QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno V - Num. 74
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA 27 Marzo 1949

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 50-090, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 100, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 200); diritto fisso per adesione L. 1000, oltre le spese). Echi di cronaca e Rubriche [illegible] L. 500 la linea. Pagamento anticipato. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

PRIMO ATTO DELL'UNIFICAZIONE EUROPEA

L'Unione doganale firmata da Sforza e da Schuman

Tre elementi hanno portato all'accordo: la ragione, il buon senso, l'immaginazione - I discorsi dei due Ministri degli esteri - Dubbi e incertezze dell'opinione pubblica francese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 marzo.

Salendo la breve scalinata del Quai d'Orsay, questo pomeriggio, molti dovevano chiedersi se stessero per assistere a un avvenimento storico oppure a un atto diplomatico come tanti. C'erano le guardie repubblicane schierate sullo scalone, con la sciabola sguainata; c'era, nei saloni, tutta la solennità delle grandi circostanze. Ma questi erano fatti esterni e secondari. La domanda rimaneva immutata. Nasce veramente oggi l'unione doganale italo-francese?

La cronaca può essere riassunta brevemente: un discorsetto di Schuman e uno di Sforza; poi la firma del trattato; infine una rapida conversazione con i giornalisti, che si è prolungata durante il ricevimento. I due ministri erano seduti al centro di un grande tavolo a ferro di cavallo; intorno a loro stavano l'ambasciatore d'Italia a Parigi e l'ambasciatore di Francia a Roma, il signor Letourneau, presidente per parte francese della commissione mista, e molti funzionari italiani e francesi.

Lunga strada

Schuman ha parlato per primo, rivolgendosi a Sforza, che chiamava «signor conte». «E' una giornata, ha detto, che possiamo considerare storica»: rispondeva con questo ai dubbiosi, che certo erano molti nel Salone dell'Orologio del Quai d'Orsay. «Partiamo per un lungo viaggio di esplorazione, e l'esplorazione non è ancora la conquista» ha aggiunto, sottolineando la gradualità con la quale verrà raggiunta l'unione. Questa deve essere d'altronde l'inizio d'una progressiva unificazione europea.

Rispondendo al suo collega francese, Sforza ha dichiarato che il trattato, prima ancora della firma, funziona nel mondo delle idee, perchè Schuman aveva già esposto quanto lui stesso pensava di dire. «Sono ottimista, ha detto poi il ministro, appunto perchè ci rendiamo conto di avere appena messo le fondamenta di una grande opera. Guardando quel trattato, del quale con lei, signor presidente, sono autore, mi sento appunto come l'autore di un libro quando il suo lavoro è stampato: tocca al pubblico giudicare». «Tre elementi, ha proseguito il ministro, hanno contribuito al compimento di questa prima fase: la ragione, il buon senso, la immaginazione. Quando ci si chiama Francia e Italia, bisogna guardare avanti... Tra giorni saremo negli Stati Uniti, e ci sarà utilissimo avere firmato questo documento. Gli americani desiderano che la Europa basti a se stessa... Da un altro punto di vista, il trattato avrà una grande efficacia nei confronti della Germania. Il problema tedesco si risolve solamente attraendo la Germania nel campo delle democrazie. E il popolo tedesco, vedendo Francia e Italia unite, si convertirà alla democrazia».

Dopo, i due ministri hanno sottoscritto il trattato (del quale ho riferito ieri il contenuto) e sei documenti economici riguardanti gli scambi, le rimesse degli emigrati, il cambio, adesso fissato a 1,80, e altre questioni. Nella conferenza stampa che è seguita non sono emersi nuovi elementi. Schuman ha spiegato che i due governi si propongono di procedere con prudenza, senza sconvolgere le due strutture economiche, con progressivi adattamenti. Ed effettivamente il trattato prevede sì l'abolizione dei dazi doganali entro un anno, ma non fissa una data per l'abolizione dei contingenti, e permette inoltre, che siano stabilite «tasse compensatrici» contro i prodotti esportati da un paese all'altro, allo scopo di tutelare le merci nazionali. All'unione completa, come ho spiegato ieri, si potrà giungere solamente quando le due strutture economiche saranno adattate alla grande riforma: entro sei anni, forse, secondo l'augurio espresso nel trattato. E' un criterio di gradualità, di estrema cautela, quello che è prevalso. Bisogna aggiungere che se il criterio di base fosse più audace, il trattato non verrebbe approvato dal Parlamento francese.

Freddezza e indifferenza

La stampa parigina di oggi è molto fredda: dà la notizia senza troppo rilievo e senza commenti, quando non critica apertamente, come avviene in quattro o cinque casi. In sostanza due forze della società e della politica francese sono allarmate dall'unione: i ceti conservatori dell'industria e dell'agricoltura (non tutti, ma in buona parte); le organizzazioni operaie, specialmente quelle comuniste. La stampa riflette simile ostilità quando dedica, come *France Soir*, il giornale più diffuso della sera, esattamente 27 righe di terza pagina all'avvenimento definito storico dal ministro degli esteri, oppure quando si schiera nettamente contro il trattato, come gli organi della destra, dei radicali e di altre tendenze. Solamente il giornale più autorevole, *Le Monde*, dà all'avvenimento un rilievo adeguato e una cauta approvazione.

L'opinione pubblica rimane indifferente: non sono queste le cose che sollevano passione nelle folle, specialmente quando la stampa tace. Del Parlamento, ho chiesto che cosa si poteva prevedere circa la ratifica dell'Assemblea Nazionale all'ambasciatore di Francia a Roma, ma questi si è affrettato a proclamare, piuttosto vivacemente, la propria incompetenza. Un parlamentare, invece, ha assicurato che il Parlamento ratificherà; e così anche ha lasciato intendere il ministro Schuman.

La classe dirigente, dunque, o almeno la maggioranza di essa, ha compreso l'importanza dell'unione e cerca di imporla alla popolazione indifferente e agli interessi ostili. I timori francesi non sono fondati. La gradualità con la quale l'unione verrà compiuta garantisce (anche troppo) che non ci saranno sconvolgimenti. Il dubbio, poi, che l'unione sia vantaggiosa solamente alla parte più povera, ossia a noi, è palesemente assurdo: il Piemonte e la Lombardia sono ricchi press'a poco quanto la Francia, e l'unione completa con la Sicilia e la Basilicata, per prendere due delle regioni più povere dell'Italia, non le ha danneggiate, ma anzi ha migliorato la loro economia, estendendo il loro mercato. In realtà, solamente gli interessi locali, quelli che prosperano sotto le ali del protezionismo doganale, potranno essere colpiti.

C'è oggi in Francia come in Italia (ma da noi le resistenze sono minori), la volontà determinata di superare gli ostacoli un po' alla volta, di vincere lentamente le ostilità. Perchè l'unione si faccia, occorre che la volontà resti. Se le premesse politiche, cioè una maggioranza parlamentare favorevole, verranno a mancare, l'atto di oggi non passerà alla storia. Ma qualche caso di accordo concreto fra l'attività concorrente italiana e francese viene già segnalato, nell'industria del cemento, in quella delle costruzioni navali, dell'alluminio, per esempio.

Bisogna che gli interessi si aggiustino fra loro perchè l'unione si faccia, e che i governi intervengano quando gli interessi non riescono a mettersi d'accordo.

Partenza in aereo

Il conte Sforza riparte domani alle 7 per l'America sull'aereo americano settimanale munito di cabina letto. Viaggeranno con lui la contessa Sforza e tre funzionari. Sarà il primo ministro europeo degli esteri ad arrivare in America: Bevin e Spaak sono già partiti, ma viaggiano per mare, e Schuman partirà in aereo mercoledì. Martedì prossimo il ministro parlerà a Washington con Acheson: dovrà esprimere a voce il nostro punto di vista sul patto Atlantico che sarà firmato il 4 aprile. Sono previste fin d'ora una colazione all'ambasciata d'Italia di Washington con l'intervento di Spaak e di Schuman, un'altra colazione con Acheson e infine una terza, offerta dalla stampa americana, alla quale il ministro rivolgerà un discorso.

Dopo la firma del patto, Sforza si fermerà qualche giorno a New York, dove si incontrerà con il delegato argentino all'UNO e con altri rappresentanti sudamericani. Lo scopo di tutti questi colloqui, Patto Atlantico a parte, è chiaro: si tratta di preparare favorevolmente il voto sulle nostre Colonie all'assemblea dell'U.N.O. Le speranze per la Tripolitania sono aumentate, come si disse già tempo fa. Si tratta ora di completare una campagna diplomatica iniziata oramai da molti mesi. Schuman sarà di aiuto. «Lavoreremo insieme in America», ha promesso oggi, e sarà certamente più preciso domani, quando si incontrerà in privato con il nostro ministro, dopo una colazione al Quai d'Orsay.

Domenico Bartoli

I due ministri al tavolo della firma (telefoto)

Con cuore leggero...

Nel 1924 un vecchio banchiere liberale, sir Herbert Hambling, scriveva nel suo rapporto annuale: «Noi dobbiamo esportare se vogliamo vivere; i consumatori stranieri non compreranno nulla da noi se le stesse merci otterranno altrove a prezzi minori. Non esiste un facile cammino verso la prosperità. Potremo mantenere l'attuale tono di vita oppure aumentarlo se sarà immutata oppure cresciuta la nostra capacità di lavoro. Non si può consumare che quanto si produce». Venticinque anni dopo un ministro socialista, l'austero sir Stafford Cripps, ha ripetuto le stesse idee ai Comuni e il «Libro bianco» del governo laburista sulle prospettive per il '49 insiste su questi eterni principî. Nè cose diverse dicono ogni giorno politici e giornalisti nell'U.R.S.S. i quali sanno che gli Stati Uniti sono più ricchi e potenti della Russia perchè una merce di pari qualità è prodotta a New York tre o quattro volte più in fretta che a Mosca.

Nelle scorse settimane importanti avvenimenti di politica estera hanno distratto l'attenzione dalle vicende interne e dalla crisi che minaccia. In Inghilterra, dove la quota del '38 è stata di gran lunga superata, i laburisti informano i cittadini: occorre un altro sforzo; per mantenere il tono di vita attuale la produzione deve ancor aumentare, perchè nel '52 finiscono gli aiuti del piano Marshall e un gran popolo deve riconquistare la sua indipendenza. In Italia, invece, tra l'apatia generale, la produzione diminuisce. Non piove e mancano le fonti di energia, mentre i conflitti sindacali provocano scioperi a «scacchiera» ed a «singhiozzo» che anemizzano l'economia. I bollettini di questa sorda guerra informano: «Le industrie hanno già perso in poche settimane tanti e tanti miliardi». E' sicuro; ma chi li ha guadagnati? Nessuno; invece chi li ha perduti è la collettività. Un esempio: vi è carestia di concimi perchè in autunno le scorte sono state incautamente vendute all'estero; si contava per il fabbisogno interno sul lavoro nei mesi successivi. Purtroppo, come i conflitti sindacali e la mancanza di energia elettrica, la produzione è molto inferiore al previsto. Scarsi concimi in primavera vuol dire che avremo in autunno un minor raccolto e più alti prezzi. Lo stesso discorso vale, pressapoco, per gli altri rami industriali.

Con cuore leggero noi avanziamo sul cammino della miseria. Fra breve le conseguenze saranno più visibili e gravi per tutti.

g. d. b.

Propone con una lettera un attentato a De Gasperi

L'on. Longo denuncia il fatto alla Questura - L'arresto del responsabile - Uno psichiatra esaminerà le sue condizioni mentali

Roma, 26 marzo.

Stamane a Montecitorio si è diffusa improvvisamente la voce sensazionale di un aspirante attentatore alla vita di De Gasperi. Le prime edizioni del pomeriggio riportavano la notizia, ancora frammentaria, di una lettera ricevuta a Montecitorio dall'on. Longo, in cui un giovane iscritto al partito comunista si diceva disposto a «togliere di mezzo Alcide per risparmiare ulteriore spargimento di sangue», purchè il partito gliene fornisse i mezzi materiali. Firmato: Antonio Grillo. Seguiva l'indirizzo.

L'on. Longo, letto il biglietto scritto in una calligrafia disordinata ma con certe pretese di raffinatezza e recante la intestazione «Caro compagno», si era affrettato a portarlo al Questore della Camera on. Stefano Riccio che a sua volta ne comunicava il testo al Questore di Roma.

Immediatamente l'ufficio politico si metteva in movimento appurando che effettivamente certo Antonio Grillo, d'anni 21, abitante a Quarticciolo, viveva in una stalla sgangherata con il padre che lavora come manovale avventizio campando con qualche piatto di minestra per poter mandare alla famiglia (moglie e sette figli) su a Soriano Calabro quel poco che riesce a raggranellare.

Nella mattinata il Grillo è stato arrestato e condotto in Questura dove è stato interrogato. Senza esitazione ha riconosciuto di avere scritto la lettera spiegando di averlo fatto al solo scopo di attirare l'attenzione dell'on. Longo su di sè; sperava che questi lo invitasse ad andarlo a trovare ed avere così modo di potergli parlare e averne aiuto.

— Ma — gli fu chiesto — se avessero accolto la tua proposta, avresti ucciso il Presidente del Consiglio?

— No, no — si affrettò a rispondere; — questo non l'avrei mai fatto.

E ancora si affannava a spiegare che lui voleva solo che l'aiutassero un poco. Aveva tanto pensato un mezzo per mettersi in evidenza. All'improvviso gli era venuta l'idea. In fretta, senza ben capire quello che faceva, aveva scritto la lettera. Solo dopo averla impostata cominciò ad aver paura.

Sedeva col viso oscuro, incassato nelle spalle quasi a farsi più piccolo; rigirava tra le dita una sigaretta che gli era stata regalata. Rispondeva pacato, con la chiusa parlata calabrese. Raccontò di sè, della vita stentata condotta al paese; studiava come e quando poteva. Anche lui, come tanti di questa regione aspra e desolata, era emigrato a Roma sperando di trovare una sistemazione.

Gli vennero trovate in tasca le tessere di iscrizione alla D. C. e al P. C. Spiegò anche questo dicendo come in un primo tempo avesse sperato in una sistemazione attraverso l'organizzazione religiosa.

Quando si accorse che questa non faceva nulla per lui, tentò dall'altra parte, assillato dalla necessità di trovar lavoro. Riaccompagnato in camera di sicurezza ha mangiato tutto quello che gli è stato dato.

Interrogato nuovamente più tardi ha ribadito una per una le sue precedenti affermazioni. In questura si è piuttosto perplessi ed è stato deciso di mantenere il fermo per ulteriori accertamenti e sottoporre il giovane alla visita di uno psichiatra che si dice sarà chiamato lunedì. Si ha infatti l'impressione che si tratti di uno squilibrato. Se nulla risulterà di nuovo e le sue dichiarazioni non saranno smentite dai fatti, Antonio Grillo sarà quasi certamente rimandato al suo paese con foglio di via.

Antonio Grillo (Telefoto)

I cambiamenti al Cremlino preoccupano i paesi nordici

Offensiva di pace o preparativi militari? - La Norvegia dispone rifugi nelle montagne

(Dal nostro inviato)
Stoccolma, 26 marzo.

L'annunziatore della radio sovietica in Germania Gessner, ha detto qualche sera fa «che sarebbe stupido e incosciente negare il pericolo di una nuova guerra». Egli voleva anticipare il significato complessivo dei cambiamenti nel governo russo, come, è probabile, Mosca desidera che vengano intesi. Nella massima gerarchia militare sovietica il maresciallo Bulganin cede il suo posto al maresciallo Vassilievski come ministro della difesa; questa è la grande novità e non sappiamo se ne seguiranno altre e più clamorose.

Probabilmente il provvedimento è il risultato della seduta del primo consiglio di difesa presieduto da Molotov per conto di Stalin. In Russia le decisioni dei supremi organi dello stato vengono comunicate con dosata scienza all'opinione interna e internazionale. Così la sostituzione di Bulganin viene dopo il «siluramento» di Vashenscienski come capo del piano quinquennale per la produzione di guerra, uomo considerato «bruciato» poichè è il solo a non aver conservato il posto di ministro.

Evidentemente proprio nel settore delle fabbricazioni di guerra il Politburo e il consiglio di difesa hanno scoperto gravi falle. Per Bulganin è diversa musica. Egli conserva la carica di membro del consiglio di difesa ed è candidato a un posto effettivo nel Politburo. Dunque non è in disgrazia. La sua rimozione avviene solo nel gioco dei simboli politici, nella infinita graduazione ammessa dalla mentalità sovietica, iniziata con la sostituzione di Molotov. Per scoprire un senso il più approssimato al vero in questi movimenti, si ricorre alla analisi spettrale delle biografie, si rivangano i precedenti, si ricercano paralleli. Di Bulganin si ricorda che fu eletto nel marzo del 1947 con il compito di dare una «vernice» politica all'armata rossa troppo militarizzata, se così si potesse dire, dai generali di carriera.

Bulganin, effettivamente, è un militare proveniente dalle gerarchie della polizia segreta e dell'amministrazione del partito. Allo scoppio della guerra era capo dei soviet di Mosca, cioè qualcosa come un sindaco ed operò lodevolmente nella difesa civile della città. Vassilievski è perfettamente il contrario; benchè laureato in lettere è figlio di un medico e di una pianista di origine borghese; è un tecnico della guerra. Eroe della Unione Sovietica o, nel ridondante linguaggio encomiastico dell'U.R.S.S., padre di tutti i generali sovietici. E' un padre di soli 47 anni, straordinariamente intelligente che ha trovato il suo bastone di maresciallo sui campi di battaglia: in Finlandia nel 1939, nell'assedio di Mosca del 1941, nella grande offensiva di Carkov e infine nelle operazioni contro i giapponesi nel 1945, quando in due settimane occupò la Manciuria.

La fiducia di Stalin nel genio militare del giovane maresciallo è sconfinata, a quel che pare. Ma subito dopo la guerra, quando il contatto con il mondo occidentale venne stabilito sul Reno dall'armata rossa, Vassilievski cadde in sospetto per troppa simpatia per i suoi colleghi americani, inglesi, francesi. Un telegramma da Mosca gli tolse il posto di capo di stato maggiore generale e lo spedì in un oscuro comando di corpo d'armata in Ucraina. Il suo ritorno vuol dire forse la rivalutazione della competenza specifica in materia strategica, ciò in previsione di guerra. E' una manovra, ancora una manovra? Non si può dire.

Nell'Europa centrale i russi spostano mediante trasporti notturni ingenti masse di uomini dalla Polonia verso il Mecklenburgo, la Sassonia e la Turingia. Si tratta delle esercitazioni di primavera dirette dal maresciallo Rokossowski alle quali partecipa mezzo milione di soldati. Qualche spostamento di masse armate viene avvertito nell'estremo nord verso la frontiera norvegese e finnica; e se è vero quanto afferma il diplomatico Selden Chaplin della legazione americana a Budapest, l'esercito ungherese sarebbe stato elevato, contro il disposto del Trattato di Pace, a 250 mila uomini armati e riforniti dalla Russia. Questo attivo traffico sul continente e i mutamenti a Mosca potrebbero preludere a una ulteriore offensiva di pace da scatenarsi appena la Russia avesse stabilito un prolungamento asiatico del sipario di ferro, isolando dal contatto corruttore col mondo occidentale gli immensi territori controllati dalle forze cinesi di Mao Tse. La nuova offensiva pacifista condurrebbe a un invito per una conferenza a quattro con Stalin, Truman, Attlee, Queuille da tenersi a Parigi, a Bruxelles o a Stoccolma. In caso di fallimento di questa proposta ridiventerebbe attuale una conferenza dei ministri degli Esteri.

Quanta fortuna possano incontrare queste prevedibili e prossime offerte sovietiche nessuno può dire dopo i mutamenti a Mosca che per taluni equivalgono ai primi squilli di tromba. Appartengono alla controffensiva sovietica per il Patto atlantico o ne sono fuori?

Un irrigidimento sempre più accentuato a mano a mano che Mosca comunica notizie del genere di queste ultime arrivate si manifesta nell'opinione norvegese e americana che qui rimbalza a distanza di poche ore. I norvegesi si preparano ad attuare un piano di difesa passiva nel termine di 4 anni in cui le loro complicate e immense catene di montagne verranno perforate, da città-rifugio capaci di accogliere il venti per cento della popolazione. Oslo disporrà di ricoveri pubblici per 85 mila persone e queste colossali spese sono assunte per due terzi dallo Stato e per un terzo dai Comuni. In Svezia i fautori del Patto atlantico e della difesa a oltranza spingono il primo ministro Erlander a fare delle dichiarazioni, a uso della Russia principalmente, sul carattere della neutralità armata svedese.

Giovanni Artieri

IL PATTO ATLANTICO E IL PAESE

L'indifferenza delle masse alla campagna comunista

Roma, 26 marzo.

Scontata ormai la conclusione del dibattito sul Patto atlantico con una votazione di fiducia nella serata di domani, le ultime battute della clamorosa tornata oratoria interessano poco. Già l'attenzione si va spostando su quelle che saranno le immediate conseguenze all'interno e all'estero: ci verranno dall'estero cannoni e aeroplani e avremo all'interno avvenimenti sensazionali come scioperi, agitazioni, boicottaggi, insurrezioni?

Alla prima domanda è molto facile rispondere in modo negativo: tutte le voci che sono corse in questi ultimi tempi e anche le recenti informazioni sui grandi crediti militari votati dall'America per il riarmo degli alleati europei debbono infatti essere interpretate — come ci si assicura — con estrema riserva, cioè nel senso che all'Italia non è previsto per il momento nessuna eccezionale fornitura di armi. Nella graduatoria delle esigenze militari da soddisfare, l'Italia avrebbe l'ultimo o il penultimo dei posti. Ci passa avanti l'Inghilterra, ci precedono i Paesi scandinavi e i Paesi del Patto di Bruxelles. Su questo punto, pare, lo stato maggiore francese ha avuto pienamente partita vinta: armi all'Italia solo dopo che l'ultimo fucile sarà stato fornito dall'America per l'esercito francese.

Così, dovrebbero placarsi le apprensioni di chi teme di vedere l'Italia travolta nel gorgo delle spese militari; ma alcuni socialisti democratici negheranno egualmente la fiducia al governo come autentici obiettori di coscienza e, per motivi opposti, la negheranno i nazionalisti, secondo quanto ha detto l'altro giorno il sen. Bencivenga, un vecchio generale che teme appunto di restare disarmato nonostante l'alleanza con le potenze occidentali.

Per quello che riguarda le conseguenze interne è il caso di attendere, prima di fare previsioni, che si riuniscano gli organi direttivi del partito comunista. Il comitato centrale del partito, indetto già una prima volta per il 15 scorso, fu rinviato di una settimana, al 22, e ora fissato a lunedì venturo. Si riunirà anzitutto la direzione e sarà stabilito l'ordine del giorno per i lavori del comitato centrale del partito che si dovrebbero iniziare martedì.

L'attesa è viva e in mancanza di indiscrezioni e per non correre il rischio di induzioni avventate sull'andamento dei lavori sarà meglio fissare come si prospetta la situazione sulla quale verterà l'esame. Ha reagito il paese alla grande campagna messa dai comunisti contro il patto atlantico? Secondo le notizie che si hanno, non ha reagito in modo soddisfacente per il partito. La forza del partito sta nelle masse lavoratrici, ma già si è avuto la sensazione che uno sciopero generale quale si era ventilato non avrebbe avuto successo.

Col manifesto pubblicato in guisa di surrogato dello sciopero, la CGIL lasciava libere le C. d. L. di prendere le iniziative che avessero ritenuto opportune. Le C. d. L. singolarmente deliberanti non hanno proclamato scioperi: sarebbe stato facile impartire l'ordine agli attivisti del partito di bloccare le fabbriche ma in questo modo si sarebbe potuto scivolare verso forme di violenza che si volevano evitare. La protesta pertanto è stata limitata a comizi, discorsi brevi, incursioni nelle piazze; ma Togliatti in persona, passeggiando i giorni scorsi fuori del campo di azione degli attivisti, vide gente tranquilla che gli parve affatto ignara dei motivi della battaglia in Parlamento. Si dice anzi che una inchiesta condotta in qualche rione abbia avuto risultati sconcertanti.

Non c'è da rallegrarsi, bene inteso, di questo assenteismo, di così grave scarsità di senso civico e infatti il partito D. C. è il primo a indire in tutta Italia comizi su comizi per illustrare la portata degli accordi fra i paesi di occidente (domani Cappi parlerà a Roma, a Vicenza Gonella, Mattarella a Savona, Brusasca a Cuneo, Martino ad Asti, Clerici ad Alessandria, e in cento altre città altri cento deputati e dirigenti del partito).

Più degli altri comunque di questo assenteismo delle masse devono tener conto i comunisti che già ne hanno tratto come prima conseguenza la inopportunità di ripetere al Senato la tattica di ostruzionismo adottata alla Camera; hanno compreso che le masse non l'avrebbero capita nè approvata. Occorre dunque che dai lavori del comitato centrale esca una nuova direttiva per l'azione da svolgere e questa direttiva sarà frutto essenzialmente dell'esame degli errori compiuti fino ad oggi. Vi sarà infatti una autocritica severa per rendersi ragione dei motivi che hanno impedito agli organismi del partito di far presa profondamente sulle masse popolari in una occasione come questa per un problema così grave.

Questa capacità di penetrazione è evidentemente mancata e i membri del comitato centrale saranno i primi a riconoscerlo in sede di autocritica.

Gli avversari frattanto, polemizzando con i comunisti ai margini di questo che è il problema del momento, vanno affermando che è in declino tutto il partito, che le cifre dei tesserati segnano un ribasso di entità allarmante e una polemica vivace si è svolta in questi giorni su questo tema fra Pacciardi e Togliatti. Pacciardi afferma che si è avuto un calo di 700 mila iscritti; Togliatti nega naturalmente dichiarando che il tesseramento procede bene, anzi, assai meglio che lo scorso anno. Non sono queste le polemiche che possono chiarire una situazione così complessa; sarà piuttosto da segnalare nel campo del lavoro come si svolge la controffensiva delle organizzazioni cattoliche; è cominciato infatti proprio oggi il congresso nazionale delle A.C.L.I. con un programma molto ambizioso di conquista del mondo del lavoro ed è da questa parte che possono venire le eventuali sorprese.

v. g.

Oggi il Presidente del Consiglio conclude il dibattito al Senato

Roma, 26 marzo.

Le ultime battute della discussione sul Patto Atlantico, sono risuonate oggi a Palazzo Madama in un'atmosfera stanca, dove evidentemente si avvertivano i segni di 5 giorni di ininterrotto lavoro.

Il primo oratore della seduta è stato l'on. *Mancini* (p.s.i.) Se il governo italiano avesse saputo sfruttare la posizione geografica dell'Italia, avrebbe ottenuto aiuti per il nostro lavoro, creato intorno al Paese un'atmosfera di fiducia e di tranquillità ed ottenuto l'ingresso dell'Italia all'O.N.U.

Roveda (p.c.i.): La politica estera del governo è rivolta a creare una situazione di incertezza e di preoccupazione nel popolo, ai fini della guerra. Questo è provato anche dall'invio della missione sindacale in America, che rappresenta solo una esigua minoranza di lavoratori e ha i veri caratteri di una missione di guerra. Ma tutti i lavoratori d'Italia sono contrari al Patto ed è per tale motivo che l'azione della polizia si è inasprita contro gli operai.

Alla ripresa pomeridiana è ancora l'opposizione di scena. Parla il comunista *Sereni* esprimendo le ormai consuete accuse al governo di intrighi clerico-capitalistici e di ritorni al fascismo.

PARRI (repubbl.) — La mia risoluzione è meditata e serena. Essa deriva dalla convinzione che la neutralità è simile all'impotenza, specie di fronte all'inesorabile realismo degli Stati Maggiori. Del resto l'attuale schieramento occidentale è la diretta conseguenza della mancanza di sensibilità dei comunisti di fronte a palesi violazioni della sovranità nazionale come il colpo di Stato di Praga.

Terzo oratore è il fusionista ROMITA, la cui foga polemica provoca vivaci interruzioni. La sua tesi è schiettamente di estrema sinistra. Il patto divide l'Europa e segna il trionfo del capitalismo.

ROMITA (p.s.i.) — Il popolo russo non vuole la guerra e i dirigenti sovietici non hanno affatto intenzione di mettere in gioco le sorti del regime in una guerra incerta.

D'INCA' (d.c.) — Vai a Canossa?

ROMITA — L'azione dei partiti della coalizione governativa è in contrasto con i principî della democrazia.

BENEDETTI (mon.) ritiene il Patto ispirato alla pace, ma giudica che sarà bene esaminare a fondo ogni clausola in sede di ratifica.

ANGIOLILLO (indip.) si domanda se dopo tante discussioni il Paese abbia potuto farsi un'idea della portata del Patto il che a suo dire non è, data la confusione delle voci. Quanto al problema specifico l'oratore è favorevole alle coalizioni perchè teme l'isolamento

Prende quindi la parola l'ultimo grosso calibro dell'opposizione, il senatore comunista Scoccimarro, per pronunciare un discorso di ampio respiro; esordisce con questa premessa: «Voi — dice rivolto al governo — chiedete al Parlamento di impegnarsi con un voto che equivale a una ratifica preventiva. Non vi preoccupa la visione di una frattura irreparabile? I fatti risponderanno e mostreranno il torbido di questo colossale intrigo».

L'oratore passa quindi a dimostrare che il Patto Atlantico è in netta antitesi con l'O.N.U. e ne chiarisce i termini illustrando le cause immediate, le origini remote. Anche egli pone il problema di una nuova consultazione popolare perchè il Paese si pronunci in argomento di tanta gravità ed afferma che i comunisti si serviranno di tutti i mezzi costituzionali per osteggiare il Patto.

CARMAGNOLA (*unità socialista*), parla anche a nome dei senatori Zanardi e Pieraccini, e non nasconde la sua perplessità. Approva la posizione dei socialisti svedesi, e ritiene che «quella è la politica che deve fare l'Italia assieme con una saggia ed energica azione di riforme». Carmagnola ed i suoi colleghi si asterranno dal voto.

CINGOLANI (d. c.) si dichiara favorevole al Patto, soprattutto perchè ne considera l'animus, che è ben diverso da quello attribuitogli dall'opposizione.

Ultimo oratore della lunga seduta è l'indipendente GASPAROTTO, anch'egli favorevole al Patto, per gli orizzonti di lavoro e di pace che esso schiude all'Italia.

Domani, domenica, il Presidente del Consiglio concluderà il dibattito.

Oggi i francesi di nuovo alle urne

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 marzo.

(m) I francesi ritornano domani alle urne per eleggere altri 785 consiglieri generali. Trattandosi di uno scrutinio di ballottaggio, non occorre più la maggioranza assoluta; quella relativa basta ed in molte città lo spostamento di poche decine o centinaia di voti può dare la vittoria a un partito anzichè a un altro. Teoricamente, ciò dovrebbe favorire la terza forza poichè i partiti che la compongono, possono aiutarsi l'un l'altro, senza favorire le due opposizioni. Ma obbediranno gli elettori? E' probabile che in molti casi un socialista non vorrà votare per un cattolico (e vice versa) perchè così ha deciso il suo partito.

Questo secondo scrutinio sarà dunque una specie di prova che permetterà di vedere se l'unione parlamentare fra i cattolici, i radicali, i socialisti e certi moderati, trova nel Paese una favorevole occasione. La opposizione delle due ali estreme (la gollista e la comunista) spera che la terza forza sarà smentita dagli elettori e ognuna ha rivolto vivi appelli a coloro che crede di poter attirare a sè.

I gollisti invitano i cattolici e gli indipendenti a votare per un gollista piuttosto che per un socialista, ma ritireranno i loro candidati laddove vedranno che non possono sperare di battere i comunisti, invitando i loro elettori a votare per il candidato anticomunista la cui vittoria sia più probabile.

In ogni modo la preoccupazione di stabilire uno sbarramento anticomunista, è prevalsa in molti casi se non in tutti. I comunisti continuano a sventolare la bandiera anti patto atlantico, sperando che sotto questa insegna vada a schierarsi un certo numero di socialisti.

La circolazione monetaria diminuita di sedici miliardi

Roma, 26 marzo.

Al 28 febbraio 1949 la circolazione monetaria risultava in totale di L. 902.748.024.513. In confronto alla situazione al 31 gennaio 1949 la circolazione totale risulta diminuita di L. 15.814.346.736 e in confronto alla situazione al 31 dicembre 1948 diminuita di L. 80.264.014.389.

LE COLONIE ITALIANE

Londra ritiene gli S.U. favorevoli a un rinvio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 marzo.

Segnalando la conversazione avuta ieri a Washington dall'ambasciatore Tarchiani con il segretario di Stato, Rusk sull'argomento delle colonie italiane, il corrispondente del *Daily Telegraph* da Washington scrive che il governo americano sembra propendere per un rinvio di tutto il problema coloniale italiano: sebbene, soggiungono i funzionari del Dipartimento di Stato, non sia ancora stata presa alcuna decisione finale.

A leggere attentamente si ha l'impressione che il Dipartimento di Stato preferirebbe il compromesso di un rinvio, per non urtare nè la tesi britannica nè quella francese in questo particolare momento. «Il governo italiano — scrive il *Daily Telegraph* — ha dichiarato che non pone la questione delle Colonie come una condizione per la sua annessione al Patto Atlantico; ma è ugualmente ansioso di vedere il problema risolto e ritiene che la partecipazione dell'Italia alle difese contemplate dal Patto Atlantico, muta completamente la base su cui la questione coloniale era stata finora discussa».

Una informazione del Foreign Office lascia prevedere che il governo britannico sta per pubblicare una lista delle merci che non potranno essere esportate nella Russia Sovietica e nei paesi satelliti, per impedire che i Paesi dietro la cortina di ferro aumentino il loro potenziale di guerra con mezzi forniti dall'Occidente. L'elenco, si assicura, è stato compilato dopo aver studiato le liste delle merci proibite, preparate dal governo americano e dopo consultazioni con i governi del Commonwealth britannico e gli altri Paesi proseliti. Si profila, insomma, un certo conflitto tra il Ministero del Commercio britannico e il Foreign Office.

E' arrivato a Londra il prof. Otto Hahn, l'uomo che per primo ha scoperto l'atomo di uranio ed è considerato il «nonno della bomba atomica» sebbene Hahn non abbia nulla a che vedere con gli sviluppi finali delle scoperte atomiche. L'ultima volta che Hahn era venuto a Londra, era sotto scorta militare; oggi è ospite del Foreign Office e del Dipartimento delle ricerche atomiche a Harwell. Il prof. Hahn ha 70 anni. Egli ha detto che Hitler non potè mai contare sulla bomba atomica: gli esperimenti procedevano anzi così lentamente, che sarebbero occorsi probabilmente altri 20 anni. Quanto alla Russia, Otto Hahn non crede che essa possegga già la bomba. Ma è certo che fra un anno, al massimo due, le ricerche russe vi saranno arrivate.

c. m. f.

Grosso scandalo alla borsa di Milano

Milano, 26 marzo.

Da 48 ore negli ambienti borsistici milanesi regna un certo nervosismo: un grosso scandalo sarebbe scoppiato giorni fa per via di una notevole insolvenza, di [illegible] milioni. La [illegible] sarebbe stata fatta proprio ieri, dopo una settimana di alterne vicende. E' quindi assai probabile che nei prossimi giorni lo scandalo si sviluppi ed assuma le proporzioni che sarebbero ben più vaste di quanto per ora sembri. A quanto si afferma, notevoli ripercussioni del «crak» si avranno sulle piazze di Torino, Genova e Roma. Il protagonista proverrebbe dalla carriera diplomatica, percorsa per qualche tempo e poi abbandonata per dedicarsi agli affari.

Il delitto di Vigliano d'Asti

Il padre dell'assassino è morto avvelenato

Asti, 26 marzo.

Dopo undici giorni di straziante agonia, è deceduto stanotte il sessantacinquenne Giuseppe Bosco, da Mongrosso d'Asti, padre di quel Ilario Bosco che venne recentemente arrestato quale colpevole di assassinio nella persona della fidanzata, la 17enne Pasqualina Scaglia. Come è noto il disgraziato padre, per la vergogna e il dispiacere causatigli dall'arresto del figlio, aveva tentato di uccidersi ingerendo sei pastiglie di sublimato.

CRONACA CITTADINA

In conseguenza della riduzione di elettricità

Autopullman sostituiscono alcune linee tramviarie

Per la forzata sospensione del lavoro l'Unione industriale ha disposto anticipi di paga sulle "infrasettimanali" e il ricorso alla Cassa integrazione - La Camera del Lavoro invita le C. I. a trattative aziendali - Anche i panifici saranno colpiti dalle restrizioni

In seguito alla scarsità di energia elettrica l'A.T.M. ha preso accordi con l'Ispettorato della motorizzazione civile per sostituire in parte alcune linee tranviarie e filoviarie con pullmann.

Questo servizio di emergenza sarà istituito da martedì. La sua durata è in funzione delle disponibilità future di energia elettrica.

Il prezzo del biglietto per ogni corsa, l'orario e il percorso saranno quelli delle rispettive linee tranviarie. Di conseguenza saranno validi anche gli abbonamenti, i tesserini a riduzione ecc.

Ecco le linee od i tratti di linea che saranno serviti da pullmann:

Linee filoviarie: n. 51, Monterosa-Autostrada; n. 53, Piazza Sabotino-Aeronautica; n. 55, Barriera Nizza-Nichelino, sostituite completamente;

Linee tranviarie: n. 4 da Gran Madre a Barriera Francia; n. 12 da corso Verona a Cascina Verdina; n. 13 da corso Giovanni Lanza al bivio Strada del Nobile; n. 21 da Millefonti a piazza Galimberti; n. 23 tutto il percorso servito da autopullmann; n. 26 da piazza Carlina a Camposanto; n. 26 e n. 41 tutto il percorso con autopullmann.

Per le linee tranviarie a percorso limitato, in coincidenza con i pullmann, il biglietto darà diritto al trasbordo gratuito sull'automezzo. Con questo sistema l'A.T.M. conta di realizzare un'economia di circa 5 mila Kw-ora al giorno. Inoltre, su tutte le linee tranviarie la circolazione delle vetture sarà ridotta al minimo indispensabile dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

L'Unione Industriale ha esaminato la situazione delle aziende che da domani, a causa delle restrizioni elettriche, saranno costrette a sospendere ogni attività per nove giorni.

«Valutando da un punto di vista umano — dice il comunicato — il grave disagio delle famiglie operaie per il mancato guadagno di chi dovrebbe provvedere ai loro bisogni, l'Unione Industriale ha invitato le ditte associate ad attuare, qualora ne abbiano la possibilità, i seguenti provvedimenti: iscrizione alla Cassa integrazione; anticipo di quanto dovuto secondo i vari contratti di lavoro di categoria delle giornate festive infrasettimanali del 26 maggio (Ascensione), 16 giugno (Corpus Domini), 29 giugno (San Pietro e Paolo), oppure tre giornate di ferie. Il tutto salvo conguaglio alle rispettive scadenze».

I Liberi sindacali si sono dichiarati insoddisfatti della decisione dell'Unione Industriale e in un comunicato ai giornali ricordano «di aver proposto che per una parte delle ore non lavorate a causa delle restrizioni elettriche, venisse anticipata la paga e che le ore stesse fossero recuperate nel tempo.

La Camera del Lavoro ha invece accettato il principio della Cassa integrazione (che corrisponde il 66 per cento sulle ore perdute da 24 a 40) e degli anticipi sulle infrasettimanali. Di conseguenza le commissioni interne sono state invitate a concludere accordi aziendali in questo senso trattando però anche sul ricupero delle ore di sospensione ed escludendo ogni anticipo di ferie.

Anche le aziende di panificazione saranno colpite dalle restrizioni elettriche a partire da domani. Il pane — avverte la associazione di categoria — potrà però essere ugualmente assicurato ai consumatori

Partito Liberale. — Martedì avrà riunione in via Maria Vittoria n. 4. Sul tema «Federalismo Europeo» parleranno Alberto Cabella, segretario reg. piemontese del Movimento Federalista e il dottor Giuseppe Alpino.

Tratto dalle acque del Po ma ormai cadavere

Ieri, verso le 14, alcuni cittadini che transitavano sul Ponte della Molinetta, scorgevano uno sconosciuto, vestito di poveri panni e che all'aspetto dimostrava una cinquantina d'anni, sostare lungo la riva, togliersi la giacca e, dopo aver fissata l'acqua del fiume per qualche istante, gettarsi nella corrente, scomparendovi. Gli involontari spettatori tentavano di dare l'allarme; ma la stupefazione toglieva loro la voce. Infatti il disgraziato ricompariva alla superficie e dava alcune bracciate; sembrava quasi dirigersi alla riva. Poi, improvvisamente, tornava ad inabissarsi, e questa volta per sempre.

Il barcaiuolo Giuseppe Maronetto, con alcune vigorose palate, riusciva a ripescare il disgraziato e a riportarlo sulla riva. Pareva che questi fosse ancora in vita, e due studenti, che si trovavano casualmente sul posto, tentarono la respirazione artificiale. Inutile! Non si trattava ormai che di un cadavere. All'Istituto di Medicina Legale, dove il suicida fu portato per gli accertamenti di legge, fu identificato per il venditore ambulante Pietro Castagneris, d'anni 48, da Saluzzo. Insieme a documenti personali egli aveva in tasca 3660 lire. Si sa che sei mesi or sono egli aveva tentato di annegarsi.

UNA CONCESSIONE PRIVATA CHE SCADE NEL '51

Arbitrari aumenti di tariffe sulla ferrovia Santhià - Biella

I sindaci del Canavese per un servizio autonomo di autolinee

Le ferrovie vicinali che congiungono i grandi centri con le principali località delle rispettive regioni stanno attraversando un momento difficile.

Costruite per concessione governativa da imprese private quando nessuno poteva prevedere gli strabilianti progressi che i mezzi di trasporto avrebbero raggiunto in poco più di un secolo, assicuravano ai concessionari il diritto di esclusività per un lungo periodo di anni. Oggi però, dopo le distruzioni del periodo bellico, anche queste minori ferrovie debbono far fronte alle ingenti spese di ricostruzione e vedono sempre più accentuarsi la concorrenza automobilistica.

La questione è stata regolata con legge 28 settembre 1939 la quale stabilisce che nelle concessioni di autolinee hanno diritto di preferenza i concessionari di ferrovie, o di altri servizi pubblici di trasporto ad impianti fissi, quando si tratti di autolinee concorrenti od integrative. Spetta inoltre al Ministero dei trasporti, a mezzo degli «Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione», come risulta dal loro lungo ma chiaro appellativo, la vigilanza sulla regolarità e sicurezza dell'esercizio di tutti questi servizi, con le più ampie facoltà di controllo e di intervento in caso di trasgressioni.

La ferrovia Santhià-Biella, la cui concessione fatta nel 1854 con decreto del ministro Paleocapa verrà a scadere il 18 luglio 1951, entrerà allora in possesso dello Stato che potrà anche assumerne il diretto esercizio. E' forse l'avvicinarsi di questo termine che ha indotto la concessionaria ad adottare un aumento di tariffa, senza darne preavviso al pubblico, cosicchè ad esempio un viaggiatore provvisto di abbonamento sulla linea di Milano, che alla stazione di Torino ha acquistato un biglietto di congiunzione di seconda classe da Santhià a Biella e ritorno pagandolo 370 lire, giunto alla stazione di Santhià ha dovuto pagare un supplemento di 145 lire di cui non ha potuto avere ragione. Ci risulta che l'aumento di tariffa è stato bensì proposto dalla ferrovia di Biella ma non è stato autorizzato dal competente Ministero, per cui l'importo al pubblico è un abuso che deve cessare.

La ferrovia del Canavese si vale di un contratto di concessione che ha un termine di scadenza ancora lontano; ma si trova di fronte ad un movimento dei sindaci della regione, i quali aspirano a veder sorgere un servizio di autolinee fra tutti i centri principali della zona, indipendente ed in concorrenza con quello della ferrovia.

La questione è stata lungamente discussa in una riunione tenuta a Rivarolo — di cui abbiamo già dato notizia — e sarà prossimamente portata all'esame delle competenti autorità. e. e.

A proposito della sventurata fine del signor Gamalero, segretario capo sezione Movimento, che contava 33 anni di ininterrotto servizio e mai subì malattie di sorta. Ulteriori indagini hanno accertato che non si tratta di suicidio ma di disgrazia. Lo sventurato, sporto si da una finestra il cui davanzale è alto poco più di 70 centimetri, sdrucciolò a causa del pavimento incerato, e precipitò nella strada.

Piovono mattoni dal cielo

Un dottore ferito al capo

Una brutta avventura è toccata ieri mattina al dottore in legge Luigi Sciolla Lagrange, di anni 59, abitante in via Nizza 87. Verso le ore 11,30 egli percorreva via Carlo Alberto diretto verso corso Vittorio sul lato dell'Università: giunto che fu all'angolo con via Maria Vittoria improvvisamente per cause non ancora accertate cadeva dall'alto un mattone che lo colpiva in pieno al capo. Il poveretto si accasciava a terra privo di sensi. Soccorso dai passanti e trasportato al vecchio ospedale S. Giovanni vi è stato ricoverato per la frattura della base cranica.

Più fortunati sono stati una signora ed un ragazzo che passavano per piazza IV Marzo. Anche qui dal cornicione di una casa sinistrata si staccava un grosso calcinaccio che cadeva fra i due passanti coprendoli di terriccio

Convegno di sindaci. — Nella sala del Consiglio, a Palazzo comunale, si riuniscono oggi alle ore 9,30 i sindaci della provincia di Torino. Il convegno è stato indetto per discutere il progetto elaborato dal sen. Fortunati sulla riforma dei tributi locali.

Assicurò la corda alla finestra ma non ebbe tempo di fuggire

Sorpresa nell'albergo della coppia sospetta - Il fermo d'un complice, due volte evaso dal carcere - Altri cinque individui nelle mani della polizia - Refurtiva sequestrata

Il 27 febbr. [illegible] rso, alle 8 del mattino, il [illegible] ietario di un grosso magazzino di via Lagrange 42, recatosi ad aprire il locale, rimase allibito: la saracinesca era stata forzata. Irrompeva nell'interno e constatava che erano scomparsi capi di vestiario, biancheria, impermeabili, pastrani, calzature, per un valore non inferiore ai quattro milioni.

Immediata denuncia veniva sporta alla Mobile e delle indagini era incaricato il dott. Masseri, che s'avvaleva della collaborazione del maresciallo Mastrosimone. Il colpo doveva essere stato compiuto da una banda organizzata: alcuni inquilini avevano udito, ad una certa ora della notte, un rumore di autocarro. Nessun dubbio: i lestofanti s'erano anche serviti di un camion. Il maresciallo Mastrosimone frequentava locande, trattorie, bettole, interrogava numerosi pregiudicati, ma senza esito.

Parlando in un albergo, il sottufficiale — nel corso di indagini per altra faccenda — veniva a sapere, da una cameriera, cose interessantissime su di una coppia, che sino a pochi giorni prima aveva affittato una stanza. «Avevano [illegible], maresciallo... Lei aveva almeno cinquanta paia di calze. E lui? Camicie a dozzine, tutte nuove. E due pastrani, pure fiammanti. Non parlo delle cravatte: un subisso...». Il maresciallo si gettava in caccia della coppia e riusciva a identificare l'uomo in Luigi Nocco di Giovanni, di 35 anni, abitante in strada di Settimo e la ragazza in Giovanna Danese di Melchiorre, di 25 anni, da Milano. L'altra sera i due venivano colti in un albergo del centro.

All'intimazione della pattuglia, il Nocco e la Danese si barricavano in camera. Ma gli agenti abbatterono la porta e spalancarono proprio nel momento in cui l'uomo e la donna, seminudi sotto i pastrani, stavano calandosi dalla finestra, aggrappati ad una fune di 16 metri che il Nocco aveva assicurato ad un gancio e che penzolava sino al marciapiede. Il maresciallo Mastrosimone non si era ingannato. I due erano vestiti con roba rubata in via Lagrange. Altra roba era nelle valige. Mentre, in istato di arresto, la coppia finiva in camera di sicurezza, gli agenti compivano una perquisizione nell'alloggio del Nocco; qui era scoperta nuova refurtiva.

Sottoposti ad interrogatorio, ieri gli arrestati si lasciavano sfuggire un nome «Pagone» e i funzionari, poco dopo, mettevano le mani su di un pericolosissimo soggetto, Pellegrino Pagone di Pasquale, abitante in via Giolitti 10, già due volte fuggito dal carcere e attualmente a piede libero in attesa di processo. Il Nocco e il Pagone, posti a confronto, ammettevano d'aver effettuato il colpo, dopo averlo studiato assieme nei minimi particolari. Soli? Non pare chè, in serata, il dott. Masseri operava altri cinque arresti, sui quali però si mantiene riserbo. La maggior parte della refurtiva risulta venduta a Milano. Un fonogramma ha avvertito del fatto la Mobile milanese ed è probabile l'identificazione del ricettatore

Voleva tagliarsi la gola ma il poveretto era pazzo

Ore 17,40. Una telefonata urgente alla Celere metteva in allarme il reparto.

Una «jeep» partiva a tutta velocità. Che cos'era successo? In via Chiabrera 8 il 39enne Giuseppe Morando fu Guglielmo da tempo dimostrava di non essere nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Sino a ieri pomeriggio tale squilibrio si era però manifestato in forme blande: bizzarrie che i familiari e i vicini imputavano all'età avanzata o a transitorio periodo di nervosismo e di esaurimento. Ma purtroppo le sue escandescenze, ieri verso le 17, divenivano addirittura terrificanti.

Ad un tratto il Morando compariva ai familiari stralunato, feroce, sanguigno. Nella destra brandiva un coltellaccio da cucina, dalla lama non inferiore ai 30 centimetri, e nella sinistra un altro coltello, più piccolo, ma non meno pericoloso. Gridava:

— Ora vi accoppo tutti! — e si lanciava sulla moglie che fuggiva inorridita. Rivolgeva le sue furie contro gli altri presenti, ma, constatati vani i suoi tentativi di ferimento, si rintanava in camera sua e di qui esclamava a gran voce:

— Mi taglierò la gola!

Ed effettivamente, lavorando con entrambi i coltelli, dava inizio al suo proposito, scorticandosi il collo. I familiari accorrevano e scorgevano il collo dell'infelice tagliuzzato di ferite da cui sprizzavano rivoli di sangue: riuscivano tuttavia ad evitare il peggio, immobilizzando energicamente il vecchio e disarmandolo. Poco dopo arrivava la Celere e, alla vista degli uomini della polizia, il dissennato, intimorito, si quietava e li seguiva senza fiatare. Trasportato all'Astanteria Martini, veniva medicato e giudicato guaribile in un paio di settimane.

Ma verso le 19 il Morando riprendeva a smaniare: così che, con un'autoambulanza, lo si portava in manicomio.

Cinque feriti in uno scontro fra un autocarro e un tram

Alle 20,10 di ieri sera un violentissimo scontro fra un tram e un autocarro è avvenuto in corso Inghilterra angolo via Duchessa Jolanda. Bilancio: cinque feriti, di cui uno grave.

A quell'ora una vettura tranviaria della terza linea — con a bordo non più di quindici passeggeri — scendeva dal cavalcavia di Porta Susa e girava per imboccare via Duchessa Jolanda. Nel tempo stesso, a notevole andatura, arrivava, in corso Inghilterra, da piazza Statuto, l'autocarro targato TO 76510, appartenente ad una ditta di trasporti. Il camion era pieno di tronchi d'albero e proveniva dall'alta Val di Lanzo; nell'ampia cabina erano stipate cinque persone: Enrico De Stefanis, Sergio Morra, i fratelli Pietro e Francesco Gallo, tutti autisti e operai della ditta; in più una signorina che lungo la strada aveva chiesto ed ottenuto un passaggio.

Non è ancora stato stabilito come esattamente sia avvenuto lo scontro: forse ciascuno dei due conducenti calcolava di passare per primo e perciò nessuno frenava: sta di fatto che l'urto avveniva ed era uno schianto spaventevole. Il tram cozzava contro l'autocarro proprio all'altezza della cabina. La cabina si sfasciava quasi completamente e i cinque occupanti ne venivano proiettati fuori, sulla strada. Sul posto accorrevano Celere, vigili, agenti di P. S. e un'autoambulanza, nonchè una gran folla.

Sul tram — fortemente danneggiato — non c'era nessun ferito: i vetri infranti avevano tuttavia causato scalfitture a numerosi passeggeri: il manovratore, al momento dello scontro, era riuscito, con un balzo, a tirarsi indietro. I cinque del camion invece erano a terra esanimi; al Maria Vittoria gli uomini venivano giudicati guaribili in una ventina di giorni. Più grave la signorina, che è stata trattenuta in osservazione; di lei non è stato ancora possibile conoscere il nome.

Oggi alle 17 in p. San Carlo il comizio dell'on. Di Vittorio

Al convegno organizzativo sindacale piemontese parteciperanno oggi, oltre all'on. Di Vittorio e al segretario organizzativo della C. G. I. L. Parodi, delegazioni delle province, componenti del Consiglio delle Leghe, della commissione esecutiva, e i responsabili di zona. Nel pomeriggio, come già abbiamo annunziato, l'on. Di Vittorio parlerà alle 17 in piazza San Carlo.

Domani mattina, dirigenti della Fiom terranno comizi all'Aeritalia, Fonderie Ghisa, Lingotto, Ricuperi, Filiale, Ferriere Dora e Scaravelli, Acciaierie Sima e officine Savigliano. Nel pomeriggio, parlerà ai direttivi degli statali aderenti alla C.G.I.L. il segretario della Federazione nazionale.

BORSE

Come al solito, l'ultima riunione della settimana non ha recato elementi di rilievo. Entro un ambito ristrettissimo di oscillazioni, il mercato si è sviluppato con grande scarsità di trattazioni. Al listino gran parte delle voci ha ripetuto le precedenti chiusure; parecchie altre voci hanno segnato lievi regressi, mentre un isolato cedimento si è avuto per le Anonimo. Nei titoli di Stato sono apparsi calmi i Consolidati, mentre i Buoni del Tesoro hanno trovato un buon equilibrio sulla base del precedente listino. Dopoborsa invariato.

Titoli	25	26	Titoli	25	26
Ren. 02	69 50	69 50	Fiat	396 —	395 —
Ren. 3½	77 60	77 70	Italia	33 —	33 2
» f. e.	77 60	77 70	Navig.	1075	1080
Red. 3½	74 60	73 90	Snia Viscosa	370 —	365 —
» f. e.	74 50	74 —	Incet	230 —	230 —
Ren. 5%	98 —	97 80	Mont.	2100	2100
» f. e.	98 —	98 —	Finsid.	675 —	670 —
Ric. 5%	95 —	94 —	Ilva	325 —	320 —
» f. e.	95 —	94 —	Ansaldo	200 —	193 —
Red. 3½	74 30	73 50	[illegible]	4820	4820
» f. e.	74 45	73 75	Fibre t.	3140	3140
» 5%	95 —	94 30	Sir	4900	4900
» f. e.	95 10	94 50	Subalp.	467 —	467 —
B. T. 50-I	100 —	99 90	Anic	1450	1465
» 50-II	99 95	99 90	[illegible]	169 —	170 —
» 51-I	100 40	100 50	M. piem.	2030	2040
» 51 II	97 35	97 35	Montecat.	278 50	278 —
Nov. 50	99 825	99 85	Zucch.	1217	1217
Ferr. 3%	324 —	324 —	Unica	375 —	375 —
[illegible]	470 —	470 —	Cart. It.	3790	3790
[illegible]	471 —	455 —	Burgo	3710	3710
[illegible]	450 —	450 —	Fornit.	3400	3500
Tor. 3½	420 —	420 50	Toro F.	702 —	700 —
» 5% 38	420 —	420 —	N. A. I.	10.200	10.320
» 5% 37	420 —	420 —	Biella	99 —	100 —
I. Paolo	449 —	449 —	Valdar.	5500	5500
» 4%	467 —	467 —	Mar. E.	610 —	605 —
» 3,5%	386 —	386 —	Rade	1175	1175
[illegible]	374 —	374 —	Sarda	40 —	40 —
» 4%	370 —	370 —	Ferrar.	400 —	400 —
[illegible]	410 —	410 —	Sisco	290 —	290 —
» 7%	464 —	466 —	West.	400 —	395 —
Pirell. 5	940 —	940 —	Paramt.	500 —	500 —
Fiat 5	[illegible]	1900	Olivett.	550 —	550 —
Olivetti	[illegible]	1027	Pirel.	145 —	149 —
A. Gen.	[illegible]	6700	Sella	1245	1240
» Tore	[illegible]	8500	L. ig. gas	520 —	520 —
Medit.	[illegible]	2400	Taina	6200	6200
Marel.	2775	2775	Borges	12.570	12.500
Tor. R.	129 —	129 —	Dalm.	3600	3700
Unione	30 1/8	30 3/8	Piano	1230	1230
Sip	1330	1330	Lanza	4000	4000
Terni	395 —	377 —	Acciaio	1310	1360
P. O. E.	434 —	432 —	Am. P.	1330	1330
Uras	455 —	445 —	Florio	365 —	365 —
Mol.	3480	3490	Bord. S.	4300	4225
Bas.	1810	1830	Silos	5400	5400
Marelli	847 —	840 —	Nicos.	4700	4700

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vers. 575, chq. 574; [illegible] 141.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 8700-8800; marengo 7100-7160; sterlina cartacea 2000-2050; dollaro carta 660-664; franco svizzero 148-150; franco francese 171-174; oro fino 1040-1050; argento 17-17,50.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *Temperatura minima:* +6,2; *massima:* +14,5; *media:* +10,0. *Umidità:* 60%. *Pressione:* 746,1. *Vento sud-ovest debole, cielo sereno.* — Previsioni: *Perdura cielo sereno sul settore sud-occidentale. Poco nuvoloso altrove, con tendenza all'aumento della nebulosità. Temperatura in aumento.*

SPETTACOLI

All'ASTOR: *La seconda signora Carroll, di Godfrey*

Questi psicopatici bisogna prenderli come sono. Il signor Carroll è un pittore che può dipingere soltanto le donne che ama: anzi, giacchè non sa amare fuori del matrimonio, le proprie mogli. E' una cosa che gli farebbe onore, se non la guastasse un piccolo neo: compiuto il ritratto, sfogata l'ispirazione, il pittore prende mortalmente in uggia la modella, e non gli sarebbe possibile ripigliare i pennelli, se prima non la sopprimesse propinandole, un po' per sera, del latte avvelenato. Uccisa la prima signora Carroll, toccherebbe ora alla seconda, essendo finito il suo ritratto, di fare la stessa fine, chè il pittore, il quale non si concede riposo e ignora il passaggio e la natura morte, ha già adocchiato un nuovo soggetto di suo gusto, una proterva signorina che viene a fargli la civetta in casa. La signora Carroll n. 2 non è però una sciocca, e a metà della cura lattea, piglia sospetto da vari indizi, e si mette sulla difensiva. Di nascosto va a vedere il ritratto che le ha fatto il marito, e agghiaccia. Nessun dubbio: l'autore di un tale orrore non può essere che un assassino. Scena finale: Carroll, che viene dall'aver accoppato il farmacista ricattatore che gli procurava il veleno, appresta alla moglie un doppio-latte, se lo vede rifiutato, perde i lumi, fa per strangolarla: ma c'è chi arriva a tempo e lo sospinge al manicomio. Gli impietrimenti della Stanwyck, la ferezza del suo terrore è la nota migliore del film, cui fanno difetto coerenza e verisimiglianza. Humphrey Bogart ne è il poco convinto protagonista.

COLLEGIUM MUSICUM. — L'opera *Didone ed Enea* del seicentista inglese Henry Purcell sarà per la prima volta eseguita a Torino, in forma oratoriale, mercoledì sera al Conservatorio, a cura del *Collegium musicum* in collaborazione con l'Istituto britannico. Esecutori vocali: signore Calcina, Bonotto Berni, Doglioni, Roan, Pereno, signori Capecchi e Garzera. Istruttore del coro maestro Erminero; orchestra diretta dal maestro Massimo Bruni.

Amici della musica. — Il violinista Ede Zathurecky accompagnato dalla pianista Loredana Franceschini eseguirà per gli Amici della Musica due concerti nella Sala del Conservatorio lunedì 28 c. m. e sabato 2 aprile p. v. Il 1º concerto, dedicato a Brahms, comprende la sonata in sol maggiore opera 78, la sonata in la maggiore, opera 100, e la sonata in re minore opera 108; il 2º concerto sarà dedicato a musiche di Johann Sebastian Bach. I biglietti sono in vendita al Conservatorio prima dell'inizio dei concerti e all'Ufficio informazioni dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Concerto vocale della «Stefano Tempia». — Questa sera alle 21 al teatro Art/Ginelli, via Juvara n. 15, alla chiusura del corso di studio sul Pontificato romano la Accademia corale «Stefano Tempia» eseguirà brani scelti di Palestrina, Brahms e Mendelssohn. L'on. Bovetti parlerà sul tema: «L'angelico pio». Ingresso libero.

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 16,30 e 21 Comp. Adani-Calindri, Pisu, Volpi «Rebecca» (La prima moglie), tre atti di Daphne Du Maurier.
Alfieri: 16-21 Grandi spettacoli internazionali Wanda Osiris.
Gobetti: 15,30-21 Artuffo-Bondi «Spacinfôrnel» 3 atti di Sabbatini. Segue «Droleries» 2 atti comici
Lux: ore 16,30, 17,30 e 21,30 Grande spettacolo arte varia.
Reposi: ore 15,30, 18, 21 Rivista Fredi Pistoni-Mimma Rizzo in «Pallino segue... la flotta».

Club La Florida (p. Solferino, tel. [illegible]) 16,30 e 21-1: Allegria! suoi solisti, cant. Laris-Macocco.
Smeraldo Club 16,30 (bd ore 21 Due Orchestre Oriano-Bertone.
Gay Danze: 17-21 Martedì, giov. e venerdì Angelini e la sua Orch. Orch. Monrazel, canta A. Arnaldo
Castellino: ore 16 e 21 Orch. Lotti. Cant. M. Carmen, G. Rossi.
Copacabana Dancing Club Attrazz. Billy Porta Nuova tel. 40-006.
Plateau Dansant Lutrario Vermouth omaggio 10,45, ore 16,30 e 21-1 Orchestra M.o Fanni.
Principe: 16 e 21 Orch. Orsatti, canta E. Beltrami. Direz. Cariga.
La Serenella: 16 e 21 Orch. Beracini, canta Elio Lotti.
Melody Club Danze via Bogino 17 Tel. 50-041: 17-21 Orch. Pomalson.
Sala Claudia: 10 vermouth, ore 16 e 21 Orchestra Casella.
Augustus: 16,30-21 Orch. Canessa.
Gin-Gin Danze P. Susa ore 16-21.
De Benedetti: Danze ore 16,30-21.
Danze Nizza 34: 21 Mo Boffriti.
Club Magenta 11: 16-21 danze.
Satellite: 16, 21-24 Orch. Martra.
Astoria Danze P. F. Calvi 3: 21.
Ideal Danze (t. 52-470) ore 21-3. Orch. Marchetti; canta Colombo.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 17. *Via San Francesco da Paola 17.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La casa dei nostri sogni» C. Grant, Loy, M. Douglas.
Ariston: «Passaggio conteso». D. Lamour, A. Tamiroff, J. Howard.
Astor: «La seconda sig.a Carroll» H. Bogart, Stanwyck, A. Smith.
Augustus: «Monaca Santa» Eva Nova, Cesare Danova, E. Glori.
Corso: «Ultima tappa per gli assassini» Scott Brady, Jeff Corey.
Doria: «Razzi volanti» con Gianni e Pinotto.
Lux: «Il delitto del giudice». F. March, E. O'Brien. Cine-cronaca gara Milano-Sanremo e grandi spett. arte varia 15,30 17,30 21,30.
Metro-Cristallo 3ª settimana Lassie nel technicolor «Torna a casa Lassie!». Spettacoli dalle 14,30. Mattinate ore 10,30 a L. 135.
Reposi: «Freccia nera» Louis Hayward, J. Blair e Riv. 15,30, 18, 21.
Torino: «Forza Red!» in cinecolor Robert Paige, N. Nash. Cinecronaca gara Milano-Sanremo, Ap. 14.
Vittoria: «Germania anno zero» di Roberto Rossellini.

Alexandra: «Fantasia» in technicolor di Walt Disney.
Alpi: «La superba creola».
Faro: «Il giudice Timberlane» Spencer Tracy e Lana Turner.
Hollywood: «Il fiume rosso» con John Wayne, Montgomery Clift.
Ideal: «Accidenti alla guerra» Nino Taranto e Comp. Riv. Adami-Gennari ore 16, 18, 21.
Lamarmora: Amleto (L. Olivier), ore 13,50, 16,40, 19,30, 22,20.
Massimo: «Sogni proibiti» (technicolor) Danny Kaye. Segue cinecronaca Milano-Sanremo. Ultimo.
Nazionale: «Il fiume rosso» con John Wayne, Montgomery Clift.
Principe: «Amleto» Laurence Olivier ore 13,15, 15,50, 18,40, 21,30.
Statuto: «Il fiume rosso», con John Wayne, Montgomery Clift.

Asti: «Agguato sul fondo», technicolor. T. Power, Linda Darnell
Olimpia: «Femmina» M. Chapman.
Po: «Corriere del re» R. Brazzi.
P. Nuova: «I due orfanelli» Totò.
Regina: «Tigre del Kumaon» V.
Romano: ap. 14. Stanotte e ogni notte. R. Ferrero 15,30 18,15 21,15
Santelia: Forzar. Venezia. A. 14,30

Esperia: Jassi la zingara. Colori.
Imperiale: Desperados. Col. Var.
Italiano: Fra Diavolo (Orik-Crob)
Vinzaglio: «Conte di Essex» Col.
Elisso: «Saigon» Alan Ladd.
Frejus: Sig.ra Sbangay. Hayworth
S. Paolo: «La grande missione».

Corallo: t. 80-521. Ap. 14 «Treno ferma a Berlino» Oberon, Korvin.
Radium: Duello al sole. Ap. 14.
V. Veneto: Molti sogni per strada.

Astra: Follie per l'opera (Bechi).
Excelsior: «Canto del deserto».
Odeon: «Aloma mari del sud». Col.
Star: «Moglie di giorno» con Tyrone Power e Linda Darnell.

Adua: «Alì Babà e i 40 ladroni» in technicolor. Varietà.
Aurora: Figlio della furia (Power)
Brescia: «Chiamate nord 777».
Fortino: «Jassy la zingara» Col. Margaret Lockwood e Rivista.
Nord: Falchi fiume giallo, Topol.
Palermo: «I rinnegati». Technic.
Sociale: «Il conte di Essex» technic. Errol Flynn, Bette Davis.

Cabiria: Forza bruta (Lanchester)
Colosseo: Totò al giro d'Italia.
Italia: «Fifa e arena». Totò e Comp. Riv. Vitman ore 16 18 21.
Moderno: «Ettore Fieramosca».
Piemonte: «Tesoro Sierra Madre».
Speria: «Incontro Bastan» Gable

Apollo: «Follie per l'opera». G. Campanini, G. Bechi, T. Gobbi.
Diana: «Totò al giro d'Italia».
Dora: Perdonate mio passato. Y.
Edera: «Ladri di biciclette».
Lucento: «I rinnegati» technic.
Roma: «Anna Karenina» Ap. 14.

Perchè «LADRI DI BICICLETTE» è passato inosservato a Torino? E' veramente spiacevole. «Ladri di biciclette» essendo passato trionfalmente su tutti gli schermi d'Italia come autentico capolavoro, non è stato ancora apprezzato come si deve dai Torinesi.

Si ripari a questo grave errore andando ad ammirarlo da
DOMANI AL NAZIONALE

ECHI DI CRONACA

LA GALLERIA GASTORE, via Stampatori 4 (ang. via Garibaldi) apre domani, alle ore 10 i suoi saloni per presentare alla affezionata Clientela, una delle più quotate collezioni private che siano state messe all'asta in questi ultimi tempi: la raccolta De Angelis soprattutto nota ai collezionisti di dipinti dell'800 e come la degna dal più grande interesse. Fra le opere che destano particolare ammirazione «Maria Mancini alla finestra» di A. Mancini; «La bella Locia» di F. Zandomeneghi; «Putto fra i fiori» dei Previati; il «Riscone in Alto Adige» di A. Milesi; e poi ancora opere inedite del Fontanesi, dell'Irolli, di P. Sala; di G. Ciardi; di N. Cannicci; di L. Bazzaro, E. Raggio, Mosè Bianchi. Fra le opere antiche «L'Angelo e Tobiolo» di G. C. Procaccini e il «Mosè salvato dalle acque» del fiammingo Van Orley. Completano l'eccezionale raccolta un gruppo di vecchi e rari tappeti orientali, mobili di varie epoche e stili, porcellane, argenterie, avori, cineserie, ecc., scelti con uguale cura dall'importante complesso artistico, e dato il carattere di realizzo di questa vendita, offerti a condizioni di assoluta convenienza. L'esposizione proseguirà fino a tutto mercoledì 30. Giovedì 31 ore 21 prima vendita all'Asta. L'ingresso è libero.

GALLERIA D'ARTE D. CODERO' & C., via Po 4, tel. 46-116. Argenti antichi, dell'800, ed in stile, servizi di posate in vermeille, servizi da tavola in porcellane antiche e moderne in cristallo di Baccarat, servizi antichi da caffè, tovaglierie, splendidi regali pizzi bianchi di Bruxelles, collezioni di rari avori cinesi e giapponesi, superbi e preziosi mobili francesi, di Boulle, in legni pregiati e laccati, numerosi esemplari di orologi antichi e dell'800 tutti di eccezionale rarità, specchiere antiche dorate, lampadari, in cristalli e bronzi, broccati, tappeti persiani fra i più scelti ed una collezione di dipinti antichi dell'800, il tutto proveniente esclusivamente da proprietà private e diverse, formano l'assieme di eccezione che la Galleria sottopone al giudizio del Pubblico per essere dispersa all'asta a partire da mercoledì 30 corr. alle ore 21,30. Esposizione da oggi a tutto martedì 29 con orario 10-12 e 14-19.

VESTIRE la sposa vuol dire comunemente provvedere l'abbigliamento necessario per il giorno delle nozze. Una sposa però non è elegante se manca di oreficeria e dell'orologio. E chi può offrirvi una scelta più ricca e conveniente di Oreste Milano? Servendovi da lui realizzerete una economia. *Oreste Milano, oreficeria, orologeria, Via Milano ang. S. Domenico.*

IN VIAGGIO CON S. PAOLO, è un libro che potrebbe intitolarsi «la ricetta della serenità». Viene regalato a tutti gli acquirenti della *Coop. Calzature* via Cottolengo 23, Torino, negozio arcinoto per i prezzi ultraconvenienti delle calzature. Ricordate *Via Cottolengo 23.*

MOBILI DA 10 FINO A 24 RATE senza aumento delle migliori camere massiccie da L. 48.000, le rustiche da 68.000, le chippendal, '700, '900, salotti, cucine e specialità tinelli, ai prezzi più bassi in confronto alla qualità. Al *Mobilificio Subalpino, via Barbaroux 11.*

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94.* Negozio vendita *corso Giulio Cesare 99. Tel. 21-748.* Sofà letti, salotti, poltronoletto, divani matrimoniali. Vendita rateale.

MARCHESI equivale a Sciarpe Marchesi significa tutto l'abbigliamento maschile di [illegible]; impermeabili; abiti; soprabiti; costumini per comunione e scuola. Chiedete gratis Catalogo generale *Marchesi, piazza Castello 51.*

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese* Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *Corso Casale 85.* Negozio *Piazza Borromini 80. T. 80-863,* tram 3 21 22 33.

SENZA INCERTEZZA e con fiducia potete acquistare i vostri mobili a prezzi imbattibili presso il *Mobilificio Lungo Po, Via A. Diaz 4.* Consegna gratuita in provincia.

ASTA - ANTICHITA' DAVICO, *via Maria Vittoria 8, tel. 43-685.* Esposizione dal 30 corrente di antichità varie interessantissime. Con successivo avviso saranno fissati i giorni di vendita all'Asta.

MOBILI STILI ELETTI e le autentiche chippendal, li troverete al *Mobilificio dei Mille, via dei Mille 10.* Rateazioni.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia infallibilità. Orario 10-12 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4, Torino.*

OCCHIALI PER TUTTI con visita medica dei vostri occhi eseguita da Dottore Oculista. *Morsolin, via Santa Teresa n. 1.*

TAILLEURS E SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti, moderni L. 12-14.000. Abiti pura lana L. 8-10.000 *Roggero, via Sacchi 54.*

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica *Consultazioni corso R. Margh. 73 ang. v. Montebello,* scala destra 1º p. ogni giov. dom.

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE mobili alla *Gemma, Piazza Carlelin 71* (cortile). Rateazioni.

SMACCHIATORE Universale Hollywood brevettato, forte sconto rivenditori. *Neolerad, Cibrario 11.*

SOFA' trasformabili letto una due piazze, vende Artigiano, prezzi modici. *Via S. Pio V 8.*

PICCO SARTORIA. Stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni. *Via Gioberti 35,* telefono 45-601.

MOBILIFICIO ROMA, *Via Berthollet 18.* Mobili per tutti, divani, salotti. Vendite rateali.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate *Molaierra, via Garibaldi 22 e via Milano 24.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. — 9: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10,15: Per gli agricoltori - 10,35: Canzoni - 11: Concerto - 11,30: Messa - 12,35: Canzoni - 13,30: Orchestra - 14,10: Canzoni di Pedigrotta - 14,40: 24 ore a Torino - 15,30: Orchestra - 16,30: Partita di calcio Spagna-Italia - 18,30: Ingresso libero - 19,40: Notizie sportive - 20,32: «No, no, Nanette» operetta di Youmans - 22,30: La giornata sportiva - 23,10: L'incontro Spagna-Italia (commento) - 23,25: Musica leggera.

Rete Rossa. — 11: Musiche brillanti - 11,30: Canzoni - 13,30: Melodrammi concertistici «Guglielmo Tell» di Rossini - 14,10: Orchestra - 14,40: Musica leggera - 15,30: Orchestra 16,30: Partita Spagna-Italia - 17,30: Concerto diretto da Rafael Kubelik - 19,40: Notizie sportive - 20,32: Voci dal mondo - 21,10: Orchestra - 21,40: Notizie sportive - 21,55: Canzoni italiane - 22,15: «Lui e suo figlio» radiocommedia di Gino Magazù

STATO CIVILE

Morti 22 - **Nati** 10.

[illegible]

FARMACIE APERTE OGGI

[illegible]

LOTTO PUBBLICO

Torino	60	68	11	80	86
Bari	21	16	37	49	63
Cagliari	59	11	23	28	53
Firenze	5	25	1	50	54
Genova	4	62	65	73	1
Milano	48	78	11	22	36
Napoli	53	19	65	28	18
Palermo	34	14	37	19	72
Roma	27	44	83	90	54
Venezia	24	46	48	56	89

Gli intellettuali

Abbiamo letto di questi giorni, fra i nomi degli «intellettuali» ai quali il Governo degli Stati Uniti d'America avrebbe negato il permesso di recarsi in quel Paese, quello di Maria Michi e quello di Massimo Girotti. Il marzo dell'anno scorso, in un elenco di «intellettuali» che avevano firmato un manifesto per la difesa della cultura, trovammo fra gli altri i nomi di altri attori del cinematografo, di cantanti, di sonatori d'orchestra, di artisti, e quello del presidente di una società per le corse di cavalli. E come l'anno scorso, ci domandiamo perplessi che cosa significhi dunque questa parola, «intellettuale», della quale oggi si fa tanto spreco; e per la quale vediamo negata potenza e facoltà d'intendere ad un operaio specializzato o ad un capo collaudatore della Fiat, e concessa invece a una bella ragazza dai capelli rossi, o ad uno scrittorello da quattro soldi. Ci balena il sospetto che la parola, non apparendo usata nè secondo logica nè secondo un sicuro criterio sociale, abbia un significato solo politico, o di parte; e allora ci vien fatto, a chi ci chiami *intellettuale*, di protestare come quel vetturino fiorentino che fu chiamato *automedonte*: «Prima tu' padre e tu' madre, poi vo avvedere i' vocabolario». Ma il vocabolario ci dà poca soddisfazione; la parola, come sostantivo, è accolta solo dai dizionari più recenti; nello Zingarelli si legge: «INTELLETTUALE - Sost. Uomo di cultura e giudizio elevato. Comunemente ironico».

Di un Croce, di un Bacchelli, di un Frugoni, di un Concetto Marchesi, e via elencando, non càpita di vederlo chiamato *intellettuale*; si dice che è un filosofo, un romanziere, un medico, un professore, e così via. Succede tuttavia che ogni tanto uno di essi sia definito *intellettuale*, ma ciò avviene solo quando sia considerato collettivamente insieme ad altre persone che non hanno in comune con lui che il fatto piuttosto generico di essere andati a scuola per un certo numero di anni, di cercare consiglio e norma nei libri, di occuparsi di cose che stanno a cuore soltanto ad un limitato numero di individui. Così quando i giornali comunisti pubblicarono i nomi dei componenti del Comitato Centrale di quel partito, leggemmo che Concetto Marchesi, professore di letteratura latina, era definito *intellettuale* insieme al Donini, al Grieco, al Sereni, al Terracini, al calabrese Musolino; mentre altri che sono professori d'Università, come il Pesenti, o laureati, o avvocati, o medici, o giornalisti, con questi titoli erano nominati in quell'elenco; tanto da farci pensare che in quella circostanza *intellettuali* fosse usato con una sfumatura di biasimo, quasi si trattasse di chiappanuvole, di bagoloni, o di membri poco più che decorativi, e che bisogna tener d'occhio, perchè, servendosi dell'intelletto più che la disciplina del partito non comporti, possono uscire ogni tanto in affermazioni non troppo ortodosse, che siano poi costretti a rinnegare o ritrattare (come successe già una volta al citato Marchesi ed al Terracini).

In altre scritture comuniste il termine *intellettuale* appare invece usato come a contrasto del cosidetto *lavoratore*; chi usa la mente contrapposto a chi usa i muscoli, chi pensa opposto a chi fa, chi intuisce opposto a chi esegue. Se il contadino è un *lavoratore*, l'agricoltore che regola e dirige il lavoro del contadino sarebbe un *intellettuale*. Ma data la tendenza presso i partiti di sinistra di chiamare *lavoratore* ogni persona che si guadagna la vita colla sua attività, si potrebbe dedurne che un giornalista è un *lavoratore*, e il proprietario del suo giornale un *intellettuale*; *lavoratore* il regista d'una pellicola, e *intellettuale* il signor Scalera. Deriva ad ogni modo da questa distinzione che la creazione di una categoria di gente definita dall'intelletto presuppone una categoria di gente che intelletto non ha e non adopera; ossia una distinzione fra intelligenti e cretini; perchè, essendo l'intelletto la potenza di intuire le idee, cioè la facoltà d'intendere, l'intelligenza non è altro che l'esercizio di quella facoltà; sì che chi non ha la facoltà non può esercitarla. E infine è sempre possibile immaginare, accanto ad una categoria di gente scelta perchè ha intelletto, gente catalogata secondo la bellezza, o la forza, o la salute; e come abbiamo avuto manifesti firmati dagli intellettuali, potremmo avere domani appelli invitanti a questo o quell'atteggiamento, a questa o quella protesta, firmati dai belli, dai forzuti, dai sani, dai capaci-di-trasportare-in-un'ora-trenta-sacchi-di-carbone-dalla-cantina-al-quinto-piano.

L'idea che avere un intelletto, e servirsene, basti a creare una categoria sociale, non poteva nascere che in un paese di arretrata civiltà come era la Russia ancora trent'anni fa; ove l'80 per cento della popolazione era analfabeta (poveri *mugiki* che nonostante l'abolizione della servitù della gleba erano rimasti poco più che schiavi, cittadini di second'ordine), ed ove saper leggere e scrivere ed avere qualche libro in casa era già segno d'intelligenza (che in russo è parola e concetto straniero, *intellighiènsija*). Con lo stesso sostantivo quindi, *intellighièntsija*, i russi cominciarono a definire quello che i tedeschi chiamano *gebildeter Mittelstand*, il ceto medio istruito: borghesi, ma che si occupano più di studi che di traffici, dediti alle professioni liberali; per gli altri borghesi (in tedesco *Bürgerstand*) usarono invece un'altra parola straniera, *burjuasija* (bourgeoisie). D'altra parte i francesi, fino dall'inizio del secolo scorso, dell'aggettivo *intellectuel* avevano fatto un sostantivo per indicare la persona «*qui a un goût prédominant pour les choses de l'esprit*». Per indicare il sapiente, lo studioso, e soprattutto il letterato, i francesi preferiscono tuttavia l'antico vocabolo *clerc*, ancor vivo presso di loro; mentre il corrispondente da noi, *chierico*, con cui si designava nel Tre e Quattrocento l'uomo dotto e savio, è andato in disuso per la maggiore diffusione assunta dalla parola nel senso di uomo o ragazzo che serve la Messa. Ed è un peccato, perchè *chierico* potrebbe sostituire con minore equivoco l'ambiguo *intellettuale*. *Intellettuale* dunque, etimologicamente, è il sostantivo francese *intellectuel*; ma usato prevalentemente nel senso che gli dànno i russi.

Ecco perchè dai comunisti gli «intellettuali» che fanno parte del partito sono sempre tenuti un po' in sospetto; non si dimentica che essi sono membri del ceto medio; ed il ceto medio è la classe che i comunisti dove giungono al potere cercano per prima cosa di deprimere, di umiliare, di snaturare; perchè presso tale classe la dottrina comunista, specie nella interpretazione russo-staliniana, non trova simpatia: per educazione, per tradizione, per un senso di individualismo e di libertà di pensiero e d'azione. Forse per questo si cerca di renderli più innocui allargando il significato del sostantivo *intellettuale*, sì da includere nella definizione chiunque non eserciti un mestiere manuale; così è *intellettuale* il professore d'Università come la ballerina e la mima del cinematografo, lo scienziato come l'artista che sarà bravissimo a maneggiare scalpello e pennello ma è forse meno istruito di un capotecnico o d'un elettricista.

Paolo Monelli

Castigliano, Ballarin e Becattini (al centro in piedi), assistono alla corrida organizzata in onore degli azzurri (Da Madrid con le valigie telefotografiche de *La Stampa*)

Tremila italiani passeggiano per la Gran Via di Madrid

Sul campo di "Vista Alegre,, alle porte della città durante la corrida, due tori sono caduti in onore di Mazzola e di Amadei - La serata sotto le lampade a gas

(Dal nostro inviato speciale) Madrid, 26 marzo.

Come in certi versi famosi di Di Giacomo, che descrivono una pioggia di marzo, anche a Madrid oggi o viene giù una pioggerella da niente o si resta sempre in attesa dell'acqua, tanto il cielo è di un azzurro cupo, dominato qua e là da grosse nubi. Gli italiani arrivati ieri e stamattina, quasi tutti alloggiati negli alberghi della Gran Via, mettono involontariamente qualche cosa di elastico nell'atmosfera.

Il salvacondotto

Le vie centrali di Madrid sono ampie, già scaturite da progetti di urbanistica moderna. I grandi palazzi che le fiancheggiano, quasi tutti di banche, di uffici, di negozi di lusso, rispecchiano bene un momento di vita facile, quello intorno al 1910. Risalgono infatti a quell'epoca le costruzioni di queste vie, che hanno spostato il centro della città allontanandolo dall'antica *Puerta del Sol*. Non a torto qualcuno vi trova una cert'aria sudamericana, cioè una grandiosità un poco pesante e certe prospettive ampie, certe disposizioni così geometriche che risultano nuove al viaggiatore italiano, abituato di solito a città cresciute a poco a poco e che sono rimaste allo schema avuto nei secoli passati.

Gli italiani venuti a Madrid per vedere quello che gli spagnoli hanno nientemeno definito «il derby calcistico della latinità» non sono pochi e qualcuno è rimasto a casa non avendo avuto il visto d'ingresso spagnolo. Da Milano sei aerei, da Roma quattro, una cinquantina di torpedoni da varie regioni (il più dinamico è quello che viene da Reggio Emilia), due treni speciali hanno portato qua circa tremila persone. In gran parte erano questa mattina a passeggiare sulla Gran Via, dando lavoro ai vigili. Non che la circolazione a Madrid sia confusa o caotica: è soltanto regolata con fischi che i vigili di quando in quando lanciano imperiosamente ed a gesti che, interpretati all'uso italiano, direbbero proprio il contrario di quello che invece vogliono dire. Nonostante il carattere individualista degli spagnoli, essi sono scrupolosamente attenti ai fischi ed ai segnali dei vigili; ed i vigili sono altrettanto scrupolosi nei dare multe appena uno sbaglia. Questa mattina gli italiani, tra quei fischietti e quei gesti, godevano di uno speciale salvacondotto: nessuna autorità lo aveva dato, ma la cortesia lo suggeriva.

Alla corrida

Nel pomeriggio, invece, non sarebbe stato possibile trovare in centro nemmeno uno di questi italiani.

Per molti di essi era naturale che un viaggio in Spagna si identificasse anche con la possibilità di vedere una corrida. Con un ricordo di letture romantiche e le immagini ancor vive di qualche famosa pellicola, un viaggio in Spagna, anche se di tre giorni soltanto, senza vedere una corrida poteva risultare per metà sprecato. La stagione delle corride è iniziata appena domenica scorsa e domani vi sarà la seconda giornata. Era però impossibile pensare che uno soltanto di questi tremila italiani potesse barattare la partita di calcio con una corrida e allora si pensò di rimediare a simili difficoltà. Fu cosa presto fatta: oggi, nell'allenamento di Vista Alegre, alle porte della città, sulla strada che va a Toledo, venne organizzata una corrida in onore dei giocatori e dei visitatori italiani.

L'arena di Vista Alegre è chiamata dai madrileni «Piccolo nano di signora», e questo perchè non possiede un anfiteatro molto vasto. Per dire la verità, anche i toreri che partecipavano alla corrida non erano i più famosi della Spagna. Gli intenditori di qua (dirò intanto che proprio il gioco del calcio sta sottraendo appassionati spagnoli alle corride, almeno tra i giovani) scuotevano la testa nel leggere sui manifesti i nomi dei matador. Dicevano: «Buoni, ma non buonissimi. Non sono certo all'altezza di Domingo Ortega».

Da questo mio viaggio in Spagna pensavo proprio di non dover descrivere una corrida: ma tutti i nostri giocatori sono andati a Vista Alegre e quasi tutti gli italiani venuti a Madrid li hanno seguiti: perciò è necessario raccontare anche questo nella cronaca della giornata.

Il cappello a Mazzola

La squadra italiana arrivò che il primo toro era già stato ucciso. Lo aveva lavorato un torero che si chiama Navarrino. Ma venne subito fuori il secondo, destinato a Julián Marín. Egli si mise davanti alla tribuna d'onore e gettò il cappello a Mazzola, per dirgli che a lui, come capitano della squadra italiana, quel toro era dedicato. Non fu un gran che. Il lavoro del picador passò inosservato; miglior fortuna ebbe il banderillero: e due belle [illegible] veroniche di Julián Marín furono apprezzate soltanto dagli intenditori. Il successo della giornata l'ebbe il terzo torero, Aguato de Gasto, che portava calzoncini azzurri. Anch'egli venne a buttare il cappello, ma stavolta lo gettò ad Amadei, dedicandogli così il toro. Si trattava adesso di una magnifica bestia, pronta, piena di vivacità e di reazioni. Quando venne il momento di dargli il colpo di grazia, ed entrò in campo Aguato de Gasto, tutti poterono capire certe sottigliezze del gioco. L'anno scorso è morto Manolete, che fu un fenomeno nella storia della tauromachia: egli aveva inventato un «passo», si tratta di mettersi esattamente di fronte al toro, alla distanza di un metro, di accorciare tale distanza a poco a poco, a seconda del proprio coraggio, ed infine di evitare d'essere colpiti compiendo soltanto un quarto di giro su se stessi. Manolete morendo lasciò in eredità agli altri toreri la «manoletina» e la «mezza manoletina». Entrambe queste figure furono oggi eseguite da Aguato de Gasto con molta fermezza e con grande precisione. Il pubblico allora si alzò in piedi, tutti sventolarono il fazzoletto bianco. Così fanno gl'intenditori per incitare la giuria a concedere l'orecchio del toro a chi lo fronteggia in maniera perfetta; e la giuria rispose di sì. Ma al comparire del quarto toro, cominciò a piovere adagio, il vento fece alzare quasi a tutti il bavero del paletò. Faceva freddo e molti cominciarono a tornare in città.

Nella Gran Via

Adesso gli italiani passeggiano di nuovo nella Gran Via, sotto gli sguardi cortesi dei vigili che hanno deciso di adoperare i loro fischietti ed i loro gesti per gli spagnoli, ma non per gli stranieri. Di sera Madrid è illuminata con lampioni a gas, per mancanza e per risparmio di energia elettrica. Le sue strade larghe, diritte appaiono allora quasi deserte, sembrano interminabili gallerie di cui non si vede la fine. Ogni strada ha la sua guardia, e il *Sereno* che passeggia dalle 10 di sera, quando si chiudono i portoni, alle 7 della mattina, quando si riaprono. Egli, come vuole un costume vecchio di secoli, sorveglia la strada, apre ai nottambuli che rientrano (ancora oggi soltanto il *Pater familias* ha diritto a possedere la chiave del portone di casa, tutti gli altri devono per forza ricorrere al *Sereno*), e una volta annunciava ogni ora il trascorrere del tempo e se la giornata prometteva sole o pioggia. Molti sportivi italiani e spagnoli, con quest'atmosfera incerta, sarebbero felici se il *Sereno* della loro strada stanotte leggesse, come faceva un tempo, notizie meteorologiche. Ma ormai l'usanza è caduta, il Sereno apre la porta, prende la mancia e poi continua a passeggiare silenzioso da un capo all'altro della sua strada.

Enrico Emanuelli

QUANTO E' LUNGA L'ASIA

Una sola paura per 16 mila chilometri

Latitudini, climi, uomini, paesaggi, tutto cambiava sul ritmo vertiginoso del viaggio; ma l'incubo era sempre quello: comunismo

(Dal nostro inviato speciale) ROMA, marzo.

Sedicimila chilometri attraverso la medesima paura li avete mai viaggiati? Sedicimila chilometri l'uno dietro l'altro, attraverso il medesimo sentimento di panico, di angoscia, di dubbiosi pensieri? Io li ho viaggiati. Io ho fatto la mostruosa passeggiatina di sedicimila chilometri, da Tokyo a Roma, fra le nuvole, dalla grande e bella isola del Giappone alla grande e altrettanto bella penisola d'Italia. E che cosa ho incontrato nel corso della mia madornale passeggiatina? Ho incontrato la medesima idea fissa, il medesimo incubo, il medesimo amaro interrogativo. Dirò in questo articoletto di quale paura si tratti, di quale — usiamo la parola giusta — malattia.

Addio, Giappone!

Partii da Tokyo alle 9 del mattino: così ordinata, Tokyo, così tranquilla, così silente, ancorata ai due piloni del Fugi San e di Mac Arthur. «Addio delizioso tronco di cono del Monte Fugi! — pensavo mentre l'aeroplano staccava le ruote dall'aeroporto di Haneda. — Addio fior del ciliegio e addio Military Police americana!». Il più gentile, il più bizzarro, il più cerimonievole, e allo stesso tempo il più concreto paese del mondo veniva dissolvendosi come la trama di un sogno sotto le ali dell'aeroplano. Le donnine piccoline, coi sandalini ai piedini, con i ventaglini nelle manine; gli omini piccolini capaci di costruire delle terribili corazzatine fra sorrisi e inchini; gli alberini distorti, le lanternine; e gli impiccati, i criminali di guerra penduli dalle forchine dei tribunali di guerra americani; e i bambini portati sulle spalle delle madri come zaini da truppa; e le nuvoline rosa sui laghi cerulei, sui vulcani fioriti di neve, sulle gigantesche stazioni elettriche eccetera eccetera; tutte queste cose il cielo veniva cancellando sul ritmo della corsa dell'aeroplano. «Addio, addio Giappone!», io mi dicevo con qualche commozione. Mi venivo dicendo: «Tutto va benissimo laggiù, nella terra degli ex-samurai e degli ex-soldati delle panzer nipponiche; solo che una grande paura domina tutti, turba i sonni di tutti, mette una ruga sulla fronte di tutti: la paura dei comunisti, la paura del comunismo».

Andavamo a Sciangai. Arrivammo a Sciangai. Ecco la pagoda di Lung-wa, così gracile e allo stesso tempo invitante, qualcosa come una signorina. A Sciangai non c'era la primavera di Tokyo. Nebbia fango pioggia, e la guerra civile, e i morti di fame per le strade, e l'inflazione, e i profughi, e quella domanda di tutti: cosa faremo quando arriveranno? Una domanda che si riferiva ai comunisti, al comunismo. Al French Club al Sciangai Club, nelle botteghe della città francese, al Bund, al Broadway Mansion, negli alberghi della Nanking Road, nelle formicolanti strade dei quartieri popolari, fra i coolies dei pedicabs, una sola domanda, una sola ansia: i comunisti, il comunismo.

Non si riusciva a partire, da Sciangai. Le compagnie aeree di navigazione temevano l'atterraggio a Bangkok, nel Siam. «Che cosa succede?», domandavamo noi viaggiatori alle compagnie di navigazione. «Perchè non si parte?», domandavamo. Ci rispondevano che il Siam aveva preso delle misure contro la minaccia comunista, rifiutava l'atterraggio di aeroplani stranieri sul suo territorio per timore di infiltrazioni comuniste. Attendemmo una settimana, dieci giorni. Quel paese d'Asia era paralizzato dalla paura di infiltrazioni comuniste. Finalmente una bella mattina salimmo sull'apparecchio e partimmo. Ma non per Bangkok, poichè il Siam nutriva sempre quella medesima paura. Partimmo per Manila, per le Filippine. Ed io pensavo: «Addio Cina! Soldatini con l'ombrellino, addio! Addio formicaio umano, incomprensibile razza di pazienti vittime ironiche e cortesi! Il comunismo arriva e che cosa farà?».

« Perchè non si atterra? »

Anche a Manila paura del comunismo. Si vedevano i segni della diabolica battaglia di Luzon, casamenti fracassati dall'artiglieria, mucchi di macerie. Ma la città veniva riprendendo, respirava ricchezza e amore di cose lucenti: bar luminosi, alberghi confortevoli, negozi eleganti e ricchi di mercanzie in una atmosfera spagnolesca condita di un bislacco americanismo. Faceva un caldo allegro e pesante, da agosto napoletano. Ma la gente diceva: i comunisti, il comunismo. Si corrugava la fronte. Diceva: c'è una grande agenzia comunista, alle Filippine, che lavora da mattina a sera e più o meno dice: fatevi comunisti oggi e sarete sterminati domani.

Dopo un volo di 6 ore (un volo notturno fra le stelle del Pacifico e della Cina) eccoci alle 5 del mattino sopra Bangkok. Era buio, ma non notte. L'aeroplano si mise a girare monotonamente sopra la città. «Perchè non si atterra?», noi dicevamo. Girammo mezz'ora, un'ora, due ore. Apprendemmo che l'aeroporto aveva comunicato al pilota di atterrare solo con la luce del sole, per timore che l'apparecchio fosse un apparecchio comunista truccato, carico di cinesi o addirittura di russi. Atterrati, col sole, la polizia ci esaminò a uno a uno come scolari. Anche a Bangkok una paura dominava la città, le autorità, i cittadini, perfino i bonzi buddisti: il comunismo.

Ci fecero partire in fretta, da Bangkok. E puntammo su Calcutta. Sul cadere della sera volavamo all'occidente sopra il Golfo del Bengala. Era bello il tramonto, un tramonto assolutamente pigro, sanguigno e fiorito. Qualcuno diceva: «Perchè il tramonto non finisce mai?». Qualcuno rispondeva: «Perchè corriamo a 600 chilometri orari dietro il sole, inseguiamo il sole». Le stelle avevano un colare verdastro, acerbo, di smeraldo. Quando entrammo a Calcutta la polizia ci guastò il piacere di quel tramonto. Temeva che fra noi si trovassero comunisti. Avremmo dovuto ripartire subito, ma la polizia volle studiare la «figura» di ogni singolo viaggiatore «per accertare non si trattasse di comunisti».

Dunque ora io dico: tutto cambiava davanti ai nostri occhi. Dai kimono giapponesi eravamo arrivati all'asciugamano succinto di Gandhi. Dalla primavera di Tokyo al diabolico calore delle bocche del Gange. Erano cambiati perfino gli dei, era cambiato perfino il modo di morire. Ma la paura, l'incubo, l'idea fissa del comunismo, quella non era cambiata, sopravviveva con la medesima accanita costanza a distanza di migliaia e migliaia di chilometri.

Risposta al doganiere

E volammo verso Carachi; e arrivammo a Carachi, e anche a Carachi le autorità ci perquisirono come fossimo criminali, temevano fra noi si trovassero pericolosi comunisti. «L'agenzia comunista ha deciso di conquistare dentro l'anno alle sue idee il 75 per cento degli indiani», mi disse un sergente della polizia. Atterrammo in Iraq, atterrammo in Siria. I giorni passavano, le latitudini, i climi, i lineamenti degli uomini, i loro sentimenti, i panorami, tutto veniva miracolosamente cambiando sul ritmo del viaggio; ma la paura era sempre la medesima. A Istambul trovammo un paese sul piede di guerra per la paura del comunismo. Sulla Grecia volammo a zig zag, e dovemmo evitare il nord per via della guerra fra comunisti e soldati del Governo.

Ed ecco mettemmo la prua sull'Italia. Io tenevo il naso schiacciato contro l'oblò del finestrino, attendevo che la costa venisse a galla sul mare. Qualcuno dietro di me disse: «E' un italiano, guardatelo, non riesce più a respirare dall'emozione». Parlava di me, ma io non gli misi caso. Ed ecco a un certo punto dissi ad alta voce: «Eccola, è lei!», come avessi riconosciuto una persona. L'uomo dietro di me disse: «Che cosa c'è, che cosa vedete?». Io mi volsi e gli dissi: «Vedete quel filo bruno all'orizzonte, sul mare, quella specie di lunga pennellata viola? Io sono nato lì, quello è il mio Paese, l'Italia». Egli rispose: «E' veramente bella l'Italia, ci sono stato». E io dissi: «Mi sento già bene; avevo qualche piccolo malessere, ed ecco ora stranamente mi sento bene».

Il doganiere che passava la visita ai miei bagagli, all'aeroporto di Ciampino, mi veniva domandando: «E così lei viene dal Giappone?». E io dicevo: «Sì, sì, dal Giappone». Egli mi chiedeva se avessi fatto un buon viaggio, e quanti chilometri avessi percorso. E io dicevo circa 16.000, ed egli notava che era una bella passeggiatina. «Effettivamente è una passeggiatina piuttosto bella — io dicevo — piuttosto colossale». E poichè quel doganiere mi domandava che cosa avessi visto nel corso di quella passeggiatina io gli risposi che avevo visto una paura, una medesima paura. Ed egli non capiva. Forse ora, letto questo articoletto, avrà capito.

Virgilio Lilli

Folle gesto di un sedicenne

Si cosparge di benzina e si appicca il fuoco

Casale, 26 marzo.

Un tragico fatto si è verificato stamane ad Argine Morano, a pochi chilometri da Casale. Il sedicenne Giuliano Bisi di Domenico, nativo di Ferrara, ha tentato di suicidarsi procurandosi un forte quantitativo di benzina con cui si cospargeva il corpo, ingerendone anche alcuni sorsi ed appiccandosi quindi il fuoco con un cerino. In breve il Bisi veniva trasformato in una torcia ardente. Alle sue grida accorrevano i genitori che riuscivano a soffocare le fiamme servendosi di alcune coperte di lana. Trasportato all'ospedale della nostra città, sono state riscontrate al giovinetto ustioni di primo e secondo grado alle mani, al viso e in varie altre parti del corpo, nonchè sintomi di avvelenamento per l'ingerimento della benzina.

E' in corso un'indagine. Il Bisi versa in gravi condizioni.

LA RITROSETTA

La signora che poi dirà che i fotografi sono troppo invadenti. (Disegno di NOVELLO)

Due mogli e un assassino

Rebecca di Daphne du Maurier al Carignano

Non si può dire che in questa storia arcinotissima manchi l'elemento romanzesco. C'è la morta vivente, signori, la morta che sopravvive. Essa si aggira inafferrabile e presente per la sua casa d'un tempo; suggestiona, domina, dirige, sopraffà le anime e l'esistenza dei vivi; vendicativa e ironica, splendida a tratti in fugaci apparizioni, astiosa e crudele, si è fatta di ogni personaggio del dramma uno specchio. Brividi, terrore, psicosi — sottile, elegante psicosi —, e mozione patetica degli affetti, tutto si può trarre dall'argomento: è questione di dosature, di abilità. A Daphne Du Maurier l'abilità non è certo mancata. *La prima moglie*, ossia questa teatrale *Rebecca*, ha avuto un successo enorme.

Si arriva al giallo, alla ricerca dell'assassino; ma si attraversano saloni aristocratici, si colgono rose in giardini chimerici, si ammira una folla di camerieri e cameriere, cose che fanno piacere; e v'è la terribile governante, la signora Danvers, demoniaca medium, per dir così, evocatrice dello spirito della defunta. E' lei che con sottile perversità ne trattiene l'ombra quando forse già dileguerebbe. E vi è il passato della morta. Povera signora qui, povera signora là, la diresti un esempio di nobiltà femminile, donna senza confronti, da intimidire qualsiasi concorrente. Ed era una sgualdrina, una femmina lussuriosa e devastatrice, e se è morta affogata ben le sta. Ma come ha fatto poi a morire affogata, in quella notte di tempesta? Disgrazia? suicidio? Ecco la figura del marito, l'uccisore. Lui così preso ancora di lei, così avvinto a quella memoria affascinante e atroce, lui, tormentato e dolente, e chi l'avrebbe sospettato?

Tutto concorre, figure ambigue di secondo piano, macchiette eccentriche, e l'aura, il fiato del mistero, tutto concorre a circuire, sbigottire, snervare la vittima. Perchè naturalmente v'è la cara dolce vittima, la seconda moglie; e qui s'appuntano solidarietà e pietà di gentili lettrici e spettatrici, e qui si avvera poi, sull'orlo della catastrofe, la liberazione dall'incubo, qui trionferanno alfine innocenza candore virtù. La seconda moglie è ingenua e disarmata, è una piccola cosa fra tanti orrori; ma nel suo cuore è una forza immensa, imbattibile: la forza dell'amore romantico. Non v'è dubbio, nulla manca a questa storia. E' un amore fatto, ben lo sapete, di dedizione e sacrificio, è un amore puro che trasforma la ragazza vittima in sposa forte e ardita. Assolto da lei, da quel gran cuore di donna che ama, l'assassino rinasce; è come se lo spavento, la torbida passione si dissolvessero nella luce. Assassino, o perchè provocato, o perchè giustiziere, o perchè mosso dal destino (chi può sapere come vanno queste cose?) il signor de Winter subiva la vendetta della morta. Quella vendetta lasciva e fosca, quel ricordo piagato e inguaribile, quel rimorso. Ora egli porge la mano alla seconda moglie, alla giovane senza macchia e ormai senza paura, e l'avvenire sarà per loro. Se questo non ci consola, che cosa mai ci consolerà?

Sul dramma sono state scritte cose difficili. Non ce la sentiamo. Tutt'al più aggiungeremo che in palcoscenico la presenza sottile della defunta, la sfuggente reincarnazione di lei, è meno sensibile; non sempre si sente quel passo leggero e pesante, nel buio, e il lievitante accrescersi del terrore tra ombre e ricordi. E l'ambiguità della Danvers, quell'affiorare in lei di un'altra esistenza, e i chiaroscuri successivi, e le insinuazioni torbide e leggiadre, tutto è risolto in più [illegible] rappresentazione. E' uno spettacolo, si sa; è teatro.

Cordiale successo ha avuto la rappresentazione di iersera. Buona rappresentazione, e tanto più efficace quanto più il dramma si faceva meccanico e poliziesco. Lina Volonghi fu una torva, inquietante signora Danvers, e Volpi un De Winter di sobria sostenutezza, un po' scarso di intensità nei passi più drammatizzati; la Adani, garbata e affettuosa, il Calindri, la Sammarco, il Pisu, il Cassoli hanno contribuito con misurato colore alla recitazione piana e nel suo complesso equilibrata e attraente. Molti gli applausi, e rinnovati ad ogni quadro.

f. b.

Note d'arte

Ci giunge un comunicato, a firma di Luigi Spazzapan pittore, Umberto Mastroianni scultore e Piero Bargis critico d'arte, in cui viene annunciato che quel Comitato di personalità cittadine e artistiche che nel '47 organizzò il Premio Torino d'Arte Figurativa, dopo la forzata sosta dell'anno passato, in cui si sarebbe dovuta organizzare una grande mostra internazionale di pittura, cui si dovette momentaneamente rinunciare, riprende ora la propria attività legata al gusto e ai problemi più vivi dell'arte italiana ed europea.

Il suo sarà un programma nel quale opereranno criteri ispirati ad una selezione rigorosa, nel senso della qualità e di una chiarificazione di indirizzi.

Con una mostra prossima di pittori svizzeri, tra i quali lo Spiller, il Comitato si propone di iniziare la sua attività, la quale culminerà nell'anno in corso con una grande mostra internazionale che porrà a raffronto alcune delle più rappresentative personalità europee e italiane.

L'attività artistica torinese per quanto riguarda le mostre — siamo sicuri che gli artisti per conto loro lavorano quanto meglio possono — è ridotta ormai a proporzioni alquanto sparute, per una quantità di cause che superano la buona volontà delle persone; sì che non si può non accogliere con compiacimento qualunque notizia del genere di quella che ci viene comunicata. Confidando dunque che le sue manifestazioni riflettano largamente le più vive tendenze dell'arte d'oggi, auguriamo all'iniziativa un lieto successo.

a. r.

ULTIME NOTIZIE

Le frontiere della Germania

Modifiche ai confini

135 chilometri quadrati di territorio e 13 mila persone passeranno ai tre stati del Benelux - La reazione tedesca

(Dal nostro corrispondente)
Francoforte, 26 marzo.

Come una bomba è scoppiata nella Costituente di Bonn nella serata di oggi la notizia che annunciava che Belgio, Olanda e Lussemburgo — con l'approvazione degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia — hanno deciso di apportare delle correzioni, sia pure non profonde, a tre punti della frontiera tedesca con essi confinanti.

Alla Germania vengono sottratti 135 chilometri quadrati di territorio e una popolazione di 13.500 persone. I territori per ora passano sotto l'amministrazione dei tre diversi Stati che già oggi li occupano militarmente; ma con il trattato di pace, quando verrà stipulato, passeranno integralmente a far parte del territorio belga lussemburghese e olandese.

Dopo pochi minuti che la notizia si era diffusa suscitando la più viva costernazione, si è riunito, sotto la presidenza del Presidente della Consulta, Adenauer, il Consiglio degli anziani. Alla riunione hanno partecipato tutti i capi dei partiti politici, tutti i ministri Presidenti della Germania occidentale presenti ancora a Bonn e tra questi il Ministro Presidente della Renania e Westfalia, Arnold, che è stata la personalità politica tedesca che, più di tutti, si è battuto per l'integrità territoriale della Germania e che ha sostenuto la stessa tesi al recente congresso dell'Unione europea di Bruxelles.

Adenauer ha infatti subito dato la parola ad Arnold, il quale, tra i consensi dei presenti, ha tra l'altro detto: «Chi vuole sinceramente una nuova Europa deve far piazza pulita non solo con la vecchia politica nazionalistica ma anche con i suoi metodi. Ho sperato fino ad oggi che prima di decidere delle sorti anche di piccole parti del territorio della mia patria, si sarebbero prima interrogati almeno i governi dei Paesi tedeschi interessati. Ciò, invece, non è stato fatto; ma non sono stati interrogati neppure i parlamenti degli Stati con noi confinanti e ai quali dovrebbero passare i nostri territori di confine. Non ci si opponga che si tratta di correzioni di frontiera insignificanti perchè è lo spirito della collaborazione europea che qui viene calpestato; e questo mentre proprio oggi, a Parigi, invece, Schuman e il conte Sforza si incontrano per sottoscrivere uno strumento diplomatico che vuole essere una delle pietre dell'Europa unita di domani».

Le parole di Arnold sono state ascoltate nel più glaciale silenzio. Subito dopo ha preso la parola il Presidente della Consulta Adenauer, il quale, con voce concitata, ha detto: «Siamo di fronte a un vero e proprio diktat: perchè qui si dispone di territori e di persone contro i più elementari principi della vera democrazia, uno dei quali è quello del diritto di autodecisione dei popoli».

E' stata poi discussa l'opportunità di inviare alle tre Potenze occupanti un memorandum pregando che, con i loro buoni uffici, cerchino di ritardare una definitiva decisione da parte del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo.

Negli ambienti della Consulta la brusca e inattesa decisione dei tre Piccoli Paesi ha suscitato uno stato d'animo che non è certo quello che necessita affinchè al più presto possibile vengano superate quelle molte e serie divergenze che dividono i tedeschi dagli alleati occidentali per quanto riguarda lo stato federale della Germania occidentale, divergenze che i ministri presidenti di tutti i Paesi della Germania occidentale, hanno sinceramente condannato nel loro incontro dell'altro ieri a Koenigstein.

l. m.

La nascita della primogenita dell'ex-re Michele

Losanna, 26 marzo.

Alle 14 di oggi Anna di Romania consorte dell'ex re Michele ha dato alla luce una bambina alla quale è stato imposto il nome di Margherita. Il parto, che è avvenuto un mese prima del previsto, è riuscito bene; tanto la puerpera che la neonata godono ottima salute.

Mazzola ostenta il cappello dedicatogli dal torero: accanto a lui si vedono Bacigalupo, Lorenzi e Grosso (da sinistra a destra) i quali osservano lo spettacolo nuovo per loro (Foto di A. Moisio trasmesso da Madrid con valigie telefotografiche de «La Stampa»)

Le nazionali d'Italia e di Spagna si affrontano oggi a Madrid

Il fattore campo è per i rossi, la maggior esperienza per gli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 26 marzo.

Arrivati a Madrid, dopo di aver attraversato metà d'Europa in automobile incontrando ogni tipo di strada ed ogni qualità di temperatura, la prima domanda che ci siamo sentiti rivolgere è stata se sapessimo qualcosa della formazione spagnola. Vien da sorridere, perchè per quanto uno schieramento sia stato annunciato, esso non ha mai alcunchè di definitivo prima che le squadre scendano in campo. Anche a Madrid, dove abbiamo parlato con i dirigenti e gli amici spagnoli, la situazione è uguale. A parte ogni piano prestabilito, vi è da ritenere che le reticenze dei responsabili italiani, nel dare notizie impegnative al riguardo, abbiano ingenerato nel Commissario tecnico spagnolo dubbi e sospetti di cambiamenti e di sostituzioni dell'ultima ora, aumentando di conseguenza la cura con cui gli spagnoli conservano il segreto del loro schieramento.

Certo che, chi si trova leggermente in vantaggio sotto questo aspetto è la Spagna, perchè giuoca in casa, perchè ha un maggior numero di uomini a disposizione e perchè già ha potuto domenica scorsa contro il Portogallo mettere in campo giuocatori che nessuno si attendeva. Ogni variazione rappresenterebbe una carta che il Commissario tecnico spagnolo giocherebbe, e riguarderebbe puramente il comportamento e il rendimento individuale dei singoli elementi. Essa sarebbe però collegata sempre a un rischio. Per parecchie ragioni noi siamo portati a ritenere che la Spagna finirà per mettere in campo la stessa squadra che ha giocato domenica a Lisbona contro il Portogallo e che si è portata tutt'altro che male, e cioè: Eizaguirre; Riera, Lozano; Gonzalvo, Aparicio, Puchades; Epi, Silva, Zarra, Hernandez, Gainza.

Per chi intende guardare all'incontro sotto il solo suo punto di vista tecnico, bisogna dire però che parecchie altre circostanze militano pure a nostro favore. Innanzi tutto quella del tipo di giuoco. Ambedue le squadre praticano il «sistema». La differenza fra gli azzurri e gli spagnoli sta però in questo: che, mentre i primi hanno una anzianità in materia che può essere fissata in quattro anni circa, i secondi non si sono convertiti al verbo nuovo che da un paio di anni approssimativamente. Latini come noi, i nostri avversari, è logico che una lingua tecnica nuova la parlino con minor disinvoltura di chi in essa ha maggior pratica.

Abbiamo incontrato qui il segretario della Federazione inglese, sir Rous. Egli è della stessa idea nostra, che cioè molto dipenderà, in quanto a gioco e risultato, dal modo in cui gli iberici dimostreranno sul campo di avere assimilato i principi e le finezze del «sistema». Noi siamo d'opinione che, al di là di un certo limite, i nostri avversari non possono essere andati in questo loro adattamento ad un tipo di giuoco che non era loro solito in un passato ancora recente.

Un altro elemento in favore degli azzurri riguarda l'abitudine agli incontri internazionali. Non ne hanno dovizia nemmeno i giocatori nostri, di questa abitudine, a dire il vero, con le difficoltà che il dopo guerra ha creato, ma, almeno, fra gli azzurri c'è tutto un nucleo di uomini che ha preso parte ad una diecina di gare in difesa dei colori del suo Paese. Anche qui i titoli che possano accampare gli spagnoli sono del cinquanta per cento più bassi di quelli dei nostri. Infine, il valore singolo degli individui. Noi non riteniamo che fra gli uomini che metterà in campo la Spagna ve ne sia qualcuno che possegga la levatura tecnica individuale di un nostro Mazzola, di un Ballarin, di un Carapellese.

Sull'altro piatto della bilancia pesa infine il coefficente ambiente e il forte desiderio di rivincita su un passato che il calcio spagnolo non ha dimenticato. In conclusione la nostra opinione è che fra i coefficienti che militano a favore nostro e quelli che stanno a disposizione degli avversari, i nostri abbiano peso maggiore. I mezzi a disposizione ci sono per gli azzurri; tutto sta ad impiegarli nel modo opportuno. L'opinione nostra è che l'Italia possa vincere anche questa prova francamente.

Questo diciamo, basandoci sulla pura conoscenza della situazione, senza cioè che sul parere nostro influisca quello che sarebbe il piacere di vedere ancora una volta i colori dell'Italia vittoriosa, quel piacere che prende qui forma di augurio vivo schietto e sincero.

Vittorio Pozzo

Le ultime istruzioni sulla tattica da seguire

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 26 marzo.

Troppa quiete all'Escorial. E neve, freddo e silenzio. I giocatori nostri hanno resistito per due giorni a tanta clausura, ma poi hanno chiesto sempre più insistentemente di venire in città e si è finito per accontentarli. Ieri mattina Copernico e Ferrero accompagnarono ancora gli azzurri a fare una passeggiata poi, dopo pranzo, tutta la comitiva con valige e valigioni salì in torpedone e se ne venne a Madrid.

Il resto del pomeriggio è stato impiegato dai giocatori nell'assistere ad una corrida che essi... abbandonarono però al crollare del quarto toro e la serata si è conclusa in albergo.

Noi abbiamo sfogliato, anche oggi i giornali della capitale per leggerne le cronache sportive, ma non vi abbiamo trovato notizie interessanti. Gli scritti si riferiscono tutti al leggero allenamento che gli azzurri hanno compiuto ieri e neppure fanno cenno della squadra spagnuola. In verità i colleghi madrileni non sono prodighi d'informazioni per i loro lettori. In campo italiano la formazione della squadra non è stata ancora comunicata ai giocatori, ma pare che la decisione di far giocare Rigamonti sia nota anche ad essi.

Questa sera Copernico parlerà ai ragazzi circa la tattica da seguire in partita. L'inizio dovrebbe essere di prudente controllo degli avversari, che entreranno in campo con la stessa baldanza con la quale il toro si precipita nell'arena. Sotto la spinta di incitamento di novantamila tifosi, l'undici spagnuolo dovrebbe scattare all'attacco con tutta la sua foga e la squadra nostra dovrà di conseguenza resistere a questo primo formidabile urto. Se ne uscirà, come ci auguriamo, senza danno, potrà poi organizzare a sua volta il proprio gioco.

ITALIA
Bacigalupo
Ballarin — Rigamonti — Eliani
Annovazzi — Castigliano
Lorenzi — Mazzola
Menti — Amadei — Carapellese
Gainza — Zarra — Epi
Hernandez — Silva
Puchades — Gonzalvo
Lozano — Aparicio — Riera
Eizaguirre
SPAGNA
Arbitro Ling (Inghilterra) — Inizio ore 16,30

Queste, d'altronde, non sono che previsioni e si sa che nel calcio è assai difficile essere indovini. La nostra squadra ha uomini che offrono una garanzia in difesa e all'attacco, giocatori che, anche individualmente, possono tirare al successo. Un Amadei opportunamente lanciato, un Carapellese che sa districarsi nelle situazioni più difficili, un Lorenzi che può d'un tratto scattare in modo bruciante, un Mazzola ed un Menti che hanno la «castagna» per tirare anche da fuori area, potrebbero benissimo portare pericolosi «a fondo» anche nel corso di una decisa offensiva spagnuola. Nè bisogna dimenticare che tanto Annovazzi quanto Castigliano, mediani laterali che sono ex-attaccanti, sono eccellenti tiratori a rete. Bisognerà vedere piuttosto in che modo gli avversari sapranno marcare gli azzurri. Il compito più duro dovrebbe toccare ad Amadei, data la forza, la prestanza fisica e la spericolata decisione del suo diretto avversario, il centro sostegno Aparicio, un colosso che si dice imbattibile nel gioco di testa (e in questo viceversa Amadei è debole) e che è uso ricorrere anche al gioco duro per imporsi.

Sono così abituati gli spagnuoli all'azione intimidatoria di Aparicio che, in occasione dell'incontro di domenica scorsa a Lisbona, lo elogiarono per... non aver neppure rotto una gamba.

Mentre i giocatori sono all'Hôtel Nacional, dirigenti della Federazione italiana gioco calcio sono rimasti al Palace e hanno, tra le molte altre, avuto la visita di due autorevolissimi membri della Federazione inglese: del segretario generale Sir Stanley Rous e del vice-presidente sig. Drewry. Quest'ultimo è il Novo inglese, perchè è anche presidente del comitato di selezione per la formazione della squadra nazionale. Egli ha pertanto invitato Novo ad assistere al grande incontro Inghilterra-Scozia, che si disputerà allo Stadio di Wembley il 9 aprile prossimo, ed al quale assisteranno 90 mila spettatori con prezzi variando da due scellini e mezzo alle due sterline. Novo ha di buon grado accettato e sarà per lui sommamente interessante vedere all'opera quelle che sono in linea tecnica le due più forti squadre del mondo.

Domani intanto a Madrid i 90 mila che andranno allo Stadio, anzichè alle 15, come è nella consuetudine spagnuola, pranzeranno alle 11, per correre poi a gremire le gradinate del campo di Chamartin. Lo spettacolo di folla sarà superbo e nei parcheggi appositamente apprestati nei pressi dello Stadio stazioneranno migliaia e migliaia di macchine. La partita, che gli spagnuoli si sono dimenticati di battezzare come... quella del secolo, segna per la Spagna il massimo avvenimento sportivo del dopo-guerra e batte da lontano la più attesa delle corride. Il che agli sportivi legati alla tradizione pare proprio un colmo: anzi, il colmo dei colmi.

LUIGI CAVALLERO

Stranieri - Alta Italia 4-1 e tre milioni ai mutilatini

Milano, 26 marzo.

L'incontro tra la rappresentativa degli stranieri militanti nel calcio italiano e la formazione composta da giovani appartenenti a squadre dell'Italia settentrionale si è concluso, secondo le previsioni, con una netta vittoria degli stranieri. Il punteggio — 4 a 1 — segna eloquentemente il tono della gara, dominata dagli uomini «d'importazione» senza che il virtuosismo della difesa avversaria, forte di Sentimenti IV, Manente e Rava, potesse fare argine sufficiente. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Hansen, al 15', e, nella ripresa, da Sinaloe, al 4', Muccinelli, al 9', Ploeger, al 36', ed Hansen, al 40'.

Ecco le formazioni:

STRANIERI: Boldisar; Fuchs, Nordahl B.; Sunaloe, Sarosi III, Manola; Ploeger, Toth, Mike, Hansen, Nyers I.

ALTA ITALIA: Sentimenti IV; Manente, Rava; Castelli, Avanzolini (Bosco); Magni; Muccinelli, Barsanti, Gei, Sacchetti, Lipizer.

La partita ha fruttato ai mutilatini almeno tre milioni di lire.

«**Russian Hero**», un «outsider», ha vinto il più importante steeple-chase inglese, il Grand National, dotato di 10.000 sterline. Il grande favorito «Cromwell» si è piazzato al quarto posto. Il vincitore era dato a 66 contro 1. Tempo 9'22"4/5.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Il processo per l'uccisione del gioielliere

Una deposizione sensazionale

Quello che dice il portinaio dello stabile - La Grisolia stava nella sua camera, ma la porta non si poteva aprire perchè la donna la ostruiva col suo corpo

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 26 marzo.

Finalmente oggi ha deposto un teste che il Procuratore Generale ha definito «uomo di buon garbo». Ha parlato con tono calmo e sincero, non sconcertato dalle domande del Presidente nè dalle contestazioni degli avvocati. Un teste, insomma, sereno e sicuro di sè: tale il giudizio di chi l'ha udito. Si tratta di Cesare Turra, di 56 anni, che fa il sarto ed è marito della portinaia dello stabile di dieci inquilini, tra i quali i coniugi Mazzarello, in via Morgantini. La deposizione è stata, per le sue precisazioni, sensazionale, e molto grave per l'imputata. Del resto, il Turra è forse il teste principale di questo processo.

Il cadavere del Mazzarello

Quando, invocato dalla moglie, salì insieme a un suo amico, tale Angelo Calafati, che era a colazione da lui, nell'appartamento in discorso, udì dei gemiti che provenivano dalla stanza da letto. Aveva già scorto il cadavere del Mazzarello e temè che qualcosa di grave fosse accaduto anche alla moglie. La porta era però chiusa, e allora girò la maniglia, ma la porta resistè ugualmente, sicchè in principio sospettò che fosse chiusa a chiave dal di fuori; ma poi capì che ciò non era, e avendo fatto forza contro la porta riuscì a scostarla di qualche centimetro, cosicchè vide orizzontalmente, a terra, una parte delle gambe della Grisolia. Capì che costei si era appoggiata col dorso e allora le disse: «Signora, si scosti, chè altrimenti non possiamo entrare». Allora la Grisolia si tirò da una parte e lui e l'amico poterono spalancare la porta.

Trovò la donna legata e imbavagliata, ma il bavaglio — racconta il teste — non doveva essere molto stretto, altrimenti non avrebbe potuto parlare o farsi capire. Anche i legami delle corde erano molto lenti; appariva tutta insanguinata e scalza, cosicchè il teste le chiese se era ferita, e quella rispose subito di no. Domandò del marito, e il Turra, per non allarmarla, le disse che era soltanto ferito ed era stato trasportato all'ospedale.

Il teste, a domanda del Presidente, precisa che non era legata stretto, perchè la legatura le girava attorno ai polsi come un braccialetto e altrettanto quella alle caviglie, cosicchè notò che dette legature non avevano lasciato alcun segno di pressione. Il bavaglio lo slegò altrettanto facilmente.

Presidente: — Ricorda di avere detto al giudice istruttore che i legami erano così lenti che la donna avrebbe potuto facilmente liberarsene?

— Non ricordo questo particolare, ma se l'ho detto allora al giudice, lo confermo.

Presidente: — Lei disse nel primo interrogatorio in Questura che, non avendo potuto aprire subito la porta, la ritenne chiusa a chiave dal di fuori dai rapinatori.

— E' vero, ma poi, spingendo la porta, mi accorsi che l'ostacolo era all'interno della stanza, rappresentato dalla signora che si appoggiava col dorso, seduta in terra, alla porta. Sono sicuro, ripeto, che la porta non era chiusa a chiave.

Tale deposizione sconcerta la difesa, e l'avv. Tucci interrompe il presidente e il teste per muovere una contestazione. Il presidente si oppone risolutamente a che la deposizione venga interrotta, tra le proteste dell'avvocato, il quale chiede l'iscrizione a verbale.

Il teste così può proseguire, e dice: — La Grisolia era tutta insanguinata nella guancia destra, nel collo, nella scollatura, e poi nel vestito dal petto fino al ventre, tanto che le chiesi, come ho già detto, se era ferita. Lei mi rispose di no; poi io e gli altri coinquilini accorsi la conducemmo nell'attiguo alloggio del capitano Volpato. Passando nel corridoio, essa vide la gamba del marito che spuntava dalla porta della cucina, ed esclamò, con una strana calma: «Là c'è il morto. E' mio marito» - «No, — le risposi — è l'assassino». E allora lei, per due volte, si girò verso quel punto dicendo: «Voglio vedere mio marito». Io insistetti però, sicchè venne condotta fuori».

Corinna in vincoli

Il presidente legge il verbale in cui è descritta una prova ordinata dal giudice istruttore. Un agente di pubblica sicurezza venne legato nel modo descritto dal teste, ma quelli, che era presente, notò che la legatura della Grisolia era più lenta di quella dell'agente, tanto che il Turra fu in grado di scioglierla facilmente. Tuttavia, altrettanto facilmente venne sciolta quella dell'agente ordinata dal giudice.

Presidente: — Chi le ordinò di lavare il pavimento?

— L'incarico me lo diede il capo-fabbricato cav. Pieretti, il quale accennò di avere avuto l'autorizzazione dal Procuratore di Stato.

Torna ancora in argomento la Grisolia in vincoli, e il presidente chiede al teste se il bavaglio era tra i denti o sulla bocca.

— Io notai che il fazzoletto copriva la bocca ed era tenuto da due nodi fatti uno sull'altro, sotto la nuca. Li slegai, come già deposi, con facilità.

Il difensore Tucci rivolge, con accento indagatorio, una domanda al teste, che sembra al pubblico foriera di chissà quali rivelazioni.

— Lei, dopo la scoperta del delitto, fu fermato e trattenuto in guardina, per quanti giorni?

Il teste, senza scomporsi: — Sì, e ci rimasi due giorni e mezzo e due notti, perchè non risposi a certe interrogazioni che mi venivano fatte.

— Quali? — chiede subito il presidente.

— Volevano che dicessi che avevo visto qualcuno salire le scale prima del fatto. Come potevo dirlo, se nè io nè mia moglie abbiamo visto anima viva? Perciò mi fermarono, poi mi liberarono.

Ora interviene la Grisolia, con la sua vocetta stridula. — Domando al teste: come potè constatare che non portavo i segni della legatura se avevo le maniche e le vesti lunghe?

— Le maniche non giungevano ai polsi, dove era la legatura. Del resto la sottana era corta, non giungeva alle caviglie, e queste pure non presentavano tracce di pressioni, di legature.

Grisolia: — No, la veste era lunga.

Il teste, che è sarto, risponde franco: — Arrivava sotto il ginocchio. Eravamo nel 1944 e le vesti erano ancora corte.

L'avv. Tucci ritorna sul particolare della porta della camera da letto, se chiusa a chiave o no. Naturalmente a tale chiusura la difesa dà molta importanza.

Il teste però torna a rispondere, in modo non dubbio: — Come dissi in istruttoria, anche ora ripeto, sotto il vincolo del giuramento, che sono sicurissimo che la porta non era chiusa a chiave. Lo escludo nel modo più assoluto.

L'udienza è terminata, tra qualche schermaglia degli avvocati, con la deposizione di alcuni testi non rilevanti, tra cui quell'amico del portiere, il Calafati, che gli si accompagnò nella visita all'alloggio del Mazzarello, appena scoperto il delitto.

ERCOLE MOGGI

Dopo breve malattia, improvvisamente è mancato, a soli quarantacinque anni, il
Col. Pilota Franco Martini
più volte decorato al V. M.
Straziati lo piangono la moglie **Carla Della Piane** con le figlie **Franca, Lisa, Claudia, Piera**, il fratello **Gaetano**, la sorella **Elena** ved. **Ruga**, **Luisa** ved. **Peralco**, **Gemma Caberi**, i suoceri **Carlo** e **Dina Della Piane**, le cognate, i cognati: **Nocolo, Fontanesi, Caboni, Riccardo Albertini**, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Milano partendo dall'abitazione dell'estinto, Corso di Porta Nuova 10, alle ore 8.45 di lunedì 28, poi la salma proseguirà per Torino giungendo al Cimitero Generale alle ore 11.30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Milano, 26 marzo 1949.

Prendono viva parte al grande dolore del caro amico comm. **Gaetano Martini** gli amici **Lina** e **Osvaldo Zavattaro**, **Mariuccia** e **Tullio Chiri**, **Anna** e **Gianni Romano**, **Lisa** e **Domenico Monateri**.

La Soc. **INCO GIOCHI** (Industria Costruzione Giocattoli) annuncia con profondo dolore la morte della
Signora Elisabetta Morrongiello - Roccato
madre adorata del proprio Amministratore **Luigi Carlo Morrongiello**.

La Ditta **SCATOLART** di **P. Berthier** partecipa al grande dolore del sig. **Luigi Carlo Morrongiello**, amico fraterno del proprio Titolare.

Piero Berthier, Guido Filogamo, Aldo Diverso, Nini Lanzone, Emilio Orsi partecipano con infinito affetto al dolore del caro amico **Luigi Carlo Morrongiello**.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari 2093
Emilia Ghiotti ved. Pecco
Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio i figli avv. **Luigi** con la moglie **Ila Weber** con i piccoli **Maria Enrico** e **Ferdinando**, ing. **Enrico**, il nipote **Giovanni Martinelli**. Domenica 27 corr. alle ore 10,30 la cara salma sarà trasportata a Montestrutto ove avranno luogo i funerali. Il presente serve di annuncio e di partecipazione.
Milano, 26 marzo 1949.

La famiglia **Torres** si associa al dolore degli amici **Enrico** e **Gino**.

Il 26 corrente improvvisamente mancava
Benzi Ernesto
di anni 50
Con dolore lo annunziano la moglie **Cherubini Caterina**, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente, alle ore 9.30, partendo da corso Emilia n. 29.

Direzione, colleghi e dipendenti della **Società «Cogne»**, filiale di Torino, prendono viva parte al lutto.

Dopo lunga ed atroce sofferenza il 22 marzo 1949 è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Provero Giuseppe
Angosciati lo piangono: la moglie **Bertone Caterina**, la figlia **Elena** col marito **Lucio Castello**, **Michele** e figlio **Giuseppe**, i fratelli **Vittorio** ed **Augusto**, i cognati e i parenti tutti. A funerali avvenuti vadano i nostri ringraziamenti: alle Maestranze della S. A. Borsello e Piacentini che hanno preso viva parte al nostro grande dolore ed in particolare al Titolare sig. Borsello Giovanni, agli amici, ai conoscenti ed a tutti coloro che sono intervenuti alla mesta cerimonia.
Il giorno 29 c. m. alle ore 9 nella Chiesa di N. S. del S. Cuore di Gesù (Paradiso) sarà celebrata la Messa in suffragio.
Torino, via Col di Lana 44.

Il 26 corr. rendeva a Dio la bella e candida anima sua
Celestina Aimeri
Con l'animo straziato dal dolore annunziano i fratelli **Giovanni, Ernesto** e **Gaetano**, nonchè i parenti. L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 28 corr. alle ore 9.30 partendo da via Principe Tommaso 14.

Il 22 marzo è serenamente mancato il 23083
Dr. Ing. Guglielmo Pozzi
A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne dànno il doloroso annunzio la moglie **Giuseppina Ferrero**, il figlio **Carlo** con la moglie **Maria Szarb**, la figlia **Pia** col marito **Quintino Boggio Sella** e figli **Alessandro, Edoardo, Federico, Silvia**; i nipoti e parenti tutti.
Torino, via Galliano 19.

La Ditta **Rag. Francesco Pepino** (Fabbrica Letti) partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
Luigi Barberis
di anni 75
suo fedelissimo dipendente da oltre 40 anni. Funerali domenica, ore 10.30, da piazza Sofia. 23146

Il 24 corr. m. è mancato in Torino
Callabioni Caetano
La famiglia, come da suprema volontà del defunto, ne dà l'annunzio a funerali avvenuti e non prenderà il lutto.

Nel primo anniversario del trapasso di 82115
Andrea Giovanni Casetta
la moglie **Maria Clotilde Casetta Moletto** con immutato dolore ne rievoca l'immagine buona e cara e ringrazia tutti coloro che si uniranno alle sue preghiere.
Messa di suffragio martedì 29 marzo.
Torino - Chiesa di S. Giulia alle ore 9.
Alassio - Chiesa Cappuccini di San Francesco alle ore 7.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa della compianta
Genovesio Caterina nata Garzena
verrà celebrata Messa in suffragio lunedì 4 aprile, ore 9, nella chiesa di S. Rita (e non 14 marzo come erroneamente pubblicato su «Stampa» del 23 corr.). Il marito, nel dolore, ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della morte del compianto 23003
Comm. Giovanni Ceirano
i figli lo ricordano a quanti lo amarono e stimarono. Una Messa di suffragio verrà celebrata il 30 marzo ore 11 nella chiesa di Santa Cristina (piazza S. Carlo).

Nel 1° anniversario della scomparsa di 82060
Teresa Molino
la famiglia, unita nel dolore, la ricorda a quanti la conobbero. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di S. Bernardino il giorno 28 marzo alle ore 8.30.

29 marzo 1947
Nel 2° doloroso anniversario della morte di 82039
Pugno Egidio
la moglie col piccolo **Franco** e parenti tutti lo ricordano a quanti lo amarono e stimarono. La Messa anniversaria alla Cappella del Cimitero alle ore 8 del 29 marzo.

Flossenburg - 29-3-1945
A soli 17 anni, immolava al martirio la sua bella giovinezza ricca di tutte le promesse, per amore della Libertà e della Fratellanza umana 83092
Enrico Avigdor
Studente - Partigiano
La famiglia, con infinito amore e dolore, ricorda a quanti gli hanno voluto bene, il 4° crudele anniversario.
Torino, 27-3-'49 - Via Saluzzo 4.

Nel 3° anniversario della dolorosa scomparsa di 23075
Anna Meldi
A. S. V.
la famiglia la ricorda con immutato rimpianto a tutti coloro che le vollero bene ed ammirarono in lei l'alto spirito di sacrificio. La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 30 marzo alle ore 10 nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in piazza Saluzzo.

Nel 4° anniversario della dolorosa scomparsa del
Cav. Giacomo Fresia
la famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero. Le Messe in suffragio saranno celebrate lunedì 28 marzo alle ore 8 in Mondonio d'Asti e giovedì 31 marzo, alle ore 9.30, in Torino nella chiesa di S. Antonio da Padova (via S. Antonio da Padova). Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che interverranno.

Nel 4° anniversario del sacrificio a Mauthausen del 82129
Rag. Arturo Affrico
Tenente di Fanteria
con infinito rimpianto la moglie **Lina Giacotto** con la mamma e parenti tutti lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** dell'**Albesiana S. p. A.** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Consigliere d'Amministrazione sig. **Aldo Guglielmone** per la perdita del padre 82138
Cesare Guglielmone

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** e il **Personale** tutto della **INCOM, Industria Cortometraggi** di Roma, prendono vivissima parte al grave lutto del proprio Presidente sen. dott. **Teresio Guglielmone**, per la perdita del padre signor **CESARE GUGLIELMONE**, spentosi a Pinerolo la sera del 24 marzo. 2094
Roma, il 26 marzo 1949.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto della **S. p. A. Fornaci Riunite** prendono viva parte al lutto del Vice Presidente sen. dott. **Teresio Guglielmone** per la morte del padre signor **CESARE GUGLIELMONE**.

RINGRAZIAMENTO
La moglie, il figlio **Ugo**, la mamma ed i parenti tutti, commossi per le grandiose dimostrazioni di affetto e di stima tributata al loro caro 23060
Gentile David
ringraziano tutti i buoni che con la presenza e scritti hanno confortato il loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento ai Dirigenti ed al Personale tutto dell'Istituto di S. Paolo che in modo veramente commovente ha espresso il suo vivissimo cordoglio per la perdita dell'indimenticabile collega ed amico. La Messa di trigesima in Duomo il 9 aprile, ore 8.

La famiglia **Pavarani**, commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro Mamma
Montali Letizia ved. Pavarani
riconoscente ringrazia quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. Il giorno 30 marzo alle ore 7, nella Chiesa Succursale di Maria Ausiliatrice, sarà celebrata una Messa di suffragio.

La famiglia del compianto
DOTTOR
Marchesa Rossi Giovanni
ringrazia i medici curanti, le Autorità e quanti vollero partecipare al suo dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTANSI blocchi pezzami tela cotone nuova, seminuova, indumenti militari, residuati cotone. Telef. 556-109 Rimone, Settimo.
ACQUISTO se vera occasione presa ribaltabile 25-30 tonn. Maffè, telefono 30-802. 44604
APPETTATRICI, bilance automatiche, tritacarne, tutto il macchinario in genere per alimentazione trovarete presso la nuova organizzazione Eusebio. (Concessionario bilance affettatrici Vittoria), piazza Repubblica 8, tel. 50-377. (Porta Palazzo). 90008
ALTERNATORI 80 Kw. 80 Kva vendo. Canepa, casella postale 1430 Genova. 90540
ARGANI, betoniere, elevatori, bitumatrici, vendonsi anche ratealmente. Edilia, Madama Cristina 94. Telefono 687-391.
ATTREZZI, macchinario edile stradale, paranchi, frantoi, granulatori, molini, vibratori per tutte le applicazioni, ingrassatori, utensili, ferramenta. Rip. Orbassano 36. Telefono 33-000. 90461
AUTOBOTTE circolante port. 4000 contalitri motore ausiliario pompa aspirante premente. Bergonzo, telefono 22-619, Palermo 33.
AUTOTRASPORTI merce da - per Alto Adige modernissimi autotreni portata 300 quintali. Autotrasporti Beccaro, Bolzano, Garibaldi 5. Telefono 3874. 91499
BILANCERI, frese universali, verticali Diana, limatrici. Vendesi totalmente. «Manuat», v. Nizza 183.
BALDE laterizi vendonsi servizio direttamente stabilimento cantiere risparmierete. Telefonare 50-002.
CALDAIE termosifoni, radiatori, tubi, ferrali, ovunque acquisto, vendo, installo, riparo. Prezzi convenientissimi. Ghigo, G. Casale 33. Telefono 70-148 Torino.
CALZATURIFICI calzolai da vigilanti, Piave 3, tel. 40-308, troverete ogni tipo macchine, calzaturifici accessori forme tacchi i tipi modelli serie visitateci.
CARRI funebri 4 vendonsi cessazione attività. F.lli Candellero, Moncalieri. 44650
CERCASI fabbrica vetro disposta trasferirsi Sud America. Scrivere cassetta 9616, SPI, Torino.
CERCO baracca legno smontabile metri quadrati dieci-quindici. Scrivere cassetta 4649, SPI, Torino.
CESSIA ghigliottina presse torni paralleli revolver semiautomatici rettifiche trapani bilanceri. San Donato 90. 49616
COMPRESSORE Garelli 95 litri perfettissimo vendesi, eventualmente affittasi. Telef. 680-301.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni Cappa, via S. Secondo 39. Telefono 50-776. 90004
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 18. Telefoni 41-808, 47-439.
DECORATORI biacche smalti pennelli macchine rulli spruzzo presso FACI, corso Vercelli 146, tel. 20-606; v. Monginevro 80, tel. 32-952, Torino
ELETTROTECNICI vernici isolanti sceppani forno aria rivolgetevi alla FACI, via Monginevro 80, tel. 32-952; c.so Vercelli 146, tel. 20-606, Torino.
FLUORESCENTI tubi luminosi e apparecchiatura. Megalux, Valeggio 1 Telefono 45-456.
FRESATRICE Universale numero tre quattro, corsa carrello 180, ottimo stato cerco. Tel. 85-000.
IMPIANTO completo per la fabbricazione di tubi di ferro saldati vendesi prezzo richiesto 3.300.000. Scrivere cassetta 7058 SPI Torino.
INGRANAGGI cilindrici, dentatura fornitura, mortasatura. Via Cumiana 53, telef. 31-430.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate. Barera, corso Francia 900. Telef. 73-914.
LAMIERE zincate e nere ondulate. Anselmo, Principessa Clotilde 60. Telefono 76-670.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gav. Tassoni 60 Telefono 70-634.
LAMIERE, fusiame qualsiasi tipo, spiana raddrizza. Trafilatubi, via Frejus 5. 91126
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 90.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Signior, Cigna 5. Telefono 31-300. 90073
OCCASIONE lamiere ondulate, poutrelles, ferri a U, misure varie, trasformatori, impastatrice resine, focolai rame. Parma 1.
OFFICINA attrezzatissima assumerebbe lavori stampaggio tranciature e costruzione attrezzature. Scrivere cassetta 7921, SPI, Torino.
ONDULATE lamiere nuove prezzi convenienti. Bosetto, Bardonecchia 15. Telef. 38-307. 91571
PRESSA eccentrica 70 tonn., tornio Breda, vendonsi via Donizetti 5.
PRESSA eccentrica 70 tonn., tornio Breda, vendonsi. V. Donizetti 5
RIGATRICE rettifica cilindri molino vendesi. Scrivere cassetta 9007 SPI, Torino. 90054
SEGATURA stagionata vendesi 700 q.le franco domicilio cortile minimo 20 q.li. Bo, Firenze 129.
SGOMBRO magazzini, liquido staffali, vasche, cisterne, ricambi vari, italiani e esteri, ruote gommate, cinquanta camions americani. Corso Lione 46. 22342
TORNI, pialle, frese, trapani, rettifiche senza centri, qualsiasi macchina lavorazione ferro vende ratealmente Nomat, via Nizza 183.
TORREFATTRICI Probat Tornado Bava Vittoria Seider piccole grandi occasione vende Bonazzi, San Quintino 3. 90544
TRASFORMATORI per alimentazione fluorescenti americane. Megalux, Valeggio 1. Telef. 45-456.
TRASFORMATORI consegna pronta, sostituzioni provvisorie. Ingegneri Panizza Aglietta. Tel. 71-360.
TRATTRICI trebbie presse Breda nuove vende. Piatti, D'Azeglio 43, Torino. 90034
TRITAGHIACCIO elettrico grenata gruppo frullini macinadosacaffè vende Bonazzi, S. Quintino 3.
VENDESI ottime condizioni materiale teleferica per trasporto legna. Scrivere cassetta 116 F. Pubblimann, Biella 90440
VENDESI Riviera Ponente oleificio, raffineria, estrazione lavorazioni in genere stabilimento di nuova razionale costruzione. Esclusi intermediari. Scrivere SPI, Savona, cassetta 1 N. 91581
VENDESI occasione compressore frigorifero HP uno come nuovo. Telefonare 81-664. 91541
VENDO saldatrice elettrica Nobili nuova. Traiano 104. Tel. 693-490.
VERNICE forte partita liquidasi. Telefonare 32-273.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

BAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica Corso Vittorio 16.
FONDERIA in conchiglia fusioni bronzo alluminio ottone leghe leggere, consegne sollecite. Comelli, Cesare Balbo 36. Tel. 86-008.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-160. S. Secondo 30.
PASSEGGINI, carrozzelle, lettini fabbrica riparazioni. Via Monginevro 94. Telef. 30-794.
PER impianti illuminazioni tubi fluorescenti americani interpellate tl. 46-174. 91106
PER mobili serramenti negozi ambientazioni lusso comuni esecuzione perfetta. Tel. 39-736.
RADIO riparazioni, compera, vendita rateale ogni tipo. Roma 101 cortile. 90098
REVISIONI meccaniche carrozzerie, vetture, autocarri. Averono, corso Enrico Tazzoli 90. Telefono 31-358.
STANZE imbianco finta tappezzeria prezzi minimi. Tel. 391-348.
TORNERIA in lamiera eseguisce qualunque lavoro piccole grandi serie. Telef. 770-828.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ASSIANO in cessione le migliori panetterie in Torino provincia Liguria. Urat, via Giolitti 10.
ASSIGLIAMENTO maglieria centralissimo vera occasione cedesi 9.500.000. Ascesa, Garibaldi 18.
ABBISOGNANDOVI cessioni rilievo negozi qualunque genere volture rivolgersi Urat, via Giolitti 10.
ADIACENZE P. N. cedo copisteria con licenza. Tutte comodità. Telefonare 50-141. 90008
AGENZIA Rostagno, Bertholiet 27, cede avviatissimi negozi ogni genere, esercizi centrali, periferici, eventuali garanzia. 91126
AGENZIA Rostagno, Bertholiet 27, cede negozio tessuti centrale arredamento nuovo, moderno, con retro, cucina, telefono, forza, trattabilissimi garanzia oppure combinasi.
AGENZIA Sacco, Cavour 9, cede urgentemente vendonsi oreficeria ottima posizione. 44606
AGENZIA Sacco, Cavour 9, cede bottiglieria esportazione caffè con alloggio, 2.100.000. 44601
ALBERGO, grande compigliato, 7 piani, cortile, magazzini, alloggio, completamente cintato, mq. 800 vendesi località centralissima Saluzzo. Franchi Mario, fermo posta, Saluzzo. 91564
ALIMENTARI drogherie bottiglieria esportazioni parrucchieri uomo signora mercerie rivendite pane cede Gabetti, Accad. Albertina 5.
ANTICA Ditta articoli carrozzeria autoricambi cederebbesi causa salute eventualmente alloggio. Rag. Gambini, Nizza 9.
APPORTEREI forte capitale a seria azienda in Torino per combinazione commerciale possibil. ramo metalli. Rag. Baglio, Bertola 30.
ARTIGIANO tratta vendita brevetto novità assoluta sicuro grande smercio. Telefonare 30-901.
ATTENZIONE, causa malattia cedo eventualmente affitto Trattoria Passalacqua, alloggio, corso Francia 318. Telef. 772-481.
AVVIATA autorimessa con officina riparazione cede. Tel. 75-981, ore ufficio. 90016
AVVIATA confetteria pasticceria centralissima, buon reddito, rimettesi. Acchiardi, Settembre 56.
AVVIATA latteria, 240 litri, alloggio, rimettesi, 9.300.000. Acchiardi, Settembre 56. 90001
AVVIATA industria articoli elastici cedesi tutta o parte motivi famigliari. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. 44901
AVVIATISSIMA Casa lubrificanti grande nome espatriando rimettesi. Scriv. cassetta 4913 SPI Torino
AVVIATISSIMA carrozzeria motivi salute cedesi 1.200.000. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA autorimessa con officina cedesi. Scrivere cassetta 9173, SPI, Torino. 22001
AVVIATISSIMA centrale gelateria ingrosso cerca gerente oppure cedesi. Bosca, S. Maurizio 9.
A 1.300.000 tabaccheria alimentare 10 Km. Gastaldo, Pio V, 3.
AZIENDA vinicola cede cantina Milano capienza q.li 3000 in vasca attrezzatissima avviata. Formentini, Tasso 7, Milano.
AZIENDA vini ingrosso rilevato annesso abitazione centro Varesotto cedesi. Scrivere cassetta 1 D, SPI, Milano. 91604
BOTTIGLIERIE caffè con alloggio buone posiz. cede Urat, Giolitti 10.
BREVETTO. Maglia automatica, novità assoluta vendesi. Scrivere cassetta 2190 SPI Torino.
BUFFET stazione mezza montagna rimunerativo luogo stagionale vendesi 1.600.000. Genella, Botero 10
CAFFE' bar ancolato centrale avviatissimo, alloggio, cedesi. Alfa, Arsenale 42 90006
CAFFE' bottiglieria centralissima, causa impegni cedesi 1.400.000. Ascesa, Garibaldi 18.
CAFFE' tabaccheria Artigiano forte reddito dimostrabile, 9.000.000. Ascesa, Garibaldi 18.
CAPITALISTI impieghi capitale piccoli grandi altamente garantiti offresi Weil, tel 60-487.
CAUSA espatrio occasione cedesi commestibile con alloggio garage, zona molto popolata. Telef. 20-568.
CAUSA espatrio cedo avviatissimo spaccio, Zabarino, Andorno 43.
CAUZIONANDO un milione oltre proprietà immobiliare diplomato cerca gerenza cinema albergo oppure direzione. Scrivere cassetta 198 Z. Sipra, Torino. 91350
CEDESI avviata autorimessa officina, capoluogo provincia. Rivolgersi Gino Maria, S. Chiara 54, Torino
CEDESI gestione cava silice oppure trattasi alienazione. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino.
CEDESI laboratorio verniciatura avviata forno elettrico. Tel. 690-305
CEDESI negozio alimentari con magazzino telefono forte incasso. Telefonare 502-511. 63000
CEDESI avviatissimo centrale negozio mercerie maglieria tessuti. Taverna, via Belfiore 10.
CEDO avviato negozio maglierie confezioni (zona signorile). Telefonare 40-060.
CEDO grande negozio con camera abitabile libero. Tel. 880-640.
CEDO negozio cicli, riparazioni centrale. Telef. 60-731.
CEDO avviatissimo negozio cicli motocicli. Rossi, corso Casale 72.
CENTRALISSIMA profumeria, attrezzati gabinetti signora, cedesi 1.800.000, Ascesa, Garibaldi 18.
CERCASI negozio centralissimo adiacenze via Roma apertura bar. Telef 50-041. 90061
CERCO negozio libero con retro abitabile oppure piccolo alloggio casa discreta eventuale cambio con alloggio 3 camere cucina centrale. Scrivere cassetta 9103, SPI, Torino. 90007
CERCO socio apporti 300.000 guadagno giornaliero 10.000. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino.
CHIOSCO centralissimo analcoolici gelati, frutta, cocomeri 1.000.000. Ascesa, Garibaldi 18.
COMMESTIBILI drogherie centrali periferici alloggio prezzi convenienti cede Urat, via Giolitti 10.
CONFEGHINA lisciva antica fabbrica avviatissima, cede. Genella, Botero 29, Torino. 90766
DROGHERIA avviatissima, centrale, alloggio, rara occasione, cedo, 2.500.000, causa espatrio. Cabutti, via Consolata 2. 90091
EDITRICE Società Anonima scarse giacenze cedesi. Scrivere cassetta 7104 SPI Torino. 90061
FARMACIA centro Monferrato cedesi. Scrivere cassetta 9108, SPI, Torino. 90062
FARMACIA trentennale vicinanze Torino vendesi. Scrivere cassetta 1901 SPI Torino. 90270
FARMACIA immediata vicinanza Asti redditizia trattasi vendita prezzo convenientissimo. Scrivere cassetta 9106, SPI, Torino.
FIERA Milano Ditta associerebbesi, rileverebbe metri 10 circa padiglione meccanica o similare. Telefonare 22-561. Torino. 90730
INGROSSO tessuti biancheria, centrale, in alloggio 4 camere, 1° p., tutti conforts, causa espatrio cedesi 650.000. Mediatori esclusi. Telefonare 390-061. 44061
ISTITUTO privato corsi autorizzati scuola media inferiori superiori, cedesi. Scrivere cassetta 9106, SPI, Torino. 90065
LABORATORIO falegnameria centrale, attrezzatissimo, lavoro assicurato anni due cedesi buone condizioni causa malattia. Scrivere cassetta 4180 SPI Torino.
LATTERIA con alloggio forte reddito occasione cedesi. Scrivere cassetta 5287 SPI Torino.
LATTERIA con alloggio litri 340 cedesi 2.300.000, Gabetti, Accademia Albertina 5. 90417
LOANO. Cedesi gestione stabilimento bagni, sala ballo, annesso caffè ristorante. Rivolgersi Azienda Soggiorno, Loano.
MAGAZZINO legna carboni avviato alloggetto cedo 600.000 trattabile. Telef. 21-071. 72000
MIGLIOR offerente cedesi causa espatrio cartolibreria. Via Po 37.
OFFICINA meccanica piccola, prodotto proprio, buona clientela affezionata, buon reddito sicuro cedesi funzionante cause famiglia, base 2.650.000. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. 90000
PANETTERIA pasticceria 4 camere alloggio 2 forni elettrici 8 q.li cedo vendo proprietà muraria, altra 10 Km. Torino Kg. 250 richiesta 3.900.000 Demaestri, Giolitti 4.
PANETTERIA con alloggio 30 Km. Torino Kg. 160 giornalieri lire 1.000.000 trattabili. Rivolgersi panetteria Bollea, Giaveno.
PANETTERIA pasticceria alimentari alloggio cedesi importante provincia Asti. Scrivere cassetta 9145, SPI, Torino. 91506
PANETTERIA pasticceria cittadina Onnecse 2 q.li negozio, vendesi 1.000.000 [illegible] affare. Genella, Botero 10. 90101
PANETTERIE avviatissime forno elettrico città provincia riviera cede Gabetti, Accad. Albertina 5.
PANETTIERI solamente l'Ufficio commerciale Urat, vi può dare la sicurezza della competenza nelle trattaz. compra-vendita vostri esercizi. Ricordate: Urat, via Giolitti 10
PASTICCERIA gelateria con alloggio modernissimo impianto paraggi piazza Vittorio cedesi 4.000.000. Telef. 80-034. 44099
PASTICCERIA confetteria superalcoolici adatto forno panetteria laboratorio forno elettrico 5 metri 4 camere alloggio cedo Porta Nuova 20.000.000. Demaestri, Giolitti 4.
PETTINATRICE avviatissima zona commerciale 400.000 cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
PRATICISSIMA cerca rilevare o gerenza rivendita pane o tabacchi. Telef. 32-841. 63619
PROFUMERIA centralissima cedesi occasione, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 101 Z. Sipra. Torino
SIGNORA distintissima associerebbesi piccola avviata azienda commerciale industriale referenze prime ordine. Scrivere cassetta 5027, SPI, Torino. 44601
TESSITURA artigiana ampi locali possibilità sviluppo socio uscente cede quote. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino. 63212
TESSITURA meccanica Torino funzionante cedesi in affitto. Scrivere cassetta 3010 SPI Torino.
VENDESI officina lavorazione accessori auto 10000. Scrivere cassetta 9084 SPI, Torino. 90120
VENDO officina artigiana attrezzata costruzioni in ferro, oppure combinazione. Scrivere cassetta 9208 SPI Torino. 90023

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABITABILE subito, vendo alloggetto nuovo, ricostruito, piazza Statuto. Telef. 770-481.
ACCHIARDI, Settembre 56, vende alloggi, negozi, magazzini, corso Regina Margherita 128 (piazza Repubblica) liberi sblocco.
ACCHIARDI, Settembre 56, vende villini alloggi, ufficio, v. Cernaia 15
ACQUISTEREBBESI subito contanti casa direttamente privato, esclusi intermediari. Tel. 44-000.
ACQUISTEREBBESI alloggio signorile occupato, paraggi Crocetta corso Tassoni, 5-6 camere. Acchiardi, Settembre 56. 90001
ACQUISTEREBBESI alloggio libero 3-4 camere (esclusi intermediari). Telef. 75-670. 90575
ACQUISTEREI alloggetto lievemente sinistrato. Scrivere dettagliatamente cassetta 5875 SPI Torino.
ACQUISTEREI locale industriale mq. 400-800 Sconto via anche sinistrato paraggi Nizza Stupinigi non oltre corso Bramante, dettagliare. Scrivere cassetta 9007 SPI Torino.
ACQUISTO cascina irrigua, dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 44600
ACQUISTO casa centrale semicentrale qualsiasi importo. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino. 90046
ACQUISTO terreno centrale 1000 circa. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino. 91978
ACQUISTO direttamente da privato cascina irrigua, 2000 giornate Vigone Carmagnola Pinerolo. Tosco, San Tommaso 6. 90037
ACQUISTO villino o casetta Torino o periferia servita da tram. Scrivere cassetta 7002 SPI Torino.
AFFARE! Casa centrale, moderna, ascensori, riscaldamento 150 camere, termobagni, vende 26.000.000, altra camere 130, importanti negozi, centralissima, 82.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 90069
AGENZIA Ferrero, Po 58, compra vende cascine, villette, cascine, qualunque località, sollecita mandato. Telef. 80-038. 90087
AGENZIA Sacco, Cavour 9 vende cascina 62 giornate, unico appezzamento, stalla, fabbricato 3.300.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 9, vende casa 40 ambienti, due negozi 7.800.000. 44659
AGENZIA Sacco, Cavour 9, vende casa popolare 12 camere B. Milano 950.000. 44660
AGRICOLTORI! Unico investimento capitale vendo cascina 300 giornate Biellese, irrigua, macchina trebbiatrice, trattori, porta chiusa, 56.000.000. Ferrero, Po 58.
ALLOGGETTI occupati occasione vendesi 80.000 per camera. Gabetti, Accademia Albertina 5.
ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti comfort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 26, portineria ore 14.30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI signorili liberi, altri occupati 3-8 camere servizi, zone diverse vendonsi. Saci, Sacchi 30, Telefono 46-204. 91046
ALLOGGI ogni tipo, località da 150.000 a 7.000.000, case signorilissime, medie, popolari, vere occasioni vende Cabutti, v. Consolata 2
ALLOGGI liberi signorili e comuni vende Gabetti, Accad. Albertina 5.
ALLOGGI negozi casa corso Belgio 34, liberi sblocco, vendonsi ultime rimanenze 80-100.000 per camera, pagamento rateale. Ottime occasioni. 90091
ALLOGGI centralissimi Sacchi 80, 4-5 camere servizi ultimi rimasti vendonsi. Facilitaz. Visibili 10-12.
ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI negozi bellissimi, termo bagno, vendonsi, Sebastopoli 176 (Stadio Comunale) ore 14-16.
ALLOGGI vendo da 2 a 5 camere, accessori termobagno, ascensore, liberi sblocco. Torricelli 37.
ALLOGGI occupati due tre quattro sei camere via Monginevro 73 Vendo. Visita ore 14-16. Tel. 40-958.
ALLOGGI liberi pronti centrali signorili 7 e più camere doppi servizi vendo. Tel. 46-756.
ALLOGGI 2 3 4 5 camere, termo, bagno, liberi sblocco, vendo. Torricelli 37. 90070
ALLOGGI 100-150.000 camera, grande laboratorio, vendonsi. Racconigi 134, pomeriggio.
ALLOGGI negozi magazzini liberi sblocco vendonsi 75.000, via Pietro Giuria 83, vicino Valentino.
ALLOGGI signorili centralissimi vendonsi via Madama Cristina 5, liberi sblocco. 90060
ALLOGGI signorilissimi liberi centralissimi grandi piccoli vendonsi trattative dirette Lesca. Tel. 34-068
ALLOGGIO centralissimo libero subito, sette-otto camere servizi, primo secondo piano, professionista compera. Telefonare 80-704 ore pasti
AMERICO Vespucci 46, casa moderna vendo liberi sblocco alloggi 2-3-4 camere bagni termo centrale. Visite pomeriggio. 90014
A Porta Palazzo (Carlo Noè 8) vendonsi magazzini, camere, soffitte, occupate 80.000-200.000 facilitazioni pagamento (ore 16-17). Acchiardi, Settembre 56. 90001
APPARTAMENTI 2-4 camere liberi sblocco in palazzo signorile esente. Termo bagno ascensore vendo convenientissimi corso Francia ang. via Rosta 2. Doglio 85-007.
A prezzo di buonentrata vendo liberi alloggetti 2-4 camere cucinino termo bagno. Saorgio 7, Fiora
BELLISSIMO ufficio centralissimo composto di 3 vani entrata, servizi, ammobiliato vendesi prezzo richiesto 5.500.000. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino. 90060
CASA presso piazza Statuto mq. 400 negozi, locali laboratorio, vendesi completamente disponibile. Acchiardi, Settembre 56.
CASA 40 camere, negozi, marmoscala, termo, garage 6.500.000. Tosco, San Tommaso 6.
CASA 26 camere, negozi, ampio cortile, vendesi, permutasi 8.000.000 Alfa, Arsenale 42.
CENTRALE libero locale industriale m. 150-180 parte palchettato vendendo alloggio. Fiora, S. Agostino 2
CERCASI villetta con giardino frutteto dintorni Torino comodità tranviaria. Telef. 30-366.
CIBRARIO 26 alloggi 2 3 4 5 camere nuovi vendonsi rateazione 4-40 anni. Rivolgersi Palestro 10.
CINEMATOGRAFO, alto reddito cedesi oppure cambiasi con casa, eventuale differenza contanti. Scrivere cassetta 9001 SPI Torino.
CINQUANTA camere, soffitte, negozio, gabinetti interni 3.000.000. Campra, Santa Teresa 18.
COMPREREI cascina pianura Monferrato campo prato giornata 30-50. Dettagliare località prezzo. Scrivere cassetta 9140 SPI Torino.
COMPRO oppure affitto villetta collina oppure casa alta, ascensore, molto sole, possibilmente terrazzo. Scrivere cassetta 9251, SPI, Torino.
COMPRO alloggi da privati liberi preferibili, centrali. Tel. 356-007.
CORSO Francia angolo Racconigi 2 vendonsi ultimi alloggi signorili 2 3 4 5 camere. Visibili 14-16. Telefonare 47-333. 44081
CORSO Regina Margherita, alloggio libero vendesi, 3-4 camere. Campra, S. Teresa 18.
COSTRUTTORI. Vendiamo diritto sopraelevazione 2 piani (30 camere) su corso, Porta Susa. Acchiardi, Settembre 56. 90001
CROCETTA primo piano sdraggiato vendo alloggio libero tre camere cucina bagno termosifone telefono. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
DENTIS, via Bertola 34, tel. 46-378 vende villette signorili libere, Piossasco, Rubiana, Coazze.
DENTIS, Bertola 34, tel. 46-378, vende villette libere signorili Cavoretto, c. Moncalieri, Gran Madre.
DIANO Marina compro casa 10-12 camere con giardino. Scrivere cassetta 9142 SPI Torino.
DIVISIONE famiglia venderebbesi alloggio libero 4 camere cucina accessori procurandomi alloggetto anche paese limitrofo. Scrivere cassetta 5364 SPI Torino.
DUE alloggi liberi stesso stabile 4-5 camere servizi compresi compravansi. Scrivere cassetta 7158, SPI, Torino.
ESENTATA, 80 camere, termocentrale 12.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange 1. 90040
LABORATORIO mq. 70 più cortile mq. 170 più mq. 60 cantina nuova costruzione centro Crocetta vendo 2.400.000. Trattative dirette Lesca. Tel. 34-066. 91400
LESSONA 26, vendesi casa moderna 80 camere scala marmo termo bagno esente 32.000.000. Tel. 74-506.
LIBERO vendesi alloggio due camere cucina, semicentrale. Campra, Santa Teresa 18. 90675
LOCALE adatto officina, forza industriale cedesi 300.000. Ascesa, Garibaldi 18. 90088
MADAMA Cristina 16, ultime camere 2-3 magazzini, negozi redditizi occupati, prezzi imbattibili vendonsi. 90080
MAGAZZINO 120 mq. divisibile nuovo libero vicino mercati vendo. Telefonare 45-356.
NEGOZI liberi via Santommaso vendo proprietà. Telefono 46-756.
NEGOZI nuovi volendo con alloggio vendonsi presso Bernini. Rivolgersi Palestro 10.
NEGOZI centralissimi, Sacchi 80, vendonsi. Facilitazioni. Volendo alloggio. Visibili 10-12.
PALAZZINE signorilissime borgo Crimea libere, grandi, piccole vendonsi convenientemente. Trattative dirette Lesca, Telef. 34-066.
PALAZZO del Sole, vendonsi alloggi lussuosi, visitate la modernissima costruzione stile americana. Esclusi mediatori. Trattative Lettieri, Principe Tommaso 31.
PORTA Palazzo appartamenti negozi modernissimi esenti imposta tutti conforts moderni, pagamento dilazionato vende Poletti, Giolitti 4, Telefono 40-000.
PALAZZINA nuova libera 10 camere volendo divisa. Tel. 62-478.
PORTA Nuova, corso Vittorio, Valentino appartamenti lussuosi 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini, pronti fine anno, pagamento dilazionato vende Poletti Giolitti 4. Telefono 46-000.
PRIVATO compera sonianti casetta fino a camere giardino periferia Torino. Telef. 47-387.
PRIVATO vende a privato cascina 15 giornate rustico civile, prati irrigui campi vigna attrezzi bestiame 330.000 giornata trattabili [illegible] partenza 40 km. da Torino. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino.
SANREMO vendesi villa molto signorile giardino bella posizione, 7 locali più 4 seminterrato abitabile, due bagni, scala marmo, termosifone. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9946 SPI Torino.
SIGNORILI alloggi palchettati, termobagno, ascensore, entrata corso Francia 88, posizione incantevole, liberi sblocco vendo convenientemente. Telef. 43-804
STABILIMENTO Mirafiori 9000 mq. ampi capannoni, forza, luce. Telefono 31-670. 44794
STABILIMENTO industriale mq. 750, coperti 400, locali annessi, vendesi disponibile. Acchiardi, Settembre 56.
TENUTA irrigua provincia Torino giornate 105 fabbricati ottimi vendesi espatriando 18.000.000, Giletta, Barbaroux 4. 90073
TERRENO collinare bellissima esposizione, due o 4000 metri cerco preferibilmente zona Moncalieri. Scrivere cassetta 5001, SPI Torino.
TERRENO mq. 3000 zona industriale Lingotto vendesi buon prezzo. Telef. 31-066. 61000
TOSCO, San Tommaso 6, vende stabilimento centrale 7000 mq. coperto, libero subito 30.000.000.
TOSCO, San Tommaso 6, vende nella casa stessa alloggi, negozi, alcuni liberi subito.
TOSCO, S. Tommaso 6, vende libera subito palazzina 8 camere salone bagno marmoscala garage 900 giardino 4.000.000.
VALENTINO piano 5° alloggio 8 camere più servizi due ingressi gran terrazzo, volendo divisibili (libero subito) vendesi 7.000.000. Facilitazione. Lettico, Principe Tommaso 31. 23079
VENDESI basso fabbricato ampio cortile scantinato. Rivolgersi corso Vittorio 64. 90000
VENDESI villa 7 vani, conforti moderni, giardino, frutteto mq. 800, garage, provincia Cuneo. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
VENDESI alloggio centrale paraggi Porta Nuova 4 camere cucina bagno con tutti gli impianti. Telefonare 80-304. 44677
VENDESI casa Pecetto Torinese libera sei camere, tettoia, frutteto. Rivolgersi Messo Comunale.
VENDITE acquisti stabili alloggi ville cascine Perito Gonella, Botero 19. Telefono 47-142.
VENDO tre camere libere 700.000 Delpiano, via S. Chiara 6.
VENDO 2 alloggi in palazzina con garage e giardino liberi. Tosco, San Tommaso 6. 90037
VENDO casa centrale 30 ambienti con due ricchi negozi. Tosco, San Tommaso 6. 90037
VENDO villa signorilissima collinare, panoramica libera ammobiliata rustico grande giardino. Dequis, Bertola 34. Telef. 46-978.
VENDO casa 14 vani, 300.000 metri terreno libero, Carrara, Monterosso, Bavari, Genova.
VENDO piano intero soffitte composti due alloggetti libere subito. Marco Polo 27. 44672
VENDO libero appartamento lusso, adatto ufficio 5 camere servizi, 1° piano, corso Matteotti, 8 milioni. Telef. 40-629.
VETROCEMENTO Sperfan, pareti, lucernari. Esclusività Fidia, Cumiana 56. Telef. 32-909.
VIA San Quintino 44 vendonsi alloggi. Visite dalle 15-18.
VIAREGGIO vendonsi villini pineta disponibili occasioni. Rivolgersi rag. Gragnani, Marconi 5, Telef. 2131, Viareggio. 60017
VILLA modernissima grandiosa Torino, ricchi saloni, giardini, parco, libera, vendesi prezzo conveniente. Giletta, Barbaroux 4.
VILLA valle Susa, costruzione artistica, lussuosamente arredata, libera 3.000.000, Ascesa, Garibaldi 18
VILLA libera signorile 8 camere servizi, giardino, comodità vendesi 5.300.000. Telef. 46-506.
VILLETTA libera con due alloggi 4-5 camere servizi compresi. Trattasi direttamente proprietario. Scrivere 7157, SPI, Torino.
VILLETTE 5 stanze, servizi, cantina, giardino, consegniamo due mesi lire 2.800.000, Scrivere cassetta 5095 SPI Torino. 44677

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

ADIACENZE P. N. cedesi accogliente negozio semiarredato retro cantina, luce, forza, acqua, gas, telefono, adattissimo uso ufficio commerciale, rappresentanza ecc. Telefonare 49-206. 90004
AFFITTASI locale mq. 60 (vicino via Nizza) e garage. Tel. 680-990.
AFFITTASI locale corso Raffaello mq. 100 adatto industria silenziosa o magazzino. Telefonare 61-666.
AFFITTASI locale libero centrale 1° piano mq. 200, forza, luce, telefono, industria silenziosa, deposito. Alfa, Arsenale 42.
AFFITTASI corso Umberto 2 camere uso ufficio piano nobile. Telefonare 40-304. 90058
AFFITTO locale officina mq. 140 nessuna buona entrata, 25.000 mensili, Caraglio 106. 90059
CERCASI locale 150-200 mq. uso officina. Telefonare 80-006.
CERCO locale oppure piccola officina attrezzata. Tel. 74-610.
CERCO centrale locale camera vuoto ammobiliato uso ufficio. Telefonare 75-336. 44759
MAGAZZINI mq. 2000 per merci leggere e voluminose semicentrali cediamo in affitto liberi subito Scrivere cassetta 5874 SPI Torino.
PROFESSIONISTA cede parte locali centralissimi ufficio accetta combinazione. Tel. 30-604.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTEREI alloggio qualsiasi località anche pagando annualità anticipata. Scrivere cassetta 7000. SPI. Torino. 62000
AFFITTASI 3 camere ammobiliata servizio bagno. Telef. 75-841 ore 10-14. 44600
AFFITTANSI due locali grandi centralissimi costruzione moderna (via Roma uso ufficio, seria società). Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2142 SPI Torino.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato 2 camere cucina bagno ascensore. Telef. 50-428. 44064
AFFITTASI camera cucina mobiliate o vuote miglior offerente. Telefonare 73-365. 63000
AFFITTASI alloggio nove camere 3° piano Porta Nuova adatto ufficio eventualmente divisibile 5-4 camere. Olivero, via S. Francesco Paola 21. Torino. 44675
AFFITTASI alloggio 10 camere, servizi, nuovo, signorile, Lungo Po trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3878 SPI Torino.
AFFITTEREI alloggetto 3-4 camere, qualsiasi località pagando buonentrata o annualità anticipate. Telefonare 40-853. 90008
AFFITTO camera vuota centrale indipendente. Rivolgersi Rossi, Mercanti 38. 44606
ALLOGGI 2 3 4 5 camere Cibrario 26 vendonsi, condizioni come affitto Rivolgersi Palestro 10.
ALLOGGIO libero 3-4 camere urgentemente affittare acquistare. Telefonare 42-666. 44063
ALLOGGIO signorile Crocetta 5 camere servizi cedesi affitto rilevando parte mobilio. Telef. 46-566.
ALLOGGIO 4 vani Crocetta, termo bagno doppi servizi due telefoni completo signorilissimo Arredamento cedo. Telef. 81-568.
ALLOGGIO 3 camere cucina paraggi Statuto 4° piano cambiasi con cinque camere pianterreno anche periferia. Telef. 79-198.
APPARTAMENTO 6 camere arredati lussuosamente ammobiliato palazzo signorile centralissimo fitto tutte libere subito cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 44657
CEDESI Porta Nuova due ampie semimansarde libere subito. Telefonare 602-575. 44600
CERCASI una o due camere. Telefonare 683-091, buon compenso.
CERCASI alloggetto mobiliato centrale comodità, non intermediari, Telef. 773-931. 31568
CERCASI affittare urgentemente alloggio 3 stanze più servizi. Scrivere cassetta 7115 SPI Torino.
CERCO 1-3 camere buonentrata annualità anticipate. Telefonare ufficio 771-864. 44939
CERCO 2 camere cucina 200.000 buonentrata affitto aggiornato. Scrivere cassetta 3005 SPI Torino.
CERCO 1-2 camere cucina offro 10.000 mensili. Scrivere Rostiocco, ospedale Maria Vittoria.
CERCO alloggio 3-4 camere libero subito, centrale pagando buon affitto anche anticipato. Tel. 41-067.
CERCO in affitto alloggetto una due camere servizi massima serietà Scrivere cassetta 5084 SPI Torino.
CERCO alloggio moderno 3 camere termo bagno affitto adeguato Telefonare 691-408. 22000
CERCO 3-4 camere servizi zona S. Paolo. Telef. 39-146.
CERCO 3-4 locali più servizi anche villa precollinare. Scrivere cassetta 7146 SPI Torino. 60008
CONIUGI cercano camera vuota mobiliata uso cucina. Tel. 43-877.
CONIUGI soli offrono 30.000 camera o soffitta vuota centrale. Scrivere cassetta 7104 SPI Torino.
DIRETTAMENTE da proprietario affitto alloggio 2-8 camere servizi fitto conveniente. Scrivere cassetta 7016 SPI Torino. 60008
FAMIGLIE trasferite Torino cercano affitto tre alloggi 3 3 6 vani doppi servizi anche per settembre. Telef. ore 12-15 N. 36-804.
OFFRO buonentrata fitto adeguato per 3-2 camere servizi. Telefonare 38-108 ore 12-15. 44978
OFFRO 200.000 2 camere cucina semicentrale Francia Statuto. Telefonare 73-355. 63006
OFFRO alloggione, via Garibaldi. Cerco alloggetto modernissimo, semicentrale. Telef. 801-406.
OFFRO 50.000 buonentrata stanza. Scrivere cassetta 3058 SPI Torino.
PAGO forte premio per affitto alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere cassetta 3040 SPI Torino.
PERSONA sola cerca camera cucina qualsiasi zona dispongo cinquantamila ingresso. Tel. 52-808.
PROFESSIONISTA cerca paraggi Tribunale ufficio due più vani. Scrivere cassetta 8090 SPI Torino.
PROFESSIONISTA anziano, cerca camera vuota mobiliata, adiacenze Po, precollinare. Tel. 71-867.
REGALO [illegible] nuova colore a scelta oppure buonentrata annualità anticipata per 1-2 camere zone Orbassano, Sabotino, Cenisia. Scrivere cassetta 3003 SPI Torino.
SPOSI offrono 6000 mensili per bella camera vuota anche coabitazione. Scrivere cassetta 7130 SPI Torino. 63040
VILLA comodità moderne ombrose giardino Pino, Cavoretto, Val S. Martino affitterei stagione estiva. Scrivere Cassetta 2149 SPI Torino.

7 LOCALI E VILLEGG. L. 50 p. p.

ALASSIO. Affittansi ville e appartamenti signorili, posizione incantevole giugno settembre. Agenzia Aurelia, Alassio. 91514
LIMONE affittasi appartamento ammobiliato 5 letti, termobagno. Stagione 80.000. Eco Riviera 396, Sanremo. 91570
SANREMO affittasi villino ammobiliato 5 letti, termobagno, vicino mare, stagione 86.000, Eco Riviera 390, Sanremo. 91590
VARAZZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni, Agenzia Vallino. 91946

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

SCUOLA di taglio e confezioni Ilda Bianciotto. Lezioni individuali. Via IV Marzo 14. 90030

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI ammobiliata a distinto solo. Tel. pomeriggio 43-000.
AFFITTASI persona seria camera centrale bagno acqua corrente. Telefonare 47-949. 44700
AFFITTASI subito elegante ammobiliata a distinto solo. n. 8 affittacamere. Telef. 34-361 ore 14-18.
CERCA camera mobiliata uso cucina possibilmente indipendente centrale signora sola giovane stabile. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino.
PORTA Nuova camera ammobiliata matrimoniale acqua corrente bagno. Telefonare 45-960.
ELEGANTE piede a terra comodità affittasi a distinto. Telef. 31-862.

12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 50 p. p.

ABILE magliarista cerco mercerie. Dog. Bosco 12. 44061
ABILE soffiatore vetro, saldatore autogenista lavorazione tornio cerca fabbrica svizzera tubi raggi X, buona retribuzione. Offerte: Comat S. A., Liebefeld, Berna, copie certificati, foto, referenze.
BUSTAIE reggipettiste pratiche lavorazione serie assumonsi Moncalieri, Cavour 16. 43009
CAPO cantiere esperto ponti disposto recarsi Meridione cercasi. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
CASA confezioni cerca signore seria attiva, attitudini commerciali per impiego fiducia, mansioni amministrative e collaborazione (apportando 1.000.000 circa quale correntista). Interesse commerciale partecipazione utili. Scrivere cassetta 3095 SPI Torino.
CERCANSI fonditori ghisa abilissimi prima categoria. Scrivere cassetta 2142 SPI Torino.
CERCASI brava cameriera pratica cucina referenze ottime condizioni. Corso Moncalieri 80.
CERCASI abile donna tuttofare. Retribuzione massima. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 9030 SPI, Torino. 24000
CERCASI donna tuttofare referenze controllabili. Custode, Lamarmora 56. 44216
CERCASI domestica tuttofare pratica cucina. Buona retribuzione. Referenze. Scrivere cassetta 31 H. SPI, Savona. 91610
CERCASI bambinaia bambine 6 anni, 18 mesi, buona pratica, referenze. Scrivere cassetta 31 H, SPI, Savona. 91612
CERCASI abilissimo pulitore. Panza, Madama Cristina 107.
CERCASI veloce dattilografa superlissima contabile ufficio rappresentanza commercio, referenze, inutile scrivere se non praticissima ufficio specifico. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. 90003
CERCASI apprendista aiutantina seria uomo. Nicastro, c. Gioberti 30
CERCO macchinista maglieria fine. Telef. 65-927. 90148
DISTINTA famiglia 3 persone adulte cerca ragazza servizio (escluso lavare) seria onesta pulita buon stipendio trattamento ottimo. Esigonsi referenze. Tel. 690-591.
EX-carabiniere con moglie sola cercasi da stabilimento per servizio fattorino e custodia o sola custodia. Indicare età pretese referenze. Scrivere cassetta 2177 SPI Torino.
FABBRICA specchi ricerca esperto elemento capace iniziativa autonoma disposto recarsi Sardegna. Scrivere cassetta 3022 SPI Torino.
GEOMETRA o ragioniere desiderosi formarsi una buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età pretese cassetta 5071, SPI, Torino. 44606
IMPORTANTE Società trasporti internazionali cerca impiegato acquistare con perfetta conoscenza traffico terrestre internazionale. Offerte dettagliate con pretese. Cassetta 348 Z, SPI, Milano.
IMPORTANTE azienda industriale torinese cerca segretaria direzione abile stenodattilografa corrispondente, cultura adeguata, presenza, moralità, tratto distinto per rapporti clientela, referenze controllabili. Inviare curriculum manoscritto cassetta 7156, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca signorina contabile stenodattilografa. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi via Susa 14, Torino. 44677
IMPORTANTE industria cerca elemento capace per magazzino vendite. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 44677
IMPRESA edile cerca tecnico pratico calcoli particolari, disegni, anche saltuariamente. Scrivere cassetta 2196 SPI Torino.
INDUSTRIA dolciaria primaria importanza abbisogna dirigente amministrativo espertissimo contabilità generale costi bilanci et perfetto corrispondente. Scrivere cassetta 5086 SPI Torino.
LAVORO facile eseguibile casa propria retribuiamo lire conto orario. Contratto oppure produzione libera. Scrivere Ditta Pama, Palazzo Bruciato, Firenze. 91192
MAGLIFICIO assume provetta maestra confezioni maglieria intima signora, richiedesi capacità referenze. Telef. 70-911. 22006
MARITO moglie oppure cuoca cameriera cercansi famiglia. Scrivere cassetta 3687 SPI Torino.
MOBILIERE assume provetti ebanisti. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 7064, SPI, Torino.
OPERAIE abile lavorazione mobili metallici e verniciatore cercasi. Telefonare 64-[illegible].
PASTICCIERE provetto assume per fuori Torino. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino. 90097
PENSIONATO capace tenuta contabilità partita doppia cercasi. Scrivere età scuole fatte pretese cassetta 5071 SPI Torino.
PENSIONATO provetto contabile cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 3001 SPI Torino.
PULITORI metalli cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 7102 SPI Torino. 60071
RAGAZZA tuttofare fissa cerca famiglia, esigonsi referenze, Telefonare 73-100. 90136
SARTORIA con negozio cerca sarta abilissima coadiuvante interessata anche senza capitale. Cavallero, moda, Gardone Riviera.
SIGNORINA diplomata conoscenza inglese o francese cercasi istitutrice bambini (6-9 anni) moralità serietà assoluta. Indicare età, studi. Orso, Albergo Splendido, Portofino mare, Genova.
SOCIETA' chimica richiede personale femminile abile propaganda prodotti forte compenso. Governolo 19. 60067
STENODATTILOGRAFA veloce precisa ordinata pratica tutti i lavori d'ufficio cercasi. Scrivere scuole fatte età pretese cassetta 5071, SPI, Torino. 44607
STENODATTILOGRAFA esperta paghe magazzino anche conoscenza vendita presse. Scrivere cassetta 3006 SPI Torino. 44200
TORNITORE lastra abilissimo assumesi paga massima. Telef. 30-619 ore ufficio. 41776
TRACCIATORE macchinista legno provetto assume [illegible] Barovero, via Belfiore 48.
[illegible] orario [illegible] abilissimo capo pellettiere. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. 63964
[illegible] giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze 91556

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ANZIANA, pensionata statale, occuperebbesi dama compagnia, cambio mantenimento. Scrivere SPI, Savona, cassetta 98 H.
AUTISTA 3° nafta libero subito offresi. Sartore, S. Secondo 38.
CERCASI lavoro possibilmente fisso per motocarro portata q.li 9-10, miti pretese. Gandi, corso Sicilia 24
COMMESSA bella presenza praticissima commestibili generi vari libera subito offresi. Rivolgersi corso Regina Margherita 79, portinaia.
DONNA mezza età offresi tuttofare persona sola, miti pretese. Scrivere N. 2124, Gosi (Mondovì).
DIPLOMATO agente agrario enotecnico cassario occuperebbesi. Oddone, viale Re, Moncalieri.
DISTINTA signorina, dattilografa pratica ufficio, referenze, serietà, moralità, occuperebbesi adeguatamente. Miti pretese. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.
ELETTROTECNICO giovane attivo discreta pratica, scopo specializzarsi offresi, miti pretese, [illegible] Scriv. cassetta 2136 SPI Torino.
GEOMETRA volenteroso cerca lavoro ore libere. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino. 63070
GEOMETRA 25enne, patente, pratica edilmeccanica impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. 44780
GEOMETRA 26enne referenze pratico costruzioni cantieri computi metrici preventivi disegno offresi ovunque. Scrivere cassetta 2162, SPI, Torino.
GEOMETRA giovane volenteroso accetterebbe qualsiasi impiego, senza pretese. Scrivere cassetta 6190 SPI Torino. 61791
INGEGNERE chimico 27enne offresi Scriv casella R 1921, SPI, Napoli
MARITO giardiniere tuttofare 46enne, moglie tuttofare 35enne, anche trasferirsi offronsi. Scrivere cassetta 5006 SPI Torino.
RAGAZZO 16enne volenteroso cerca occupazione magazzino azienda commerciale. Tel. 62-545 ore ufficio.
RAGIONIERE, rete corrispondenti, accetta incarichi Italia, estero, delegazioni commerciali, ricupero crediti, pratiche ministeriali, reciprocità, doganali. Importexport. casella 19 P. SPI. Parlamento 9, Roma. 91340
RAGIONIERA esperta distintissima occuperebbesi ore giornaliere, settimanali. Scrivere cassetta 7109, SPI, Torino. 63067
RAGIONIERA seriissima intelligente 21enne impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. 61969
RAGIONIERE 26enne pratico contabilità paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 3004 SPI Torino.
RAGIONIERE disponendo ore libere offresi tenuta contabilità miti pretese. Telef. 49-088.
SIGNORA 45enne presenza offresi governante, assistenza persona purchè trattamento onesta serietà assoluta. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino. 60960
SIGNORINA bella presenza ottime referenze occuperebbesi presso bimbo preferibilmente neonato. Telef. 44-062. 63004
SPECIALISTA generico esperto accettore motorista patente 3° cerca [illegible] Telef. 76-605.
TORNITORE 1° categoria, ottime referenze libero subito. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino. 90130
VENETA 24enne bella presenza offresi commessa od cameriera. Indirizzare Tedesco Primo, via Goethe 44, Bolzano.
[illegible]enne licenza commerciale offresi commessa mezza giornata. Scrivere cassetta 6066 SPI Torino.
[illegible]enne, computista, stenodattilo, francese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AD introdotti mercerie chincaglierie Torino provincia offresi lancio prodotto americano, novità originale, forte guadagno, successo sicuro. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino. 60067
A elementi giovani, attivissimi, ottima introduzione presso pasticcerie, drogherie, panetterie e generi alimentari, importante ditta milanese importatrice e produttrice materie prime industria dolciaria, presi emolumenti ecc. affiderebbe rappresentanze nelle province di Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere cassetta 207 A, SPI, Milano.
ANTICA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva et saponi a privati diretti consumatori. Oleificio Paolo Berio, casella postale 80, Oneglia.
ATTREZZATA vini confezionati, cerca introdotti salumerie alimentari. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. 44600
CERCANSI Cuneo Vercelli Asti agenti con magazzino, smercio prodotti largo consumo. Scrivere cassetta 3014 SPI Torino.
CERCANSI rappresentanti viaggiatori introdottissimi categorie vinicole preferibilmente residenti capoluoghi Cuneo Asti Alessandria altri provincia Torino. Scrivere cassetta 7095 SPI Torino.
CERCASI introdottissimo ramo enologico Torino provincie Piemonte. Scriv. cassetta 3014 SPI Torino.
CERCASI piazzista introdottissimo categorie alimentari Torino stipendio provvigione. Scrivere cassetta 7095 SPI Torino. 90000
CONCESSIONARIO importante fabbrica cioccolato cerca introdotti agenti provincie Torino Asti Cuneo. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino. 63066
CONFEZIONI maglieria clientela Toscana Umbria viaggiando auto propria rappresenterei ottimo fabbricante. Cassetta 5001 F. SPI, Firenze. 91014
DISPONENDO capitali ufficio magazzino automezzo cerco rappresentante deposito o esclusiva per Torino eventualmente cauzione direttamente da fabbriche paste alimentari scatolami zuccherificio salumi formaggi frutta essiccata generi di conservazione. Scrivere cassetta 5001 SPI Torino.
DISPONENDO ufficio Torino cerco socio apportatore lavoro. Scrivere cassetta 5036 SPI Torino.
DITTA grossista alimentari e rappresentanze assume piazzista per Torino, preferenza già iniziato. Inutile scrivere se non pratico alimentari. Specificare età, generi trattati. Sola provvigione. Scrivere cassetta 2100 SPI Torino.
DITTA farmaceutica Toscana cerca concessionari in proprio lancio specialità medicinali formule originali già introdotte varie regioni. Esigonsi referenze introduzione campo medico et adeguate disponibilità finanziarie. Scrivere cassetta 5031 C, SPI, Firenze.
GIA' rappresentante Valle Aosta e Canavese tratterei seria ditta caramelle e drops assicurando ottimo giro affari. Scrivere cassetta 3946, SPI, Torino. 91006
GROSSISTA calze personale viaggiante munito auto farebbe combinazione con maglificio disposto concedere deposito. Scrivere cassetta 1306 SPI Torino.
IMPORTANTE fabbrica profumi cerca ogni provincia attivo affermato rappresentante. Inutile scrivere se non già seriamente introdotto ramo. Offerte referenze, cassetta 606 Z, UPI, Trieste.
IMPORTANTE officina costruzioni ricambi auto, cerca agenzia vendita Piemonte. Casella Argo, 600 A, Milano. 91619
INDUSTRIA Lombarda cerca agenti provinciali Piemonte vendita articoli gomma per cicli. Scrivere cassetta 382 B. SPI, Milano
INDUSTRIA chimica dolciaria cerca viaggiatori con mansioni ispettive, per visite rappresentanti zone centro-meridionali. Si preferiscono già venditori pratici, ottima presenza, buona cultura, patente auto. Stipendio, provvigione. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3010 SPI Torino.
METALLO duro di fama internazionale cercansi rappresentanti Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie conoscenza articolo, refer. Scrivere cassetta 3 B. SPI, Milano.
NEGOZIO con magazzini centralissimo tratterebbe articoli enologici casalinghi affini con seria industria in proprio rappresentanza o deposito per sviluppo azienda ingrosso. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino. 90000
OLEIFICIO cerca rappresentanti per vendita olio oliva a famiglie. Gorlero e Ferrari, casella 61, Oneglia.
RAPPRESENTANTI introdotti bar caffè ristoranti cerca importante industria. Scrivere SPI, cassetta 95 H. Venezia. 91644
RAPPRESENTEREBBESI seria Casa ricambi accessori auto articoli tecnici affini buone referenze. Scrivere cassetta 3025 SPI Torino.
STATI UNITI rappresentanza assume l'esclusiva da seria Casa soltanto prodotti di qualità e concorrenza. Scrivere cassetta 300 A, SPI, Milano. 91606
VISITANDO Torino, Piemonte, macchina, accetterei incarichi, combinazioni. Scrivere cassetta 9180 SPI Torino. 60066

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

ALTA bella presenza moralità dote un milione, distinta signorina 35enne sposerebbe sano, onesto preferibilmente diplomato professionista anche vedovo senza figli, buona posizione. Scrivere cassetta 2135 SPI Torino. 22000
DISTINTA 30enne presenza casa arredata sposerebbe possidente industriale distinto colto. Cassetta 4000 D, SPI, Firenze.
CREDITIERA, piacente, diplomata, impiegata, 36enne, alloggio, sposerebbe colto, moralissimo, posizione. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 44606
GIOVANISSIMA presenza sposerebbe giovane 25-35enne alto, distinta famiglia industriale laureato, posizione. Richiedonsi requisiti. Indirizzare cassetta 4000, SPI, Torino.
GRAZIOSA 23enne nullatenente colta, sposerebbesi. Scrivere cassetta 7136 SPI Torino.
PIACENTE sposerebbe agiato anche anziano. Scrivere cassetta 7120 SPI Torino. 63018
SIGNORINA sola, alloggio proprio, laureata, impiego statale, moralità ottima, relazionerebbe scopo matrimonio condizioni adeguate. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino.
SIGNORINA, dote, presenza, sposerebbe piemontese sano distinto 45enne posizione sicura. Massima fiducia serietà. Scrivere cassetta 5190 SPI Torino. 44146
SIGNORINA fine distinta contanti sposerebbe sano 40-50enne requisiti fisici morali posizione. Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino.
SOLA, impiegata statale, tre milioni, illibata, distinta, simpaticissima, sana, sposerebbe 34-46enne, onesto, colto, gioviale, presenza, posizione. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. 77006
[illegible]enne sola seria artigiana indipendente condizioni buone casa arredata sposerebbe signorina doti fisiche morali anche provinciale. Scrivere cassetta 5165 SPI Torino.
[illegible]enne alto bruno qualità fisiche morali esercente sposerebbesi con carina ricca disposta collaborare. Scrivere cassetta 5006 SPI Torino.
[illegible]enne distinta desiderosa affetto casa arredata, risposerebbesi. Scrivere cassetta 5207 SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

A ambulanti rivenditori forniamo camicie, pantaloni, tute, grembiali, vestaglie, telerie popeline. Via Fabro 5 interno. Tel. 50-180, Torino
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pellenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49. 90074
ACCREDITATA Galleria [illegible] da privati vendita oggetti arte, collezioni arredamenti completi. Nessuna spesa. Provvigioni minime. Realizzi massimi Telefonare 50-965.
ACQUISTASI obiettivo Leica 3.5. Scrivere cassetta 7108 SPI Torino.
ACQUISTO occasione studio lussuoso classico moderno mobili ufficio. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino.
AFFARONE vendo Singer mobile lusso 42.000, altra Pfaff. Rivolgersi portineria via Lagrange 20.
ANTICAMERA e pranzo Rinascimento, tinello, matrimoniale 500, altri mobili sciolti vendesi. Rivolgersi portinaio, via Tarino 4.
ARTIGIANO vende matrimoniale pranzo Rustico moderno, tinello, entrata. Bardonecchia 82.
ASSORTIMENTO vasche bagno, scaldabagni, gabinetti completi lusso e comuni, forti ribassi, vendita Idraulica, Mazzini 33. Tel. 40-008
ATTENZIONE! A prezzi di fabbrica: impermeabili gabardine, popeline doppio tessuto puro cotone lire 8000-9000 taglio elegante, confezione accurata (vendita anche rateale). Ina, Firenze 27.
ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000, cucine 18.000, salotti 16.000. Lagrange 20, cortile. 90005
BAGNI scaldabagni porcellane assortimento concorr. assoluta, sconti lattonieri, impresari. Regina 17.
BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni. Idraulica. Anselmo 19. Tel. 40-008.
BREVETTATA macchina maglieria 8/20 vendo. Brusasco, Arquata 14-15, dalle 16-17 feriali. 63671
CAFFE' espresso macchine Imperia da 95.000 a 300.000 lire. Officine Gaude, Giolitti 43. 90064
CAMERE letto 30.000, cucine 15.000 [illegible] via Po 24.
CAUSA cessazione, liquidasi: Barocco, Novecento, Rustiche. Facilitazioni. C.so Dante 124 (cancellata 15)
CELEBRE indovina. Consigli infallibili. Scienza Egiziana «La Parigina», piazza Santa Giulia 11. Venerdì, sabato, domenica.
DUBIED 8/00 8/50 10/60 vendo. Perrone, Mirabello 10. Tel. 81-679
EDIPHON executive e piallatrice «Edison» vendonsi come nuove, accettasi permuta qualunque merce. Telefonare 33-000. 44600
ENCICLOPEDIE: Pomba, Treves, Barbogallo, Bechen, vendonsi miglior offerente. Tel. 80-362.
ESPATRIANDO vendo camera letto. Via Mazzini 56, Calcagno. Telefono 61-365. 63068
FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio camera letto e tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 106. Telef. 41-667.
FORNOGAS domestico, ghiacciaia famiglia, ventilatore, fisarmonica ragazzo vendonsi. Tel. 680-891.
FRANCESCOLLI antichi moderni compriamo. Casa Libro, Largo Zecca 3, Genova. 91546
GALLERIA Castore, Stampatori 4 (ang. via Garibaldi) offre occasione ottimi acquisti mobili, soprammobili, dipinti, tappeti, oggetti arte. Vostro interesse visitateci.
JACCOD Sorelle, Consolata 25, soprabiti vestiti camicette vestaglie donne signora. 44115
LIQUIDANSI partita tappezzerie carta. Donati, via Lagrange 2. Telefono 42-230. Vetrodante.
LIQUIDAZIONE mobilio ogni specie. Ente Aste, Cigna 17, tel. 22-844
MACCHINA cucitaglia bobinatore Dubied 8x50 8x70 vende, Garibaldi 33, Bagini. 44955
MACCHINE maglieria 10/60 8/60 perfette privato vende privato. Telefonare 682-081. 44014
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 16.000. Vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41. 90081
MACCHINE cucire di marca occasione e nuova. Bosco, C. Alberto 18
MACCHINE maglieria Dubied 8/60 7/60 10/60 vendo con lunga garanzia. Cavallo, corso Vittorio 73.
MACCHINE maglieria ogni finezza e larghezza vendo con garanzia. Casacci, Arsenale 40. Tel. 53-368.
MAGLIERISTE! Applichiamo sulle vostre rettilinee doppiaguida e tramatore con garanzia. Riparazioni, ripassature. Casacci, Arsenale 40. Tel. 53-368.
MOBILI Eurovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.
MOBILIFICIO Fagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani letto tavolini radiofonobar.
NON chiromanzia. Occultismo, metapsichica, consigli intimi rivelatori. Pomeriggio. Romani 36.
NUOVA enciclopedia, opere e personaggi 5 volumi, vendo o cambio a privato con fotografica Rolleicord, stoffa. Scrivere cassetta 5161 SPI, Torino. 44504
OCCASIONE vendesi banco angolare per negozio a vetrina. Telefonare 53-000. 60966
OCCASIONE Cucciolo Ducati bellissimo, radio 6 valvole. Regoli, Gioberti 77. 44081
OCCASIONE vendo matrimoniale Barocco Piemontese, sala, studio Rinascimento. Ormea 34.
PELLICCE per tutti! Prezzi imbattibili, capretto, pannofix, 26.000, argentè 17.000, ecc. Madama Cristina 133. 90771
PELLICCIA scoiattolo vendesi occasione. Telef. 63-505.
PIANOFORTE tedesco corde incrociate moderno, occasione, vende privato. Telef 33-003.
PRIVATO acquisterebbe da privato binoccolo prismatico buon ingrandimento. Telef. 52-606.
SCRIVANIE: Librerie, cartelliere, tavoli, classificatori, schedari, mobili ufficio: razionali, classici, Novecento, poltrone, sedie. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5
SOFA' due-una piazza, solidità eleganza convenienza Pio V, 8.
SOFA' moderno trasformabile letto matrimoniale perfetto, bicicletta Wolsit vendesi. Telef. 51-381.
SOFA' Luchini, poltroncelle, bovettate, salotti garanzia convenienza. Sardi, Mille 40.
PRIVATO svende bella stanza pranzo Rinascimento facilitazione pagamento. Telef. 24-805.
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 124, angolo corso Dante.
VENDESI matrimoniale moderna. Ranieri, via Monginevro 94.
VENDO frigorifero come nuovo lunghezza 7.30 altezza 3.55 larghezza 1.45. Pugno, c. Dante 79, Asti.
VENDO macchine maglieria 10/80 8/60 7/50 Dubied. Castelli, via Ormea 77. 29004
WELL Met macchina ideale cucire. Concessionario Bosco, C. Alberto 18

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTA pneumatici fuori uso. Lavulgomma, via Aosta 21 Tel. 21-900
ACQUISTASI rimorchio portata almeno 100 anche cattivo stato. Milone, San Massimo 28. 92124
ACQUISTO 1000, 1500, Balilla. Pagamento con mobili di lusso e comuni. Mobilificio, tel. 650-109.
ACQUISTO Vespa Lambretta Guzzi 250, Scrivere Bosio, via Andorno 39
ACQUISTO da privato Topolino perfette condizioni. Telefon. 74-438 ore serali.
ALFA Romeo 2500 super sport coupè touring, Aprilia berlina fuori serie grand prix 1949 Montecarlo. Fiat 2800, 1100 aprilili, 500 B, 1100 8 posti, prezzi convenientissimi. Rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tirano 30. Tel. 800-000.
ANTICIPAZIONI su auto in vendita cambi facilitazione pagamento. Agenzia Auto, corso Brescia 4.
APRILIA 1300, quadro bianco, ultime costruite, motore 14400, perfetto ordine marcia, vende privato. Telef. 71-979 ore pasti.
A privato vendo 1500, 4000 km., Balilla 4 marce; Topolino balestrino, Delmiano, Aosta 2.
ARTENA tipo ministeriale sei posti, Aprilia 1300 sei posti seminuove, Aprilia 1300 berlina, Augusta terza serie, Balilla quadrimarce. Saluzzo 118.
ARTENA giardinetta vende privato perfetto ordine, via Bra 7.
ATTENZIONE. Autoriparazioni sollecite, accurate, prezzi modicissimi, massima assistenza. Telef. 31-000.
AUTO nuove seminuove purchè ottime prezzi altissimi compero. Capello, Lagrange 17.
AUTOAGENZIA Serra Palissero, corso Francia 41. Compra, vende, auto nuove, usate. 90061
AUTOMOBILI nuove usate compero vendo permuto. Sciolla, via Galliari 35, telef. 63-150.
AUTOMOBILISTICA Bioceri vende camioncino 1100 Montrino, Ardea furgone, Augusta terza, Aprilia cabriolet, 118 A/B, cambi, rateazioni. Galleria S. Federico 6. Tel. 48-061.
AUTOMOBILISTI! Da Molino troverete parti autoveicoli demoliti. Raffaello 15. Tel. 89-008.
AUTOMOBILISTI! Lavaggio, ingrassaggio perfetti all'Autostazione Silvio Pellico 7. Registrazione gratuita freni. Operai specializzati per riparazioni qualsiasi tipo vettura. Telef. 63-000 Nuova gestione.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini. Esclusività Piemonte Liguria. Fail, San Quintino 9. Telefono 50-006.
AUTOSALONE corso Vinzaglio 5, compra, vende, cambia autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.
BALILLA cabriolet Ceirano 4 posti vendonsi. Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino. 63000
BALILLA quadrimarce, quadriporte, bellissima, gommata nuovo vendo, via Beaulard 19. 45008
BELLE 1100 musetto Balilla vetture furgone Topolino chiusa. Tel. 47-079
BMW motocarrozzino ottimo stato vendesi. Telef. feriali 72-000.
BENELLI, Bianchi, MV, Machless, Triumph, Norton, Guzzi, Sertum, Borrelli, Cavallerizza Chiaia 46, Napoli.
BOMBOLE metano compro pagando massimo. Bonazzi, San Quintino 3. Telefono 41-366.
CAMBIEREI bellissima sala pranzo con nolo 300 recente. Tel. 73-000.
COMPERO auto 6 posti. Scrivere cassetta 9150 SPI Torino.
COMPRA vende permuta autocarri rimorchie, Autosalone Vinzaglio, Marco Polo 40. Tel. 30-376.
COMPRO contanti Topolino 1939 Ardea vettura furgone efficiente. Telefonare 72-086. 44061
COMPRO Aprilia Ardea 1300 1100 500 nuove d'occasione recenti. Capello, Lagrange 17. 60032
COMPRO privato 500 ottimo stato. Ponzio, Basetti 2. Telef. 63-660.
COMPRO auto sport Fiat Stanguellini Cisitalia, deposito berlina occasione. Specificare prezzo stato. Scrivere cassetta 7130 SPI Torino.
DIPENDENTE Fiat vende privato 1100 come nuova. Telef. 22-000.
DODGE 30 q.li perfetto stato vendesi Corso Adriatico 30 pomeriggio
GIARDINETTA 500 freni idraulici perfetto ordine vendesi. Via Calandra 30. 90001
GILERA Saturno sport produzione 1949 appena rodata pienissima efficienza, urge vendere. Scrivere cassetta 2187 SPI Torino.
GOMME 11.00x22, 900x20, 8.25x20, 34x8, 825x20. Cazzuola, corso Inghilterra 31. Telef. 47-485, 71-697.
GUZZI W, Gilera otto bulloni, Della Ferrera 350, Sertum e Bianchi 250 vendo cambio. Sant'Agostino 30.
IMPORTANTE società vende vetture Fiat 2800, 1100 e 1100 L. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino.
MOTOCARRO Macchine ottime condizioni vendesi. Tel. 58-306.
OCCASIONE vendesi motofurgone Ape giardinetta 125 come nuovo. Telef. 56-257. 44677
OCCASIONE vendo Cucciolo modificato a velocità, acquisto Topolino. Tel. 88-007.
OCCASIONISSIMA vendesi 350 motore 500 a nuovo, Tel. 48, Carmagnola. 44606
PNEUMATICI, vostro interesse interpellarci prima di ogni acquisto o cambio. Renzo Colombo, via Ormea 3 ang. corso Vittorio.
POSSESSORI motociclette Rondini Visitate il nuovo esclusivista Marchisio Antonio, via Cosmo 5, tel. 86-101 per controllo gratuito vostre macchine ed importanti comunicazioni produzione 1949.
PRIVATO vende Fiat 601 camioncino modificate 108; Vespa 1°. Telefono 200-470. 22128
PRIVATO vende motofurgoncino Sertum 250 oppure cambierei con furgone Balilla 3 marce. Telefonare 30-748. 63074
PRIVATO vende a privato Topolino mezza balestra come nuova. Via Bunive 9. 63085
PRIVATO vende Aprilia berlina ottima. Telefonare 73-004.
PRIVATO vende Balilla tre-quadrimarce. Via Bogino 4.
PRIVATO vende a privato Ardea perfetta. C.so S. Maurizio 9, Cresto
PRIVATO vende a privato Topolino seminuova. Telefonare 660-548.
PRIVATO vende privato Topolino balestrino aprilillo. Via Nizza 83. Cervi. 63776
RICAMBI originali per vetture e camion Fiat accessori auto, concessionario ricambi. Via Bertola 15, Telef. 40-917. 90060
SE vera occasione compro 1500 A o B. Telef. 90-000. 44760
TOPOLINO ottimo 375.000 vendo. Telef. 200-048. 60055
TRIUMPH 350 Norton 500 alleate civili vendo. Telef. 20-000.
VENDESI Topolino balestra lunga bellissimo 440.000. Marietti, Pianezza 80.
VENDESI bellissima Aprilia 1500 con radio, cambiasi Topolino. Telefonare 34-006. 44600
VENDESI furgone 600 portata q.li 20. Via Carmine 18, feriali.
VENDESI OM 24 q.li mot. 662, Fenoglio, via Giacosa 3.
VENDESI barca con fuoribordo bicilindrico. Visibile via Massena 16.
VENDESI camioncino Ardea lussuosissimo. Rivolgersi Autorimessa Elfo, corso Vitt. Em. 126.
VENDESI motocarro tipo Ape. Alfa, Gino Lisa 41, borgo Vittoria.
VENDO Cucciolo rimontato su bicicletta cromata. Tel. 691-466 ore pasti
VENDO Aprilia serie, fuori serie, Cabriolet, 1100, Balilla, Topolino. Autosalone, Vinzaglio 5.
VENDO: camioncino Balilla 3 marce completamente revisionato, nuovo gommatissimo circolante da privato a privato. Visibile tutte le ore. Petronio, via Pralungo 5, Telefono 84-735. 44675
VENDO bella 1100 A cabriolet oppure combinerei con altra minor cilindrata. Telef. 690-148.
VENDO camioncino 1100 Millecue seminuovo. Ottavis, Cibrario 57, telefono 75-179. 63007
VENDO camioncino 500 F, in ordine. Telef. 79-108, Torino.
VENDO moto Ariel 4 cilindri sarrozzino Parri perfettissima. Daniele, Pietrino Belli 56.
VENDO Aprilia 1500 camioncino Balilla trimarce quadrimarce 1500 1500 B, camioncino Lancia Ardea, facilitazione pagam. C. Brescia 4.
VENDO Topolino come nuovo balestrino, moto Guzzi 500, 15 sport, Sertum 250 molleggiata. Della, Giulio Cesare 164. 44002
VENDO 856 seminuovo rimorchio q.li 40 adatto traino animale. Traiano 104. Telef. 693-490.
VENDO 626 iniezione diretta O.M. q.li 17 rimorchio Viberti 65. Marco Polo 40. Telef. 30-379.
VENDO 514 camioncino, B.M.W. 750 con cassone come nuovo eventualmente cambio con 500 furgoncino. Pellaserti, Druento. 44008
VENDO Balilla trimarce Pelle unica proprietario perfetta 380.000. Telefonare 47-706. 63004
VENDONSI camioncini 514, 500, 508, 1500 vetture; Ardita camioncino ricostruisce qualsiasi lavoro di carrozzeria, Selvaggio, via Bidone 23.
VENDONSI ribaltabile 3-RO, 626, Miles, altri normali 600, 601; numerosi medi. Scrivere cassetta 9106 SPI Torino. 90119
VESPISTI Lambrettisti, chiedete ai vostri ricambisti il filtro benzina Borelli. 42000
500 B nuovi usati Ardea Aprilia 1300 Augusta 500 furgone perfette condizioni vendonsi. Francia 21.
500 B nuova e 1100 berlina recente vendo cambio. Sciolla via Galliari 35. 60003
1100 camioncino, furgone 500 B, 1100 vettura recente, 1500 A, Topolino B, vendo, cambio, Sciolla, via Galliari 35.

Autocarri FIAT

che abbassano il costo di esercizio dell'autotrasporto

Trasportare maggior tonnellaggio, velocemente, con minor consumo.

FIAT 680 N

grande portata: —— **tonnellate 7,7**
(portata netta autocarro)

col rimorchio: tonn. 7,7 + 12,5 = 20,2
(portata netta autotreno)

57 km/ora 23 litri di nafta per 100 km. (col rimorchio: 35)

FIAT 640 N

media portata: —— **tonnellate $4\frac{1}{4}$**
(portata netta autocarro)

col rimorchio: tonn. $4\frac{1}{4} + 4\frac{3}{4} = 9$
(portata netta autotreno)

65 km/ora 16,5 litri di nafta per 100 km. (col rimorchio: 21)

FIAT 670 N

grande portata senza rimorchio: ton. 7
(portata netta autocarro)

57 km/ora 20 litri di nafta per 100 km.

Questi nuovi autocarri hanno il motore a iniezione diretta. In confronto a modelli precedenti di eguale classe, migliori prestazioni con maggior economia.

LISTINO PREZZI:

Autocarro, con 7 ruote gommate, accessori, franco fabbrica

680 N	640 N	670 N
L. 4.750.000	L. 2.950.000	L. 3.800.000

Informatevene e prenotatevi presso l'Organizzazione Fiat in Italia (Filiali e Commissionari)

Gli autocarri Fiat sono di lunga durata e fanno risparmiare tempo e denaro

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno V - Num. 74
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA 27 Marzo 1949

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 48-039, 60-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 100, Annunzi [illegible] ... L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250); diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio. [illegible] L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. ..., semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

PRIMO ATTO DELL'UNIFICAZIONE EUROPEA

L'Unione doganale firmata da Sforza e da Schuman

Tre elementi hanno portato all'accordo: la ragione, il buon senso, l'immaginazione - I discorsi dei due Ministri degli esteri - Dubbi e incertezze dell'opinione pubblica francese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 marzo.

Salendo la breve scalinata del Quai d'Orsay, questo pomeriggio, molti dovevano chiedersi se stessero per assistere a un avvenimento storico oppure a un atto diplomatico come tanti. C'erano le guardie repubblicane schierate sullo scalone, con la sciabola sguainata; c'era, nei saloni, tutta la solennità delle grandi circostanze. Ma questi erano fatti esterni e secondari. La domanda rimaneva immutata. Nasce veramente oggi l'unione doganale italo-francese?

La cronaca può essere riassunta brevemente: un discorsetto di Schuman e uno di Sforza; poi la firma del trattato; infine una rapida conversazione con i giornalisti, che si è prolungata durante il ricevimento. I due ministri erano seduti al centro di un grande tavolo a ferro di cavallo; intorno a loro stavano l'ambasciatore d'Italia a Parigi e l'ambasciatore di Francia a Roma, il signor Letourneau, presidente per parte francese della commissione mista, e molti funzionari italiani e francesi.

Lunga strada

Schuman ha parlato per primo, rivolgendosi a Sforza, che chiamava «signor conte». «E' una giornata, ha detto, che possiamo considerare storica»: rispondeva con questo ai dubbiosi, che certo erano molti nel Salone dell'Orologio del Quai d'Orsay. «Partiamo per un lungo viaggio di esplorazione, e l'esplorazione non è ancora la conquista» ha aggiunto, sottolineando la gradualità con la quale verrà raggiunta l'unione. Questa deve essere d'altronde l'inizio d'una progressiva unificazione europea.

Rispondendo al suo collega francese, Sforza ha dichiarato che il trattato, prima ancora della firma, funziona nel mondo delle idee, perchè Schuman aveva già esposto quanto lui stesso pensava di dire. «Sono ottimista, ha detto poi il ministro, appunto perchè ci rendiamo conto di avere appena messe le fondamenta di una grande opera. Guardando quel trattato, del quale con lei, signor ministro, sono autore, mi sento appunto come l'autore di un libro quando il suo lavoro è stampato: tocca al pubblico giudicare». «Tre elementi, ha proseguito il ministro, hanno contribuito al compimento di questa prima fase: la ragione, il buon senso, la immaginazione. Quando ci si chiama Francia e Italia, bisogna guardare avanti... Tra giorni saremo negli Stati Uniti, e ci sarà utilissimo avere firmato questo documento. Gli americani desiderano che la Europa basti a se stessa... Da un altro punto di vista, il trattato avrà una grande efficacia nei confronti della Germania. Il problema tedesco si risolve solamente attirando la Germania nel campo delle democrazie. E il popolo tedesco, vedendo Francia e Italia unite, si convertirà alla democrazia».

Dopo, i due ministri hanno sottoscritto il trattato (del quale si è riferito ieri il contenuto) e sei documenti economici riguardanti gli scambi, le rimesse degli emigranti, il cambio ora fissato a 1,80, e altre questioni. Nella conferenza stampa che è seguita non sono emersi nuovi elementi. Schuman ha spiegato che i due governi si propongono di procedere con prudenza, senza sconvolgere le due strutture economiche, con progressivi adattamenti. Ed effettivamente il trattato prevede sì l'abolizione dei dazi doganali entro un anno, ma non fissa una data per l'abolizione dei contingenti, e permette inoltre, che siano stabilite «tasse compensatrici» contro i prodotti esportati da un paese all'altro, allo scopo di tutelare le merci nazionali. All'unione completa, come ho spiegato ieri, si potrà giungere solamente quando le due strutture economiche saranno adattate alla grande riforma: entro sei anni, forse, secondo l'augurio espresso nel trattato. E' un criterio di gradualità, di estrema cautela, quello che è prevalso. Bisogna aggiungere che se il criterio di base fosse più audace, il trattato non verrebbe approvato dal Parlamento francese.

Freddezza e indifferenza

La stampa parigina di oggi è molto fredda: dà la notizia senza troppo rilievo e senza commenti, quando non critica apertamente, come avviene in quattro o cinque casi. In sostanza due forze della società e della politica francese sono allarmate dall'unione: i ceti conservatori dell'industria e dell'agricoltura (non tutti, ma in buona parte); le organizzazioni operaie, specialmente quelle comuniste. La stampa riflette simile ostilità quando dedica, come *France Soir*, il giornale più diffuso della sera, esattamente 27 righe di terza pagina all'avvenimento definito storico dal ministro degli esteri, oppure quando si schiera nettamente contro il trattato, come gli organi della destra, dei radicali e di altre tendenze. Solamente il giornale più autorevole, *Le Monde*, dà all'avvenimento un rilievo adeguato e una cauta approvazione.

L'opinione pubblica rimane indifferente: non sono queste le cose che sollevano passione nelle folle, specialmente quando la stampa tace. Del Parlamento, ho chiesto che cosa si poteva prevedere circa la ratifica dell'Assemblea Nazionale all'ambasciatore di Francia a Roma, ma questi si è affrettato a proclamare, piuttosto vivacemente, la propria incompetenza. Un parlamentare, invece, ha assicurato che il Parlamento ratificherà; e così anche ha lasciato intendere il ministro Schuman.

La classe dirigente, dunque, o almeno la maggioranza di essa, ha compreso l'importanza dell'unione e cerca di imporla alla popolazione indifferente e agli interessi ostili. I timori francesi non sono fondati. La gradualità con la quale l'unione verrà compiuta garantisce (anche troppo) che non ci saranno sconvolgimenti. Il dubbio, poi, che l'unione sia vantaggiosa solamente alla parte più povera, ossia a noi, è palesemente assurdo: il Piemonte e la Lombardia sono ricchi press'a poco quanto la Francia, e l'unione completa con la Sicilia e la Basilicata, per prendere due delle regioni più povere dell'Italia, non la ha danneggiata, ma anzi ha migliorato la loro economia, estendendo il loro mercato. In realtà, solamente gli interessi locali, quelli che prosperano sotto le ali del protezionismo doganale, potranno essere colpiti.

C'è oggi in Francia come in Italia (ma da noi le resistenze sono minori), la volontà determinata di superare gli ostacoli un po' alla volta, di vincere lentamente le ostilità. Perchè l'unione si faccia, occorre che la volontà resti. Se le premesse politiche, cioè una maggioranza parlamentare favorevole, verranno a mancare, l'atto di oggi non passerà alla storia. Ma qualche caso di accordo concreto fra l'attività concorrente italiana e francese viene già segnalato, nell'industria del cemento, in quella delle costruzioni navali, dell'alluminio, per esempio.

Bisogna che gli interessi si aggiustino fra loro perchè l'unione si faccia, e che i governi intervengano quando gli interessi non riescano a mettersi d'accordo.

Partenza in aereo

Il conte Sforza riparte domani alle 17 per l'America sull'aereo americano settimanale munito di cabina letto. Viaggeranno con lui la contessa Sforza e tre funzionari. Sarà il primo ministro europeo degli esteri ad arrivare in America: Bevin e Spaak sono già partiti, ma viaggiano per mare, e Schuman partirà in aereo mercoledì. Martedì prossimo il ministro parlerà a Washington con Acheson: dovrà esprimere a voce il nostro punto di vista sul patto Atlantico che sarà firmato il 4 aprile. Sono previste fin d'ora una colazione all'ambasciata d'Italia di Washington con l'intervento di Spaak e di Schuman, un'altra colazione con Acheson e infine una terza, offerta dalla stampa americana, alla quale il ministro rivolgerà un discorso.

Dopo la firma del patto, Sforza si fermerà qualche giorno a New York, dove si incontrerà con il delegato argentino all'UNO e con altri rappresentanti sudamericani. Lo scopo di tutti questi colloqui, Patto Atlantico a parte, è chiaro: si tratta di preparare favorevolmente il voto sulle nostre Colonie all'assemblea dell'U.N.O. Le speranze per la Tripolitania sono aumentate, come si disse già tempo fa. Si tratta ora di completare una campagna diplomatica iniziata oramai da molti mesi. Schuman sarà di aiuto. «Lavoreremo insieme in America» ha promesso oggi, e sarà certamente più preciso domani, quando si incontrerà in privato con il nostro ministro, dopo una colazione al Quai d'Orsay.

Domenico Bartoli

I due ministri al tavolo della firma. (telefoto)

Con cuore leggero...

Nel 1934 un vecchio banchiere liberale, sir Herbert Hambling, scriveva nel suo rapporto annuale: «Noi dobbiamo esportare se vogliamo vivere; i consumatori stranieri non compreranno nulla da noi se le stesse merci otterranno altrove a prezzi minori. Non esiste un facile cammino verso la prosperità. Potremo mantenere l'attuale tono di vita oppure aumentarlo se sarà immutata oppure cresciuta la nostra capacità di lavoro. Non si può consumare che quanto si produce». Venticinque anni dopo un ministro socialista, l'austero sir Stafford Cripps, ha ripetuto le stesse idee ai Comuni e il «Libro bianco» del governo laburista sulle prospettive per il '49 insiste su questi eterni principi. Nè cose diverse dicono ogni giorno politici e giornalisti nell'U.R.S.S. i quali sanno che gli Stati Uniti sono più ricchi e potenti della Russia perchè una merce di pari qualità è prodotta a New York tre o quattro volte più in fretta che a Mosca.

Nelle scorse settimane importanti avvenimenti di politica estera hanno distratto l'attenzione dalle vicende interne e dalla crisi che minaccia. In Inghilterra, dove la quota del '38 è stata di gran lunga superata, i laburisti informano i cittadini: occorre un altro sforzo; per mantenere il tono di vita attuale la produzione deve ancor aumentare, perchè nel '52 finiscono gli aiuti del piano Marshall e un gran popolo deve riconquistare la sua indipendenza. In Italia, invece, tra l'apatia generale, la produzione diminuisce. Non piove e mancano le fonti di energia, mentre i conflitti sindacali provocano scioperi a «scacchiera» ed a «singhiozzo» che anemizzano l'economia. I bollettini di questa sorda guerra informano: «Le industrie hanno già perso in poche settimane tanti e tanti miliardi». E' sicuro; ma chi li ha guadagnati? Nessuno; invece chi li ha perduti è la collettività. Un esempio: vi è carestia di concimi perchè in autunno le scorte sono state incautamente vendute all'estero; si contava per il fabbisogno interno sul lavoro nei mesi successivi. Purtroppo, causa i conflitti sindacali e la mancanza di energia elettrica, la produzione è molto inferiore al previsto. Scarsi concimi in primavera vuol dire che avremo in autunno un minor raccolto e più alti prezzi. Lo stesso discorso vale, pressapoco, per gli altri rami industriali.

Con cuore leggero noi avanziamo sul cammino della miseria. Fra breve le conseguenze saranno più visibili e gravi per tutti.

g. d. b.

Propone con una lettera un attentato a De Gasperi

L'on. Longo denuncia il fatto alla Questura - L'arresto del responsabile - Uno psichiatra esaminerà le sue condizioni mentali

Roma, 26 marzo.

Stamane a Montecitorio si è diffusa improvvisamente la voce sensazionale di un aspirante attentatore alla vita di De Gasperi. Le prime edizioni del pomeriggio riportavano la notizia, ancora frammentaria, di una lettera ricevuta a Montecitorio dall'on. Longo, in cui un giovane iscritto al partito comunista si diceva disposto a «togliere di mezzo Alcide per risparmiare ulteriore spargimento di sangue», purchè il partito gliene fornisse i mezzi materiali. Firmato: Antonio Grillo. Seguiva l'indirizzo.

L'on. Longo, letto il biglietto scritto in una calligrafia disordinata ma con certe pretese di raffinatezza e recante la intestazione «Caro compagno», si era affrettato a portarlo al Questore della Camera on. Stefano Riccio che a sua volta ne comunicava il testo al Questore di Roma.

Immediatamente l'ufficio politico si metteva in movimento appurando che effettivamente certo Antonio Grillo, d'anni 21, abitante a Quarticciolo, viveva in una stalla sgangherata con il padre che lavora come manovale avventizio campando con qualche piatto di minestra per poter mandare alla famiglia (moglie e sette figli) su a Soriano Calabro quel poco che riesce a raggranellare.

Nella mattinata il Grillo è stato arrestato e condotto in Questura dove è stato interrogato. Senza esitazione ha riconosciuto di avere scritto la lettera spiegando di averlo fatto al solo scopo di attirare l'attenzione dell'on. Longo su di sè; sperava che questi lo invitasse ad andarlo a trovare ed avere così modo di porgli parlare e averne aiuto.

— Ma — gli fu chiesto — se avessero accolto la tua proposta, avresti ucciso il Presidente del Consiglio?

— No, no — si affrettò a rispondere; — questo non l'avrei mai fatto.

E ancora si affannava a spiegare che lui voleva solo che l'aiutassero un poco. Aveva tanto pensato un mezzo per mettersi in evidenza. All'improvviso gli era venuta l'idea. In fretta, senza ben capire quello che faceva, aveva scritto la lettera. Solo dopo averla impostata cominciò ad aver paura.

Sedeva col viso smarrito, insaccato nelle spalle quasi a farsi più piccolo; rigirava tra le dita una sigaretta che gli era stata regalata. Rispondeva pacato, con la chiusa parlata calabrese. Raccontò di sè, della vita stentata condotta al paese; studiava come e quando poteva. Anche lui, come tanti di quella regione aspra e desolata, era emigrato a Roma sperando di trovare una sistemazione.

Gli vennero trovate in tasca le tessere di iscrizione alla D. C. e al P. C. Spiegò anche questo dicendo come in un primo tempo avesse sperato in una sistemazione attraverso l'organizzazione religiosa.

Quando si accorse che questa non faceva nulla per lui, tentò dall'altra parte, assillato dalla necessità di trovar lavoro. Riaccompagnato in camera di sicurezza ha mangiato tutto quello che gli è stato dato.

Interrogato nuovamente più tardi ha ribadito una per una le sue precedenti affermazioni. In questura si è piuttosto perplessi ed è stato deciso di mantenere il fermo per ulteriori accertamenti e sottoporre il giovane alla visita di uno psichiatra che si dice sarà chiamato lunedì. Si ha infatti l'impressione che si tratti di uno squilibrato. Se nulla risulterà di nuovo e le sue dichiarazioni non saranno smentite dai fatti, Antonio Grillo sarà quasi certamente rimandato al suo paese con foglio di via.

Antonio Grillo (Telefoto)

I cambiamenti al Cremlino preoccupano i paesi nordici

Offensiva di pace o preparativi militari? - La Norvegia dispone rifugi nelle montagne

(Dal nostro inviato)
Stoccolma, 26 marzo.

L'annunziatore della radio sovietica in Germania Gessner, ha detto qualche sera fa «che sarebbe stupido e incosciente negare il pericolo di una nuova guerra». Egli voleva anticipare il significato complessivo dei cambiamenti nel governo russo, come, è probabile, Mosca desidera che vengano intesi. Nella massima gerarchia militare sovietica il maresciallo Bulganin cede il suo posto al maresciallo Vassilievski come ministro della difesa; questa è la grande novità e non sappiamo se ne seguiranno altre e più clamorose.

Probabilmente il provvedimento è il risultato della seduta del primo consiglio di difesa presieduto da Molotov per conto di Stalin. In Russia le decisioni dei supremi organi dello stato vengono comunicate con dosata scienza all'opinione interna e internazionale. Così la sostituzione di Bulganin viene dopo il «siluramento» di Vosnessenski come capo del piano quinquennale per la produzione di guerra, uomo considerato «bruciato» poichè è il solo a non aver conservato il posto di ministro.

Evidentemente proprio nel settore della fabbricazione di guerra il Politburo e il consiglio di difesa hanno scoperto gravi falle. Per Bulganin è diversa musica. Egli conserva la carica di membro del consiglio di difesa ed è candidato a un posto effettivo nel Politburo. Dunque non è in disgrazia. La sua rimozione avviene solo nel gioco dei simboli politici, nella infinita graduazione ammessa dalla mentalità sovietica, iniziata con la sostituzione di Molotov. Per scoprire un senso il più approssimato al vero in questi movimenti, si ricorre alla analisi spettrale delle biografie, si rivangano i precedenti, si ricercano paralleli. Di Bulganin si ricorda che fu eletto nel marzo del 1947 con il compito di dare una «vernice» politica all'armata rossa troppo militarizzata, se così si potesse dire, dai generali di carriera.

Bulganin, effettivamente, è un militare proveniente dalle gerarchie della polizia segreta e dell'amministrazione del partito. Allo scoppio della guerra era capo dei soviet di Mosca, cioè qualcosa come un sindaco ed operò lodevolmente nella difesa civile della città. Vassilievski è perfettamente il contrario; benchè laureato in lettere è figlio di un medico e di una pianista di origine borghese; è un tecnico della guerra. Eroe della Unione Sovietica o, nel ridondante linguaggio encomiastico dell'U.R.S.S., padre di tutti i generali sovietici. E' un padre di soli 47 anni, straordinariamente intelligente che ha trovato il suo bastone di maresciallo sui campi di battaglia: in Finlandia nel 1939, nell'assedio di Mosca del 1941, nella grande offensiva di Carkov e infine nelle operazioni contro i giapponesi nel 1945, quando in due settimane occupò la Manciuria.

La fiducia di Stalin nel genio militare del giovane maresciallo è sconfinata, a quel che pare. Ma subito dopo la guerra, quando il contatto con il mondo occidentale venne stabilito sul Reno dall'armata rossa, Vassilievski cadde in sospetto per troppa simpatia per i suoi colleghi americani, inglesi, francesi. Un telegramma da Mosca gli tolse il posto di capo di stato maggiore generale e lo spedì in un oscuro comando di corpo d'armata in Ucraina. Il suo ritorno vuol dire forse la rivalutazione della competenza specifica in materia strategica, ciò in previsione di guerra. E' una manovra, ancora una manovra? Non si può dire.

Nell'Europa centrale i russi spostano mediante trasporti notturni ingenti masse di uomini dalla Polonia verso il Mecklenburgo, la Sassonia e la Turingia. Si tratta delle esercitazioni di primavera dirette dal maresciallo Rokossowski alle quali partecipa mezzo milione di soldati. Qualche spostamento di masse armate viene avvertito nell'estremo nord verso la frontiera norvegese e finnica; e se è vero quanto afferma il diplomatico Selden Chaplin della legazione americana a Budapest, l'esercito ungherese sarebbe stato elevato, contro il disposto del Trattato di Pace, a 250 mila uomini armati e riforniti dalla Russia. Questo attivo traffico sul continente e i mutamenti a Mosca potrebbero preludere a una ulteriore offensiva di pace da scatenarsi appena la Russia avesse stabilito un prolungamento asiatico del sipario di ferro, isolando dal contatto corruttore col mondo occidentale gli immensi territori controllati dalle forze cinesi di Mao Tse. La nuova offensiva pacifista condurrebbe a un invito per una conferenza a quattro con Stalin, Truman, Attlee, Queuille da tenersi a Parigi, a Bruxelles o a Stoccolma. In caso di fallimento di questa proposta ridiventerebbe attuale una conferenza dei ministri degli Esteri.

Quanta fortuna possano incontrare queste prevedibili e prossime offerte sovietiche nessuno può dire dopo i mutamenti a Mosca che per taluni equivalgono ai primi squilli di tromba. Appartengono alla controffensiva sovietica per il Patto atlantico o ne sono fuori?

Un irrigidimento sempre più accentuato a mano a mano che Mosca comunica notizie del genere di queste ultime arrivate si manifesta nell'opinione norvegese e americana che qui rimbalza a distanza di poche ore. I norvegesi si preparano ad attuare un piano di difesa passiva nel termine di 4 anni in cui le loro complicate e immense catene di montagne verranno perforate, da città-rifugio capaci di accogliere il venti per cento della popolazione. Oslo disporrà di ricoveri pubblici per 50 mila persone e queste colossali spese sono assunte per due terzi dallo Stato e per un terzo dai Comuni. In Svezia i fautori del Patto atlantico e della difesa a oltranza spingono il primo ministro Erlander a fare delle dichiarazioni, a uso della Russia principalmente, sul carattere della neutralità armata svedese.

Giovanni Artieri

IL PATTO ATLANTICO E IL PAESE

L'indifferenza delle masse alla campagna comunista

Roma, 26 marzo.

Scontata ormai la conclusione del dibattito sul Patto atlantico con una votazione di fiducia nella serata di domani, le ultime battute della clamorosa tornata oratoria interessano poco. Già l'attenzione si va spostando su quelle che saranno le immediate conseguenze all'interno e all'estero: ci verranno dall'estero cannoni e aeroplani e avremo all'interno avvenimenti sensazionali come scioperi, agitazioni, boicottaggi, insurrezioni?

Alla prima domanda è molto facile rispondere in modo negativo: tutte le voci che sono corse in questi ultimi tempi e anche le recenti informazioni sui grandi crediti militari votati dall'America per il riarmo degli alleati europei debbono infatti essere interpretate — come ci si assicura — con estrema riserva, cioè nel senso che all'Italia non è previsto per il momento nessuna eccezionale fornitura di armi. Nella graduatoria delle esigenze militari da soddisfare, l'Italia avrebbe l'ultimo o il penultimo dei posti. Ci passa avanti l'Inghilterra, ci precedono i Paesi scandinavi e i Paesi del Patto di Bruxelles. Su questo punto, pare, lo stato maggiore francese ha avuto pienamente partita vinta: armi all'Italia solo dopo che l'ultimo fucile sarà stato fornito dall'America per l'esercito francese.

Così, dovrebbero placarsi le apprensioni di chi teme di vedere l'Italia travolta nel gorgo delle spese militari; ma alcuni socialisti democratici negheranno egualmente la fiducia al governo come autentici obiettori di coscienza e, per motivi opposti, la negheranno i nazionalisti, secondo quanto ha detto l'altro giorno il sen. Bencivenga, un vecchio generale che teme appunto di restare disarmato nonostante l'alleanza con le potenze occidentali.

Per quello che riguarda le conseguenze interne è il caso di attendere, prima di fare previsioni, che si riuniscano gli organi direttivi del partito comunista. Il comitato centrale del partito, indetto già una prima volta per il 15 scorso, e rinviato di una settimana, al 22, è ora fissato a lunedì venturo. Si riunirà anzitutto la direzione e sarà stabilito l'ordine del giorno per i lavori del comitato centrale del partito che si dovrebbero iniziare martedì.

L'attesa è viva e in mancanza di indiscrezioni e per non correre il rischio di induzioni avventate sull'andamento dei lavori sarà meglio fissare come si prospetta la situazione sulla quale verterà l'esame. Ha reagito il paese alla grande campagna mossa dai comunisti contro il patto atlantico? Secondo le notizie che si hanno, non ha reagito in modo soddisfacente per il partito. La forza del partito sta nelle masse lavoratrici, ma già si è avuto la sensazione che uno sciopero generale quale si era ventilato non avrebbe avuto successo.

Col manifesto pubblicato in guisa di surrogato dello sciopero, la CGIL lasciava libere le C. d. L. di prendere le iniziative che avessero ritenuto opportune. Le C. d. L. singolarmente deliberanti non hanno proclamato scioperi: sarebbe stato facile impartire l'ordine agli attivisti del partito di bloccare le fabbriche ma in questo modo si sarebbe potuto scivolare verso forme di violenza che si volevano evitare. La protesta pertanto è stata limitata a comizi, discorsi brevi, incursioni nelle piazze; ma Togliatti in persona, passeggiando i giorni scorsi fuori del campo di azione degli attivisti, vide gente tranquilla che gli parve affatto ignara dei motivi della battaglia in Parlamento. Si dice anzi che una inchiesta condotta in qualche rione abbia avuto risultati sconcertanti.

Non c'è da rallegrarsi, bene inteso, di questo assenteismo, di così grave scarsità di senso civico e infatti il partito D. C. è il primo a indire in tutta Italia comizi su comizi per illustrare la portata degli accordi fra i paesi di occidente (domani Cappi parlerà a Roma, a Vicenza Gonella, Mattarella a Savona, Brusasca a Cuneo, Martino ad Asti, Clerici ad Alessandria, e in cento altre città altri cento deputati o dirigenti del partito).

Più degli altri comunque di questo assenteismo delle masse devono tener conto i comunisti che già ne hanno tratto come prima conseguenza la inopportunità di ripetere al Senato la tattica di ostruzionismo adottata alla Camera; hanno compreso che le masse non l'avrebbero capita nè approvata. Occorre dunque che dai lavori del comitato centrale esca una nuova direttiva per l'azione da svolgere e questa direttiva sarà frutto essenzialmente dell'esame degli errori compiuti fino ad oggi. Vi sarà infatti una autocritica severa per rendersi ragione dei motivi che hanno impedito agli organismi del partito di far presa profondamente sulle masse popolari in una occasione come questa per un problema così grave.

Questa capacità di penetrazione è evidentemente mancata e i membri del comitato centrale saranno i primi a riconoscerlo in sede di autocritica.

Gli avversari frattanto, polemizzando con i comunisti ai margini di questo che è il problema del momento, vanno affermando che è in declino tutto il partito, che le cifre del tesseramento segnano un ribasso di entità allarmante e una polemica vivace si è svolta in questi giorni su questo tema fra Pacciardi e Togliatti. Pacciardi afferma che si è avuto un calo di 700 mila iscritti; Togliatti nega naturalmente dichiarando che il tesseramento procede bene, anzi, assai meglio che lo scorso anno. Non sono queste le polemiche che possono chiarire una situazione così complessa: sarà piuttosto da segnalare nel campo del lavoro come si svolge la controffensiva delle organizzazioni cattoliche; è cominciato infatti proprio oggi il congresso nazionale delle A.C.L.I. con un programma molto ambizioso di conquista del mondo del lavoro ed è da questa parte che possono venire le eventuali sorprese.

v. g.

Oggi il Presidente del Consiglio conclude il dibattito al Senato

Roma, 26 marzo.

Le ultime battute della discussione sul Patto Atlantico, sono riuscite oggi a Palazzo Madama in un'atmosfera stanca, dove evidentemente si avvertivano i segni di 6 giorni di ininterrotto lavoro.

Il primo oratore della seduta è stato l'on. MANCINI (p. s. i.). Se il Governo italiano avesse saputo sfruttare la posizione geografica dell'Italia, avrebbe ottenuto aiuti per il nostro lavoro, creato intorno al Paese un'atmosfera di fiducia e di tranquillità ed ottenuto l'ingresso dell'Italia all'O.N.U.

ROVEDA (p.c.i.): La politica estera del governo è rivolta a creare una situazione di incertezza e di preoccupazione nel popolo, ai fini della guerra. Questo è provato anche dall'invio della missione sindacale in America, che rappresenta solo una esigua minoranza di lavoratori e ha i veri caratteri di una missione di guerra. Ma tutti i lavoratori d'Italia sono contrari al Patto ed è per tale motivo che l'azione della polizia si è inasprita contro gli operai.

Alla ripresa pomeridiana è ancora l'opposizione di scena. Parla il comunista *Sereni* esprimendo le ormai consuete accuse al governo di intrighi clerico-capitalistici e di ritorni al fascismo.

PARRI (repubbl.) — La mia risoluzione è meditata e serena. Essa deriva dalla convinzione che la neutralità è simile all'impotenza, specie di fronte all'inesorabile realismo degli Stati Maggiori. Del resto l'attuale schieramento occidentale è la diretta conseguenza della mancanza di sensibilità dei comunisti di fronte a palesi violazioni della sovranità nazionale come il colpo di Stato di Praga.

Terzo oratore è il fusionista ROMITA, la cui foga polemica provoca vivaci interruzioni. La sua tesi è schiettamente di estrema sinistra. Il patto divide l'Europa e segna il trionfo del capitalismo.

ROMITA (p. s. i.) — Il popolo russo non vuole la guerra e i dirigenti sovietici non hanno affatto intenzione di mettere in gioco le sorti del regime in una guerra incerta.

D'INCA' (d. c.) — Vai a Canossa?

ROMITA — L'azione dei partiti della coalizione governativa è in contrasto con i principi della democrazia.

BENEDETTI (mon.) ritiene il Patto ispirato alla pace, ma giudica che sarà bene esaminare a fondo ogni clausola in sede di ratifica.

ANGIOLILLO (indip.) si domanda se dopo tante discussioni il Paese abbia potuto farsi un'idea della portata del Patto e che a suo dire non è, data la confusione delle voci. Quanto al problema specifico l'oratore è favorevole alle coalizioni perchè teme l'isolamento

Prende quindi la parola l'ultimo grosso calibro dell'opposizione, il senatore comunista Scoccimarro, per pronunciare un discorso di ampio respiro; esordisce con questa premessa: «Voi — dice rivolto al governo — chiedete al Parlamento di impegnarsi con un voto che equivale a una ratifica preventiva. Non vi preoccupa la visione di una frattura irreparabile? I fatti risponderanno e mostreranno il torbido di questo colossale intrigo».

L'oratore passa quindi a dimostrare che il Patto Atlantico è in netta antitesi con l'O.N.U. e ne chiarisce i termini illustrando le cause immediate, le origini remote. Anche egli pone il problema di una nuova consultazione popolare perchè il Paese si pronunci in argomento di tanta gravità ed afferma che i comunisti si serviranno di tutti i mezzi costituzionali per osteggiare il Patto.

CARMAGNOLA (unità socialista), parla anche a nome dei senatori Zanardi e Pieraccini, e non nasconde la sua perplessità. Approva la posizione dei socialisti svedesi, e ritiene che «quella è la politica che deve fare l'Italia assieme con una saggia ed energica azione di riforme». Carmagnola ed i suoi colleghi si asterranno dal voto.

CINGOLANI (d. c.) si dichiara favorevole al Patto, soprattutto perchè ne considera l'anima, che è ben diverso da quello attribuitogli dall'opposizione.

Ultimo oratore della lunga seduta è l'indipendente GASPAROTTO, anch'egli favorevole al Patto, per gli orizzonti di lavoro e di pace che esso schiude all'Italia.

Domani, domenica, il Presidente del Consiglio concluderà il dibattito.

Oggi i francesi di nuovo alle urne

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 marzo.

(m) I francesi ritornano domani alle urne per eleggere altri 785 consiglieri generali. Trattandosi di uno scrutinio di ballottaggio, non occorre più la maggioranza assoluta; quella relativa basta ed in molte città lo spostamento di poche decine o centinaia di voti può dare la vittoria a un partito anzichè a un altro. Teoricamente, ciò dovrebbe favorire la terza forza poichè i partiti che la compongono, possono aiutarsi l'un l'altro, senza favorire le due opposizioni. Ma obbediranno gli elettori? E' probabile che in molti casi un socialista non vorrà votare per un cattolico (e viceversa) perchè così ha deciso il suo partito.

Questo secondo scrutinio sarà dunque una specie di prova che permetterà di vedere se l'unione parlamentare fra i cattolici, i radicali, i socialisti e certi moderati, trova nel Paese una favorevole eco. La opposizione delle due ali estreme (la gollista e la comunista) spera che la terza forza sarà smentita dagli elettori e ognuna ha rivolto vivi appelli a coloro che crede di poter attrarre a sè.

I gollisti invitano i cattolici e gli indipendenti a votare per un gollista piuttosto che per un socialista, ma ritireranno i loro candidati laddove vedranno che non possono sperare di battere i comunisti, invitando i loro elettori a votare per il candidato anticomunista la cui vittoria sia più probabile.

In ogni modo la preoccupazione di stabilire uno sbarramento anticomunista, è prevalsa in molti casi se non in tutti. I comunisti continuano a sventolare la bandiera anti patto atlantico, sperando che sotto questa insegna vada a schierarsi un certo numero di socialisti.

La circolazione monetaria diminuita di sedici miliardi

Roma, 26 marzo.

Al 28 febbraio 1949 la circolazione monetaria risultava in totale di L. 902.748.024.513. In confronto alla situazione al 31 gennaio 1949 la circolazione totale risulta diminuita di L. 15.814.346.736 e in confronto alla situazione al 31 dicembre 1948 diminuita di L. 60.264.014.389.

LE COLONIE ITALIANE

Londra ritiene gli S.U. favorevoli a un rinvio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 marzo.

Segnalando la conversazione avuta ieri a Washington dall'ambasciatore Tarchiani con il segretario di Stato Rush, sull'argomento delle colonie italiane, il corrispondente del *Daily Telegraph* da Washington scrive che il governo americano sembra propendere per un rinvio di tutto il problema coloniale italiano: sebbene, soggiungono i funzionari del Dipartimento di Stato, non sia ancora stata presa alcuna decisione finale.

A leggere attentamente si ha l'impressione che il Dipartimento di Stato preferirebbe il compromesso di un rinvio, per non urtare nè la tesi britannica nè quella francese in questo particolare momento. «Il governo italiano — scrive il *Daily Telegraph* — ha dichiarato che non pone la questione delle Colonie come una condizione per la sua annessione al Patto Atlantico; ma è ugualmente ansioso di vedere il problema risolto e ritiene che la partecipazione dell'Italia alle difese contemplate dal Patto Atlantico, muta completamente la base su cui la questione coloniale era stata finora discussa».

Una informazione del Foreign Office lascia prevedere che il governo britannico sta per pubblicare una lista delle merci che non potranno essere esportate nella Russia Sovietica e nei paesi satelliti, per impedire che i Paesi dietro la cortina di ferro aumentino il loro potenziale di guerra con mezzi forniti dall'Occidente. L'elenco, si assicura, è stato compilato dopo aver studiato le liste delle merci proibite, preparate dal governo americano e dopo consultazioni con i governi del Commonwealth britannico e gli altri Paesi proseliti. Si profila, insomma, un certo conflitto tra il Ministero del Commercio britannico e il Foreign Office.

E' arrivato a Londra il prof. Otto Hahn, l'uomo che per primo ha scoperto l'atomo di uranio ed è considerato il «nonno della bomba atomica» sebbene Hahn non abbia nulla a che vedere con gli sviluppi finali delle scoperte atomiche. L'ultima volta che Hahn era venuto a Londra, era sotto scorta militare; oggi è ospite del Foreign Office e del Dipartimento delle ricerche atomiche a Harwell. Il prof. Hahn ha 70 anni. Egli ha detto che Hitler non potè mai contare sulla bomba atomica: gli esperimenti procedevano anzi così lentamente, che sarebbero occorsi probabilmente altri 30 anni. Quanto alla Russia, Otto Hahn non crede che essa possegga già la bomba. Ma è certo che fra un anno, al massimo due, le ricerche russe vi saranno arrivate.

c. m. f.

Grosso scandalo alla borsa di Milano

Milano, 26 marzo.

Da 48 ore negli ambienti borsistici milanesi regna un certo nervosismo: un grosso scandalo sarebbe scoppiato giorni fa per via di una notevole insolvenza, di 40 milioni. La constatazione sarebbe stata fatta proprio ieri, dopo una settimana di alterne vicende. E' quindi assai probabile che nei prossimi giorni lo scandalo si sviluppi ed assuma le proporzioni che sarebbero ben più vaste di quanto per ora sembri. A quanto si afferma, notevoli ripercussioni del «crak» si avranno sulle piazze di Torino, Genova e Roma. Il protagonista proverrebbe dalla carriera diplomatica, percorsa per qualche tempo e poi abbandonata per dedicarsi agli affari.

Il delitto di Vigliano d'Asti

Il padre dell'assassino è morto avvelenato

Asti, 26 marzo.

Dopo undici giorni di straziante agonia, è deceduto stanotte il sessantacinquenne Giuseppe Bosco, da Mongrosso d'Asti, padre di quel Dario Bosco che venne recentemente arrestato quale colpevole di assassinio nella persona della fidanzata, la Tenue Pasqualina Scaglia. Come è noto il disgraziato padre, per la vergogna e il dispiacere [illegible] dall'arresto del figlio, aveva tentato di uccidersi ingerendo [illegible] pastiglie di sublimato.

CRONACA CITTADINA

In conseguenza della riduzione di elettricità

Autopullman sostituiscono alcune linee tranviarie

Per la forzata sospensione del lavoro l'Unione industriale ha disposto anticipi di paga sulle "infrasettimanali" e il ricorso alla Cassa integrazione - La Camera del Lavoro invita le C. I. a trattative aziendali - Anche i panifici saranno colpiti dalle restrizioni

In seguito alla scarsità di energia elettrica l'A.T.M. ha preso accordi con l'Ispettorato della motorizzazione civile per sostituire in parte alcune linee tranviarie e filoviarie con pullman.

Questo servizio di emergenza sarà istituito da martedì. La sua durata è in funzione delle disponibilità future di energia elettrica.

Il prezzo dei biglietto per ogni corsa, l'orario e il percorso saranno quelli delle rispettive linee tranviarie. Di conseguenza saranno validi anche gli abbonamenti, i tesserini a riduzione ecc.

Ecco le linee ed i tratti di linea che saranno serviti da pullmann:

Linee filoviarie: n. 61, Monterosa-Autostrada; n. 53, Piazza Sabotino-Aeronautica; n. 55, Barriera Nizza-Nichelino, sostituite completamente;

Linee tranviarie: n. 4 da Gran Madre a Barriera Piacenza; n. 12 da corso Verona a Cascina Vardina; n. 13 da corso Giovanni Lanza al bivio Strada del Nobile; n. 21 da Millefonti a piazza Galimberti; n. 23 tutto il percorso servito da autopullmann; n. 26 da piazza Carlina a Camposanto; n. [illegible] e n. 41 tutto il percorso con autopullman.

Per le linee tranviarie a percorso limitato, in coincidenza con i pullman, il biglietto darà diritto al trasbordo gratuito sull'automezzo. Con questo sistema l'A.T.M. conta di realizzare un'economia di circa 5 mila Kw-ora al giorno. Inoltre, su tutte le linee tranviarie in circolazione delle vetture sarà ridotta al minimo indispensabile dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

L'Unione Industriale ha esaminato la situazione delle aziende che da domani, a causa delle restrizioni elettriche, saranno costrette a sospendere ogni attività per nove giorni.

«Valutando da un punto di vista umano — dice il comunicato — il grave disagio delle famiglie operaie per il mancato guadagno di chi dovrebbe provvedere ai loro bisogni, l'Unione Industriale ha invitato le ditte associate ad attuare, qualora ne abbiano la possibilità, i seguenti provvedimenti: iscrizione alla Cassa integrazione; anticipo di quanto dovuto secondo i vari contratti di lavoro di categoria delle giornate festive infrasettimanali del 26 maggio (Ascensione), 16 giugno (Corpus Domini), 29 giugno (Santi Pietro e Paolo), oppure tre giornate di ferie, il tutto salvo conguaglio alle rispettive scadenze».

I Liberi sindacati si sono dichiarati insoddisfatti della decisione dell'Unione Industriale e in un comunicato ai giornali ricordano «di aver proposto che per una parte delle ore non lavorate a causa delle restrizioni elettriche, venisse anticipata la paga e che le ore stesse fossero recuperate nel tempo.

La Camera del Lavoro ha invece accettato il principio della Cassa integrazione (che corrisponde il 66 per cento sulle ore perdute da 24 a 40) e degli anticipi sulle infrasettimanali. Di conseguenza le commissioni interne sono state invitate a concludere accordi aziendali in questo senso trattando però anche sul ricupero delle ore di sospensione ed escludendo ogni anticipo di ferie.

Anche le aziende di panificazione saranno colpite dalle restrizioni elettriche a partire da domani. Il pane — avverte la associazione di categoria — potrà però essere ugualmente assicurato ai consumatori

Partito Liberale. — Martedì ore 21 riunione in via Maria Vittoria n. 4. Sul tema «Federalismo Europeo» parleranno Alberto Cabella, segretario reg. piemontese del Movimento Federalista e il dottor Giuseppe Alpino.

Tratto dalle acque del Po ma ormai cadavere

Ieri, verso le 14, alcuni cittadini che transitavano sul Ponte delle Molinette, scorgevano uno sconosciuto, vestito di poveri panni e che all'aspetto dimostrava una cinquantina d'anni, scendere lungo la riva, togliersi la giacca e, dopo aver fissato l'acqua del fiume per qualche istante, gettarsi nella corrente, scomparendovi. Gli involontari spettatori tentavano di dare l'allarme; ma la stupefazione toglieva loro la voce. Infatti il disgraziato riappariva alla superficie e dava alcune bracciate: sembrava quasi dirigersi alla riva. Poi, improvvisamente, tornava ad inabissarsi, e questa volta per sempre.

Il barcaiuolo Giuseppe Maronetto, con alcune vigorose palate, riusciva a ripescare il disgraziato e a riportarlo sulla riva. Pareva che questi fosse ancora in vita, e due studenti, che si trovavano casualmente sul posto, tentarono la respirazione artificiale. Inutile! Non si trattava ormai che di un cadavere. All'Istituto di Medicina Legale, dove il suicida fu portato per gli accertamenti di legge, fu identificato per il venditore ambulante Pietro Castagneris, d'anni 48, da Saluzzo. Insieme a documenti personali egli aveva in tasca 3660 lire. Si sa che nei mesi or sono egli aveva tentato di annegarsi.

UNA CONCESSIONE PRIVATA CHE SCADE NEL '51

Arbitrari aumenti di tariffe sulla ferrovia Santhià - Biella

I sindaci del Canavese per un servizio autonomo di torpedoni

Le ferrovie vicinali che congiungono i grandi centri con le principali località delle rispettive regioni stanno attraversando un momento difficile.

Costruite per concessione governativa da imprese private quando nessuno poteva prevedere gli strabilianti progressi che i mezzi di trasporto avrebbero raggiunto in poco più di un secolo, assicuravano ai concessionari il diritto di esclusività per un lungo periodo di anni. Oggi però, dopo le distruzioni del periodo bellico, anche queste minori ferrovie debbono far fronte alle ingenti spese di ricostruzione e vedono sempre più accentuarsi la concorrenza automobilistica.

La questione è stata regolata con legge 28 settembre 1939 la quale stabilisce che nelle concessioni di autolinee hanno diritto di preferenza i concessionari di ferrovie, o di altri servizi pubblici di trasporto ad impianti fissi, quando si tratti di autolinee concorrenti od integrative. Spetta inoltre al Ministero dei trasporti, a mezzo degli «Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione», come risulta dal loro lungo ma chiaro appellativo, la vigilanza sulla regolarità e sicurezza dell'esercizio di tutti questi servizi, con le più ampie facoltà di controllo e di intervento in caso di trasgressioni.

La ferrovia Santhià-Biella, la cui concessione fatta nel 1854 con decreto del ministro Paleocapa verrà a scadere il 10 luglio 1951, entrerà allora in possesso dello Stato che potrà anche assumerne il diretto esercizio. E' forse l'avvicinarsi di questo termine che ha indotto la concessionaria ad adottare un aumento di tariffa, senza darne preavviso al pubblico, cosicchè ad esempio un viaggiatore provvisto di abbonamento sulla linea di Milano, che alla stazione di Torino ha acquistato un biglietto di congiunzione di seconda classe da Santhià a Biella e ritorno pagandolo 570 lire, giunto alla stazione di Santhià ha dovuto pagare un supplemento di 145 lire di cui non ha potuto avere ragione. Ci risulta che l'aumento di tariffa è stato bensì proposto dalla ferrovia di Biella ma non è stato autorizzato dal competente Ministero, per cui l'importo al pubblico è un abuso che deve cessare.

La ferrovia del Canavese si vale di un contratto di concessione che ha un termine di scadenza ancora lontano; ma si trova di fronte ad un movimento dei sindaci della regione, i quali aspirano a veder sorgere un servizio di autolinee fra tutti i centri principali della zona, indipendente ed in concorrenza con quello della ferrovia.

La questione è stata lungamente dibattuta in una riunione tenuta a Rivarolo — di cui abbiamo già dato notizia — e sarà prossimamente portata all'esame delle competenti autorità.

e. c.

A proposito della sventurata fine del signor Gamalero, segretario capo sezione Movimento, che contava 52 anni di ininterrotto servizio e mai subì malattie di sorta. Ulteriori indagini hanno accertato che non si tratta di suicidio ma di disgrazia. Lo sventurato, sportosi da una finestra il cui davanzale è alto poco più di 70 centimetri, sdrucciolò a causa del pavimento incerato, e precipitò nella strada.

BORSE

Come si avvia, l'ultima riunione della settimana non ha punto elementi di rilievo. Entro un ambito ristrettissimo di oscillazioni, il mercato si è sviluppato con grande scarsità di trattazioni. Al listino gran parte delle voci ha ripetuto le precedenti chiusure; parecchie altre voci hanno accusato lievi regressi, mentre un lieviato cedimento si è avuto per le Ansaldo. Nei titoli di Stato sono apparsi calmi i Consolidati, mentre i Buoni del Tesoro hanno trovato un buon equilibrio sulla base del precedente listino. Dopoborsa invariata.

Titoli	25	26	Titoli	25	26
Ren 02	69 30	69 50	Fiat	394 —	395 —
Red3½	77 60	77 70	Isotta	33 —	33 —
» f. a.	77 60	77 70	Savigl.	1075	1080
Red3½	74 40	73 90	[illegible]	370 —	365 —
» f. a.	74 50	74 —	[illegible]	230 —	230 —
Ren5%	98 —	97 80	Mont.	2100	2100
» f. a.	98 —	98 —	Fin.Id.	675 —	670 —
Red5%	95 —	94 —	Ilva	[illegible]	320 —
» f. a.	95 —	94 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ric3½	74 20	73 50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» f. a.	74 45	73 75	Fibra	[illegible]	[illegible]
» 5%	95 —	94 20	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» f. a.	95 10	94 50	[illegible]	667 —	667 —
[illegible]	100 —	99 90	[illegible]	1450	1465
» 50-11	99 95	99 95	[illegible]	169 —	170 —
» 51-4	100 40	100 50	M.pom	2030	2040
» 51 4	97 35	97 35	[illegible]	279 90	278 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1217	1217
[illegible]	324 —	324 —	Unica	396 —	396 —
[illegible]	479 —	478 —	Cert.It	3790	3750
[illegible]	671 —	655 —	Burgo	3710	3710
[illegible]	698 —	690 —	Pirelli	5400	5600
[illegible]	420 —	420 50	Toro F	700 —	700 —
[illegible]	420 —	420 —	R.A.I.	10.300	10.300
[illegible]	420 —	420 —	Biella	99 —	100 —
[illegible]	449 —	449 —	Valdar.	9500	9500
» 4%	467 —	467 —	[illegible]	810 —	805 —
» 3,5%	384 —	384 —	Sade	1175	1175
[illegible]	274 —	274 —	[illegible]	40 —	40 —
» 4%	370 —	370 —	[illegible]	400 —	400 —
[illegible]	410 —	410 —	[illegible]	290 —	290 —
» 7%	464 —	464 —	[illegible]	800 —	800 —
[illegible]	940 —	940 —	[illegible]	500 —	500 —
Fiat 5	1900	1900	Giford.	550 —	550 —
[illegible]	1025	1027	[illegible]	145 —	143 —
[illegible]	9780	9780	[illegible]	1245	1240
» Toro	8500	8500	[illegible]	520 —	520 —
[illegible]	2480	2480	Talmo	6200	6200
[illegible]	2995	2995	[illegible]	12.570	12.500
Ter. R.	130 —	129 —	[illegible]	3600	3700
[illegible]	30 7/8	30 3/8	[illegible]	1220	1230
[illegible]	1280	1232	[illegible]	4000	4000
Terni	585 —	577 —	[illegible]	1310	1360
P.G.E.	434 —	432 —	Ang. P	1350	1350
[illegible]	455 —	445 —	[illegible]	365 —	365 —
[illegible]	2480	2490	[illegible]	4500	4525
[illegible]	1810	1830	[illegible]	5400	5400
[illegible]	647 —	640 —	[illegible]	4700	4700

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vers. 575, chq. 574; Svizzera 141. Prezzi informativi delle valute: sterline oro 6700-6800; marengo 7100-7150; sterlina cartacea 2000-2050; dollaro carta 636-640; franco svizzero 145-146; franco francese 171-174; oro fino 1040-1050; argento 17-17,50.

Assicurò la corda alla finestra ma non ebbe tempo di fuggire

Sorpresa nell'albergo della coppia sospetta - Il fermo d'un complice, due volte evaso dal carcere - Altri cinque individui nelle mani della polizia - Refurtiva sequestrata

Il 27 febbraio scorso, alle 8 del mattino, il proprietario di un grosso magazzino di via Lagrange 42, recatosi ad aprire il locale, restava allibito: la saracinesca era stata forzata. Irrompeva nell'interno e constatava che erano scomparsi capi di vestiario, biancheria, impermeabili, pastrani, calzature, per un valore non inferiore ai quattro milioni.

Immediata denuncia veniva sporta alla Mobile e delle indagini era incaricato il dott. Maugeri, che s'avvaleva della collaborazione del maresciallo Mastrosimone. Il colpo doveva essere stato compiuto da una banda organizzata: alcuni inquilini avevano udito, ad una certa ora della notte, un rumore di autocarro. Nessuno dubitò: i lestofanti s'erano anche serviti di un camion. Il maresciallo Mastrosimone frequentava locande, trattorie, bettole, interrogava numerosi pregiudicati, ma senza esito.

Parlando in un albergo, il sottufficiale — nel corso di indagini per altra faccenda — veniva a sapere, da una cameriera, cose interessantissime su di una coppia, che sino a pochi giorni prima aveva affittato una stanza. «Avesse visto, maresciallo... Le aveva almeno cinquanta paia di calze. E lui! Camicie a dozzine, tutte nuove. E due pastrani, pure fiammanti. Non parlo delle cravatte: un subisso...». Il maresciallo si gettava in caccia della coppia e riusciva a identificare l'uomo in Luigi Necco di Giovanni, di 33 anni, abitante in strada di Settimo e la ragazza in Giovanna Danese di Melchiorre, di 25 anni, da Milano. L'altra sera due venivano colti in un albergo del centro.

All'intimazione della pattuglia, il Necco e la Danese si barricavano in camera. Ma gli agenti abbattevano la porta e spalate, proprio nel momento in cui l'uomo e la donna, seminudi sotto i pastrani, stavano calandosi dalla finestra, aggrappati ad una fune di 15 metri che il Necco aveva assicurato ad un gancio e che penzolava sino al marciapiede. Il maresciallo Mastrosimone non si era ingannato, i due erano vestiti con roba rubata in via Lagrange. Altra roba era nelle valige. Mentre, in istato di arresto, la coppia finiva in camera di sicurezza, gli agenti compivano una perquisizione nell'alloggio del Necco; qui era scoperta nuova refurtiva.

Sottoposti ad interrogatorio, ieri gli arrestati si lasciavano sfuggire il nome «Pagone» e i funzionari, poco dopo, mettevano le mani su di un pericolosissimo soggetto, Pellegrino Pagone di Pasquale, abitante in via Giolitti 10, già due volte fuggito dal carcere e finalmente a piede libero in attesa di processo. Il Necco e il Pagone, posti a confronto, ammettevano d'aver effettuato il colpo, dopo averlo studiato nei minimi particolari. Soli? Non più, in serata, il dott. Maugeri operava altri cinque arresti, sui quali però si mantiene il riserbo. La maggior parte della refurtiva risulta venduta a Milano. Un fonogramma ha avvertito del fatto la Mobile milanese ed è probabile l'identificazione del ricettatore.

Piovono mattoni dal cielo

Un dottore ferito al capo

Una brutta avventura è toccata ieri mattina al dottore in legge Luigi Sciolla Lagrange, di anni 59, abitante in via Nizza 37. Verso le ore 11,30 egli percorreva via Carlo Alberto diretto verso corso Vittorio sul lato dell'Università: giunto che fu all'angolo con via Maria Vittoria improvvisamente per cause non ancora accertate cadeva dall'alto un mattone che lo colpiva in pieno al capo. Il poveretto si accasciava a terra privo di sensi. Soccorso dai passanti e trasportato al vecchio ospedale S. Giovanni vi è stato ricoverato per la frattura della base cranica.

Più fortunati sono stati una signora ed un ragazzo che passavano per piazza IV Marzo. Dal cornicione di una casa sinistrata si staccava un grosso calcinaccio che cadeva fra i due passanti coprendoli di terriccio ma senza ferirli.

Convegno di sindaci. — Nella sala del Consiglio, a Palazzo comunale, si riuniscono oggi alle ore 9,30 i sindaci della provincia di Torino. Il convegno è stato indetto per discutere il progetto elaborato dal sen. Fortunati sulla riforma dei tributi locali.

Voleva tagliarsi la gola ma il poveretto era pazzo

Una «jeep» della «Celere» è accorsa ieri, alle 17,30, in via Chiabrera n. 8 dove il settantaduenne Giuseppe Morando fu Guglielmo, a cui era dato improvvisamente di volta il cervello, minacciava di uccidere i familiari. — Ora vi accoppo tutti — gridava stralunato, fosco, sanguigno, brandendo due coltelli da cucina. Si lanciava sulla moglie ma questa, terrorizzata, riusciva a fuggire. Si rivolgeva allora contro gli altri presenti ma, constatati vani i suoi tentativi si rinchiudeva in camera.

— Mi taglierò la gola — urlava. Giunti gli agenti il dissennato intimorito si quietava: dal suo collo, tagliuzzato, sprizzavano rivoli di sangue. Trasportato all'ospedale Martini, dopo la medicazione il poveretto veniva portato al manicomio.

Tre operai ustionati alla Fiat Lingotto

Per lo scoppio di una latta di benzina, avvenuto ieri alle 18 in un reparto della Fiat Lingotto, tre operai sono stati investiti dal liquido infiammato ed hanno riportato gravi ustioni. La sciagura è stata repentina e non è possibile stabilire con esattezza perchè sia accaduta. Sembra che il recipiente, portato da un operaio, abbia urtato contro un filo elettrico determinando un corto circuito, che ha provocato l'incendio della benzina. I feriti sono: Domenico Bellone di 49 anni ricoverato all'ospedale con prognosi riservata; Mario Fenoglio di 36 anni ed Eugenio Becchio, ustionati meno gravemente.

Cinque feriti in uno scontro fra un camion e un tram

Alle 20,10 di ieri sera un violentissimo scontro fra un tram e un autocarro è avvenuto in corso Inghilterra angolo via Duchessa Jolanda. Bilancio: cinque feriti, di cui uno grave

A quell'ora una vettura tramviaria della terza linea — con a bordo non più di quindici passeggeri — scendeva dal cavalcavia di Porta Susa e girava per imboccare via Duchessa Jolanda. Nel tempo stesso, a notevole andatura, arrivava, in corso Inghilterra, da piazza Statuto, l'autocarro targato TO 76510, appartenente ad una ditta di trasporti. Il camion era pieno di tronchi d'albero e proveniva dall'alta Val di Lanzo; nell'ampia cabina erano stipate cinque persone: Enrico De Stefanis, Sergio Morra, i fratelli Pietro e Francesco Gallo, tutti autisti e operai della ditta; in più una signorina che lungo la strada aveva chiesto ed ottenuto un passaggio.

Non è ancora stato stabilito come esattamente sia avvenuto lo scontro: forse ciascuno dei due conducenti calcolava di passare per primo e perciò nessuno frenava: sta di fatto che l'urto avveniva ed era una schianto spaventevole. Il tram cozzava contro l'autocarro proprio all'altezza della cabina. La cabina si sfasciava quasi completamente e i cinque occupanti ne venivano proiettati fuori, sulla strada. Sul posto accorrevano Celere, vigili, agenti di P. S. e un'autoambulanza, nonchè una gran folla.

Sul tram — fortemente danneggiato — non c'era nessun ferito: i vetri infranti avevano tuttavia causato scalfitture a numerosi passeggeri: il manovratore, al momento dello scontro, era riuscito, con un balzo, a tirarsi indietro. I cinque del camion invece erano a terra esanimi; al Maria Vittoria gli uomini venivano giudicati guaribili in una ventina di giorni. Più grave la signorina, che è stata trattenuta in osservazione; di lei non è stato ancora possibile conoscere il nome

Oggi alle 17 in p. San Carlo il comizio dell'on. Di Vittorio

Al convegno organizzativo sindacale piemontese parteciperanno oggi, oltre all'on. Di Vittorio e al segretario organizzativo della C. G. I. L. Parodi, delegazioni delle province, componenti del Consiglio delle Leghe, della commissione esecutiva, e i responsabili di zona. Nel pomeriggio, come già abbiamo annunziato, l'on. Di Vittorio parlerà alle 17 in piazza San Carlo.

Domani mattina, dirigenti della Fiom terranno comizi all'Aeritalia, Fonderie Ghisa, Lingotto, Ricuperi, Filiale, Ferriere Dora e Scaravelli, Acciaierie Sima e officine Savigliano. Nel pomeriggio parlerà ai direttivi degli statali aderenti alla C.G.I.L. il segretario della Federazione naz., Fiorentino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *Temperatura minima*: +6,2; *massima*: +14,5; *media*: +10,9. *Umidità*: 60%. *Pressione*: 746,1. *Vento sud-ovest debole, cielo sereno*. — Previsioni: *Persura cielo sereno sul settore sud-occidentale. Poco nuvoloso altrove, con tendenza all'aumento della nebulosità. Temperatura in aumento.*

SPETTACOLI

All'ASTOR: *La seconda signora Carroll*, di Godfrey

Questi psicopatici bisogna prenderli come sono. Il signor Carroll è un pittore che può dipingere soltanto le donne che ama: anzi, giacchè non sa amare fuori del matrimonio, le proprie mogli. E' una cosa che gli farebbe onore, se non la guastasse un piccolo neo: compiuto il ritratto, sfogata l'ispirazione, il pittore prende mortalmente in uggia la modella, e non gli sarebbe possibile ripigliare i pennelli, se prima non la sopprimesse propinandole, un po' per sera, del latte avvelenato. Uccisa la prima signora Carroll, toccherebbe ora alla seconda, essendo finito il suo ritratto, di fare la stessa fine, chè il pittore, il quale non si concede riposo e ignora il paesaggio e le nature morte, ha già adocchiato un nuovo soggetto di suo gusto, una proterva signorina che viene a fargli la civetta in casa. La signora Carroll n. 2 non è però una sciocca, e a metà della cura lattea, piglia sospetto da vari indizi, e si mette sulla difensiva. Di nascosto va a vedere il ritratto che le ha fatto il marito, e agghiaccia. Nessun dubbio: l'autore di un tale orrore non può essere che un assassino. Scena finale: Carroll, che viene dall'aver accoppato il farmacista ricattatore che gli procurava il veleno, appresta alla moglie un doppio-latte, se lo vede rifiutato, perde i lumi, fa per strangolarla: ma c'è chi arriva a tempo e lo sospinge al manicomio. Gli impietrimenti della Stanwyck, la fierezza del suo terrore è la nota migliore del film, cui fanno difetto coerenza e verisimiglianza. Humphrey Bogart [illegible] è il poco convinto protagonista.

COLLEGIUM MUSICUM. — L'opera *Didone ed Enea* del seicentista inglese Henry Purcell sarà per la prima volta eseguita a Torino, in forma oratoriale, mercoledì sera al Conservatorio, a cura del *Collegium musicum* in collaborazione con l'Istituto britannico. Esecutori vocali: signore Calcina, Bonotto Berut, Dogliotti, Rosa, Pereno, signori Capecchi e Gazzera. Istruttore del coro maestro Erminero; orchestra diretta dal maestro Massimo Bruni.

Amici della musica. — Il violinista Ede Zathureczky accompagnato dalla pianista Loredana Franceschini eseguirà per gli Amici della Musica due concerti nella Sala del Conservatorio lunedì 28 c. m. e sabato 2 aprile p. v. Il 1° concerto, dedicato a Brahms, comprende la sonata in sol maggiore opera 78, la sonata in la maggiore, opera 100, e la sonata in re minore opera 108; il 2° concerto sarà dedicato a musiche di Johann Sebastian Bach. I biglietti sono in vendita al Conservatorio prima dell'inizio dei concerti e all'Ufficio informazioni dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Concerto vocale della «Stefano Tempia». — Questa sera alle 21 al teatro Artigianelli, via Juvara n. 16, alla chiusura del corso di studio sul Pontificato romano la Accademia corale «Stefano Tempia» eseguirà brani scelti di Palestrina, Brahms e Mendelssohn. L'on. Bovetti parlerà sul tema: «L'angelico pio». Ingresso libero.

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 15,30 e 21 Comp. Adani-Calindri, Pisu, Volpi «Rebecca» (La prima moglie), tre atti di Daphne Du Maurier. **Alfieri:** 15-21 Grandi spettacoli internazionali Wanda Osiris. **Gobetti:** 15,30-21 Artuffo-Bondi «Spaciafornei» 3 atti di Sabbatini. Segue «Drolerie» 2 atti comici. **Lux:** ore 15,30, 17,30 e 21,30 Grande spettacolo arte varia. **Reposi:** ore 15,30, 18, 21 Rivista Fredi Pistoni-Mimma Risso in «Pallino segue... la flotta».

Club La Florida (p. Solferino, tel. 42822) 16,30 e 21-1: Allegriti soci solisti, cant. Laris-Macocco. **Smeraldo Club:** 16,30 thè ore 21 Due Orchestre Ortuso-Bertone. **Gay Danze:** 17-21 Martedì, giov. e venerdì Angelini e la sua Orch. Orch. Monrasel, canta A. Arnaldo. **Castellino:** ore 16 e 21 Orch. Lotti Cant. M. Carmeo, G. Rossi. **Copacabana** Dancing Club Attras, ex Billy Porta Nuova tel. 40-006. **Plateau Dansant Lutrario** Vermouth omaggio 10,45, ore 15,30 e 21-1 Orchestra M.o Fanni. **Principe:** 16 e 21 Orch. Orsatti, canta E. Beltrami. Dirett. Chriga. **La Serenella:** 16 e 21 Orch. Serenini, canta Elio Lotti. **Melody Club Danze** via Bogino 17 Tel. 50-041; 17-21 Orch. Pomalmon. **Sala Gaudio:** 10 vermouth, ore 16 e 21 Orchestra Casetta. **Augusteo:** 16,30-21 Orch. Canessa. **Cin-Cin Danze** P. Susa ore 16-21. **De Benedetti:** Danze ore 16.30-21. **[illegible]:** 21 M° Soffritti. **Club Magenta** 11: 16-21 danze. **Saletta:** 16, 21-24 Orch. Marira. **Astoria Danze** P. F. Calvi 3: 21. **Ideal Danze** (t. 62-470) ore 21-3. Orch. Marchetti: canta Colombo.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 10 alle 17. *Via San Francesco da Paola 17.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La casa dei nostri sogni» C. Grant, Loy, M. Douglas. **Ariston:** «Passaggio conteso», D. Lamour, A. Tamiroff, J. Howard. **Astor:** «La seconda sig.a Carroll» H. Bogart, Stanwyck, A. Smith. **Augustus:** «Monaca Santa» Eva Nova, Cesare Danova, E. Glori. **Corso:** «Ultima tappa per gli assassini» Scott Brady, Jeff Corey. **Doria:** «Razzi volanti» con Gianni e Pinotto. **Lux:** «Il delitto del giudice». F. March, E. O'Brien, Cine-cronaca gara Milano-Sanremo e grandi spett. arte varia 15,30 17,30 21,30. **Metro-Cristallo** 3a settimana Lassie nel technicolor «Torna a casa Lassie!». Spettacoli dalle 14,30. Mattinate ore 10,30 a L. 130. **Reposi:** «Freccia nera» Louis Hayward, J. Blair e Riv. 15,30, 18, 21. **Torino:** «Forza Red!» la cinecolor Robert Paige, N. Nash. Cinecronaca gara Milano-Sanremo. Ap. 14. **Vittoria:** «Germania anno zero» di Roberto Rossellini.

Alexandra: «Fantasia» in technicolor di Walt Disney. **Alpi:** «La superba creola». **Faro:** «Il giudice Timberlane» Spencer Tracy e Lana Turner. **Hollywood:** «Il fiume rosso» con John Wayne, Montgomery Clift. **Ideal:** «Accidenti alla guerra» Nino Taranto e Comp. Riv. Adami-Gennari ore 16, 18, 21. **Lamarmora:** Amleto (L. Olivier) ore 13,50, 16,40, 19,30, 22,20. **Massimo:** «Sogni proibiti» (technicolor) Danny Kaye. Segue cinecronaca Milano-Sanremo. Ultimo. **Nazionale:** «Il fiume rosso» con John Wayne, Montgomery Clift. **Principe:** «Amleto» Laurence Olivier ore 13,15, 15,50, 18,40, 21,30.

Statuto: «Il fiume rosso», con John Wayne, Montgomery Clift.

Asti: «Agguato sul fondo», technicolor, T. Power, Linda Darnell. **Olimpia:** «Femmina» M. Chapman. **Po:** «Corriere del re» R. Brazzi. **P. Nuova:** «I due orfanelli» Totò. **Regina:** «Tigre del Kumaon». V. **Romano:** ap. 14, Stanotte e ogni notte, R. Ferrero 15,30 18,15 21,15. **Santelia:** Fornar. Venezia. A. 14,30.

Esperia: Jassi la zingara. Colori. **Imperiale:** Desperados. Col. Var. **Italiano:** Fra Diavolo (Crik-Crok). **Vinzaglio:** «Conte di Essex» Col.

Eliseo: «Saigon» Alan Ladd. **Frejus:** Sig.ra Shangay. Hayworth. **S. Paolo:** «La grande missione».

Corallo: L. 50-521. Ap. 14 «Treno ferma a Berlino» Oberon, Karvin. **Radium:** Duello al sole. Ap. 14. **V. Veneto** Molti sogni per strade.

Astra: Follie per l'opera (Bechi). **Excelsior:** «Canto del deserto». **Odeon:** «Aloma mari del sud». Col. **Star:** «Moglie di giorno» con Tyrone Power e Linda Darnell.

Adua: «Alì Babà e i 40 ladroni» in technicolor. Varietà. **Aurora:** Figlio della furia (Power). **Brescia:** «Chiamate nord 777». **Fortino:** «Jassy la zingara» Col. Margaret Lockwood e Rivista. **Nord** Falchi fiume giallo, Topol. **Palermo:** «I rinnegati». Technic. **Sociale:** «Il conte di Essex» technic. Errol Flynn, Bette Davis.

Cabiria: Forza bruta (Lanchester). **Colosseo:** Totò al giro d'Italia. **Italia:** «Pifa e arena». Totò e Comp. Riv. Vitman ore 16 18 21. **Moderno:** «Ettore Fieramosca». **Piemonte:** «Tesoro Sierra Madre». **Spezia:** «Incontro Bealso» Gable.

Apollo: «Follie per l'opera». C. Campanini, G. Bechi, T. Gobbi. **Diana:** «Totò al giro d'Italia». **Dora:** Perdonate mio passato. V. **Edera,** «Ladri di biciclette». **Lucento:** «I rinnegati» technic. **Roma:** «Anna Karenina» Ap. 14.

Perchè «LADRI DI BICICLETTE» è passato inosservato a Torino?

E' veramente spiacevole. «Ladri di biciclette» essendo passato trionfalmente su tutti gli schermi d'Italia come autentico capolavoro, non è stato ancora apprezzato come si deve dai Torinesi.

Si ripari a questo grave errore andando ad ammirarlo da DOMANI AL NAZIONALE

ECHI DI CRONACA

LA GALLERIA DASTONE, via Stampatori 4 (ang. via Garibaldi) apre domani, alle ore 10 i suoi saloni per presentare alla affezionata Clientela, una delle più quotate collezioni private che siano state messe all'asta in questi ultimi tempi: la raccolta De Angelis soprattutto nota ai collezionisti di dipinti dell'800 e come tale, degna del più grande interesse. Fra le opere che destano particolare ammirazione «Maria Mancini alla finestra» di A. Mancini; «La bella Lucia» di F. Zandomeneghi; «Putto fra i fiori» del Previati; il «Riscone in Alto Adige» di A. Milesi; e poi ancora opere inedite del Fontanesi, dell'Ironi, di P. Sala; di G. Ciardi; di N. Cannicci; di L. Bazzaro, E. Raggio, Mosè Bianchi. Fra le opere antiche «L'Angelo e Tobiolo» di G. C. Procaccini e il «Mosè salvato dalle acque» del fiammingo Van Orley. Completano l'eccezionale raccolta un gruppo di vecchi e rari tappeti orientali, mobili di varie epoche e stili, porcellane, argenterie, avori, cineserie, ecc., scelti con uguale cura dall'importante complesso artistico, e dato il carattere di realizzo di questa vendita, offerti a condizioni di assoluta convenienza. L'esposizione proseguirà fino a tutto mercoledì 30. Giovedì 31 ore 21 prima vendita all'Asta. L'ingresso è libero.

GALLERIA D'ARTE G. CODEBO' & C., via Po 4, tel. 49-116. Argenti antichi, dell'800, ed in stile, servizi di posate in vermeille, servizi da tavola in porcellane antiche e moderne in cristallo di Baccarat, servizi antichi da caffè, tovaglierie, splendidi regali pizzi bianchi di Bruxelles, collezioni di rari vasi cinesi e giapponesi, superbi e preziosi mobili francesi, di Boulle, in legni pregiati e laccati, numerosi esemplari di orologi antichi e dell'800 tutti di eccezionale rarità, specchiere antiche dorate, lampadari, in cristalli e bronzi, broccati, tappeti persiani fra i più scelti ed una collezione di dipinti antichi dell'800, il tutto proveniente esclusivamente da proprietà private e diverse, formano l'ambiente di eccezione che la Galleria sottopone al giudizio del Pubblico per essere dispersa all'asta a partire da mercoledì [illegible] alle ore 16,30. Esposizione da oggi a tutto martedì [illegible] con orario 10-12 e 14-19.

VESTIRE la sposa vuol dire comunemente provvederle l'abbigliamento necessario per il giorno delle nozze. Una sposa però non è elegante se manca di oreficeria e dell'orologio. E chi può offrirvi una scelta più ricca e conveniente di Oreste Milano? Servendovi da lui realizzerete una economia. *Oreste Milano*, oreficeria, orologeria, *Via Milano ang. S. Domenico.*

IN VIAGGIO CON S. PAOLO, è un libro che potrebbe intitolarsi «la ricetta della serenità». Viene regalato a tutti gli acquirenti della *Coop. Calzature* via Cottolengo 13, Torino, negozio arcinoto per i prezzi ultraconvenienti delle calzature. Ricordate *Via Cottolengo 13.*

MOBILI DA 10 FINO A 30 RATE senza aumento delle migliori camere massiccie da L. 48.000, le rustiche da 98.000, le chippendal, '700, '900, salotti, cucine e specialità tinelli, ai prezzi più bassi, in confronto alla qualità. Al *Mobilificio Subalpino, via Barbaroux 11.*

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo*, corso *Vercelli 94*. Negozio vendita corso *Giulio Cesare 22*. Tel. 21-748. Sofà letti, salotti, poltroneletto, divani matrimoniali. Vendita rateale.

MARCHESI equivale a fiducia: Marchesi significa tutto l'abbigliamento maschile di fiducia; impermeabili; abiti; soprabiti; costumini per comunione e scuola. Chiedete gratis Catalogo generale *Marchesi, piazza Castello 51*

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arear* Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica *Corso Cosale 65*, Negozio *Piazza Borromini 22*. T. 80-863. tram 3 21 22 23.

SENZA INCERTEZZE e con fiducia potete acquistare i vostri mobili a prezzi imbattibili presso il *Mobilificio Lungo Po, Via A. Diaz 4.* Consegna gratuita in provincia.

ASTA - ANTICHITA' DAVICO, *via Maria Vittoria 8, tel. 43-665*. Esposizione dal 29 corrente di antichità varie interessantissime. Con successivo avviso saranno fissati i giorni di vendita all'Asta.

MOBILI STILI ELETTI e le autentiche chippendal, li troverete al *Mobilificio dei Mille, via dei Mille 10.* Rateazioni.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia infallibilità. Orario 10-12 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4, Torino.*

OCCHIALI PER TUTTI con visita medica dei vostri occhi eseguita da Dottore Oculista. *Morsolin, via Santa Teresa n. 1.*

TAILLEURS E SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti, moderni L. 12-16.000. Abiti pura lana L. 8-10.000 *Noggero, via Sacchi 34.*

DIPLOMATA MINTT chiaroveggente medianica *Consultazioni* corso *R. Margh. 73* [illegible] *v. Montevello*, scala destra 1° p. escl. giov. dom.

GRANDIOSA LIQUIDAZIONE mobili alla *Gemma, Piazza Castello 71* (cortile). Rateazioni.

SMACCHIATORE Universale Hollywood brevettato, forte sconto rivenditori. *Nederzol, Cibrario 11.*

SOFA' trasformabili [illegible] una due piazze, vende Artigiano, prezzi modici. *Via S. Pio V 8.*

PICCO SARTORIA. Stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni. *Via Gioberti 35*, telefono [illegible].

MOBILIFICIO ROMA, *Via Bertholet 16*. Mobili per tutti, divani, salotti. Vendite rateali.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate. *Malaterra*, [illegible] *Nizza 22 e via Milano 14.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. — 9: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10,15: Per gli agricoltori - 10,30: Canzoni - 11: Concerto - 11,30: Messa - 12,25: Canzoni - 13,20: Orchestra - 14,10: Canzoni di Parigi - 14,40: 24 ore a Torino - 14,50: Orchestra - 14,50: Partita di calcio Spagna-Italia - 16,50: Ingresso libero - 19,40: Notizie sportive - 20,32: «No, no, Nanette» operetta di Youmans - 22,55: La giornata sportiva - 23,10: L'incontro Spagna-Italia (commento) - 23,35: Musica leggera.

Rete Rossa. — 11: Musiche brillanti - 11,30: Canzoni - 12,30: Melodrammi concertisti «Guglielmo Tell» di Rossini - 14,10: Orchestra - 14,40: Musica leggera - 15,50: Orchestra 16,30: Partita Spagna-Italia - 17,30: Concerto diretto da Rafael Kubelik - 19,40: Notizie sportive 20,32: Voci dal mondo - 21,10: Orchestra - 21,40: Notizie sportive - 21,55: Canzoni italiane - 22,15: «Lui e suo figlio» radiocommedia di Gino Magazù.

STATO CIVILE

Berro Rosa m. Baracco, a. 27; Revelli Andrea, a. 86; Filippo Margherita ved. Fava, a. 72; Fiallo Agnese, a. 86; Rocchi Eugenia ved. Fus, a. 86; Faro Teresa m. Girardi, a. 53; Dolza Carlo, a. 65; Gamalero Giovanni, a. 46; Francia Pietro, a. 53; Ferrieri Angelo, a. 10; Olivetti Fortunato, m. 1; Baruzzo Giovanni, a. 66; Arrigoni Domenico, a. 70; Roggero Eugenia m. Roggero, a. 69; Sperandio Rodolfo, m. 8; Vettore Giovanni, a. 56; Mandelli Clementina ved. Cottino, a. 79; Barberis Luigi, a. 74; Almeri Celestina, a. 80; Lano Domenico, a. 78; Massamichi Adele m. Pontoniori, a. 67; [illegible] Maria ved. [illegible], a. 88.

Morti 22 - Nati 16.

Decessi avvenuti altrove e trascritti al nostro stato civile: Ambrosio Emilio, a. 5, morto a Venaria; Caligaris Adelaide, a. 70, ad Agliano; [illegible] Marina Angela, g. 8, a Pinerolo; Olivero [illegible], a. 1, a Beinasco; Laurier Domenico, a. 80, a Bruino; Nicola Rosa, a. 72, a Collegno; Giacone-Giacobbe Clotilde, a. 48, a Boulogne; Grassi Libertina, a. 77, a Nizza (Francia).

FARMACIE APERTE OGGI

Algostino, p. Vitt. Veneto 10; Baracco, v. Lagrange 1; Borgo Crocetta, c. Orbassano 4; Broccio, c. Francia 101; Cavoretto, v. Al Rubchi 8; Centrale, v. Roma 24; Cinque Corsi, c. Vitt. Eman. 121; Cooperativa N. 2, p. Repubblica; Cooperativa N. 4, p. Statuto 4; Graffione, c. Belgio 41; Leva, c. Stati Uniti 5; Madonna di Campagna, c. Grosseto 156; Mosca, v. Mazzini 31; Penna, v. Cernaia 14; Porlia, v. Mad. Cristina 30; S. Bernardino, v. S. Paolo 78; S. Ambrogio, str. Settimo 10; Sempione, c. G. Cesare 116; Università, v. Po 14; Vigliano, v. Nizza 106; Zoccola, v. S. Donato 33.

LOTTO PUBBLICO

Torino	60	68	14	89	86
Bari	21	16	37	49	63
Cagliari	59	11	23	28	53
Firenze	5	25	1	50	54
Genova	4	62	65	73	1
Milano	48	78	11	22	36
Napoli	59	19	65	28	18
Palermo	34	14	37	19	72
Roma	27	44	83	90	54
Venezia	24	46	48	56	89

Gli intellettuali

Abbiamo letto di questi giorni, fra i nomi degli «intellettuali» ai quali il Governo degli Stati Uniti d'America avrebbe negato il permesso di recarsi in quel Paese, quello di Maria Michi e quello di Massimo Girotti. Il marzo dell'anno scorso, in un elenco di «intellettuali» che avevano firmato un manifesto per la difesa della cultura, trovammo fra gli altri i nomi di altri attori del cinematografo, di cantanti, di sonatori d'orchestra, di artisti, e quello del presidente di una società per le corse di cavalli. E come l'anno scorso, ci domandiamo perplessi che cosa significhi dunque questa parola, «intellettuale», della quale oggi si fa tanto spreco; e per la quale vediamo negata potenza e facoltà d'intendere ad un operaio specializzato o ad un capo collaudatore della Fiat, e concessa invece a una bella ragazza dai capelli rossi, o ad uno scrittorello da quattro soldi. Ci balena il sospetto che la parola, non apparendo usata nè secondo logica nè secondo un sicuro criterio sociale, abbia un significato solo politico, o di parte; e allora ci vien fatto, a chi ci chiami *intellettuale*, di protestare come quel vetturino fiorentino che fu chiamato *automedonte*: «Prima tu' padre e tu' madre, poi vo avvedere i' vocabolario». Ma il vocabolario ci dà poca soddisfazione; la parola, come sostantivo, è accolta solo dai dizionari più recenti; nello Zingarelli si legge: «INTELLETTUALE - Sost. Uomo di cultura e giudizio elevato. Comunemente ironico».

Di un Croce, di un Bacchelli, di un Frugoni, di un Concetto Marchesi, e via elencando, non càpita di vederlo chiamato *intellettuale*; si dice che è un filosofo, un romanziere, un medico, un professore, e così via. Succede tuttavia che ogni tanto uno di essi sia definito *intellettuale*, ma ciò avviene solo quando sia considerato collettivamente insieme ad altre persone che non hanno in comune con lui che il fatto piuttosto generico di essere andati a scuola per un certo numero di anni, di cercare consiglio e norma nei libri, di occuparsi di cose che stanno a cuore soltanto ad un limitato numero di individui. Così quando i giornali comunisti pubblicarono i nomi dei componenti del Comitato Centrale di quel partito, leggemmo che Concetto Marchesi, professore di letteratura latina, era definito *intellettuale* insieme al Donini, al Grieco, al Sereni, al Terracini, al calabrese Musolino; mentre altri che sono professori d'Università, come il Pesenti, o laureati, e avvocati, o medici, o giornalisti, con questi titoli erano nominati in quell'elenco; tanto da farci pensare che in quella circostanza *intellettuali* fosse usato con una sfumatura di biasimo, quasi si trattasse di chiappanuvole, di bagoloni, o di membri poco più che decorativi, e che bisogna tener d'occhio, perchè, servendosi dell'intelletto più che la disciplina del partito non comporti, possono uscire ogni tanto in affermazioni non troppo ortodosse, che siano poi costretti a rinnegare o ritrattare (come successe già una volta al citato Marchesi ed al Terracini).

In altre scritture comuniste il termine *intellettuale* appare invece usato come a contrasto del cosidetto *lavoratore;* chi usa la mente contrapposto a chi usa i muscoli, chi pensa opposto a chi fa, chi intuisce opposto a chi esegue. Se il contadino è un *lavoratore*, l'agricoltore che regola e dirige il lavoro del contadino sarebbe un *intellettuale*. Ma data la tendenza presso i partiti di sinistra di chiamare *lavoratore* ogni persona che si guadagna la vita colla sua attività, si potrebbe dedurne che un giornalista è un *lavoratore*, e il proprietario del suo giornale un *intellettuale; lavoratore* il regista d'una pellicola, e *intellettuale* il signor Scalera. Deriva ad ogni modo da questa distinzione che la creazione di una categoria di gente definita dall'intelletto presuppone una categoria di gente che intelletto non ha o non adopera; ossia una distinzione fra intelligenti e cretini; perchè, essendo l'intelletto la potenza di intuire le idee, cioè la facoltà d'intendere, l'intelligenza non è altro che l'esercizio di quella facoltà; al che chi non ha la facoltà non può esercitarla. E infine è sempre possibile immaginare, accanto ad una categoria di gente scelta perchè ha intelletto, gente catalogata secondo la bellezza, o la forza, o la salute; e come abbiamo avuto manifesti firmati dagli intellettuali, potremmo avere domani appelli invitanti a questo o quell'atteggiamento, a questa o quella protesta, firmati dai belli, dai forzuti, dai sani, dai capaci-di-trasportare-in-un'ora-trenta-sacchi-di-carbone-dalla-cantina-al-quinto-piano.

L'idea che avere un intelletto, e servirsene, basti a creare una categoria sociale, non poteva nascere che in un paese di arretrata civiltà come era la Russia ancora trent'anni fa; con l'80 per cento della popolazione era analfabeta (poveri *mugiki* che nonostante l'abolizione della servitù della gleba erano rimasti poco più che schiavi, cittadini di second'ordine), ed ove saper leggere e scrivere ed avere qualche libro in casa era già segno d'intelligenza (che in russo è parola e concetto straniero, *intellighiènzija*). Con lo stesso sostantivo quindi, *intellighiènzija*, i russi cominciarono a definire quello che i tedeschi chiamano *gebildeter Mittelstand*, il ceto medio istruito: borghesi, ma che si occupano più di studi che di traffici, dediti alle professioni liberali; per gli altri borghesi (in tedesco *Bürgerstand*) usarono invece un'altra parola straniera, *burjuasija* (bourgeoisie). D'altra parte i francesi, fino dall'inizio del secolo scorso, dell'aggettivo *intellectuel* avevano fatto un sostantivo per indicare la persona «*qui a un goût prédominant pour les choses de l'esprit*». Per indicare il sapiente, lo studioso, e soprattutto il letterato, i francesi preferiscono tuttavia l'antico vocabolo *clerc*, ancor vivo presso di loro; mentre il corrispondente da noi, *chierico*, con cui si designava nel Tre e Quattrocento l'uomo dotto e savio, è andato in disuso per la maggiore diffusione assunta dalla parola nel senso di uomo o ragazzo che serve la Messa. Ed è un peccato, perchè *chierico* potrebbe sostituire con minore equivoco l'ambiguo *intellettuale*. *Intellettuale* dunque, etimologicamente, è il sostantivo francese *intellectuel;* ma usato prevalentemente nel senso che gli dànno i russi.

Ecco perchè dai comunisti gli «intellettuali» che fanno parte del partito sono sempre tenuti un po' in sospetto; non si dimentica che essi sono membri del ceto medio; ed il ceto medio è la classe che i comunisti dove giungono al potere cercano per prima cosa di deprimere, di umiliare, di snaturare; perchè presso tale classe la dottrina comunista, specie nella interpretazione russo-staliniana, non trova simpatia: per educazione, per tradizione, per un senso di individualismo e di libertà di pensiero e d'azione. Forse per questo si cerca di renderli più innocui allargando il significato del sostantivo *intellettuale*, sì da includere nella definizione chiunque non eserciti un mestiere manuale; così è *intellettuale* il professore d'Università come la ballerina e la mima del cinematografo, lo scienziato come l'artista che sarà bravissimo a maneggiare scalpello e pennello ma è forse meno istruito di un capotecnico o d'un elettricista.

Paolo Monelli

Castigliano, Ballarin e Bacattini (al centro in piedi), assistono alla corrida organizzata in onore degli azzurri (Da Madrid con le valigie telefotografiche de *La Stampa*)

Tremila italiani passeggiano per la Gran Via di Madrid

Sul campo di "Vista Alegre,, alle porte della città durante la corrida, due tori sono caduti in onore di Mazzola e di Amadei - La serata sotto le lampade a gas

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 26 marzo.

Come in certi versi famosi di Di Giacomo, che descrivono una pioggia di marzo, anche a Madrid oggi o viene giù una pioggerella da niente o si resta sempre in attesa dell'acqua, tanto il cielo è di un azzurro cupo, dominato qua e là da grosse nubi. Gli italiani arrivati ieri e stamattina, quasi tutti alloggiati negli alberghi della Gran Via, mettono involontariamente qualche cosa di elastico nell'atmosfera.

Il salvacondotto

Le vie centrali di Madrid sono ampie, già scaturite da progetti di urbanistica moderna. I grandi palazzi che le fiancheggiano, quasi tutti di banche, di uffici, di negozi di lusso, rispecchiano bene un momento di vita facile, quello intorno al 1910. Risalgono infatti a quell'epoca le costruzioni di queste vie, che hanno spostato il centro della città allontanandolo dall'antica *Puerta del Sol*. Non a torto qualcuno vi trova una cert'aria sudamericana, cioè una grandiosità un poco pesante e certe prospettive ampie, certe disposizioni così geometriche che risultano nuove al viaggiatore italiano, abituato di solito a città cresciute a poco a poco e che sono rimaste allo schema avuto nei secoli passati.

Gli italiani venuti a Madrid per vedere quello che gli spagnoli hanno nientemeno definito «il derby calcistico della latinità» non sono pochi e qualcuno è rimasto a casa non avendo avuto il visto d'ingresso spagnolo. Da Milano sei aerei, da Roma quattro, una cinquantina di torpedoni da varie regioni (il più dinamico è quello che viene da Reggio Emilia), due treni speciali hanno portato qua circa tremila persone. In gran parte erano queste mattina a passeggiare sulla Gran Via, dando lavoro ai vigili. Non che la circolazione a Madrid sia confusa o caotica: è soltanto regolata con fischi che i vigili di quando in quando lanciano imperiosamente ed a gesti che, interpretati all'uso italiano, direbbero proprio il contrario di quello che invece vogliono dire. Nonostante il carattere individualista degli spagnoli, essi sono scrupolosamente attenti ai fischi ed ai segnali dei vigili; ed i vigili sono altrettanto scrupolosi nel dare multe appena uno sbaglia. Questa mattina gli italiani, tra quei fischietti e quei gesti, godevano di uno speciale salvacondotto: nessuna autorità lo aveva dato, ma la cortesia lo suggeriva.

Nell'anfiteatro

Nel pomeriggio, invece, non sarebbe stato possibile trovare in centro nemmeno uno di questi italiani.

Per molti di essi era naturale che un viaggio in Spagna si identificasse anche con la possibilità di vedere una corrida. Con un ricordo di letture romantiche e le immagini ancor vive di qualche famosa pellicola, un viaggio in Spagna, anche se di tre giorni soltanto, senza vedere una corrida poteva risultare per metà sprecato. La stagione delle corride è iniziata appena domenica scorsa e domani vi sarà la seconda giornata. Era però impossibile pensare che uno soltanto di questi tremila italiani potesse barattare la partita di calcio con una corrida e allora si pensò di rimediare a simili difficoltà. Fu cosa presto fatta: oggi, nell'allenamento di Vista Alegre, alle porte della città, sulla strada che va a Toledo, venne organizzata una corrida in onore dei giocatori e dei visitatori italiani.

L'arena di Vista Alegre è chiamata dai madrileni «Piccolo naso di signora», e questo perchè non possiede un anfiteatro molto vasto. Per dire la verità, anche i toreri che partecipavano alla corrida non erano i più famosi della Spagna. Gli intenditori di qua (dirò intanto che proprio il gioco del calcio sta sottraendo appassionati spagnoli alle corride, almeno tra i giovani) scuotevano la testa nel leggere sui manifesti i nomi dei matador. Dicevano: «Buoni, ma non buonissimi. Non sono certo all'altezza di Domingo Ortega».

Da questo mio viaggio in Spagna pensavo proprio di non dover descrivere una corrida: ma tutti i nostri giocatori sono andati a Vista Alegre e quasi tutti gli italiani venuti a Madrid li hanno seguiti: perciò è necessario raccontare anche questo nella cronaca della giornata.

Il cappello a Mazzola

La squadra italiana arrivò che il primo toro era già stato ucciso. Lo aveva lavorato un torero che si chiama Navarrino. Ma venne subito fuori il secondo, destinato a Julián Marin. Egli si mise davanti alla tribuna d'onore e gettò il cappello a Mazzola, per dirgli che a lui, come capitano della squadra italiana, quel toro era dedicato. Non fu un gran che. Il lavoro del picador passò inosservato; miglior fortuna ebbe il banderillero; e due belle mezze veroniche di Julián Marin furono apprezzate soltanto dagli intenditori. Il successo della giornata l'ebbe il terzo torero, Aguato de Gasto, che portava calzoncini azzurri. Anch'egli venne a buttare il cappello, ma stavolta lo gettò ad Amadei, dedicandogli così il toro. Si trattava adesso di una magnifica bestia, pronta, piena di vivacità e di reazioni. Quando venne il momento di dargli il colpo di grazia, ed entrò in campo Aguato de Gasto, tutti poterono capire certe sottigliezze del gioco. L'anno scorso è morto Manolete, che fu un fenomeno nella storia della tauromachia: egli aveva inventato un «passo», si tratta di mettersi esattamente di fronte al toro, alla distanza di un metro, di accorciare tale distanza a poco a poco, a seconda del proprio coraggio, ed infine di evitare d'essere colpiti compiendo soltanto un quarto di giro su se stessi. Manolete morendo lasciò in eredità agli altri toreri la «manoletina» e la «mezza manoletina». Entrambe queste figure furono oggi eseguite da Aguato de Gasto con molta fermezza e con grande precisione. Il pubblico allora si alzò in piedi, tutti sventolarono il fazzoletto bianco. Così fanno gl'intenditori per incitare la giuria a concedere l'orecchio del toro a chi lo fronteggia in maniera perfetta: e la giuria rispose di sì. Ma al comparire del quarto toro, cominciò a piovere adagio, il vento fece alzare quasi a tutti il bavero del paletò. Faceva freddo e molti cominciarono a tornare in città.

Sguardi cortesi

Adesso gli italiani passeggiano di nuovo nella Gran Via, sotto gli sguardi cortesi dei vigili che hanno deciso di adoperare i loro fischietti ed i loro gesti per gli spagnoli, ma non per gli stranieri. Di sera Madrid è illuminata con lampioni a gas, per mancanza e per risparmio di energia elettrica. Le sue strade larghe, diritte appaiono allora quasi deserte, sembrano interminabili gallerie di cui non si vede la fine. Ogni strada ha la sua guardia, e il *Sereno* che passeggia dalle 10 di sera, quando si chiudono i portoni, alle 7 della mattina, quando si riaprono. Egli, come vuole un costume vecchio di secoli, sorveglia la strada, apre ai nottambuli che rientrano (ancora oggi soltanto il *Pater familias* ha diritto a possedere la chiave del portone di casa, tutti gli altri devono per forza ricorrere al *Sereno*), e una volta annunciava ogni ora il trascorrere del tempo e se la giornata prometteva sole o pioggia. Molti sportivi italiani e spagnoli, con quest'atmosfera incerta, sarebbero felici se il *Sereno* della loro strada stanotte leggesse, come faceva un tempo, notizie meteorologiche. Ma oramai l'usanza è caduta, il *Sereno* apre la porta, prende la mancia e poi continua a passeggiare silenzioso da un capo all'altro della sua strada.

Enrico Emanuelli

QUANTO E' LUNGA L'ASIA

Una sola paura per 16 mila chilometri

Latitudini, climi, uomini, paesaggi, tutto cambiava sul ritmo vertiginoso del viaggio; ma l'incubo era sempre quello: comunismo

(Dal nostro inviato speciale)
ROMA, marzo.

Sedicimila chilometri attraverso la medesima paura li avete mai viaggiati? Sedicimila chilometri l'uno dietro l'altro, attraverso il medesimo sentimento di panico, di angoscia, di dubbiosi pensieri? Io li ho viaggiati. Io ho fatto la mostruosa passeggiatina di sedicimila chilometri, da Tokyo a Roma, fra le nuvole, dalla grande e bella isola del Giappone alla grande e altrettanto bella penisola d'Italia. E che cosa ho incontrato nel corso della mia madornale passeggiatina? Ho incontrato la medesima idea fissa, il medesimo incubo, il medesimo amaro interrogativo. Dirò in questo articoletto di quale paura si tratti, di quale — usiamo la parola giusta — malattia.

Addio, Giappone!

Partii da Tokyo alle 8 del mattino: così ordinata, Tokyo, così tranquilla, così silente, ancorata ai due piloni del Fugi San e di Mac Arthur. «Addio delizioso tronco di cono del Monte Fugi! — pensavo mentre l'aeroplano staccava le ruote dall'aeroporto di Haneda. — Addio fior del ciliegio e addio Military Police americana!». Il più gentile, il più bizzarro, il più cerimonioso, e allo stesso tempo il più concreto paese del mondo veniva dissolvendosi come la trama di un sogno sotto le ali dell'aeroplano. Le donnine piccoline, coi sandalini ai piedini, coi ventaglini nelle manine; gli omini piccolini capaci di costruire delle terribili corazzate fra sorrisi e inchini; gli alberini distorti, le lanternine; e gli impiccati, i criminali di guerra penduli dalle forchine dei tribunali di guerra americani; e i bambini posati sulle spalle delle madri come zaini da truppa; e le nuvoline rosa sui laghi cerulei, sui vulcani fioriti di neve, sulle gigantesche stazioni elettriche eccetera eccetera; tutte queste cose il cielo veniva cancellando sul ritmo della corsa dell'aeroplano. «Addio, addio Giappone!», io mi dicevo con qualche commozione. Mi venivo dicendo: «Tutto va benissimo laggiù, nella terra degli ex-samurai e degli ex-soldati delle panzer nipponiche; solo che una grande paura domina tutti, turba i sonni di tutti, mette una ruga sulla fronte di tutti: la paura dei comunisti, la paura del comunismo».

Andavamo a Sciangai. Arrivammo a Sciangai. Ecco la pagoda di Lung-wa, così gracile e allo stesso tempo invitante, qualcosa come una signorina. A Sciangai non c'era la primavera di Tokyo. Nebbia fango pioggia, e la guerra civile, e i morti di fame per le strade, e l'inflazione, e i profughi, e quella domanda di tutti: cosa faremo quando arriveranno? Una domanda che si riferiva ai comunisti, al comunismo. Al French Club di Sciangai Club, nelle botteghe della città francese, al Bund, al Broadway Mansion, negli alberghi della Nanking Road, nelle formicolanti strade dei quartieri popolari, fra i coolies dei pedicabs, una sola domanda, una sola ansia: i comunisti, il comunismo.

Non si riusciva a partire, da Sciangai. Le compagnie aeree di navigazione temevano l'atterraggio a Bangkok, nel Siam. «Che cosa succede?», domandavamo noi viaggiatori alle compagnie di navigazione. «Perchè non si parte?», domandavamo. Ci rispondevano che il Siam aveva preso delle misure contro la minaccia comunista, rifiutava l'atterraggio di aeroplani stranieri sul suo territorio per timore di infiltrazioni comuniste. Attendemmo una settimana, dieci giorni. Quel pezzo d'Asia era paralizzato dalla paura di infiltrazioni comuniste. Finalmente una bella mattina salimmo sull'apparecchio e partimmo. Ma non per Bangkok, poichè il Siam nutriva sempre quella medesima paura. Partimmo per Manila, per le Filippine. Ed io pensavo: «Addio Cina! Soldatini con l'ombrellino, addio! Addio formicaio umano, incomprensibile massa di pazienti vittime ironiche e cortesi! Il comunismo arriva e che cosa farà?».

«Perchè non si atterra?»

Anche a Manila paura del comunismo. Si vedevano i segni della diabolica battaglia di Luzon, casamenti fracassati dall'artiglieria, mucchi di macerie. Ma la città veniva riprendendo, respirava ricchezza e amore di cose lucenti: bar luminosi, alberghi confortevoli, negozi eleganti e ricchi di mercanzie in una atmosfera spagnolesca condita di un bislacco americanismo. Faceva un caldo allegro e pesante, da agosto napoletano. Ma la gente diceva: i comunisti, il comunismo. E corrugava la fronte. Diceva: c'è una grande agenzia comunista, alle Filippine, che lavora da mattina a sera e più o meno dice: fatevi comunisti oggi o sarete sterminati domani.

Dopo un volo di 8 ore (un volo notturno fra le stelle del Pacifico e della Cina) eccoci alle 6 del mattino sopra Bangkok. Era buio, ma non notte. L'aeroplano si mise a girare monotonamente sopra la città. «Perchè non si atterra?», noi dicevamo. Girammo mezz'ora, un'ora, due ore. Apprendemmo che l'aeroporto aveva comunicato al pilota di atterrare solo con la luce del sole, per timore che l'apparecchio fosse un apparecchio comunista truccato, carico di cinesi o addirittura di russi. Atterrati, col sole, la polizia ci esaminò a uno a uno come scolari. Anche a Bangkok una paura dominava la città, le autorità, i cittadini, perfino i bonzi buddisti: il comunismo.

Ci fecero partire in fretta, da Bangkok. E puntammo su Calcutta. Sul cadere della sera volavamo all'occidente sopra il Golfo del Bengala. Era bello il tramonto, un tramonto assolutamente pigro, sanguigno e fiorito. Qualcuno diceva: «Perchè il tramonto non finisce mai?». Qualcuno rispondeva: «Perchè corriamo a 600 chilometri orari dietro il sole, inseguiamo il sole». Le stelle avevano un colore verdastro, acerbo, di smeraldo. Quando entrammo a Calcutta la polizia ci guastò il piacere di quel tramonto. Temeva che fra noi si trovassero comunisti. Avremmo dovuto ripartire subito, ma la polizia volle studiare la «figura» di ogni singolo viaggiatore «per accertare non si trattasse di comunisti».

Dunque ora io dico: tutto cambiava davanti ai nostri occhi. Dai kimono giapponesi eravamo arrivati all'asciugamano succinto di Gandhi. Dalla primavera di Tokyo al diabolico calore delle bocche del Gange. Erano cambiati perfino gli dei, era cambiato perfino il modo di morire. Ma la paura, l'incubo, l'idea fissa del comunismo, quella non era cambiata, sopravviveva con la medesima accanita costanza a distanza di migliaia e migliaia di chilometri.

Risposta al doganiere

E volammo verso Carachi; e arrivammo a Carachi, e anche a Carachi le autorità ci perquisirono come fossimo criminali, temevano fra noi si trovassero pericolosi comunisti. «L'agenzia comunista ha deciso di conquistare dentro l'anno alle sue idee il 75 per cento degli indiani», mi disse un sergente della polizia. Atterrammo in Iraq, atterrammo in Siria. I giorni passavano, le latitudini, i climi, i lineamenti degli uomini, i loro sentimenti, i panorami, tutto veniva miracolosamente cambiando sul ritmo del viaggio; ma la paura era sempre la medesima. A Istambul trovammo un paese sul piede di guerra per la paura del comunismo. Sulla Grecia volammo a zig zag, e dovemmo evitare il nord per via della guerra fra comunisti e soldati del Governo.

Ed ecco mettemmo la prua sull'Italia. Io tenevo il naso schiacciato contro l'oblò del finestrino, attendevo che la costa venisse a galla sul mare. Qualcuno dietro di me disse: «E' un italiano, guardatelo, non riesce più a respirare dall'emozione». Parlava di me, ma io non gli misi caso. Ed ecco a un certo punto dissi ad alta voce: «Eccola, è lei!», come avessi riconosciuto una persona. L'uomo dietro di me disse: «Che cosa c'è, che cosa vedete?». Io mi volsi e gli dissi: «Vedete quel filo bruno all'orizzonte, sul mare, quella specie di lunga pennellata viola? Io sono nato là, quello è il mio Paese, l'Italia». Egli rispose: «E' veramente bella l'Italia, ci sono stato». E io dissi: «Mi sento già bene; avevo qualche piccolo malessere, ed ecco ora stranamente mi sento bene».

Il doganiere che passava la visita ai miei bagagli, all'aeroporto di Ciampino, mi veniva domandando: «E così lei viene dal Giappone?». E io dicevo: «Sì, sì, dal Giappone». Egli mi chiedeva se avessi fatto un buon viaggio, e quanti chilometri avessi percorso. E io dicevo circa 16.000, ed egli notava che era una bella passeggiatina. «Effettivamente è una passeggiatina piuttosto bella — io dicevo — piuttosto colossale». E poichè quel doganiere mi domandava che cosa avessi visto nel corso di quella passeggiatina io gli risposi che avevo visto una paura, una medesima paura. Ed egli non capiva. Forse ora, letto questo articoletto, avrà capito.

Virgilio Lilli

LA RITROSETTA

La signora che poi dirà che i fotografi sono troppo invadenti. (Disegno di NOVELLO)

Folle gesto di un sedicenne

Si cosparge di benzina e si appicca il fuoco

Casale, 26 marzo.

Un tragico fatto si è verificato stamane ad Argine Morano, a pochi chilometri da Casale. Il sedicenne Giuliano Bisi di Domenico, nativo di Ferrara, ha tentato di suicidarsi procurandosi un forte quantitativo di benzina con cui si cospargeva il corpo, ingerendone anche alcuni sorsi ed appiccandosi quindi il fuoco con un cerino. In breve il Bisi veniva trasformato in una torcia ardente. Alle sue grida accorrevano i genitori che riuscivano a soffocare le fiamme servendosi di alcune coperte di lana. Trasportato all'ospedale della nostra città, sono state riscontrate al giovinetto ustioni di primo e secondo grado alle mani, al viso e in varie altre parti del corpo, nonchè sintomi di avvelenamento per l'ingerimento della benzina.

E' in corso un'indagine. Il Bisi versa in gravi condizioni.

Due mogli e un assassino

Rebecca di Daphne du Maurier al Carignano

Non si può dire che in questa storia arcinotissima manchi l'elemento romanzesco. C'è la morta vivente, signori, la morta che sopravvive. Essa si aggira inafferrabile e presente per la sua casa d'un tempo; suggestiona, domina, dirige, sopraffà le anime e l'esistenza dei vivi; rivendicativa e ironica, splendida a tratti in fugaci apparizioni, astiosa e crudele, si è fatta di ogni personaggio del dramma uno specchio. Brividi, terrore, psicosi — sottile, elegante psicosi —, e morbosa patetica degli affetti, tutto si può trarre dall'argomento: è questione di dosature, di abilità. A Daphne Du Maurier l'abilità non è certo mancata. *La prima moglie*, ossia questa teatrale *Rebecca*, ha avuto un successo enorme.

Si arriva al *giallo*, alla ricerca dell'assassino; ma si attraversano saloni aristocratici, si colgono rose in giardini chimerici, si ammira una folla di camerieri e cameriere, cose che fanno piacere; e v'è la terribile governante, la signora Danvers, demoniaca medium, per dir così, evocatrice dello spirito della defunta. E' lei che con sottile perversità ne trattiene l'ombra quando forse già dileguerebbe. E v'è il passato della morta. Povera signora qui, povera signora là, la direste un esempio di nobiltà femminile, donna senza confronti, da intimidire qualsiasi concorrente. Ed era una sgualdrina, una femmina lussuriosa e devastatrice, e si è morta affogata ben le sta. Ma come ha fatto poi a morire affogata, in quella notte di tempesta? Disgrazia? suicidio? Ecco la figura del marito, l'uccisore. Lui così preso ancora di lei, così avvinto a quella memoria affascinante e atroce, lui, tormentato e dolente, e chi l'avrebbe sospettato?

Tutto concorre, figure ambigue di secondo piano, macchiette eccentriche, e l'aura, il fiato del mistero, tutto concorre a circuire, sbigottire, stremare la vittima. Perchè naturalmente v'è la cara dolce vittima, la seconda moglie; e qui s'appuntano solidarietà e pietà di gentili lettrici e spettatrici, e qui si avvera poi, sull'orlo della catastrofe, la liberazione dall'incubo, qui trionferanno alfine [illegible] candore virtù. La seconda moglie è ingenua e disarmata, è una piccola cosa tra tanti orrori; ma nel suo cuore è una forza immensa, imbattibile, la forza dell'amore romantico. Non v'è dubbio, nulla manca a questa storia. E' un amore fatto, ben lo sapete, di dedizione e sacrificio, è un amore puro che trasforma la ragazza vittima in sposa forte e ardita. Assolto da lei, da quel gran cuore di donna che ama, l'assassino rinasce; è come se lo spavento, la torbida passione si dissolvessero nella luce. Assassino, o perchè provocato, o perchè giustiziere, o perchè mosso dal destino (chi può sapere come vanno queste cose?) il signor de Winter subiva la vendetta della morta. Quella vendetta lasciva e tosca, quel ricordo plagiato e inguaribile, quel rimorso. Ora egli porge la mano alla seconda moglie, alla giovane senza macchia e senza paura, e l'avvenire sarà per loro. Se questo non ci consola, che cosa mai ci consolerà?

Sul dramma sono state scritte cose difficili. Non ce la sentiamo. Tutt'al più aggiungeremo che in palcoscenico la presenza sottile della defunta, la sfuggente reincarnazione di lei, è meno sensibile; non sempre si sente quel passo leggero e pesante, nel buio, e il lievitante accrescersi del terrore tra ombre e ricordi. E l'ambiguità della Danvers, quell'affiorare in lei di un'altra esistenza, e i chiaroscuri successivi, e le insinuazioni torbide e leggiadre, tutto è risolto in più nella rappresentazione. E' uno spettacolo, si sa; è teatro.

Cordiale successo ha avuto la rappresentazione di iersera. Buona rappresentazione, e tanto più efficace quanto più il dramma si faceva meccanico e poliziesco. Lina Volonghi fu una torva, inquietante signora Danvers, e Volpi un De Winter di sobria sostenutezza, un po' scarso di intensità nei passi più drammatizzati; la Adani, garbata e affettuosa, il Calindri, la Sammarco, il Piso, il Cassoli hanno contribuito con misurato colore alla recitazione piana e nel suo complesso equilibrata e attraente. Molti gli applausi, e rinnovati ad ogni quadro.

f. a.

Note d'arte

Ci giunge un comunicato, a firma di Luigi Sparzapan pittore, Umberto Mastroianni scultore e Piero Bargis critico d'arte, in cui viene annunciato che quel Comitato di personalità cittadine e artistiche che nel '47 organizzò il Premio Torino d'Arte Figurativa, dopo la forzata sosta dell'anno passato, in cui si sarebbe dovuta organizzare una grande mostra internazionale di pittura, cui si dovette momentaneamente rinunciare, riprende ora la propria attività legata al gusto e ai problemi più vivi dell'arte italiana ed europea.

Il suo sarà un programma nel quale opereranno criteri ispirati ad una selezione rigorosa, nel senso della qualità e di una chiarificazione di indirizzi.

Con una mostra prossima di pittori svizzeri, tra i quali lo Spiller, il Comitato si propone di iniziare la sua attività, la quale culminerà nell'anno in corso con una grande mostra internazionale che porrà a raffronto alcune delle più rappresentative personalità europee e italiane.

L'attività artistica torinese per quanto riguarda le mostre — siamo sicuri che gli artisti per conto loro lavorano quanto meglio possono — è ridotta ormai a proporzioni alquanto sparute, per una quantità di cause che superano la buona volontà delle persone; sì che non si può non accogliere con compiacimento qualunque notizia del genere di quella che ci viene comunicata. Confidando dunque che le sue manifestazioni riflettano largamente le più vive tendenze dell'arte d'oggi, auguriamo all'iniziativa un lieto successo.

a. r.

ULTIME NOTIZIE

Leggera modifica al confine tedesco

135 chilometri quadrati di territorio e 13 mila persone passeranno ai tre Stati del Benelux - La reazione tedesca

(Dal nostro corrispondente) Francoforte, 26 marzo.

Come una bomba è scoppiata nella Costituente di Bonn nella serata di oggi la notizia che annunciava che Belgio, Olanda e Lussemburgo — con l'approvazione degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia — hanno deciso di apportare delle correzioni, sia pure non profonde, a tre punti della frontiera tedesca con essi confinanti.

Alla Germania vengono sottratti 135 chilometri quadrati di territorio e una popolazione di 13.500 persone. I territori per ora passano sotto l'amministrazione dei tre diversi Stati che già oggi li occupano militarmente; ma con il trattato di pace, quando verrà stipulato, passeranno integralmente a far parte del territorio belga lussemburghese e olandese.

Dopo pochi minuti che la notizia si era diffusa suscitando la più viva costernazione, si è riunito, sotto la presidenza del Presidente della Consulta, Adenauer, il Consiglio degli anziani. Alla riunione hanno partecipato tutti i capi dei partiti politici, tutti i ministri Presidenti della Germania occidentale presenti ancora a Bonn e tra questi il Ministro Presidente della Renania e Westfalia, Arnold, che è stata la personalità politica tedesca che, più di tutti, si è battuta per l'integrità territoriale della Germania e che ha sostenuto la stessa tesi al recente congresso dell'Unione europea di Bruxelles.

Adenauer ha infatti subito dato la parola ad Arnold, il quale, tra i consensi dei presenti, ha tra l'altro detto: «Chi vuole sinceramente una nuova Europa deve far piazza pulita non solo della vecchia politica nazionalistica ma anche dei suoi metodi. Ho sperato fino ad oggi che prima di decidere delle sorti anche di piccole parti del territorio della mia patria, si sarebbero prima interrogati almeno i governi dei Paesi tedeschi interessati. Ciò, invece, non è stato fatto; ma non sono stati interrogati neppure i parlamenti degli Stati con noi confinanti e ai quali dovrebbero passare i nostri territori di confine. Non ci si opponga che si tratta di correzioni di frontiera insignificanti perchè è lo spirito della collaborazione europea che qui viene calpestato; e questo mentre proprio oggi, a Parigi, invece, Schuman e il conte Sforza si incontrano per sottoscrivere uno strumento diplomatico che vuole essere una delle pietre dell'Europa unita di domani».

Le parole di Arnold sono state ascoltate nel più glaciale silenzio. Subito dopo ha preso la parola il Presidente della Consulta Adenauer, il quale, con voce concitata, ha detto: «Siamo di fronte a un vero e proprio diktat; perchè qui si dispone di territori e di persone contro i più elementari principi della vera democrazia, uno dei quali è quello del diritto di autodecisione dei popoli».

E' stata poi discussa l'opportunità di inviare alle tre Potenze occupanti un memorandum pregando che, con i loro buoni uffici, cerchino di ritardare una definitiva decisione da parte del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo.

Negli ambienti della Consulta la brusca e inattesa decisione dei tre Piccoli Paesi ha suscitato uno stato d'animo che non è certo quello che necessita affinchè al più presto possibile vengano superate quelle molte e serie divergenze che dividono i tedeschi dagli alleati occidentali per quanto riguarda lo stato federale della Germania occidentale, divergenze che i ministri presidenti di tutti i Paesi della Germania occidentale, hanno sinceramente condannato nel loro incontro dell'altro ieri a Koenigstein.

l. m.

La nascita della primogenita dell'ex-re Michele

Losanna, 26 marzo.

Alle 14 di oggi Anna di Romania consorte dell'ex re Michele ha dato alla luce una bambina alla quale è stato imposto il nome di Margherita. Il parto, che è avvenuto un mese prima del previsto, è riuscito bene: tanto la puerpera che la neonata godono ottima salute.

Mazzola ostenta il cappello dedicatogli dal torero: accanto a lui si vedono Bacigalupo, Lorenzi e Grosso (da sinistra a destra) i quali osservano lo spettacolo nuovo per loro (Foto di A. Moisio trasmessa da Madrid con valigie telefotografiche de «La Stampa»)

Le nazionali d'Italia e di Spagna si affrontano oggi a Madrid

Il fattore campo è per i rossi, la maggior esperienza per gli azzurri

(Dal nostro inviato speciale) Madrid, 26 marzo.

Arrivati a Madrid, dopo di aver attraversato metà d'Europa in automobile incontrando ogni tipo di strada ed ogni qualità di temperatura, la prima domanda che ci siamo sentiti rivolgere è stato se sapessimo qualcosa della formazione spagnola. Vien da sorridere, perchè per quanto uno schieramento sia stato annunciato, esso non ha mai alcunchè di definitivo prima che le squadre scendano in campo. Anche a Madrid, dove abbiamo parlato con i dirigenti e gli amici spagnoli, la situazione è uguale. A parte ogni piano prestabilito, vi è da ritenere che le reticenze dei responsabili italiani, nel dare notizie impegnative al riguardo, abbiano ingenerato nel Commissario tecnico spagnolo dubbi e sospetti di cambiamenti e di sostituzioni dell'ultima ora, aumentando di conseguenza la cura con cui gli spagnoli conservano il segreto del loro schieramento.

Certo che, chi si trova leggermente in vantaggio sotto questo aspetto è la Spagna, perchè giuoca in casa, perchè ha un maggior numero di uomini a disposizione e perchè già ha potuto domenica scorsa contro il Portogallo mettere in campo giocatori che nessuno si attendeva. Ogni variazione rappresenterebbe una carta che il Commissario tecnico spagnolo giocherebbe, e riguarderebbe puramente il comportamento e il rendimento individuale dei singoli elementi. Essa sarebbe però collegata sempre a un rischio. Per parecchie ragioni noi siamo portati a ritenere che la Spagna finirà per mettere in campo la stessa squadra che ha giocato domenica a Lisbona contro il Portogallo e che si è portata tutt'altro che male, e cioè: Eizaguirre; Riera, Lesmes; Gonzalvo, Aparicio, Puchades; Epi, Silva, Zarra, Hernandez, Gainza.

Per chi intende guardare all'incontro sotto il solo suo punto di vista tecnico, bisogna dire però che parecchie altre circostanze militano pure a nostro favore. Innanzi tutto quella del tipo di giuoco. Ambedue le squadre praticano il «sistema». La differenza fra gli azzurri e gli spagnoli sta però in questo: che, mentre i primi hanno una anzianità in materia che può essere fissata in quattro anni circa, i secondi non si sono convertiti al verbo nuovo che da un paio di anni approssimativamente. Latini come noi, i nostri avversari, è logico che una lingua tecnica nuova la parlino con minor disinvoltura di chi in essa ha maggior pratica.

Abbiamo incontrato qui il segretario della Federazione inglese, sir Rous. Egli è della stessa idea nostra, che cioè molto dipenderà, in quanto a gioco e risultato, dal modo in cui gli iberici dimostreranno sul campo di avere assimilato i principi e le finezze del «sistema». Noi siamo d'opinione che, al di là di un certo limite, i nostri avversari non possono essere andati in questo loro adattamento ad un tipo di giuoco che non era loro solito in un passato ancora recente.

Un altro elemento in favore degli azzurri riguarda l'abitudine agli incontri internazionali. Non ne hanno dovizia nemmeno i giocatori nostri, di questa abitudine, a dire il vero, non le difficoltà che il dopo guerra ha creato, ma, almeno, fra gli azzurri c'è tutto un nucleo di uomini che ha preso parte ad una diecina di partite in difesa dei colori del suo Paese. Anche qui i titoli che possono accampare gli spagnoli sono del cinquanta per cento più bassi di quelli dei nostri. Infine, il valore singolo degli individui. Noi non riteniamo che fra gli uomini che metterà in campo la Spagna ve ne sia qualcuno che possegga la levatura tecnica individuale di un nostro Mazzola, di un Ballarin, di un Carapellese.

Sull'altro piatto della bilancia pesa infine il coefficente ambiente e il forte desiderio di rivincita su un passato che il calcio spagnolo non ha dimenticato. In conclusione la nostra opinione è che fra i coefficienti che militano a favore nostro e quelli che stanno a disposizione degli avversari, i nostri abbiano peso maggiore. I mezzi a disposizione ci sono per gli azzurri; tutto sta ad impiegarli nel modo opportuno. L'opinione nostra è che l'Italia possa vincere anche questa prova francamente.

Questo diciamo, basandoci sulla pura conoscenza della situazione, senza cioè che sul parere nostro influisca quello che sarebbe il piacere di vedere ancora una volta i colori dell'Italia vittoriosa, quel piacere che prende qui forma di augurio vivo schietto e sincero.

Vittorio Pozzo

Le ultime istruzioni sulla tattica da seguire

(Dal nostro inviato speciale) Madrid, 26 marzo.

Troppa quiete all'Escorial. E neve, freddo e silenzio. I giocatori nostri hanno resistito per due giorni a tanta clausura, ma poi hanno chiesto sempre più insistentemente di venire in città e si è finito per accontentarli. Ieri mattina Copernico e Ferrero accompagnarono ancora gli azzurri a fare una passeggiata poi, dopo pranzo, tutta la comitiva con valigie e valigioni salì in torpedone e se ne venne a Madrid.

Il resto del pomeriggio è stato impiegato dai giocatori nell'assistere ad una corrida che essi abbandonarono però al crollare del quarto toro e la serata si è conclusa in albergo.

Noi abbiamo sfogliato anche oggi i giornali della capitale per leggerne le cronache sportive, ma non vi abbiamo trovato notizie interessanti. Gli scritti si riferiscono tutti al leggero allenamento che gli azzurri hanno compiuto ieri e neppure fanno cenno della squadra spagnuola. In verità i colleghi madrileni non sono prodighi d'informazioni per i loro lettori. In campo italiano la formazione della squadra non è stata ancora comunicata ai giocatori, ma pare che la decisione di far giocare Rigamonti sia nota anche ad essi.

Questa sera Copernico parlerà ai ragazzi circa la tattica da seguire in partita. L'inizio dovrebbe essere di prudente controllo degli avversari, che entreranno in campo con la stessa baldanza con la quale il toro si precipita nell'arena. Sotto la spinta di incitamento di novantamila tifosi, l'undici spagnuolo dovrebbe scattare all'attacco con tutta la sua foga e la squadra nostra dovrà di conseguenza resistere a questo primo

ITALIA — SPAGNA

Arbitro Ellis (Inghilterra) — Inizio ore 16,30

formidabile urto. Se ne uscirà, come ci auguriamo, senza danno, potrà poi organizzare a sua volta il proprio gioco.

Queste, d'altronde, non sono che previsioni e si sa che nel calcio è assai difficile essere indovini. La nostra squadra ha uomini che offrono una garanzia in difesa e all'attacco, giocatori che, anche individualmente, possono tirare al successo. Un Amadei opportunamente lanciato, un Carapellese che sa districarsi nelle situazioni più difficili, un Lorenzi che può d'un tratto scattare in modo bruciante, un Mazzola ed un Menti che hanno la «castagna» per tirare anche da fuori area, potrebbero benissimo portare pericolosi «a fondo» anche nel corso di una decisa offensiva spagnuola. Nè bisogna dimenticare che sono Annovazzi quanto Castigliano, mediani laterali che sono ex-attaccanti, sono eccellenti tiratori a rete. Bisognerà vedere piuttosto in che modo gli avversari sapranno marcare gli azzurri. Il compito più duro dovrebbe toccare ad Amadei, data la forza, la prestanza fisica e la spericolata decisione del suo diretto avversario, il centro sostegno Aparicio, un colosso che si dice imbattibile nel gioco di testa (e in questo viceversa Amadei è debole) e che è uso ricorrere anche al gioco duro per imporsi.

Sono così abituati gli spagnuoli all'azione intimidatoria di Aparicio che, in occasione dell'incontro di domenica scorsa a Lisbona, lo elogiarono per... non aver neppure rotto una gamba.

Mentre i giocatori sono all'Hôtel Nacional, i dirigenti della Federazione italiana gioco calcio sono rimasti al Palace e hanno, tra le molte altre, avuto la visita di due autorevolissimi membri della Federazione inglese, del segretario generale Sir Stanley Rous e del vice-presidente sig. Drewry. Quest'ultimo è il Novo inglese, perchè è anche presidente del comitato di selezione per la formazione della squadra nazionale. Egli ha pertanto invitato Novo ad assistere al grande incontro Inghilterra-Scozia, che si disputerà allo Stadio di Wembley il 9 aprile prossimo, ed al quale assisteranno 90 mila spettatori con prezzi varianti da due scellini e mezzo alle due sterline. Novo ha di buon grado accettato e sarà per lui sommamente interessante vedere all'opera quelle che sono in linea tecnica le due più forti squadre del mondo.

Domani intanto a Madrid i 90 mila che andranno allo Stadio, anzichè alle 15, come è nella consuetudine spagnuola, pranzeranno alle 11, per correre poi a gremire le gradinate del campo di Chamartin. Lo spettacolo di folla sarà superbo e nei parcheggi appositamente approntati nei pressi dello Stadio stazioneranno migliaia e migliaia di macchine. La partita, che gli spagnuoli si sono dimenticati di battezzare come... quella del secolo, segna per la Spagna il massimo avvenimento sportivo del dopo-guerra e batte da lontano la più attesa delle corride. Il che agli sportivi legati alla tradizione pare proprio un colmo: anzi, il colmo dei colmi.

LUIGI CAVALLERO

Stranieri - Alta Italia 4-1 e tre milioni ai mutilatini

Milano, 26 marzo.

L'incontro tra la rappresentativa degli stranieri militanti nel calcio italiano e la formazione composta da giocatori appartenenti a squadre dell'Italia settentrionale si è concluso, secondo le previsioni, con una netta vittoria degli stranieri. Il punteggio — 4 a 1 — segna eloquentemente il tono della gara, dominata dagli uomini «d'importazione» senza che il virtuosismo della difesa avversaria, forte di Sentimenti IV, Manente e Rava, potesse fare diga sufficiente. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Hansen, al 15', e, nella ripresa, da Simatoc, al 4', Muccinelli, al 9', Ploeger, al 26', ed Hansen, al 40'.

Ecco le formazioni:

STRANIERI: Boldizsar; Fuchs, Nordahl B.; Simatoc, Sarosi III, Manola; Ploeger, Toth, Nike, Hansen, Nyers I.

ALTA ITALIA: Sentimenti IV; Manente, Rava; Castelli, Annovazzi (Bosco), Magni; Muccinelli, Barsanti, Gei, Bacchetti, Lipizer.

La partita ha fruttato ai mutilatini almeno tre milioni di lire.

«Russian Hero», un «outsider», ha vinto il più importante steeplechase inglese, il Grand National, dotato di 10.000 sterline. Il grande favorito «Cromwell» si è piazzato al quarto posto. Il vincitore era dato a 65 contro 1. Tempo 9'22"4/5.

GIULIO DE BENEDETTI direttore responsabile

Il processo per l'uccisione del gioielliere

Una deposizione sensazionale

Quello che dice il portinaio dello stabile - La Grisolia stava nella sua camera, ma la porta non si poteva aprire perchè la donna la ostruiva col suo corpo

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 26 marzo.

Finalmente oggi ha deposto un teste che il Procuratore Generale ha definito «teste di buon gusto». Ha parlato con tono calmo e sincero, non sconcertato dalle domande del Presidente nè dalle contestazioni degli avvocati. Un teste, insomma, sereno e sicuro di sè: tale il giudizio di chi l'ha udito. Si tratta di Cesare Turra, di 58 anni, che fa il sarto ed è marito della portinaia dello stabile di dieci inquilini, tra i quali i coniugi Mazzarello, in via Morgantini. La deposizione è stata, per le sue precisazioni, sensazionale, e molto grave per l'imputata. Del resto, il Turra è forse il teste principale di questo processo.

Il cadavere del Mazzarello

Quando, invocato dalla moglie, salì insieme a un suo amico, tale Angelo Calafatti, che era a colazione da lui, nell'appartamento in discorso, udì dei gemiti che provenivano dalla stanza da letto. Aveva già scorto il cadavere del Mazzarello e intuì che qualcosa di grave fosse accaduto anche alla moglie. La porta era però chiusa, e allora girò la maniglia, ma la porta resistè ugualmente, sicchè in principio sospettò che fosse chiusa a chiave dal di fuori; ma poi capì che ciò non era, e avendo fatto forza contro la porta riuscì a scostarla di qualche centimetro, cosicchè vide orizzontalmente, a terra, una parte delle gambe della Grisolia. Capì che costei si era appoggiata col dorso e allora le disse: «Signora, si scosti, chè altrimenti non possiamo entrare». Allora la Grisolia si tirò da una parte e lui e l'amico poterono spalancare la porta.

Trovò la donna legata e imbavagliata, ma il bavaglio — racconta il teste — non doveva essere molto stretto, altrimenti non avrebbe potuto parlare o farsi capire. Anche i legami delle corde erano molto lenti, appariva tutta insanguinata e scalza, cosicchè il teste le chiese se era ferita, e quella rispose subito di no. Domandò del marito, e il Turra, per non allarmarla, le disse che era soltanto ferito ed era stato trasportato all'ospedale.

Il teste, a domanda del Presidente, precisa che non era legata stretto, perchè la legatura le gravava attorno ai polsi come un braccialetto e altrettanto quella alle caviglie, cosicchè notò che dette legature non avevano lasciato alcun segno di pressione. Il bavaglio lo slegò abbastanza facilmente.

Presidente. — Ricorda di avere detto al giudice istruttore che i legami erano così lenti che la donna avrebbe potuto facilmente liberarsene?

— Non ricordo questo particolare, ma se l'ho detto allora al giudice, lo confermo.

Presidente. — Lei disse nel primo interrogatorio in Questura che, non avendo potuto aprire subito la porta, la ritenne chiusa a chiave dal di fuori dai rapinatori.

— E' vero, ma poi, spingendo la porta, mi accorsi che l'ostacolo era all'interno della stanza, rappresentato dalla signora che si appoggiava col dorso, seduta in terra, alla porta. Sono sicuro, ripeto, che la porta non era chiusa a chiave.

Tale deposizione sconcerta la difesa, e l'avv. Tucci interrompe il presidente e il teste per muovere una contestazione. Il presidente si oppone risolutamente a che la deposizione venga interrotta, tra le proteste dell'avvocato, il quale chiede l'iscrizione a verbale.

Il teste così può proseguire, e dice: — La Grisolia era tutta insanguinata nella guancia destra, nel collo, nella scollatura, e poi nel vestito dal petto fino al ventre, tanto che le chiesi, come ho già detto, se era ferita. Lei mi rispose di no; poi io e gli altri coinquilini accorsi la conducemmo nell'attiguo alloggio del capitano Volpato. Passando nel corridoio, essa vide la gamba del marito che spuntava dalla porta della cucina, ed esclamò, con una strana calma: «Là c'è il morto. E' mio marito?» «No, — le risposi — è l'assassino». E allora lei, per due volte, si girò verso quel punto dicendo: «Voglio vedere mio marito». Io insistetti però, sicchè venne condotta fuori».

Corinna in vincoli

Il presidente legge il verbale in cui è descritta una prova ordinata dal giudice istruttore. Un agente di pubblica sicurezza venne legato nel modo descritto dal teste, ma questi, che era presente, notò che la legatura della Grisolia era più lenta di quella dell'agente, tanto che il Turra fu in grado di sciogliergliela facilmente. Tuttavia, altrettanto facilmente venne sciolta quella dell'agente ordinata dal giudice.

Presidente: — Chi le ordinò di lavare il pavimento?

— L'incarico me lo diede il capo-fabbricato cav. Pieretti, il quale accennò di avere avuto l'autorizzazione dal Procuratore di Stato.

Torna ancora in argomento la Grisolia in vincoli, e il presidente chiede al teste se il bavaglio era tra i denti o sulla bocca.

— Io notai che il fazzoletto copriva la bocca ed era tenuto da due nodi fatti uno sull'altro, sotto la nuca. Li slegai, come già deposi, con facilità.

Il difensore Tucci rivolge, con accento indagatorio, una domanda al teste, che sembra al pubblico foriera di chissà quali rivelazioni.

— Lei, dopo la scoperta del delitto, fu fermato e trattenuto in guardina, per quanti giorni?

Il teste, senza scomporsi: — Sì, e ci rimasi due giorni e mezzo e due notti, perchè non risposi a certe interrogazioni che mi vennero fatte.

— Quali? — chiede subito il presidente.

— Volevano che dicessi che avevo visto qualcuno salire le scale prima del fatto. Come potevo dirlo, se nè io nè mia moglie abbiamo visto anima viva? Perciò mi fermarono, poi mi liberarono.

Ora interviene la Grisolia, con la sua vocetta stridula: — Domando al teste come potè constatare che non portavo i segni della legatura se avevo le maniche e le vesti lunghe?

— Le maniche non giungevano ai polsi, dove era la legatura. Del resto la sottana era corta, non giungeva alle caviglie, e queste pure non presentavano tracce di pressioni, di legature.

Grisolia: — No, la veste era lunga.

Il teste, che è sarto, risponde franco: — Arrivava sotto il ginocchio. Eravamo nel 1944 e le vesti erano ancora corte.

L'avv. Tucci ritorna sul particolare della porta della camera da letto, se chiusa a chiave o no. Naturalmente a tale circostanza la difesa dà molta importanza.

Il teste però torna a rispondere, in modo non dubbio: — Come dissi in istruttoria, anche ora ripeto, sotto il vincolo del giuramento, che sono sicurissimo che la porta non era chiusa a chiave. Lo escludo nel modo più assoluto.

L'udienza è terminata, tra qualche schermaglia degli avvocati, con la deposizione di alcuni testi non rilevanti, tra cui quell'amico del portiere, il Calafatti, che gli si accompagnò nella visita all'alloggio del Mazzarello, appena scoperto il delitto.

ERCOLE MOGGI

Dopo breve malattia, improvvisamente è mancato, a soli quarantacinque anni, il

Col. Pilota Franco Martini

più volte decorato al V. M.

Straziati lo piangono la moglie Carla Delle Piane con le figlie Franca, Lisa, Claudia, Flora, il fratello Gaetano, le sorelle Elena ved. Ruga, Luisa ved. Peraldo, Gemma Caboni, i suoceri Carlo e Dina Delle Piane, le cognate, i cognati: Nebiolo, Fontanesi, Caboni, Riccardi Albertini, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Milano partendo dall'abitazione dell'estinto, Corso di Porta Nuova 10, alle ore 8.45 di lunedì 28, poi la salma proseguirà per Torino giungendo al Cimitero Generale alle ore 11,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Milano, 26 marzo 1949.

Prendono viva parte al grande dolore del caro amico comm. Gaetano Martini gli amici Lina e Osvaldo Zavattaro, Mariuccia e Tullio Chiri, Anna e Gianni Romano, Lisa e Domenico Monateri.

La Soc. INCO GIOCHI (Industria Costruzione Giocattoli) annunzia con profondo dolore la morte della

Signora Elisabetta Morrongiello - Roccato

madre adorata del proprio Amministratore Luigi Carlo Morrongiello.

La Ditta SCATOLART di P. Berthier partecipa al grande dolore del sig. Luigi Carlo Morrongiello, amico fraterno del proprio Titolare.

Piero Berthier, Guido Filogamo, Aldo Cicerso, Nini Lanzone, Emilio Orsi partecipano con infinito affetto al dolore del caro amico Luigi Carlo Morrongiello.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari 2093

Emilia Chiotti ved. Pecco

Profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio i figli avv. Luigi con la moglie Sa Weber con i piccoli Maria Enrica e Ferdinando, ing. Enrico, il nipote Giovanni Martinelli. Domenica 27 corr. alle ore 10,30 la cara salma sarà trasportata a Montestrutto ove avranno luogo i funerali. Il presente serve di annunzio e di partecipazione.

Milano, 26 marzo 1949.

La famiglia Torres si associa al dolore degli amici Enrico e Gino.

Il 26 corrente improvvisamente mancava

Benzi Ernesto

di anni 50

Con dolore lo annunziano la moglie Cherubini Caterina, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 corrente, alle ore 9.30, partendo da corso Emilia n. 29.

Direzione, colleghi e dipendenti della Società «Cogne», filiale di Torino, prendono viva parte al lutto.

Dopo lunga ed atroce sofferenza il 22 marzo 1949 è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Provero Giuseppe

Angosciati lo piangono: la moglie Bertino Caterina, la figlia Elena col marito Lusso Castello Michele e figlio Giuseppe, i fratelli Vittorio ed Augusto, i cognati ed i parenti tutti. A funerali avvenuti vadano i nostri ringraziamenti: alle Maestranze della S. A. Borsello e Piacentini che hanno preso viva parte al nostro grande dolore ed in particolare al Titolare sig. Borsello Giovanni; agli amici, ai conoscenti ed a tutti coloro che sono intervenuti alla mesta cerimonia.

Il giorno 29 c. m. alle ore 9 nella Chiesa di N. S. del S. Cuore di Gesù (Paradiso) sarà celebrata la Messa in suffragio.

Torino, via Col di Lana 48.

Il 26 corr. rendeva a Dio la bella e candida anima sua

Celestina Aimeri

Con l'animo straziato dal dolore annunziano i fratelli Giovanni, Ernesto e Gaetano, nonchè i parenti. L'accompagnamento funebre avrà luogo lunedì 28 corr. alle ore 9.30 partendo da via Principe Tommaso 14.

Il 22 marzo è serenamente mancato il 23053

Dr. Ing. Guglielmo Pozzi

A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Ferrero, il figlio Carlo con la moglie Marta Szerb, la figlia Pia col marito Quintino Boggio Sella e figli Alessandro, Edoardo, Federico, Silvia, i nipoti e parenti tutti.

Torino, via Galliano 18.

La Ditta Rag. Francesco Pepino (Fabbrica Letti) partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Luigi Barberis

di anni 75

suo fedelissimo dipendente da oltre 40 anni. Funerali domenica, ore 10,30, da piazza Sofia. 23146

Il 24 corr. m. è mancato in Torino

Callabioni Gaetano

La famiglia, come da espressa volontà del defunto, ne dà l'annunzio a funerali avvenuti e non prendersi il lutto.

Nel primo anniversario del trapasso di 82115

Andrea Giovanni Gasetta

la moglie Maria Clotilde Gasetta Meletto con immutato dolore ne rievoca l'immagine buona e cara e ringrazia tutti coloro che si uniranno alle sue preghiere.

Messa di suffragio martedì 29 marzo.

Torino - Chiesa di S. Giulia alle ore 9.

Alassio - Chiesa Cappuccini di San Francesco alle ore 7.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa della compianta

Genovesio Caterina nata Carzena

verrà celebrata Messa in suffragio lunedì 4 aprile, ore 9, nella chiesa di S. Rita (e non 14 marzo come erroneamente pubblicato su «Stampa» del 13 corr.). Il marito, nel dolore, ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della morte del compianto 23003

Comm. Giovanni Cairano

i figli lo ricordano a quanti lo amarono e stimarono. Una Messa di suffragio verrà celebrata il 30 marzo ore 11 nella chiesa di Santa Cristina (piazza S. Carlo).

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Teresa Molino

la famiglia, unita nel dolore, la ricorda a quanti la conobbero. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di S. Bernardino il giorno 29 marzo alle ore 8.30.

29 marzo 1947

Nel 2° doloroso anniversario della morte di

Pugno Egidio

la moglie col piccolo Franco e parenti tutti lo ricordano a quanti lo amarono e stimarono. La Messa anniversaria alla Cappella del Cimitero alle ore 9 del 29 marzo.

Flossemburg - 27-3-1945

A soli 17 anni, immolava al martirio la sua bella giovinezza ricca di tutte le promesse, per amore della Libertà e della Fratellanza umana 23092

Enrico Avigdor

Studente - Partigiano

La famiglia, con infinito amore e dolore, ricorda a quanti gli hanno voluto bene, il 4° crudele anniversario.

Torino, 27-3-'49 - Via Saluzzo 4.

Nel 3° anniversario della dolorosa scomparsa di 23075

Anna Meldi

A. S. V.

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto a tutti coloro che le vollero bene ed ammirarono in lei l'alto spirito di sacrificio. La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 30 marzo alle ore 10 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in piazza Saluzzo.

Nel 4° anniversario della dolorosa scomparsa del

Cav. Giacomo Fresia

la famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero. Le Messe in suffragio saranno celebrate lunedì 28 marzo alle ore 8 in Mondonio d'Asti e giovedì 31 marzo, alle ore 9.30, in Torino nella chiesa di S. Antonio da Padova (via S. Antonio da Padova). Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che interverranno.

Nel 4° anniversario del sacrificio a Mauthausen del 82129

Rag. Arturo Affrico

Tenente di Fanteria

con infinito rimpianto la moglie Lina Gianotto con la mamma e parenti tutti lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Albesiano S. p. A. partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Consigliere d'Amministrazione sig. Aldo Guglielmone per la perdita del padre 82134

Cesare Guglielmone

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della INCOM, Industria Cortometraggi di Roma, prendono vivissima parte al grave lutto del proprio Presidente sen. dott. Teresio Guglielmone, per la perdita del padre signor CESARE GUGLIELMONE, spentosi a Pinerolo la sera del 24 marzo.

Roma, il 25 marzo 1949.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e il Personale tutto della S. p. A. Fornaci Riunite prendono viva parte al lutto del Vice Presidente sen. dott. Teresio Guglielmone per la morte del padre signor CESARE GUGLIELMONE.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, il figlio Ugo, la mamma ed i parenti tutti, commossi per la grandiosa dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro 23060

Gentile David

ringraziano tutti i buoni che con la presenza e scritti hanno confortato il loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento ai Dirigenti ed al Personale tutto dell'Istituto di S. Paolo che in modo veramente commovente ha espresso il suo vivissimo cordoglio per la perdita dell'indimenticabile collega ed amico. La Messa di trigesima in Duomo il 9 aprile, ore 8.

La famiglia Pavarani, commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro Mamma

Montali Letizia ved. Pavarani

riconoscente ringrazia quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. Il giorno 30 marzo alle ore 7, nella Chiesa Succursale di Maria Ausiliatrice, sarà celebrata una Messa di suffragio.

La famiglia del compianto

DOTTOR

Marchese Rossi Giovanni

ringrazia i medici curanti, le Autorità e quanti vollero partecipare al suo dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTANSI blocchi pezzami tela cotone nuova, seminuova, indumenti militari, residuati cotone. Telef. 556-109 Rissone, Settimo.
ACQUISTO se vera occasione presse rifilattabile 25-30 tonn. Maffé, telefono 30-903. 44606
AFFETTATRICI, bilance automatiche, tritacarne, tutte le macchine in genere per alimentazione troverete presso la nuova organizzazione Euskle. (Concessionario Bilance affettatrici Vittoria), piazza Repubblica 4, tel. 30-377. (Porta Palazzo). 90068
ALTERNATORI 80 Kw. 30 Kwa vendo. Casapa, casella postale 1432 Genova.
ARGANI, betoniere, elevatori, frantumatrici, vendonsi anche rateaImente. Edilia, Madama Cristina 94. Telefono 693-364.
ATTREZZI, macchinario edile stradale, paranchi, frantoi, granulatori, molini, vibratori per tutte le applicazioni, ingranatori, utensili, ferramenta. Rip. Orbassano 46. Telefono 33-...
AUTOBOTTE circolante ..., cantalitri motore ausiliario pompa aspirante premente. Bergamo, telefono 22-619, Palermo 34.
AUTOTRASPORTI merci da per Alto Adige modernissimi autotreni portata 300 quintali. Autotrasporti Beccaro, Bolzano, Garibaldi 2. Telefono 1874.
BILANCERI, frese universali, verticali Diana, Emutrici Vendesi ... Nizza 152.
CALDE laterizi vendonsi servizio direttamente stabilimento cantiere risparmierete. Telefonare 56-...
CALDAIE termosifoni, radiatori, tubi, nervati, ovunque acquisto, vendo, installo, riparo. Prezzi convenientissimi. Ghigo, C. Casale 38. Telefono 79-148 Torino.
CALZATURIFICI calzolai da Vigliotti, Piave 3, tel. 48-..., troverete ogni tipo macchine calzaturifici accessori forme tutti i tipi modelli serie visitateci.
CARRI funebri 4 ... cessazione attività. F.lli Candeliere, Moncalieri.
CERCASI fabbrica metro disposta trasferirsi Sud America. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino.
CERCO baracca legno smontabile metri quadrati dieci-quindici. Scrivere cassetta 4941, SPI, Torino.
CESOIA ghigliottina presse torni paralleli ... semiautomatici rettifiche trapani bilancieri. San Donato 90. 43016
COMPRESSORE Garelli 25 litri perfettissimo vendesi, eventualmente affittasi. Telef. 600-301.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 45. Telefono 50-176.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacci, Giolitti 18. Telefoni 43-..., 47-432.
DECORATORI macchine smalti pennelli macchine rulli spruzzo presso FACI, corso Vercelli 116, tel. 20-006; v. Monginevro 60, tel. 32-962, Torino
ELETTROTECNICI vernici isolanti fornelli forno aria ricircolante alla FACI via Monginevro 60, tel. 32-962; c.so Vercelli 116, tel. 20-006, Torino.
FLUORESCENTI tubi luminosi e apparecchiature. Megalux, Valeggio 1 Telefono 40-456.
FRESATRICE Universale ... tre quattro, corsa carrello 150, ottimo stato cerco. Tel. ...
IMPIANTO completo per la fabbricazione di tubi di ferro saldati vendesi prezzo richiesto 3.500.000. Scrivere cassetta 7106 SPI Torino.
INGRANAGGI cilindrici, dentature, tornitura, mortasatura. Via Cumiana 53, telef. 31-456.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate. Barrera, corso Francia 200. Telef. 73-614.
LAMIERE zincate e nere ondulate Anselmo, Principessa Clotilde 60. Telefono 78-670.
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 28 Telefono 70-094.
LAMIERE, fustame qualsiasi tipo, spiana raddrizza, Trafilatubi, via Frejus 5.
LAMPADARI classici moderni grandioso Assortimento. Simonetti, via S. Secondo 95.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipator, Cigna 3. Telefono 21-300.
OCCASIONE lamiere ondulate, poutrelles, ferri a U. misure varie, trasformatori, impastatrice resine, fornitori rame, Parma 1.
OFFICINA attrezzatissima assumerebbe lavori stampaggio tranciatura e costruzione attrezzature. Scrivere cassetta 7021, SPI, Torino.
ONDULATE lamiere nuove prezzi convenienti. Bosotto, Bardonecchia 15, Telef. 30-807. 61871
PRESSA eccentrica 70 tonn., tornio Breda, vendonsi via Donizetti 5.
PRESSA eccentrica 70 tonn., tornio Breda, vendensi. V. Donizetti 5
RIGATRICE rettifica cilindri motino vendesi. Scrivere cassetta 9007 SPI, Torino.
SEGATURA stagionata vendesi 700 q.le franco domicilio cortile minimo 20 q.li. Bo, Firenze 180.
SGOMBRO magazzini, liquido scaffali, vasche, cisterne, ricambi vari, italiani e esteri, ruote gommate, cinquanta camions americani. Corso Lione 46.
TORNI, pialle, frese, trapani, rettifiche senza centri, qualsiasi macchina lavorazione ferro vende ratealmente Momat, via Nizza 152.
TORREFATTRICI Probat ... Nava) Vittoria Snider piccole grandi occasione vende Bonazzi, San Quintino 3.
TRASFORMATORI per alimentazione fluorescenti americane. Megalux, Valeggio 1. Telef. 45-...
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingegneri Panizza Arlietta. Tel. 71-380.
TRATTRICI trebbia presse Breda nuove vendo. Piatti, D'Azeglio 43, Torino.
TRITAGHIACCIO elettrico cromato gruppo frullini macinadosacaffè vende Bonazzi, S. Quintino 3.
VENDESI ottime condizioni materiale teleferica per trasporto legna. Scrivere cassetta 196 F. Pubblimax, Biella.
VENDESI Riviera Ponente oleificio, raffineria, estrazione lavorazioni in genere stabilimento di nuova razionale costruzione. Esclusi intermediari. Scrivere SPI, Savona, cassetta 1 H. 94581
VENDESI occasione compressore frigorifero HP uno come nuovo. Telefonare 81-094. 81041
VENDO saldatrice elettrica Nobili nuova. Traiano 101. Tel. 691-470.
VERNICE forte partita liquidasi. Telefonare 39-273.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile a comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica Corso Vittorio 16.
FONDERIA in conchiglia fusioni bronzo alluminio ottone leghe leggere, consegne sollecite. Cometti, Cesare Balbo 31. Tel. 81-000.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-166, S. Secondo 32.
PASSEGGINI, carrozzelle, lettini fabbrica riparazioni. Via Monginevro 91. Telef. 32-794.
PER impianti illuminazioni luci fluorescenti americani interpellate ...
PER mobili serramenti negozi ambientazioni lusso comuni esecuzione perfetta. Tel. 32-725.
RADIO riparazioni, compera, vendita rateale ogni tipo. Roma 101, cortile.
REVISIONI meccaniche carrozzerie, vetture, autocarri, Averono, corso Enrico Tazzoli 20 Telefono 31-316.
STANZE imbianco finta tappezzeria prezzi minimi. Tel. 691-348.
TORNERIA in lamiera eseguisce qualunque lavoro piccole grandi serie. Telef. 778-216.

3 SOC. CAP. NIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIAMO in cessione le migliori panetterie in Torino provincia Liguria. Urat, via Giolitti 10
ABBIGLIAMENTO maglieria centralissimo vera occasione cedesi 2.200.000, Ascesa, Garibaldi 18.
ABBISOGNANDOVI cessioni rilievo negozi qualunque genere vetture rivolgersi Urat, via Giolitti 10.
ADIACENZE P. N. cedo copisteria con licenza. Tutte comodità. Telefonare 52-141.
AGENZIA Rostagno, Berthollet 27, sede avviatissimi negozi ogni genere, esercizi centrali, periferici, eventuali gerenze.
AGENZIA Rostagno, Berthollet 27, cede negozio tessuti centrale arredamento nuovo, moderno, con retro, cucina, telefono, forza, trattativa gerenza oppure combinaz.
AGENZIA Sacco, Cavour 9, cede argenteria ... oreficeria, ottima posizione.
AGENZIA Sacco, Cavour 9, cede bottiglieria esportazione caffè con alloggio, 2.100.000.
ALBERGO, grande ..., 3 piani, cortile, magazzini, ..., completamente ..., vendesi località centralissima Saluzzo. Franchi Mario, fermo posta, Saluzzo.
ALIMENTARI drogherie bottiglierie esportazioni parrucchieri uomo signora mercerie rivendite pane cede Gabetti, Accad. Albertina 5.
ANTICA Ditta articoli carrozzeria autoricambi cederebbesi causa salute eventualmente ... Rag. Gambini, Nizza 9.
APPORTEREI forte capitale a seria azienda in Torino per combinazione commerciale possibili, ramo metalli. Rag. Baglio, Bertola 38.
ARTIGIANO tratta vendita brevetto novità assoluta sicuro grande smercio. Telefonare 30-501.
ATTENZIONE, causa malattia cedo eventualmente affitto Trattoria Pensione, alloggio, corso Francia 219. Telef. 775-161.
AVVIATA autorimessa con officina riparazione cedo. Tel. 79-081, ore ufficio.
AVVIATA confetteria pasticceria centralissima, buon reddito, rimessa. Acchiardi, Settembre 58.
AVVIATA latteria, 200 litri, alloggio, rimessa, 2.300.000. Acchiardi, Settembre 58.
AVVIATA industria articoli plastici cedesi tutta o parte motivi famigliari. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA Casa lubrificanti grande nome espatriando rimetterei. Scriv. cassetta 4913 SPI Torino.
AVVIATISSIMA carrozzeria motivi salute cedesi 1.700.000. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA autorimessa con officina cedesi. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA centrale gelateria ingrosso cerca gerente oppure cedesi. Bosca, S. Maurizio 6.
A 1.300.000 tabaccheria alimentare 10 Km. Gastaldo, Pio V, 5.
AZIENDA vinicola cede cantina Milano capienza q.li 3000 le vasca attrezzatissima avviata. Formentini, Tasso 7, Milano.
AZIENDA vini ingrosso ... abitazione centro Vermouth cedesi. Scrivere cassetta 1 B, SPI, Milano.
BOTTIGLIERIE caffè con alloggio buone posiz. cede Urat, Giolitti 10.
BREVETTO. Maglia automatica, novità assoluta vendesi. Scrivere cassetta 7102 SPI Torino.
BUFFET stazione mezza montagna rinomatissimo luogo stagionale vendesi 1.600.000. Gonella, Botero 12
CAFFE' bar angolare centrale avviatissimo, alloggio, cedesi. Alfa, Arsenale 42
CAFFE' bottiglieria centralissima, causa impegni cedesi 1.400.000. Ascesa, Garibaldi 18.
CAFFE' tabaccheria Astigiano forte reddito dimostrabile, 2.600.000. Ascesa, Garibaldi 18.
CAPITALISTI impiegati capitale piccoli grandi altamente garantiti offresi Welt, tel. 62-487.
CAUSA espatrio occasione cedesi commestibile con alloggio garage, zona molto popolata. Telef. 30-...
CAUSA espatrio cede avviatissimo spaccio. Zabarino, Andorno 43.
CAUZIONANDO un milione oltre proprietà immobiliare diplomato cerca gerenza cinema albergo oppure direzione. Scrivere cassetta 196 Z, Sipra, Torino.
CEDESI avviata autorimessa officina, capoluogo provincia. Rivolgersi Gino Maria, S. Chiara 54. Torino
CEDESI gestione cava silice oppure trattasi alienazione. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.
CEDESI laboratorio verniciatura avviata forno elettrico. Tel. ...
CEDESI negozio alimentari con magazzino telefono forte incasso. Telefonare 553-541.
CEDESI avviatissimo centrale negozio mercerie maglieria tessuti, Taverna, via Belfiore 16.
CEDO avviato negozio maglierie confezioni (zona ...). Telefonare 43-049.
CEDO grande negozio con camera abitabile libero. Tel. 690-343.
CEDO negozio cicli, riparazioni centrale. Telef. 60-736.
CEDO avviatissimo negozio cicli motocicli Rossi, corso Casale 73.
CENTRALISSIMA profumeria, attrezzati gabinetti signora, cedesi 1.400.000. Ascesa, Garibaldi 18.
CERCASI negozio centralissimo adiacenze via Roma apertura bar. Telef. 59-041.
CERCO negozio libero con retro abitabile oppure piccolo alloggio casa discreta eventuale cambio con alloggio 3 camere cucina centrale. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.
CERCO socio apporti 300.000 guadagno giornaliero 10.000. Scrivere cassetta 5031 SPI Torino.
CHIOSCO centralissimo analcoolici gelati, frutta, cocomeri 1.100.000. Ascesa, Garibaldi 18.
COMMESTIBILI drogherie centrali periferici alloggio prezzi convenienti cede Urat, via Giolitti 10.
CONFEZIONI ... maglieria fabbrica avviatissima cedo. Gonella, Bogino 22, Torino.
DROGHERIA avviatissima, centrale, alloggio, raro occasione, cedo, 2.900.000, causa, ..., Cabutti, via Consolata 9.
EDITRICE Società Anonima scarse giacenze cedesi. Scrivere cassetta 2194 SPI Torino.
FARMACIA centro Monferrato cedesi. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino.
FARMACIA trentennale vicinanze Torino vendesi. Scrivere cassetta 1962 SPI Torino.
FARMACIA immediata vicinanza Asti redditizia trattasi vendita prezzo convenientissimo. Scrivere cassetta 9046, SPI, Torino.
FIERA Milano Ditta associerebbesi, rileverebbe metri 50 circa padiglione meccanica o similare. Telefonare 23-561, Torino.
INGROSSO tessuti biancherie, centrale, in alloggio 8 camere, 1o p., tutti conforts, causa espatrio cedesi 850.000. Mediatori esclusi. Telefonare 552-091.
ISTITUTO privato corsi autorizzati scuole medie inferiori superiori, cedesi, Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.
LABORATORIO falegnameria centrale, attrezzatissimo, lavoro assicurato anni due cedesi buone condizioni causa malattia. Scrivere cassetta 4180 SPI Torino.
LATTERIA con alloggio forte reddito occasione cedesi. Scrivere cassetta 5237 SPI Torino.
LATTERIA con alloggio litri 140 cedesi 2.200.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.
LOANO. Cedesi gestione stabilimento bagni, sala ballo, annesso caffè ristorante. Rivolgersi Azienda Soggiorno, Loano.
MAGAZZINO legna carbone avviato alloggetto cedo 800.000 ... Telef. 21-471.
MIGLIOR offerente cedesi causa espatrio cartolibreria. Via Po 57.
OFFICINA meccanica piccola, prodotto proprio, buona clientela affezionata, buon reddito sicuro cedesi funzionante cause famiglia, base 2.650.000. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino.
PANETTERIA pasticceria 4 camere alloggio 2 forni elettrici 6 q.li cedo vendo proprietà muraria, altra 16 Km. Torino Kg. 200 richiesta 3.900.000. Demaestri, Giolitti 4.
PANETTERIA con alloggio 30 Km. Torino Kg. 100 giornalieri lire 1.000.000 trattabili. Rivolgersi panetteria Bollea, Giaveno.
PANETTERIA pasticceria alimentari alloggio cedesi importante provincia Asti. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino.
PANETTERIA pasticceria cittadina Cuneese 2 q.li negozio, vendesi 3.000.000 ottimo affare. Gonella, Botero 19.
PANETTERIE avviatissime forno elettrico città provincia riviera cede Gabetti, Accad. Albertina 5.
PANETTIERI solamente l'Ufficio commerciale Urat, vi può dare la sicurezza della competenza nella trattaz. compra-vendita vostri esercizi. Ricordate: Urat, via Giolitti 10
PASTICCERIA gelateria con alloggio modernissimo impianto paraggi piazza Vittorio cedesi 6.000.000. Telef. 80-...
PASTICCERIA confetteria superalcoolici adatto forno panetteria laboratorio forno elettrico 5 metri 4 camere alloggio cedo Porta Nuova 10.000.000. Demaestri, Giolitti 4.
PETTINATRICE avviatissima ... commerciale ... cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
PRATICISSIMA cerca rilevare o gerenza rivendita pane e tabacchi. Telef. 39-041.
PROFUMERIA centralissima cedesi occasione, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 101 Z. Sipra. Torino
SIGNORE distintissima associerebbesi piccola avviata azienda commerciale industriale referenze primo ordine. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino.
TESSITURA artigiana ampi locali possibilità sviluppo socio cercante cede quote. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino.
TESSITURA meccanica Torino funzionante cedesi in affitto. Scrivere cassetta 3068 SPI Torino.
VENDESI officina lavorazione accessori auto moto. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino.
VENDO officina artigiana attrezzata costruzioni in ferro, oppure combinazione. Scrivere cassetta 6293 SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 60 p. p.

ABITABILE subito, vendo alloggetto nuovo, ricostruito, piazza Statuto. Telef. 776-...
ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi, negozi, magazzini, corso Regina Margherita 121 (piazza Repubblica) liberi sblocco.
ACCHIARDI, Settembre 58, vende ultimi alloggi, ufficio, v. Cernaia 10
ACQUISTEREBBESI subito contanti casa direttamente privato, esclusi intermediari. Tel. 40-470.
ACQUISTEREBBESI alloggio signorile occupato, paraggi Crocetta corso Tassoni, 5-6 camere. Acchiardi, Settembre 58.
ACQUISTEREBBESI alloggio libero 3-4 camere (esclusi intermediari). Telef. 40-470.
ACQUISTEREI alloggetto lievemente sinistrato. Scrivere dettagliatamente cassetta 5076 SPI Torino.
ACQUISTEREI locale industriale mq. 400-600 fronte via anche sinistrato paraggi Nizza Stupinigi non oltre corso Bramante, dettagliare. Scrivere cassetta 2007 SPI Torino.
ACQUISTO cascina irrigua, dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino.
ACQUISTO casa centrale semicentrale qualsiasi importo. Dettagliare ... Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.
ACQUISTO terreno centrale 1000 circa. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino.
ACQUISTO direttamente da privato cascina irrigua 3660 giornate Vigone Carmagnola Pinerolo. Tesco, San Tommaso 6.
ACQUISTO villino e casetta Torino o periferia servita da tram. Scrivere cassetta 7042 SPI Torino.
APPARSI Casa centrale, moderna, ascensori, ... 166 camere, termobagni, vendo 26.000.000, altra camere 150, ... negozi, centralissima, 30.000.000. Gilietta, Barbaroux 4.
AGENZIA Ferrero, Po 38, compra vende cascine, villette, cascine, qualunque località, ... Telef. 86-604.
AGENZIA Sacco, Cavour 9 vende cascina 42 giornate, ... fabbricato 3.300.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 9, vende casa 40 ambienti, due negozi 9.000.000.
AGENZIA Sacco, Cavour 9, vende casa popolare 12 camere B. Milano 250.000.
AGRICOLTORI! Unico investimento capitale vende cascina 300 giornate Biellese, irrigua, macchina trebbiatrice, trattori, porte chiuse, 50.000.000. Ferrero, Po 38.
ALLOGGETTI occupati occasione vendesi 30.000 per camera. Gabetti, Accademia Albertina 5.
ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, tutti conforti moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 10, portineria ore 14,30-17. Trattativa Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI signorili liberi, altri occupati 3-8 camere servizi, zone diverse vendonsi. Saci, Sacchi 38, Telefono 46-504.
ALLOGGI ogni tipo, località da 150.000 a 7.000.000, case signorilissime, medie, popolari, varie occasioni vende Cabutti, v. Consolata 2
ALLOGGI liberi signorili e comuni vende Gabetti, Accad. Albertina 5.
ALLOGGI negozi casa corso Belgio 34, liberi sblocco, vendonsi ultime rimanenze 90-150.000 per camera, pagamento rateale. Ottime occasioni.
ALLOGGI centralissimi Sacchi 32, 4-5 camere servizi ultimi rimasti vendonsi. Facilitaz. Visibili 14-18.
ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI negozi bellissimi, termo bagno, vendonsi. Sebastopoli 176 (Stadio Comunale) ore 14-18.
ALLOGGI vendo da 2 a 5 camere, accessori termobagno, ascensore, liberi sblocco. Torricelli 27.
ALLOGGI occupati due tre quattro sei camere via Monginevro 76 bis vendo. Visita ore 14-18. Tel. 46-756.
ALLOGGI liberi pronti centrali signorili 7 e più camere doppi servizi vendo. Tel. 45-756.
ALLOGGI 2 3 4 5 camere, termo, bagno, liberi sblocco, vendo. Torricelli 27.
ALLOGGI 100-120.000 camera, grande laboratorio, vendonsi. Racconigi 134, pomeriggio.
ALLOGGI negozi magazzini liberi sblocco vendonsi 75.000, via Pietro Giuria 30, vicino Valentino.
ALLOGGI signorili centralissimi vendonsi via Madama Cristina 9, liberi sblocco.
ALLOGGI signorilissimi liberi centralissimi grandi piccoli vendonsi trattative dirette Lesca. Tel. 34-...
ALLOGGIO centralissimo libero subito, sette-otto camere servizi, primo secondo piano, professionista compera. Telefonare 30-781 ore pasti
AMERIGO Vespucci 46, casa moderna vendo liberi sblocco alloggi 2-3-4 camere bagni termo centrale. Visite pomeriggio.
A Porta Palazzo (Carlo Noè 6) vendonsi magazzini, camere, soffitte, occupate 80.000-300.000 facilitazioni pagamento (ore 14-17). Acchiardi, Settembre 58.
APPARTAMENTI 3-4 camere liberi sblocco in palazzo signorile esente. Termo bagno ... vende convenientissimi corso Francia angolo via Rosta 2. Doglio ...
A prezzo di buonentrata vendo liberi alloggetti 2-4 camere cucina termo bagno. Saorgio 7, Fiera
BELLISSIMO ufficio centralissimo composto di 3 vani entrata, servizi, ammobiliato vendesi prezzo richiesto 5.500.000. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino.
CASA pressi piazza Statuto mq. 400 negozi, locali laboratorio, vendesi, completamente disponibile. Acchiardi, Settembre 58.
CASA 40 camere, negozi, magazzini, termo, garage 8.300.000. Tesco, San Tommaso 6.
CASA 90 camere, negozi, ampio cortile, vendesi, permutasi 8.300.000 Alfa, Arsenale 42.
CENTRALE libero locale industriale m. 180-180 parte palchettato volendo alloggio. Fiora, S. Agostino 1
CERCASI villetta con giardino frutteto dintorni Torino comodità tranviarie. Telef. 30-305.
CIBRARIO 34 alloggi 2 3 4 5 camere nuovi vendonsi rateazione 4-40 anni. Rivolgersi Palestro 10.
CINEMATOGRAFO, alto reddito cedesi oppure cambiasi con casa, eventuale differenza contanti. Scrivere cassetta 9052 SPI Torino.
CINQUANTA camere, soffitte, negozio, gabinetti interni 5.000.000. Campra, Santa Teresa 18.
COMPREREI cascina pianura Monferrato campo prato giornate 30-50. Dettagliare località prezzo. Scrivere cassetta 2143 SPI Torino.
COMPRO oppure affitto villetta collina oppure casa alta, ascensore, molto sole, possibilmente terrazzo. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino.
COMPRO alloggi da privati liberi preferibil. centrali. Tel. 366-957.
CORSO Francia angolo Racconigi 2 vendonsi ultimi alloggi signorili 2 3 4 5 camere. Visibili 15-18. Telefonare 47-333.
CORSO Regina Margherita, alloggio libero vendesi, 3-4 camere. Campra, S. Teresa 18.
COSTRUTTORI, Vendiamo diritto sopraelevazione 2 piani (20 camere) su corso, Porta Susa. Acchiardi, Settembre 58.
CROCETTA primo piano soleggiato vendo alloggio libero tre camere cucina bagno termosifone telefono. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino.
DENTIS, via Bertola 34, tel. 46-078, vende villette signorili libere. Pinasasco, Rubiana, Coazze.
DENTIS, Bertola 34, tel. 46-078, vende villette libere signorili Cavoretto, c. Moncalieri, Gran Madre.
DIANO Marina compro casa 10-12 camere con giardino. Scrivere cassetta 9941 SPI Torino.
DIVISIONE famiglia venderebbesi alloggio libero 4 camere cucina accessori procurandosi alloggetto anche paese limitrofo. Scrivere cassetta 5064 SPI Torino.
DUE alloggi liberi ... stabile 4-5 camere servizi compresi compransi. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino.
ESENTATA, 90 camere, termocentrale 12.500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange 1.
LABORATORIO mq. 70 più cortile mq. 170 più mq. 60 cantina nuova costruzione centro Crocetta vendo 2.950.000. Trattative dirette Lesca. Telef. 34-905.
LESSONA 25, vendesi casa moderna 66 camere scala marmo termo bagno esente 22.000.000. Tel. 74-...
LIBERO vendesi alloggio due camere cucina, semicentrale. Campra, Santa Teresa 18.
LOCALE adatto officina, forza industriale cedesi 400.000. Ascesa, Garibaldi 18.
MADAMA Cristina 16, ultime camere 2-3 magazzini, negozi redditizi occupati, prezzi imbattibili vendonsi.
MAGAZZINO 135 mq. divisibile nuovo libero vicino mercati vendo. Telefonare 43-...
NEGOZI liberi via Santorre ... vendo proprietà. Telefono 45-716.
NEGOZI nuovi volendo con alloggio vendonsi pressi Bernini. Rivolgersi Palestro 10.
NEGOZI centralissimi, Sacchi 57, vendonsi. Facilitazioni, Volendo alloggio. Visibili 14-18.
PALAZZINE signorilissime borgo Crimea libere, grandi, piccole vendonsi convenientemente. Trattative dirette Lesca. Telef. 34-905.
PALAZZO del Sole, vendonsi alloggi lussuosi, visitate la modernissima costruzione stile americano. Esclusi mediatori, Trattative Lotteo, Principe Tommaso 31.
PORTA Palazzo appartamenti negozi modernissimi esenti imposte tutti conforts moderni, pagamento dilazionato vende Poletti, Giolitti 4. Telefono 48-...
PALAZZINA nuova libera 16 camere volendo divisa. Tel. 63-472.
PORTA Nuova, corso Vittorio, Valentino appartamenti lussuosi 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini, pronti fine anno, pagamento dilazionato vende Poletti Giolitti 4. Telefono 48-...
PRIVATO compera contanti casetta fino 8 camere giardino periferia Torino. Telef. 47-387.
PRIVATO vende a privato cascina 15 giornate rustico civile, prati irrigui campi vigna attrezzi bestiame 300.000 giornata trattabili causa partenza 40 km. da Torino. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino.
SANREMO vendesi villa molto signorile giardino bella posizione, 7 locali più 4 seminterrato abitabile, due bagni, scala marmo, termosifone. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9216 SPI Torino.
SIGNORILI alloggi palchettati, termobagno, ascensore, entrata corso Francia 62, posizione incantevole, liberi sblocco vendo convenientemente. Telef. 43-...
STABILIMENTO Mirafiori 2400 mq. ampi capannoni, forza, luce. Telefono 31-579.
STABILIMENTO industriale mq. 750, coperti 450, locali annessi, vendesi disponibile. Acchiardi, Settembre 58.
TENUTA irrigua provincia Torino giornate 100 fabbricati ottimi vendesi espatriando 36.000.000. Gilietta, Barbaroux 4.
TERRENO collinare bellissima esposizione, due o 4000 metri cerco preferibilmente zona Moncalieri. Scrivere cassetta 5000, SPI Torino.
TERRENO mq. 5700 zona industriale Lingotto vendesi buon prezzo. Telef. 31-660.
TOSCO, San Tommaso 6, vende stabilimento centrale 3000 mq. coperto, libero subito 30.000.000.
TOSCO, San Tommaso 6, vende nella casa stessa alloggi, negozi, alcuni liberi subito.
TOSCO, S. Tommaso 6, vende libera subito palazzina 8 camere salone bagno marmo ... garage 800 giardino 4.000.000.
VALENTINO piano 5o alloggio 6 camere più servizi due ingressi gran terrazzo, ... divisibili (libero subito) vendesi 2.300.000. Facilitazione. Lattico, Principe Tommaso 31.
VENDESI basso fabbricato ampio cortile semilibero. Rivolgersi corso Vittorio 96.
VENDESI villa 7 vani, conforti moderni, giardino, frutteto mq. 800, garage, provincia Cuneo. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
VENDESI alloggio centrale paraggi Porta Nuova 4 camere cucina bagno con tutti gli impianti. Telefonare 50-304.
VENDESI casa Pecetto Torinese libera sei camere, tettoia, frutteto. Rivolgersi Museo Comunale.
VENDITE acquisti stabili alloggi ville cascine Perlo Gonella, Botero 19. Telefono 47-742.
VENDO tre camere libere 700.000. Delpiano, via S. Chiara 6.
VENDO 7 alloggi in palazzina con garage e giardino liberi, Tosco, San Tommaso 6.
VENDO casa centrale 40 ambienti con due ricchi negozi. Tosco, San Tommaso 6.
VENDO villa signorilissima collinare, panoramica libera ammobiliata rustico grande giardino. Dentis, Bertola 34. Telef. 46-078.
VENDO casa 14 vani, 300.000 metri terreno libero, Carrara, Monterosato, Bavari, Genova.
VENDO piano intero soffitte compresi due alloggetti libero subito. Marco Polo 17.
VENDO ... appartamento lusso, adatto ufficio 5 camere servizi, 1o piano, corso Matteotti, 5 milioni. Telef. 49-639.
VETROCEMENTO Iperlan, pareti, lucernari. Esclusivista Fidia, Cumiana 56. Telef. 39-...
VIA San Quintino 44 vendonsi alloggi. Visite dalle 15-18.
VIAREGGIO vendonsi villini pineta disponibili occasioni. Rivolgersi rag. Gragnani, Marconi 5, Telef. 9121, Viareggio.
VILLA modernissima grandiosa Torino, ricchi saloni, giardini, parco, libera, vendesi prezzo conveniente. Gilietta, Barbaroux 4.
VILLA valle Susa, costruzione artistica, lussuosamente arredata, libera 3.800.000. Ascesa, Garibaldi 18
VILLA libera signorile 8 camere servizi, giardino, comodità vendesi 5.300.000. Telef. 48-...
VILLETTA libera con due alloggi 4-5 camere servizi compresi. Trattasi direttamente proprietario. Scrivere 7167, SPI, Torino.
VILLETTE 5 stanze, servizi, cantina, giardino, consegniamo due mesi lire 3.300.000. Scrivere cassetta 5085 SPI Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 60 p. p.

ADIACENZE P. N. cedesi accogliente negozio semiarredato retro cantina, luce, forza, acqua, gas, telefono, adattissimo ... ufficio commerciale, rappresentanze ecc. Telefonare 48-...
AFFITTASI locale mq. 60 (vicino via Nizza) e garage. Tel. ...
AFFITTASI locale corso Raffaello mq. 100 adatto industria silenziosa o magazzino Telefonare 61-...
AFFITTASI locale libero centrale 2o piano mq. 200, forza, luce, telefono, industria silenziosa, deposito. Alfa, Arsenale 42.
AFFITTASI corso Umberto 7 camere uso ufficio piano nobile. Telefonare 46-504.
AFFITTO locale officina mq. 150 nessuna ... entrata, 25.000 mensili. Caraglio 136.
CERCASI locale 150-200 mq. uso officina Telefonare 68-094.
CERCO locale oppure piccola officina attrezzata. Tel. 76-...
CERCO centrale locale camera vuota ammobiliato uso ufficio. Telefonare 75-536.
MAGAZZINI mq. 2000 per merci leggere e voluminose semicentrali cediamo in affitto liberi subito. Scrivere cassetta 5074 SPI Torino.
PROFESSIONISTA cede parte locali centralissimi ufficio società combinazione. Tel. 56-...

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTEREI alloggio qualsiasi località anche pagando annualità anticipata. Scrivere cassetta 7000, SPI, Torino.
AFFITTANSI 2 camere ammobiliate servizio bagno. Telef. 56-... ore 10-14.
AFFITTANSI due locali grandi centralissimi costruzione moderna (via Roma uso ufficio, ... società). Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2142 SPI Torino.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato 2 camere cucina bagno ascensore. Telef. 56-408.
AFFITTASI camera cucina mobiliata o vuota miglior offerente. Telefonare 73-385.
AFFITTASI alloggio nove camere 1o piano Porta Nuova adatto ufficio eventualmente divisibile 3-4 camere. Olivero, via S. Francesco Paola 21, Torino.
AFFITTASI alloggio 10 camere, servizi, nuovo, signorile, Lungo Po trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3076 SPI Torino.
AFFITTEREI alloggetto 3-4 camere qualsiasi località pagando buonentrata o annualità anticipate. Telefonare 42-063.
AFFITTO camera vuota centrale indipendente. Rivolgersi Rossi, Mercanti 26.
ALLOGGI 2 3 4 5 camere Olbraria 26 vendonsi, condizioni come affitto Rivolgersi Palestro 10.
ALLOGGIO libero 3-4 camere urgente affittare ... Telefonare 43-...
ALLOGGIO signorile Crocetta 5 camere servizi cedesi affitto rilevando parte mobilio. Telef. 46-...
ALLOGGIO 4 vani Crocetta, termo bagno doppi servizi due telefoni completo, signorilissimo arredamento cerio. Telef. 36-514.
ALLOGGIO 3 camere cucina paraggi Statuto 5o piano cambiasi con cinque camere pianterreno anche periferia. Telef. 79-...
APPARTAMENTO 6 camere accessori lussuosamente ammobiliato palazzo signorile centralissimo fitto mite libero subito cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino.
CEDESI Porta Nuova due ambienti semimansarde libere subito. Telefonare 692-575.
CERCASI una o due camere, Telefonare 603-091, buon compenso.
CERCASI alloggetto mobiliato centrale comodità, non intermediari. Telef. 773-...
CERCASI affittare urgentemente alloggio 3 stanze più servizi. Scrivere cassetta 7115 SPI Torino.
CERCO 1-3 camere buonentrata annualità anticipate. Telefonare ufficio 777-564.
CERCO 2 camere cucina 100.000 buonentrata affitto aggiornato. Scrivere cassetta 2000 SPI Torino.
CERCO 1-2 camere cucina offro 10.000 mensili. Scrivere Bosticco, ospedale Maria Vittoria.
CERCO alloggio 3-4 camere libero subito, centrale pagando buon affitto anche anticipato. Tel. 41-007.
CERCO in affitto alloggetto una due camere servizi ... serietà. Scrivere cassetta 5084 SPI Torino.
CERCO alloggio moderno 3 camere termo bagno affitto adeguato. Telefonare 691-...
CERCO 2-3 camere servizi zona S. Paolo. Telef. 23-...
CERCO 3-4 locali più servizi anche villa precollinare. Scrivere cassetta 7146 SPI Torino.
CONIUGI cercano camera vuota mobiliata uso cucina. Tel. 43-877.
CONIUGI soli offrono 30.000 camera o soffitta vuota centrale. Scrivere cassetta 7104 SPI Torino.
DIRETTAMENTE da proprietario affitto alloggio 2-3 camere servizi fitto conveniente. Scrivere cassetta 7016 SPI Torino.
FAMIGLIE trasferite Torino cercano affitto tre alloggi 4 5 6 vani doppi servizi anche per settembre. Telef. ore 13-15 N. 56-...
OFFRO buonentrata fitto adeguato per 2-3 camere servizi. Telefonare 50-106 ore 13-15.
OFFRO 300.000 2 camere cucina semicentrale Francia Statuto. Telefonare 75-386
OFFRO alloggione, via Garibaldi. Cerco alloggetto modernissimo, semicentrale. Telef. 691-406.
OFFRO 50.000 buonentrata stanza. Scrivere cassetta 5070 SPI Torino.
PAGO forte premio per affitto alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere cassetta 2049 SPI Torino.
PERSONA sola cerca camera cucina qualsiasi zona dispongo cinquantamila ingresso. Tel. 52-...
PROFESSIONISTA cerca paraggi Tribunale ufficio due più vani. Scrivere cassetta 3000 SPI Torino.
PROFESSIONISTA anziano, cerca camera vuota mobiliata, adiacente Po, precollinare. Tel. 47-381.
REGALO Lambretta nuova colore a scelta oppure buonentrata annualità anticipata per 1-2 camere zona Orbassano, Sabotino, Cenisia. Scrivere cassetta 3003 SPI Torino.
SPOSI offrono 6000 mensili per bella camera vuota anche coabitazione. Scrivere cassetta 7136 SPI Torino.
VILLA comodità moderne ombrosa giardino Pino, Cavoretto, Val S. Martino affitterei stagione estiva. Scrivere Cassetta 9149 SPI Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

ALASSIO: Affittansi ville e appartamenti signorili, posizione incantevole giugno settembre. Agenzia Aurelia, Alassio 91511
LIMONE affittasi appartamento ammobiliato 5 letti, termobagno, stagione 80.000. Eco Riviera 500, Sanremo. 91370
SANREMO affittasi villino ammobiliato 5 letti, termobagno, vicino mare, stagione 80.000. Eco Riviera 500, Sanremo. 91580
VARAZZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Agenzia Vallino. 91245

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

SCUOLA di taglio e confezioni Ilda Bianciotto. Lezioni individuali. Via IV Marzo 14. 90030

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI ammobiliata a distinto solo refer. Tel. pomeriggio 63-809.
AFFITTASI persona seria camera centrale bagno acqua corrente. Telefonare 47-060.
AFFITTASI subito elegante ammobiliata a distinto solo, non affittacamere. Telef. 94-561 ore 14-18.
CERCA camera mobiliata uso cucina possibilmente indipendente centrale signora sola giovane stabile. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino.
PORTA Nuova camera ammobiliata matrimoniale acqua corrente bagno. Telefonare 46-...
ELEGANTE piede a terre comodità affittasi a distinto. Telef. 91-808.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

ABILE magliersta cerco mercerie. Dav. Bosco 12. 44060
ABILE soffiatore vetro, saldature vetrometallo lavorazione ... cerca fabbrica Svizzera ... X, buona retribuzione. Offerte: Comet S. A., Liebefeld, Berne, copie certificati, foto, referenze.
BUSTAIE ... pratiche lavorazione seria assumonsi Moncalieri, Cavour 16.
CAPO cantiere esperto ponti disposto recarsi Meridione cercasi. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino.
CASA confezioni cerca signora seria attiva, attitudini commerciali per impiego fiducia, mansioni amministrative e collaborazione (apportando 1.500.000 circa quale correntista). Interesse commerciale partecipazione utili. Scrivere cassetta 3024 SPI Torino.
CERCANSI fonditori ghisa abilissimi prima categoria. Scrivere cassetta 2183 SPI Torino.
CERCASI brava cassaiera pratica cucina referenze ottime condizioni. Corso Moncalieri 32.
CERCASI abile donna tuttofare. Retribuzione massima. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino.
CERCASI donna tuttofare referenze controllabili. Custode, Lamarmora 80.
CERCASI domestica tuttofare pratica cucina. Buona retribuzione. Referenze, Scrivere cassetta 31 H. SPI, Savona.
CERCASI bambinaia bambine 6 anni, 18 mesi, buona pratica, referenze. Scrivere cassetta 31 H, SPI, Savona.
CERCASI abilissimo pulitore, Panza, Madama Cristina 107.
CERCASI veloce dattilografa espertissima contabile ufficio rappresentanza commercio, referenze, inutile scrivere se non praticissima ufficio specifico. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.
CERCASI apprendista aiutantina sarta uomo. Nicastro, v. Gioberti 50
CERCO macchinista maglieria fine. Telef. 83-987.
DISTINTA famiglia 3 persone adulte cerca ragazza servizio (escluso lavare) seria onesta pulita buon stipendio trattamento ottimo, Esigonsi referenze. Tel. ...
EX-carabiniere con moglie ... cercasi da stabilimento per servizio fattorino e custodia o sola custodia. Indicare età pretese referenze. Scrivere cassetta 7177 SPI Torino.
FABBRICA specchi ricerca esperto elemento capace iniziativa autonoma disposto recarsi Sardegna. Scrivere cassetta 3083 SPI Torino.
GEOMETRA o ragioniere desiderosi formarsi una buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere età pretese cassetta 5071, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società trasporti internazionali cerca impiegato acquisitore con perfetta conoscenza traffico terrestre internazionale. Offerte dettagliate con pretese. Cassetta 318 Z, SPI, Milano.
IMPORTANTE azienda industriale torinese cerca segretaria direzione abile stenodattilografa corrispondente, cultura adeguata, presenza, moralità, tratto distinto per rapporti clientela, referenze controllabili. Inviare curriculum manoscritto cassetta 7156, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca signorina esperta stenodattilografia. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi via Susa 14, Torino.
IMPORTANTE industria cerca elemento capace per magazzino vendite. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino.
IMPRESA edile cerca tecnico pratico calcoli particolari, disegni, anche saltuariamente. Scrivere cassella 2196 SPI Torino.
INDUSTRIA dolciaria primaria importanza abbisogna dirigente amministrativo espertissimo contabilità generale costi bilanci et perfetto corrispondente. Scrivere cassetta 5096 SPI Torino.
LAVORO facile eseguibile casa propria retribuiamo lire cento orarie. Contratto oppure produzione libera. Scrivere Ditta Fama, Palazzo Bruciato, Firenze.
MAGLIFICIO assume provetta maestra confezioni maglieria intima signora, richiedesi capacità referenze. Telef. 70-911.
MARITO moglie oppure cuoca cameriera cercansi famiglia. Scrivere cassetta 5237 SPI Torino.
MOBILIERE assume provetti ebanisti. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 7085, SPI, Torino.
OPERAIE abile lavorazione mobili metallici e verniciature cercasi. Telefonare 64-606
PASTICCIERE provetto assume per fuori Torino. Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino.
PENSIONATO capace tenuta contabilità partita doppia cercasi. Scrivere età scuole fatte pretese cassetta 3271 SPI Torino.
PENSIONATO provetto contabile cercasi. Scrivere dettagliando cassetta 3001 SPI Torino.
PULITORI metalli cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 7102 SPI Torino.
RAGAZZA tuttofare fissa cerca famiglia, esigonsi referenze. Telefonare 73-100.
SARTORIA con negozio cerca sarta abilissima coadiuvante interessata anche senza capitale. Cavallero, mode, Gardone Riviera.
SIGNORINA diplomata conoscenza inglese o francese cercasi istitutrice bambini (6-9 anni) moralità serietà assoluta. Indicare età, studi. Orso, Albergo Splendido, Portofino mare, Genova.
SOCIETA' chimica richiede personale femminile abile propaganda prodotti forte consumo. Governolo 19.
STENODATTILOGRAFA veloce precisa ordinata pratica tutti i lavori d'ufficio cercasi. Scrivere scuole fatte età pretese cassetta 5271, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA esperta paghe magazzino anche commessa vendita pretese. Scrivere cassetta 5066 SPI Torino.
TORNITORE lastra abilissimo assumesi paga massima. Telef. 30-410 ore ufficio.
TRACCIATORE macchinista ... provetto assume Mobilificio Barovero, via Belfiore 40.
180 orario annuo abilissima capo pellettiere. Specificare posti occupati. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino.
800 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Calli, Redi 22, Firenze 91596

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole L. 60 successive

ANZIANA, pensionata statale, occuperebbesi dama compagnia, cambio mantenimento. Scrivere SPI, Savona, cassetta 26 H.
AUTISTA 3o grado libero subito offresi, Sartore, S. Secondo 33.
CERCASI lavoro possibilmente fisso per motocarro portata q.li 9-10, miti pretese, Gaudi, corso Sicilia 21
COMMESSA bella presenza praticissima commestibili generi vari libera subito offresi. Rivolgersi corso Regina Margherita 72, portinaio.
CUOCA mezza età offresi tuttofare persona sola, miti pretese, Scrivere N. 2424, Gosi (Mondovì).
DIPLOMATO agente agrario zootecnico caseario occuperebbesi, Oddone, viale Ré, Moncalieri.
DISTINTA signorina, dattilografa pratica ufficio, referenze, serietà, moralità, occuperebbesi adeguatamente. Miti pretese. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.
ELETTROTECNICO giovane attivo discreta pratica, scopo specializzarsi offresi, miti pretese, referenze. Scriv. cassetta 2108 SPI Torino.
GEOMETRA volenteroso cerca lavoro ore libere. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino.
GEOMETRA 26enne, patente, pratica edilmeccanica impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1008, SPI, Torino.
GEOMETRA 30enne abilissimo pratico costruzioni cantieri computi metrici preventivi disegno offresi ovunque. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.
GEOMETRA giovane volenteroso accetterebbe qualsiasi impiego, senza pretese. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino.
INGEGNERE chimico 26enne offresi Scriv. casella R 1973, SPI, Napoli.
MARITO giardiniere tuttofare 40enne, moglie tuttofare 35enne, anche trasferirsi offronsi. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino.
RAGAZZO 16enne volenteroso cerca occupazione magazzino azienda commerciale. Tel. 63-515 ore ufficio.
RAGIONIERE, rete corrispondenti accetta incarichi Italia, estero, delegazioni commerciali, ricupero crediti, pratiche ministeriali, reciprocità, doganali. Importexport, casella 19 P, SPI, Parlamento 9, Roma. 94342
RAGIONIERA esperta distintissima occuperebbesi ore giornaliere, settimanali. Scrivere cassetta 7109, SPI, Torino.
RAGIONIERA serissima intelligente 21enne impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.
RAGIONIERE 30enne pratico contabilità paghe contributi offresi. Scrivere cassetta 8094 SPI Torino.
RAGIONIERE disponendo ore libere offresi tenuta contabilità miti pretese. Telef. 42-006.
SIGNORA 40enne presenza offresi governante, assistenza persona purché trattamento onesta serietà assoluta. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza ottime referenze occuperebbesi presso bimbo preferibilmente neonato. Telef. 44-042.
SPECIALISTA generico aggiustatore motorista patente 3o ... 21enne. Telef. 70-...
TORNITORE 1a categoria ottime referenze libero subito. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino.
VENETA 21enne bella presenza offresi coniugi soli cameriera. Indirizzare Todesco Primo, via Goethe 44, Bolzano.
...enne licenza commerciale offresi commessa mezza giornata. Scrivere cassetta 4098 SPI Torino.
...enne, computista, stenodattilo, francese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

AD introdotti mercerie chincaglierie Torino provincia offresi lancio prodotto americano, novità originale, forte guadagno, successo sicuro. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino.
A elementi giovani, attivissimi, ottima introduzione presso pasticcerie, drogherie, panetterie e generi alimentari, importante ditta milanese importatrice e produttrice materie prime industria dolciaria, grassi emulsionanti ecc. affiderebbe rappresentanza nelle province di Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere cassetta 387 A. SPI, Milano. 91356
ANTICA Casa olearia cerca seri agenti vendita in damigiane olio oliva et saponi a privati diretti consumatori, Oleificio Paolo Berio, casella postale 36, Oneglia.
ATTREZZATA vini confezionati, cerca introdotti salumerie alimentari. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino.
CERCANSI Cuneo Vercelli Asti agenti con magazzino, smercio prodotti largo consumo. Scrivere cassetta 5014 SPI Torino.
CERCANSI rappresentanti viaggiatori introdottissimi categorie vinicole preferibilmente residenti capoluoghi Cuneo Asti Alessandria altri provincia Torino. Scrivere cassetta 7006 SPI Torino.
CERCASI introdottissimo ramo enologico Torino provincie Piemonte. Scriv. cassetta 5014 SPI Torino.
CERCASI piazzista introdottissimo categorie alimentari Torino stipendio provvigione. Scrivere cassetta 7025 SPI Torino.
CONCESSIONARIO importante fabbrica cioccolato cerca introdotti agenti provincie Torino Asti Cuneo. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino.
CONFEZIONI maglieria clientela Toscana Umbria viaggiando auto propria rappresenterei ottimo fabbricante. Cassetta 8361 F. SPI, Firenze.
DISPONENDO capitali ufficio magazzino automezzo cerco rappresentante deposito o esclusiva per Torino eventualmente cauzione direttamente da fabbriche paste alimentari scatolami zuccherificio salumi formaggi frutta essiccata generi di conservazione. Scrivere cassetta 7201 SPI Torino.
DISPONENDO ufficio Torino cerco socio apportatore lavoro. Scrivere cassetta 5308 SPI Torino.
DITTA grossista alimentari e rappresentanze assume piazzista per Torino, preferenza già iniziato. Inutile scrivere se non pratico alimentari. Specificare età, generi trattati. Sola provvigione. Scrivere cassetta 7100 SPI Torino.
DITTA farmaceutica Toscana cerca concessionari in proprio lancio specialità medicinali formule originali già introdotte varie regioni. Esigonsi referenze introduzione campo medico et adeguate disponibilità finanziarie. Scrivere cassetta 4331 C, SPI, Firenze.
GIA' rappresentante Valle Aosta e Canavese ... seria ditta caramellati e drops assicurando ottimo giro affari. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino.
GROSSISTA calze personale viaggiante munito auto farebbe combinazione con maglificio disposto concedere deposito. Scrivere cassetta 1300 SPI Torino.
IMPORTANTE fabbrica profumi cerca ogni provincia attivo affermato rappresentante, inutile scrivere se non già seriamente introdotto ramo. Offerte referente, cassetta 681 Z, UPI, Trieste.
IMPORTANTE officina costruzioni ricambi auto, cerca agente vendita Piemonte. Casella Argo, 686 A, Milano. 94610
INDUSTRIA Lombarda cerca agenti provinciali Piemonte vendita articoli gomma per cicli. Scrivere cassetta 382 B, SPI, Milano
INDUSTRIA chimica dolciaria cerca viaggiatori con mansioni ispettive, per visite rappresentanti zone centro-meridionali. Si preferiscono già venditori pratici, ottima presenza, buona cultura, patente auto. Stipendio, provvigione. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5210 SPI Torino.
METALLO duro di fama internazionale cercansi rappresentanti: Piemonte, Liguria, Lombardia, Tre Venezie conoscenza articolo, refer. Scrivere cassetta 3 B, SPI, Milano.
NEGOZIO con magazzini centralissimo tratterebbe articoli enologici casalinghi affini con serie industrie in proprio rappresentanza o deposito per sviluppo azienda ingrosso. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino.
OLEIFICIO cerca rappresentanti per vendita olio oliva a famiglie. Gorlero e Ferrari, casella 81, Oneglia.
RAPPRESENTANTI introdotti bar caffè ristoranti cerca importante industria. Scrivere SPI, cassetta 95 H, Venezia. 91544
RAPPRESENTEREBBESI seria Casa ricambi accessori auto articoli tecnici affini buone referenze. Scrivere cassetta 3015 SPI Torino.
STATI UNITI rappresentanza assume l'esclusiva di seria Casa soltanto prodotti di qualità e concorrenza. Scrivere cassetta 300 A, SPI Milano.
VISITANDO Torino, Piemonte, macchina, accetterei incarichi, combinazioni. Scrivere cassetta 4180 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

ALTA bella presenza moralità dote un milione, distinta signorina 40enne sposerebbe sano, onesto preferibilmente diplomato professionista anche vedovo senza figli, buona posizione. Scrivere cassetta 2125 SPI Torino.
DISTINTA 40enne presenza casa arredata sposerebbe possidente industriale distinto colto. Cassetta 5300 D, SPI, Firenze.
EREDITIERA, piacente, diplomata, impiegata, 40enne, alloggio, sposerebbe colto, moralissimo, posizione. Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino.
GIOVANISSIMA presenza sposerebbe giovane 30-35enne alto, distinto famiglia industriale laureato, posizione. Richiedonsi requisiti. Indirizzare cassetta 8040, SPI, Torino.
GRAZIOSA 35enne ... colta, sposerebbesi. Scrivere cassetta 7138 SPI Torino.
PIACENTE sposerebbe agiato anche anziano. Scrivere cassetta 7130 SPI Torino.
SIGNORINA sola, alloggio proprio, laureata, impiego statale, moralità ottima, relazionerebbe scopo matrimonio condizioni adeguate. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino.
SIGNORINA, dote, presenza, sposerebbe piemontese ... distinto 45enne posizione sicura. Massima fiducia serietà. Scrivere cassetta 5120 SPI Torino.
SIGNORINA fine distinta contanti sposerebbe sano 40-50enne requisiti fisici morali posizione. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.
SOLA, impiegata statale, tre milioni, illibata, distinta, simpaticissima, sana, sposerebbe 35-45enne, onesto, colto, gioviale, presenza, posizione. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.
...enne solo serio artigiano indipendente condizioni buone casa arredata sposerebbe signorina doti fisiche morali anche provinciale. Scrivere cassetta 7100 SPI Torino.
...enne alto bruno qualità fisiche morali esercente sposerebbesi con carina ricca disposta collaborare. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino.
...enne distinta ... affetto casa arredata, risposerebbesi. Scrivere cassetta 5237 SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

A ambulanti rivenditori forniamo camicie, pantaloni, tute, grembiuli, vestaglie, telerie popeline. Via Fabbro 5 interno. Tel. 52-100, Torino
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Petinanti, tel. 47-377, Carlo Alberto 40.
ACCREDITATA Galleria assume da privati vendita oggetti arte, collezioni, arredamenti completi. Nessuna spesa. Provvigioni minime. Realizzi massimi. Telefonare 52-960.
ACQUISTASI obiettivo Leica 3,5. Scrivere cassetta 7100 SPI Torino.
ACQUISTO occasione studio lussuoso classico moderno mobili ufficio. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino.
AFFARONE ... Singer ... lusso 32.000, altra Pfaff. Rivolgersi portineria via Lagrange 22.
ANTICAMERA e pranzo Rinascimento, tinello, matrimoniale 990, altri mobili sciolti vendesi. Rivolgersi portinaio, via Tarino 4.
ARTIGIANO vende matrimoniale pranzo Rustico moderno, tinello, entrata, Bardonecchia 56.
ASSORTIMENTO vasche bagno, scaldabagni, gabinetti completi lusso e comuni, forti ribassi, vende Idraulica, Mazzini 16. Tel. ...
ATTENZIONE! A prezzi di fabbrica: impermeabili gabardine, popeline doppio tessuto puro cotone lire 8000-9000 taglio elegante, confezione accurata (vendita anche rateale). Ica, Firenze 27.
ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000, cucine 18.000, salotti 18.000. Lagrange 12, cortile.
BAGNI scaldabagni porcellane assortimento concorr. assoluta, sconti lattonieri, impresari. Bogino 17.
BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni. Idraulica. Anselmo 19. Tel. 62-...
BREVETTATA macchina maglieria 8/70 vendo. Brusasco, Arquata 14-16, dalle 10-17 feriali.
CAFFE' espresso macchine Esperia da 35.000 a 300.000 lire. Officine Gaule, Clotilde 43.
CAMERE letto 30.000, cucine 15.000 Mobilificio Po, via Po 24.
CAUSA cessazione, liquidasi: Barocco, Novecento, Rustiche. Facilitazioni, C.so Dante 124 (casolinea 15)
CELEBRE indovina. Consigli infallibili, Scienza Egiziana «La Parigina», piazza Santa Giulia 11. Venerdì, sabato, domenica.
DUSIES 3/60 8/50 90/60 vendo. Perrone, Mirabello 10. Tel. 54-379.
EDIPHON esecutivo e dialatrica «Edison» vendonsi come nuove, accettasi permuta qualunque merce. Telefonare 33-000.
ENCICLOPEDIE: Pomba, Tesoro, Barbagallo, Brehm, vendonsi miglior offerente. Tel. 90-363.
ESPATRIANDO vendo camera letto. Via Mazzini 53, Calcagno. Telefono 81-395.
FABBRICA mobili e salotti Toso Bianco vende direttamente a privati salotti trasformabili in studio camera letto e tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 104. Telef. 44-607.
FORNOGAS domestico, ghiacciaia famiglia, ventilatore, fisarmonica ragazzo vendonsi. Tel. 660-361.
FRANCOBOLLI antichi moderni compriamo, Casa Libro, Largo Zecca 3, Genova.
GALLERIA Castore, Stampatori 4 (ang. via Garibaldi) offre occasione ottimi acquisti mobili, soprammobili, dipinti, tappeti, oggetti arte. Vostro interesse visitateci.
JACCOD Sorelle, Consolata 15, esprabili vestiti camicette vestaglie gonne signora.
LIQUIDANSI partite tappezzerie carta. Donati, via Lagrange 7. Telefono 47-236. Vetrolanta.
LIQUIDAZIONE mobilio ogni specie. Ente Aste, Cigna 17, tel. 22-...
MACCHINA cucitaglia bobinatore Dubied 8x50 8x70 vendo. Garibaldi 33, Bagini.
MACCHINE maglieria 10/60 4/50 perfette privato vende privato. Telefonare 682-361.
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000, Vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 44.
MACCHINE cucire di marca occasione e nuove. Bosco, C. Alberto 18
MACCHINE maglieria Dubied 8/60 7/60 10/60 vendo con lunga garanzia. Cavallo, corso Vittorio 73.
MACCHINE maglieria ogni finezza e larghezza vendo con garanzia. Casacci, Arsenale 40, Tel. 52-308.
MAGLIERISTE! Applichiamo sulle vostre rettilinee doppiagugia e tramatore con garanzia. Riparazioni, ripassature. Casacci, Arsenale 40. Tel. 52-308.
MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.
MOBILIFICIO Papalia, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani letto tavolini radiofonobar.
NON chirocartomante. Occultismo, metapsichica, consigli intimi rivelatori. Pomeriggio. Romani 20
NUOVA enciclopedia, opere e personaggi 5 volumi, vendo o cambio a privato con fotografica Rolleicord, stoffa. Scrivere cassetta 5161 SPI, Torino.
OCCASIONE vendesi banco angolare per negozio a vetrina. Telefonare 50-000.
OCCASIONE Cucciolo Ducati bellissimo. radio 6 valvole. Renoli, Gioberti 27.
OCCASIONE vendo matrimoniale Barocco Piemontese, sala, studio Rinascimento. Ormea 51.
PELLICCE per tutti! Prezzi imbattibili, capretto, pannofix, 20.000 argentè 12.000, ecc. Madama Cristina 133.
PELLICCIA scoiattolo vendesi occasione. Telef. 60-565.
PIANOFORTE tedesco corde incrociate moderno, occasione, vende privato. Telef. 80-003.
PRIVATO acquisterebbe da privato binoccolo prismatico buon ingrandimento. Telef. 59-...
SCRIVANIE: Librerie, cartelliere, tavoli, classificatori, schedari, mobili ufficio: razionali, classici, Novecento: poltrone, sedie. Richiedere cataloghi. Alasia. Vinzaglio 5.
SOFA' due-una piazza, solidità garanzia convenienza Pio V, 8.
SOFA' moderno trasformabile letto matrimoniale perfetto, bicicletta Wolsit vendesi. Telef. 51-081.
SOFA' Luchini, poltroncelle brevettate, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.
PRIVATO svende bella stanza pranzo Rinascimento facilitazione pagamento. Telef. 74-...
TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico della fabbrica di via Madama Cristina 126 angolo corso Dante.
VENDESI matrimoniale moderna. Ranieri, via Monginevro 76.
VENDO frigorifero come nuovo lunghezza 2.20 altezza 2.55 larghezza 1.12. Pugno, c. Lante 70, Asti.
VENDO macchine maglieria 10/60 8/60 7/50 Dubied. Castelli, via Oropa 27.
WELL Met macchina ideale cucire Concessionario Bosco, C. Alberto 18

21 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ACQUISTA coperture fuori uso. Lavulgomma, via Aosta 20, Tel 21-...
ACQUISTASI rimorchio portata almeno 100 anche cattivo stato. Dalmasso, San Massimo 26.
ACQUISTO 1100, 1500, Balilla. Pagamento con mobili di lusso e comuni. Mobilificio, tel. 680-100.
ACQUISTO Vespa Lambretta Guzzi 250. Scrivere Botto, via Andorno 22
ACQUISTO da privato Topolino perfette condizioni, Telefon. 74-... ore serali.
ALFA Romeo 2500 super sport coupé touring, Aprilia berlina lusso serie grand prix 1940 Montecarlo, Fiat 1500, 1100 aprilini, 500 B, 1100 6 posti, prezzi convenientissimi. Rateazioni speciali. Autogaragia Savoia, Tiziano 21. Tel. 690-...
ANTICIPAZIONI su auto in vendita cambi facilitazione pagamento. Agenzia Auto, corso Brescia 4
APRILIA 1500, quadro bianco, ultime costruite, motore 14000, perfetto ordine marcia, vende privato. Telef. 71-678 ore pasti.
A privato vendo 1100, 4000 km.: Balilla 4 marce; Topolino balestrino. Delpiano, Aosta 3.
ARTENA tipo ministeriale sei posti, Aprilia 1500 sei posti seminuove, Aprilia 1500, berlina, Augusta terza serie. Balilla quadrimarce. Saluzzo 118.
ARTENA giardinetta vende privato perfetto ordine. via Bra 7.
ATTENZIONE. Autoriparazioni sollecite, accurate, prezzi modicissimi, massima assistenza. Telef. 31-460.
AUTO nuove seminuove paghiamo ottime prezzi altissimi compro Capello, Lagrange 17.
AUTOAGENZIA terra Pellasero, corso Francia 31. Compra, vende, auto nuove, usate.
AUTOMOBILI nuove usate compero vendo permuto. Sciolla, via Galliari 35, telef. 60-100.
AUTOMOBILISTICA Bienzi vende camioncino 1100 Mezvico, Ardea furgone, Augusta terza, Aprilia cabriolet, 110 A/B, cambi, rateazioni. Galleria S. Federico 6. Tel. 49-...
AUTOMOBILISTI! Da Molino troverete parti autoveicoli demoliti. Raffaello 15. Tel. 60-508.
AUTOMOBILISTI! Lavaggio, ingrassaggio perfetti all'Autostazione Silvio Pellico 7. Registrazione gratuita freni. Operai specializzati per riparazioni qualsiasi tipo vettura. Telef. 60-680. Nuova gestione.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Momini. Esclusività Piemonte Liguria. Fait, San Quintino 9. Telefono 50-608.
AUTOSALONE corso Vinzaglio 5, compra, vende, cambia autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.
BALILLA cabriolet Ceirano 4 posti vendonsi. Scrivere cassetta 7114, SPI, Torino.
BALILLA quadrimarce, quadriporte, bellissima, gommata nuovo vendo, via Beaulard 17.
BELLE 1100 musetto Balilla vettura furgone Topolino chiusa. Tel. 47-078
BMW motocarrozzino ottimo stato vendesi. Telef. feriali 93-600.
BENELLI, Bianchi, MV, Machiless, Triumph, Norton, Guzzi, Sertum, Borrelli, Cavalleriza, Chiaia 46, Napoli.
BOMBOLE metano compero pagando massimo. Donazzi, San Quintino 3. Telefono 44-...
CAMBIERE! bellissima sola pranzo con moto 500 recente. Tel. 73-...
COMPERO auto 6 posti, Scrivere cassetta 7190 SPI Torino.
COMPRA vende permuta autocarri rimorchie. Autosalone Vinzaglio, Marco Polo 40, Tel. 30-...
COMPRO contanti Topolino 1100 Ardea vettura furgone efficiente. Telefonare 72-...
COMPRO Aprilia Ardea 1500 1100 500 nuove d'occasione recenti. Capello, Lagrange 17.
COMPRO privato 500 ottimo stato. Ponzio, Baretti 2. Telef. 69-...
COMPRO auto sport Fiat Stanguellini Cisitalia biposto berlina occasione. Specificare prezzo stato. Scrivere cassetta 7124 SPI Torino.
DIPENDENTE Fiat vende privato 1100 come nuova. Telef. 77-...
DODGE 30 q.li perfetto stato vendesi Corso Adriatico 30 pomeriggio
GIARDINETTA 500 freni idraulici perfetto ordine vendesi, Via Calandra 20.
GILERA Saturno sport produzione 1949 appena rodata pienissima efficienza, urge vendere. Scrivere cassetta 7187 SPI Torino.
GOMME 11.00x22, 7.50x20, 9.00x20, ..., Gazzuola, corso Inghilterra 51. Telef. 47-...
GUZZI W. Gilera otto bulloni, Della Ferrera 300, Sertum ... Bianchi 250 vendo cambio. Sant'Agostino 28.
IMPORTANTE società vende vetture Fiat 1500, 1100 e 1100 L. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino.
MOTOCARRO Macchitre ottime condizioni vendesi. Tel. 53-...
OCCASIONE vendesi motofurgone Ape giardinetta 125 come nuova. Telef. 56-...
OCCASIONE vendo Cucciolo motleggiato 4 velocità, acquisto Topolino, Tel. 56-...
OCCASIONISSIMA vendesi 250 motore 500 a nuovo, Tel. 42, Carmagnola.
PNEUMATICI, vostro interesse interpellarmi prima di ogni acquisto o cambio. Renzo Colombo, via Ormea 3 ang. corso Vittorio.
POSSESSORI motociclette Brodali Visitate il nuovo specialista Marchisio Antonio, via Cosmo 5, tel. 55-101 per controllo gratuito vostre macchine ed importanti comunicazioni produzione 1949.
PRIVATO vende Fiat 501 camioncino modificato 508; Vespa 98. Telefono 290-...
PRIVATO vende motofurgoncino Sertum 250 oppure cambierei con furgone Balilla 3 marce. Telefonare 30-738.
PRIVATO vende a privato Topolino mezza balestra come nuova. Via Buniva 2.
PRIVATO vende Aprilia berlina ottima. Telefonare 73-...
PRIVATO vende Balilla tri-quadrimarce. Via Bogino 3.
PRIVATO vende a privato Ardea perfetta, C.so S. Maurizio 9, Cresto
PRIVATO vende a privato Topolino seminuova. Telefonare 690-565.
PRIVATO vende privato Topolino balestrino aprilla. Via Nizza 67, Corvi.
RICAMBI originali per vetture e camion Fiat accessori auto, concessionario ricambi. Via Bertola 15, Telef. 40-217.
SE vera occasione compero 1100 A o B. Telef. 99-033.
TOPOLINO ottimo 255.000 vendo. Telef. 290-946.
TRIUMPH 350 Norton 500 alleati civili vendo. Telef. 90-...
VENDESI Topolino balestra lunga bellissimo 440.000. Marietti, Piazza 58.
VENDESI bellissima Aprilia 1500 con radio, cambiasi Topolino. Telefonare 84-606.
VENDESI furgone 600 portata q.li 20. Via Carmine 18, feriali.
VENDESI OM 21 q.li mot. 591. Fenoglio, via Giacosa 3.
VENDESI barca con fuoribordo bicilindrico. Visibile via Massena 40.
VENDESI camioncino Artena lussuosissimo. Rivolgersi Autorimessa Elfo, corso Vitt. Em. 195.
VENDESI motocarro tipo Ape. Alfa, Gino Lisa 41, borgo Vittoria.
VENDO Cucciolo ripassato su bicicletta cromata. Tel. 691-100 ore pasti
VENDO Aprilia serie, fuori serie, Cabriolet, 1100, Balilla, Topolino. Autosalone, Vinzaglio 5.
VENDO: camioncino Balilla 3 marce completamente revisionato, nuovo gommatissimo circolante da privato a privato. Visibile tutte le ore. Petronio, via Pralungo 3. Telefono 84-765.
VENDO bella 1500 A cabriolet oppure combinerei con altra minor cilindrata. Telef. 290-...
VENDO camioncino 1100 Millmen seminuovo. Ottavis, Cibrario 37, telefono 72-176.
VENDO camioncino 500 F. in ordine. Telef. 73-196, Torino.
VENDO moto Ariel 4 cilindri carrozzino Parri perfettissima. Daniele, Pietrino Belli 58.
VENDO Aprilia 1500 camioncini Balilla trimarce quadrimarce 1100 1500 B, camioncino Lancia Ardea, facilitazione pagam. C. Brescia 4.
VENDO Topolino come nuovo balestrino, moto Guzzi 500, 15 sport, Sedinche 250 motleggiata. Doria, Giulio Cesare 101.
VENDO 626 seminuovo rimorchio q.li 40 adatto traino animale. Traiano 101. Telef. ...
VENDO 626 iniezione diretta O.M. q.li 12 rimorchio Viberti 65. Marco Polo 40. Telef. 30-...
VENDO 511 camioncino, B.M.W. 750 con cassone come nuovo eventualmente cambio con 600 furgoncino. Pelissetti, Druento.
VENDO Balilla trimarce Pelle unica proprietario perfetta 330.000. Telefonare 47-787
VENDONSI camioncini 514, 500, 508, 1100 vettura; Erdita camioncino; ricostruisce qualsiasi lavoro di carrozzeria. Selvaggio, via Bidone 26.
VENDONSI ribaltabile 3-RO, 626, Miles, altri normali 626, 621; rimorchi medi. Scrivere Cassetta 2208 SPI Torino.
VESPISTI! Lambrettisti, chiedete ai vostri ricambisti il filtro benzina Borelli.
500 B nuovi usati Ardea Aprilia 1500 Augusta 500 furgone perfetto condizioni vendonsi. Francia 21.
500 B nuova e usata 1100 berlina recente vendo cambio. Sciolla, via Galliari 35
1100 camioncino, furgone 500 B, 1100 vettura recente 1500 A Topolino B. vendo, cambia, Sciolla, via Galliari 35.

Autocarri FIAT

che abbassano il costo di esercizio dell'autotrasporto

Trasportare maggior tonnellaggio, velocemente, con minor consumo.

FIAT 680 N

grande portata: — **tonnellate 7,7**
(portata netta autocarro)

col rimorchio: tonn. 7,7 + 12,5 = 20,2
(portata netta autotreno)

57 km/ora 23 litri di nafta per 100 km. (col rimorchio: 35)

FIAT 640 N

media portata: — **tonnellate 4**
(portata netta autocarr

col rimorchio: tonn. 4¼ + 4¾ = 9
(portata netta autotreno)

65 km/ora 16,5 litri di nafta per 100 km. (col rimorchio: 2

FIAT 670 N

grande portata senza rimorchio: ton. 7
(portata netta autocarro)

57 km/ora 20 litri di nafta per 100 km.

Questi nuovi autocarri hanno il motore a iniezione diretta. In confronto a modelli precedenti di eguale classe, migliori prestazioni con maggior economia.

LISTINO PREZZI:
Autocarro, con 7 ruote gommate, accessori, franco fabbrica

680 N	640 N	670 N
L. 4.750.000	L. 2.950.000	L. 3.800.000

Informatevene e prenotatevi presso l'Organizzazione Fiat in Italia (Filiali e Commissionari)

Gli autocarri Fiat sono di lunga durata e fanno risparmiare tempo e denaro